STAMPASERA

N. 309 MARTEDI' 20 NOVEMBRE 1990 L. 1200

VIA COL TRAM

Ritaglia il tagliando e incollalo sulla tessera pubblicata su Stampa Sera del lunedì mattina. Al sabato, con la tessera completa, potrai ritirare gratuitamente due biglietti presso qualsiasi rivendita di giornali convenzionata con l'azienda Trasporti Torinesi.

atm
20 - 11 - 90
STAMPASERA

D.L. 6967 del 23/10/90

I commercianti annunciano una mini-serrata per l'arrivo del Presidente

A Natale sconto di 1500 lire per chi va in centro in taxi

TORINO ● Sconto di Natale per chi si recherà in centro in taxi. Le otto organizzazioni sindacali di categoria in una lettera all'assessore alla Polizia Municipale, Risaliti, si impegnano a ridurre la tariffa di servizio di 1500 lire per le corse con destinazione finale nella zona a traffico limitato. Il provvedimento, che avrà valore dall'8 al 23 dicembre, è stato preso per facilitare i cittadini dopo il prolungamento della chiusura del centro fino alle 13 e l'introduzione delle targhe alterne nei due weekend che precedono il Natale da parte della Giunta Municipale.

La decisione è maturata dopo una lunga riunione fra l'assessore Risaliti, i membri della commissione consiliare sul commercio e i sindacati. Il provvedimento fa parte delle iniziative di sostegno ai commercianti promesso dall'assessore subito dopo il prolungamento della chiusura del centro fino alle 13. Contemporaneamente l'Atm sta studiando la possibilità di una tessera magnetica da utilizzare nel periodo natalizio da mettere a disposizione dei commercianti che poi potrebbero donarla ai clienti.

Ma i negozianti non si accontentano di queste soluzioni. Il loro obiettivo è ridurre o abolire la zona a traffico limitato. Lo hanno ribadito ieri sera nel corso di un'infuocata assemblea al Teatro Alfieri. Alla fine della riunione, dopo i fischi e le invettive contro i politici presenti — uniche eccezioni i consiglieri Pezzana (antiproibizionisti), Carapi (msi) e Borghezio (lega Nord) accolti da applausi —, l'assemblea ha approvato un ordine del giorno che se venisse accolto dalla giunta comunale convocata per questa mattina permetterebbe di scongiurare la mini-serrata prevista domani sera in occasione della visita del Presidente della Repubblica, Cossiga.

Cinque le richieste dei commercianti: zona a traffico limitato fino alle 10; targhe alterne dal 15 dicembre fino alla fine dell'anno e abolizione della Ztl; soppressione della chiusura del centro nella giornata del sabato; targhe alterne in via Roma nelle sere di venerdì, sabato e domenica; provvedimenti contro la microdelinquenza. Se queste richieste non saranno accolte domani tutti i negozi chiuderanno alle 18,30 e spegneranno le luci. Un'azione che ieri il prefetto Lessona ha cercato di scongiurare: una delegazione di commercianti esporrà i problemi al prefetto Masino, consigliere per gli affari interni di Francesco Cossiga. Ma che l'assemblea, guidata dal presidente della consulta delle vie, Giuseppe De Maria, sembra intenzionata a portare avanti. Ieri sera De Maria ha letto una lunga lettera che consegnerà a Cossiga: *«La nostra protesta non è rivolta contro la Sua persona e tanto meno all'alto ufficio che rappresenta. Voglio solo farLe presente la nostra situazione di disagio causata dalla micro e macro criminalità»*. De Maria è preoccupato delle possibili strumentalizzazioni — democrazia proletaria ha organizzato una manifestazione in piazza Castello per chiedere le dimissioni di Cossiga — e lancia un ponte alla Giunta: *«Se accoglierà le nostre richieste non ci sarà l'oscuramento e potremo riprendere a collaborare»*.

Maurizio Tropeano

Dall'8 al 23 dicembre sconto di 1500 lire per chi viaggia in taxi dalla periferia verso il centro di Torino

Il presidente Cossiga e Occhetto domani ospiti di Torino

Cossiga e Occhetto domani ospiti di Torino Gran galà al Regio e «Gladio» al Nuovo

TORINO ● Il regalo più atteso per il compimento di 250 anni di vita per il Teatro Regio è indubbiamente l'arrivo del Presidente della Repubblica. Domani alle 18,30, Cossiga, accompagnato dal sindaco Valerio Zanone, entrerà nel tempio della lirica, prenderà posto nel palco d'onore per assistere all'anteprima del Don Carlos di Giuseppe Verdi, opera in cinque atti (sei ore) diretta da Gustav Kuhn che inaugurerà la nuova stagione operistica. Alla presenza del Capo dello Stato, il Regio spera in un rilancio della sua immagine e del suo ruolo culturale dopo anni di appannamento e in un momento di particolare difficoltà economica. La «città che conta», domani sera, parteciperà alla festa, ma l'invito delle autorità è che l'adesione — anche con investimenti finanziari — alle attività dello storico teatro diventi continua.

Francesco Cossiga sarà in città già al mattino. Arriverà a Caselle, alle 11, in forma privata. Con il prefetto Lessona si recherà a Palazzo Civico per incontrare il Consiglio comunale. Alle 13, a Palazzo Barolo, parteciperà a una colazione di lavoro con esponenti del mondo politico, economico e culturale. Un appuntamento con la Torino difficile l'avrà alle 16, a Superga, al Centro di solidarietà di don Fini. Alle 17, presenzierà all'inaugurazione della mostra dedicata al pittore Giacomo Grosso, alla Promotrice. Infine, il programma del Regio. Il rientro a Roma è previsto per giovedì mattina.

E nello stesso giorno in cui Cossiga celebra il Regio, arriva a Torino anche il segretario nazionale del pci, Achille Occhetto. Per i comunisti — stretti intorno al loro leader — un percorso parallelo, fatto di incontri con chi vive in modo più drammatico i problemi della Grande città. Alle 17 andrà a Venaria, all'Auditorium della scuola Lessona, per parlare con gli abitanti delle case Gescal di Altessano. Poi, alle 18, come Cossiga, in piazza Castello. Il Capo dello Stato in Prefettura prima di raggiungere a piedi il Regio, e Occhetto presso la sede del pci per l'assemblea dei segretari delle sezioni di fabbrica.

Alle 21 anche il segretario comunista si recherà a teatro, ma nel salone del Nuovo per la manifestazione intitolata alla «Crisi della Repubblica». Le polemiche sulle vicende legate alla scoperta dei servizi segreti paralleli avranno un palco torinese. All'invito di Cossiga a seppellire i fantasmi del passato, i comunisti stanno replicando con le riflessioni sui «fantasmi di oggi», alle esigenze di verità su stragi e delitti di Stato per poter guardare a un futuro migliore per tutto il Paese. Non hanno previsto manifestazioni di protesta, anche se l'ultima parola sarà detta oggi in un'apposita riunione dei dirigenti della federazione torinese. «Personalmente — commenta il segretario provinciale, Ardito — sono contrario a manifestazioni, sarei piuttosto per prendere posizione affinché si guardi al futuro, come dice Cossiga, ma solo attraverso un'operazione di "verità", non un impegno che dovrebbe trovare unite tutte le forze politiche».

Non mancherà, comunque, chi scenderà in piazza, davanti al Regio. Studenti della «pantera» annunciano la loro presenza, con striscione, e democrazia proletaria, con un volantino dal titolo «Gladio a Torino», ha previsto, alle 17, un «ballo in maschera (gradita la corazza da sera)».

Luciano Borghesan

C'è un centro per giovani a rischio

TORINO ● E' nato, presso l'Usl 7, il primo *Centro di psicosomatica e terapia domiciliare per adolescenti* della città. In soli due mesi di attività ha già posto all'attenzione degli organizzatori la necessità di un ampliamento di organico. «Infatti — spiega lo psichiatra, dottor Morticelli — i giovani che presentano i primi segni di un disagio che potrebbe crear loro gravissimi problemi, sono molti».

Insieme con lo psichiatra lavorano due psicologhe, le dottoresse Perassi e Mantovani e un medico dell'Istituto di Psicosomatica, il dottor Francesetti, che ha avviato uno studio, in collaborazione con il reparto di gastroenterologia dell'ospedale Gradenigo, sui disturbi di origine psicosomatica dell'apparato gastroenterico. Si è notato, infatti, che gli adolescenti sono particolarmente colpiti da questo tipo di patologie che rivelano problemi della sfera psichica. Le famiglie potranno rivolgersi al Centro, in via Cavazzale 6, telefonando ai numeri 877656 e 872975.

SERVIZIO A PAGINA 7

Colpo di scena per la Guerinoni «L'accusatore ha inventato tutto»

GENOVA ● Cade il pilastro centrale dell'accusa a Gigliola Guerinoni, Ettore Geri e gli altri che avrebbero trasportato il cadavere di Cesare Brin, mortalmente colpito alla testa, dall'appartamento di Cairo Montenotte alla scarpata di Monte Ciuto, nell'Alto Savonese. L'ex questore Raffaello Sacco, che aveva raccontato nei minimi particolari il macabro trasporto, ora afferma di aver inventato tutto. E' uno dei colpi di scena, forse il più clamoroso, che si stanno abbattendo sul processo di appello dopo la requisitoria del procuratore generale dottor Ettore Siniscalchi che ha chiesto l'ergastolo per la Guerinoni e 26 anni per il suo convivente Ettore Geri.

La rivelazione è stata fatta in aula dal difensore di Sacco, Ferruccio Barnabo, che dal comportamento del suo assistito si è sentito sciolto dal segreto professionale. Dice Barnabo: «Raffaello Sacco fu interrogato dal giudice istruttore nel carcere militare di Peschiera, dov'era stato rinchiuso. Fu un drammatico faccia a faccia, durato diverse ore, durante il quale Sacco ammise tutto. Ma, finito l'interrogatorio, ebbi un colloquio con lui, sempre a Peschiera. Mi disse che aveva detto quel che voleva "l'ottimo giudice, eccellentissimo magistrato". Probabilmente, aveva cercato di "andare incontro" al giudice, a causa di una pistola non denunciata che gli era stata trovata in casa». Per una pena irrisoria (quella dell'arma chiusa in un cassetto) avrebbe quindi coinvolto nella tragedia una ricca dozzina di persone.

Processo alla Guerinoni: cadrà parte delle accuse alla bella Gigliola?

Raffaello Sacco, dunque, inventò il «funerale» dall'appartamento di Cairo alla scarpata di Monte Ciuto? «Da quel momento - dice l'ex questore - io ho evitato di parlare, tranne il colloquio che ho avuto col mio difensore. Monte Ciuto? Macché, io mi riferivo ad un'altra cima molto nota nel Savonese. Non so perché sul verbale ci sia scritto quel nome». Del resto sembrava strano che quel macabro corteo fosse davvero avvenuto come Sacco l'aveva raccontato.

Deposizione di Raffaello Sacco, prima della smentita: «Era il pomeriggio del 13 agosto di tre anni fa. Cesare Brin, appena ucciso, fu chiuso in un armadio. Poi tolto dal mobile e caricato da una Opel guidata da Gigliola Guerinoni e sulla quale avevano preso posto Gabriele Di Nardo, Pino Cardea, Mario Ciccarelli. Partenza per l'entroterra savonese. Ad un certo momento ci dovemmo fermare per fare benzina. Poi, a Monte Ciuto, il cadavere fu buttato nella scarpata».

E' sempre stato difficile credere che assassini e loro complici abbiano voluto disfarsi del corpo della vittima affrontando un viaggio in pieno giorno, a metà agosto, e in una zona molto frequentata dai turisti. Un «trasporto» simile sarebbe stato un suicidio. La ritrattazione di Raffaello Sacco, esposta per la prima volta in aula dal difensore e confermata dall'ex questore in un'intervista al Secolo XIX, aiuta certamente la difesa: se non altro, a seminare dubbi. Tuttavia Sacco è personaggio stravagante, difficile, e molti si chiedono perché non sia stata ordinata una perizia sulle sue condizioni di intendere e volere. Sacco dice di non aver mai avuto rapporti con Gigliola Guerinoni: ma c'è chi lo vide in «braghette di seta» in camera della donna. Stava per sottoporsi - come lui dice - ad un'iniezione o a certi massaggi con una macchinetta che lenisce il dolore? Non è facile crederci. Al punto in cui il processo è giunto (è iniziato da alcuni giorni la discussione) non sembra che la difesa abbia molte possibilità di giocare con successo la «carta Sacco». Rimane però un fatto che non può non colpire. L'uomo sulle cui dichiarazioni l'istruttoria si è basata per ricostruire il trasporto del corpo di Brin ammette ufficialmente di aver detto il falso. Per questo motivo (e per la droga, non ancora del tutto scomparsa dal processo) è possibile che la difesa chieda un rinvio.

Guido Coppini

Il portiere della Juventus preoccupato per la violenza che si registra sui campi

Tacconi: «Diamo l'esempio ai giovani»

TORINO ● Una Signora che si rispetti detesta la rissa, gli insulti, lo scazzottature. Eppure domenica al «Delle Alpi» la Signora s'è lasciata andare in un deprecabile parapiglia; un episodio incresciuso che ha avuto in Di Canio l'innescatore della miccia. «Paolo il caldo», come l'hanno già soprannominato nell'ambiente bianconero, ha reagito ad una provocazione, l'ennesima, con un fallo inutile. Ed ecco esplodere l'alterco. «*Storie vecchie*» ha ironizzato qualcuno alludendo a vecchi derby capitolini nei quali l'attaccante è stato per due anni uno degli accesi protagonisti. Ma al termine del match, per tutti, bianconeri e giallorossi, espulsi e non, tutto sembrava rientrare in una routine collaudata, come nell'«Opera da tre soldi» di Bertolt Brecht dove barboni e banditi s'azzuffano e dopo un attimo tornano ad essere gli attori del loro implacabile destino. A Montezemolo comunque la zuffa non è piaciuta. Il vicepresidente della Juve ha annunciato punizioni esemplari. Si parla di una multa di 10 milioni ai due espulsi: Di Canio e Julio Cesar.

Uno dei primi ad intervenire per sedare gli animi è stato Tacconi. «*L'ho detto e lo ripeto* — interviene il capitano bianconero —: *da due settimane andiamo fortissimo, ma c'è chi si diverte a istigarci. Non bisogna comunque cadere in certe provocazioni. Il Far West è cosa d'altri tempi, i regolamenti di conti non esistono più. E' importante far aprire gli occhi ai giovani e spiegare loro che con la violenza non si risolve nulla. Se Di Canio non l'ha ancora capito è nostro dovere seriamente spiegargliela*».

Il presidente Chiusano cerca, invece, di dare una spiegazione all'accaduto: «*Sono episodi deprecabili, ma quando gli animi si infiammano e c'è stanchezza in campo, succede anche questo. Per evitarli occorrerebbe molto self control. Ho rivisto le immagini in televisione ed ho potuto constatare che qualche giocatore della Roma è stato graziato. La vita si insegna che non tutti i possibili imputati diventano tali; c'è sempre qualcuno che riesce a farla franca. Certo è stato un epilogo che la partita non meritava. Di Canio è stato il primo a rimanerci male; è un gran bravo ragazzo*».

L'ex attaccante laziale cerca di ricostruire l'accaduto: «*Su Piacentini ho sbagliato l'entrata e ne è uscito un brutto fallo. Mi sono saltati addosso in due o tre. E' scoppiata la rissa, ma io non vi ho partecipato: poi l'arbitro mi ha cacciato fuori. Mi spiace che sia stato scritto di antichi veleni tra me e alcuni giallorossi, come Giannini o Nela. Io non ho nulla contro di loro. Mi è dispiaciuto di aver dato l'impressione di aver tradito la fiducia di Maifredi; per questo negli spogliatoi sono scoppiato a piangere*».

Piero Abrate

CONTINUA A PAGINA 21

CHI VIAGGIA... "RUSPA SULL'AUTO"

CITROËN AX A PARTIRE DA **9.990.000** IVA inclusa
CITROËN BX A PARTIRE DA **13.500.000** IVA inclusa

SOLO DA

RUSPA AUTO

LA TUA CONCESSIONARIA CITROËN

CORSO VIGEVANO 62 TORINO
CORSO RACCONIGI 212 TORINO

S'aggrava in Italia e in Piemonte il deficit energetico

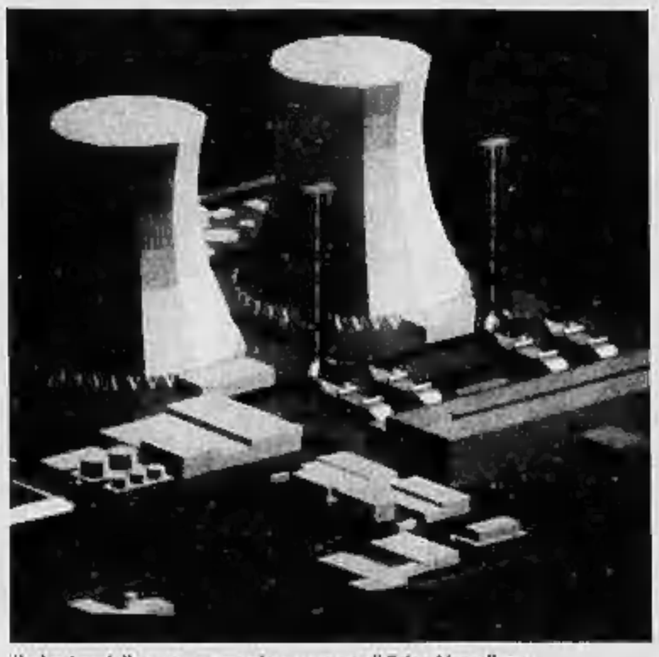
Enel sempre più in rosso

Nel '90 non siamo riusciti a produrre tutta l'energia consumata in Italia. Nel '91 a Trino verrano aperti i cantieri per la nuova centrale a metano. L'ammodernamento di Chivasso

TORINO ● Il '90 è una data nera nella lunga storia dell'Enel. Quest'anno per la prima volta da quando è stato istituito l'ente non è stato in grado di soddisfare completamente la domanda di energia elettrica italiana. L'Enel ha perso così il primato del quale andava più orgoglioso: la sua autosufficienza. Ma non è questa l'unica brutta notizia che arriva dal fronte della produzione di energia elettrica. La nostra dipendenza dall'energia prodotta fuori dai confini nazionali ha superato ormai la quota del 5 per cento. Ancora più compromessa è poi la situazione piemontese. La nostra regione che deve molto del suo sviluppo industriale alla politica giolittiana del «carbone bianco» e cioè dalla costruzione avvenuta nei primi anni di questo secolo di una vasta rete di centrali idroelettriche che hanno fornito energia a buon mercato nonostante l'assenza di materie prime, consuma ormai più del doppio dell'elettricità prodotta. Ieri sera ad una riunione congiunta dei Rotary club di Settimo Torinese, Chivasso e Santhià-Crescentino l'ingegner Franco Alberto Favero, direttore centrale dell'Enel ha tracciato il bilancio non certo brillante della situazione energetica nazionale e piemontese. Tre sono le minacce che pesano come macigni sulle possibilità di soddisfare la domanda energetica nazionale.

Il primo è certamente rappresentato dalla eventualità che la situazione economica internazionale peggiori rapidamente provocando anche in Italia una recessione che costringerebbe l'Enel a «tagliare» i suoi programmi d'investimento calcolati in oltre 70 mila miliardi di lire. Il secondo problema è rappresentato dalla persistente difficoltà di costruire nuove centrali come la vicenda di Gioia Tauro ha dimostrato. Il terzo handicap è legato alla decisione di bloccare la costruzione di impianti nucleari, provvedimento che potrebbe anche essere rimosso in discussione, ma non si prevede prima del 2005.

Ma vediamo da vicino quale è la situazione energetica della nostra Regione. Lo sviluppo della produzione elettrica piemontese è legata alla costruzione della centrale termoelettrica (metano) di Trino, che sorgerà sulle ceneri dello «scomparso» nucleare. Nel nuovo progetto, comunque, l'Enel non ha completamente cancellato il ricorso all'atomo e così il nuovo impianto possiederà caratteristiche tecniche tali da poter essere ulteriormente riconvertito. A Trino, se il complesso iter burocratico non subirà ulteriori ritardi, il primo colpo di piccone è previsto per il giugno del prossimo anno e i lavori dovrebbero concludersi dopo tre anni e mezzo, alla fine del '94. Il secondo progetto piemontese dell'Enel riguarda la centrale di Chivasso, che accusa ormai il peso dell'età, è entrata in funzione nel '52, e deve quindi essere rapidamente sottoposta ad un processo di ringiovanimento. In questo caso si tratta però di un piano che deve ancora essere presentato alle discussioni e al confronto con gli enti locali.


Il plastico della nuova centrale a metano di Trino Vercellese

Il terzo progetto riguarda il raddoppio dell'elettrodotto che attraverso la Val Susa consentirà di attingere ulteriormente alla rete francese.

Nonostante le cifre del gap energetico italiano sembrino per nulla incoraggianti, l'ingegner Favero è convinto che almeno sino al duemila, se l'Enel riuscirà a realizzare i nuovi impianti previsti (a Trino, in Val d'Aosta, a Brindisi e Gioia Tauro) il nostro Paese non correrà il rischio di gravi black-out.

L'alto dirigente dell'Enel ha anche fornito alcune cifre relative all'impegno ambientale dell'ente, che ha in programma di investire oltre diecimila miliardi per produrre energia pulita. A questo proposito è necessario sfatare la convinzione che metano, olio combustibile e carbone inquinino in modo differente. «In realtà — ha spiegato Favero — l'emissione di sostanze chimiche è praticamente identica».

Infine uno sguardo ai problemi occupazionali legati alla produzione di energia elettrica. Il deficit elettrico piemontese, che viene coperto con importazioni dalla Francia significa per l'economia regionale la perdita di 500 miliardi di valore aggiunto e di 8 mila posti di lavoro.

Gianni Pintus

Il DC9 volava basso ma il controllore non se n'è accorto?

ZURIGO ● «Il controllore che ha seguito l'aereo Alitalia, volo 404, Milano-Zurigo, non ha visto sul radar che il velivolo era troppo basso». Questa dichiarazione è di Richard Eichenberger, responsabile dei controllori di volo dell'aeroporto di Kloten, e rivela pesanti pecche del servizio assistenza sul disastro aereo di Stadel-Walach.

E si scoprono strane «regole» nell'aeroporto di Zurigo. «Poiché l'aereo era basso, il controllore si è comportato secondo le regole di questo aeroporto, ovvero si è occupato dei voli successivi», ha aggiunto Eichenberger.

Si scoprono così dei particolari incredibili: il controllore di volo doveva seguire sul radar undici aerei, tutti allineati, in fase di atterraggio, a distanza di due minuti uno dall'altro, e oltretutto in condizioni meteorologiche difficili con pioggia e raffiche di vento. «Il Dc 9 era a quota 637 metri sulla collina, ma per atterrare in buone condizioni sull'aeroporto di Kloten doveva trovarsi trecento metri più in alto». Ma perché il controllore di volo non ha avvisato il comandante, mettendolo in guardia? Sembra ormai chiaro che il velivolo italiano non è stato assistito fino all'atterraggio. Lo rivela chiaramente il documento base del Swiscontrol acquisito dall'inchiesta penale, ovvero il tracciato radar mostrato dal direttore dell'aeroporto Peter Staffelbach e si scopre che l'aereo era a un'altezza di 4 mila piedi corrispondenti a 1300 metri, correttamente allineato verso la pista numero 14. Eichenberger insiste: «Il pilota è disceso troppo presto, di trecento metri. Così si è arrivati al disastro».

E salta fuori un'altra verità: il comandante del DC 9 non avrebbe mai parlato con il settore della torre di controllo che si occupa delle procedure di atterraggio.

L'ultima frase tra il controllore di volo e il comandante Liberti è stata quando lo stesso comandante del velivolo Alitalia ha chiesto l'autorizzazione a cambiare frequenza radio, per entrare nel sistema automatico Ils. Dopo l'ok del controllore, il silenzio. Impossibile però riuscire a parlare con questo controllore di volo, il suo nome è top secret.

Mezze verità, affermazioni inquietanti, e tanti dubbi sul disastro aereo di Zurigo. Oggi pomeriggio si riunisce la Commissione d'inchiesta, presenti i rappresentanti Alitalia e Civilavia, per chiarire la dinamica del disastro.

Dall'Inghilterra è intanto arrivata la decodificazione della scatola nera «voice recorder» che riproduce la voce di Liberti e del secondo pilota nonché il colloquio con i radaristi svizzeri.

Riuscirà la perizia a rispondere alle molte domande rimaste nell'aria. Chi era al comando del DC 9? Liberti o il secondo pilota? Come e quando è stata chiesta assistenza alla torre di controllo? E soprattutto, c'è stato un black out dell'Ils nel momento più delicato dell'atterraggio?

Un bollo autostradale (come in Svizzera) sostituirà i pedaggi?

ROMA ● Il pagamento dei pedaggi lungo le autostrade sarà sostituito da un sistema più snello come il pagamento di un bollo annuale che consentirebbe di evitare i rallentamenti causati dalle code ai caselli? E' una delle ipotesi che saranno studiate da un apposito comitato ristretto costituito dalla commissione Trasporti della Camera.

La decisione di «verificare la possibilità di rendere più fluida la circolazione autostradale su tutta la rete, in relazione ai problemi del pagamento dei pedaggi», è stata presa dalla commissione, riunita nei giorni scorsi per esaminare il disegno di legge presentato dal deputato democristiano Pietro Paolo Caccia per l'eliminazione delle barriere di pedaggio sull'autostrada Milano-Laghi (A8 e A9) e sulla tangenziale Milano Est-Ovest. Il provvedimento prevede appunto la sostituzione del pagamento dei pedaggi di volta in volta con un bollo di pedaggio annuale secondo importi predeterminati per categorie di veicoli.

La soluzione alternativa proposta dalla società concessionaria — ha detto il relatore sul provvedimento, il democristiano Siro Castrucci — è quella di spostare le barriere dei pedaggi in prossimità del casello di Gallarate: l'operazione comporterebbe però una spesa di 58 miliardi di lire e non farebbe che spostare la causa del rallentamento della circolazione, avvicinandola per di più ai centri urbani.

Nel corso della discussione del provvedimento in commissione è stata anche avanzata la proposta di far ricorso alle nuove tecnologie come i lettori ottici che sostituirebbero le barriere autostradali nel pagamento dei pedaggi. A nome del governo, il sottosegretario ai Lavori Pubblici, Francesco Curci, si è detto «perplesso» sulle soluzioni previste dal disegno di legge: dopo aver ricordato che lo spostamento del casello non sarebbe una soluzione e che il ricorso alle nuove tecnologie «è in atto in molte zone della rete autostradale, con sistemi diversi», Curci ha sottolineato come «il sistema di pagamento del pedaggio in forma annuale si presti al rischio di evasioni del pedaggio, soprattutto in mancanza di adeguate forme di controllo, mentre l'eliminazione tout court delle barriere avrebbe anche riflessi non indifferenti in termini di riconversione del personale addetto».

Sono 810 gli italiani (per lo più politici) che vivono come sorvegliati speciali

Sulle «scorte» le forbici di Andreotti

Riesaminerà il problema per non sottrarre troppi ps e carabinieri ai compiti di istituto

ROMA ● E dopo le auto blu, ecco che sotto tiro (metaforicamente, però) vanno le scorte. Il recentissimo arrivo a Roma di Gorbaciov non c'entra per nulla ovviamente, anche se domenica l'orgia di sirene spiegate, palette frenetiche e mitra col colpo in canna ha toccato nella capitale livelli da parossismo.

Ma ormai, anche nei giorni normali e in ogni città italiana, la quantità di scorte di polizia ai vip di ogni genere risulta eccessiva, fuori luogo e fuori tempo, addirittura pericolosa per i comuni cittadini.

Tant'è che a Palazzo Chigi hanno deciso di riesaminare una volta per tutte l'intero problema, mentre Andreotti sembra intenzionato ad adoperare le forbici anche per le scorte, così come ha recentemente fatto per le auto blu, le vetture di rappresentanza con la targhetta del «Servizio di Stato».

Sarà casuale anche il fatto che la prima spinta è venuta dal pci? Comunque è stato proprio il comunista Elio Quercioli, deputato questore della Camera, che nei giorni scorsi ha commentato con estremo favore la decisione governativa di ridurre il numero e limitare l'uso delle auto blu.

«Iniziativa encomiabile», aveva dichiarato Quercioli per poi subito alzare il tiro: «Ora però, bisogna anche arrivare ad una riduzione drastica delle scorte di polizia che, introdotte in modo giustificato nel periodo degli anni di piombo, adesso sono diventate soltanto uno "status symbol" costoso per lo Stato ed ingiustificato».

Già, l'abuso delle scorte non solo produce irritazione nei cittadini «che non ne trovano motivata l'esistenza nell'attuale situazione», ma sottrae una quantità rilevante di poliziotti e carabinieri ai loro compiti di istituto, «per i quali si lamenta continuamente un'insufficienza di organici».

Una motivazione che Andreotti condivide pienamente, assicurano a Palazzo Chigi: tant'è che una delle «raccomandazioni» che la presidenza del Consiglio si rifiuta tassativamente di avallare è quella spesso richiesta da parecchi politici che si sono visti rifiutare la scorta di polizia dal prefetto della loro città. E su questo fronte Andreotti è davvero immacolato e immune da sospetti, anzi è citabile come esempio esemplare.

Giulio Andreotti

Nonostante sia capo del governo, e dunque istituzionalmente «soggetto a rischio», Andreotti non ama questo tipo di clamori e li ha fatti ridurre al minimo, almeno per quel che riguarda la sua persona.

Ha una sola guardia del corpo, la stessa da vent'anni, che in realtà gli fa da autista: ha l'ordine di non inserire mai la sirena e limitare al massimo l'uso della paletta per chiedere spazio; insomma, deve cavarsela con la propria abilità anche nel traffico più caotico.

La pignoleria di Andreotti è tale che anche l'unica macchina di scorta con tre agenti, che non può rifiutare, ha l'ordine di stargli sempre e soltanto dietro. Anche questo secondo autista ha l'ordine di non usare mai la sirena e mai che mai di esporre la luce blu intermittente: così capita spesso che il provetto autista del presidente del Consiglio riesca a seminare anche la scorta.

Ma la media dei politici con scorta ama invece tutt'altre scenografie, sembrano convinti che sfrecciare ad ogni semaforo rosso con clacson e sirene spiegate, un'auto di scorta davanti e un'altra dietro alla berlina blu che li ospita, agommate a tutto spiano e fuoco fuoco degli agenti al loro servizio, serva a far salire l'immagine del potere.

Insomma, una struttura di protezione che si era resa necessaria negli anni delle lotta armata, e che probabilmente resta doverosa per i magistrati nelle zone più calde della criminalità organizzata, ora è inutile e pletorica, rende un pessimo servizio alla moralizzazione tanto decantata.

Così a Palazzo Chigi stanno concertando col ministero degli Interni una nuova circolare per tutti i prefetti, affinché riesaminino con estremo rigore tutte le scorte sinora concesse.

L'obiettivo è quello di dimezzare almeno i quattromila agenti tra carabinieri, polizia e finanzieri, con relative autovetture, ora impiegati nella protezione individuale.

Quanti sono attualmente i titolari di scorta? Ottocentodieci sull'intero territorio nazionale, e in maggioranza si tratta di politici. Proprio in quest'ultima categoria ci sarà il taglio più drastico.

Gianni Pennacchi

Lettera al Direttore/ Dopo le polemiche per lo scritto il ministro annulla la prova?

Presidi, il concorso c'è (il trucco anche)

Gentile Direttore,
giovedì scorso, a Roma, all'Hotel Ergife Palace, si è tenuta la prova scritta del concorso ordinario per assegnare 149 posti a Preside di Scuola secondaria di primo grado.

I candidati visibilmente emozionati come scolaretti (anche se, specie alcuni, con una buona dose di anzianità di servizio di insegnamento) si sono ritrovati all'orario stabilito sul piazzale antistante il mega-hotel, pronti per iniziare la prova.

Ma dei commissari d'esame non c'era traccia.

Davanti all'ingresso principale facevano bella mostra i cartelloni indicanti l'ubicazione delle aule assegnate per l'esecuzione del tema, ma fino alle 11 suonate molti candidati non avevano ancora potuto accedervi poiché gli incaricati non avevano dato traccia di sé, né l'avrebbero data per tutto il resto della giornata.

A quell'ora il Presidente è riuscito a leggere la traccia d'esame, ma pare che già da tempo alcuni esaminandi fossero al lavoro.

Id est: il tema da sviluppare era già stato fatto passare tra gli istanti con abbondante anticipo rispetto all'inizio ufficiale.

Alcuni docenti presenti sostengono addirittura che il Presidente della Commissione, in almeno due delle sette aule, sia venuto a conoscenza del titolo su informazione dei partecipanti e, sicuramente, prima dell'apertura della busta ufficiale (che siano sempre tutte illazioni gratuite?).

Ed è qui che la bagarre assume toni quasi apocalittici tra chi, in qualche aula, tentava di portare avanti un concorso in maniera sicuramente più seria di quella con cui era stato organizzato, chi urlava «all'imbroglio!» e chiedeva giustizia e la Commissione che, dal canto suo, domandava calorosamente l'intervento del ministero della Pubblica Sicurezza.

Intanto, continuavano a piovere denunce ed iniziavano le raccolte di firme per gli ormai prevedibilissimi ricorsi alla Magistratura.

Quale sarà la decisione del ministro in merito a questi episodi?

Certo, la prassi imporrebbe l'invalidazione della prova, ma che dire di quei poveretti che hanno lavorato per ore ed ore - alle ore 18 c'era ancora chi stava scrivendo! - su una traccia espressa in un italiano quantomeno nebuloso, con apparecchi interfonici in perenne ed assordante fischiare e l'indicibile trambusto proveniente dai piani superiori?

Per non parlare dell'impegno economico che ciascuno dei partecipanti ha dovuto sostenere per raggiungere Roma da ogni parte d'Italia e trattenervisi per il periodo necessario.

E tutto questo per meno di un pugno di mosche?

E' pur vero che alcuni dei pochi, che hanno consegnato l'elaborato, sono andati oltre il limite di tempo concesso (peraltro, non a tutti è stata data questa opportunità).

E' anche vero che è stata data lettura di tutte e tre le tracce della prova d'esame e non solo di quella sorteggiata, che è stato messo a disposizione solo un terzo degli apparecchi di trascrizione necessari ai candidati non vedenti (nove in tutto, regolarmente iscritti e partecipanti) e che sono stati rilasciati attestati di partecipazione a persone totalmente estranee alla prova.

Sicuramente sui tavoli del signor ministro e dei magistrati preposti a sbrogliare questa matassa, non ci sarà posto sufficiente per contenere le montagne di lettere di protesta e di amaro sfogo unite ai ricorsi ed alle denunce dei singoli, delle associazioni di categoria e dei sindacati: ma sapranno loro che cosa fare.

E quella di giovedì 15 novembre 1990 sarà sicuramente un'esperienza che questi professori, ancora non Presidi, potranno portare ai propri allievi e contribuire a far loro «apprendere in maniera autentica il mestiere di uomo» (...dalla traccia d'esame).

Grazie per l'ospitalità.

Prospero Carchiaro

Ecco il Borsalino che si arrotola e sta nella 24 ore

ROMA ● E' nato il cappello che si arrotola. Si chiama *Roller* ed è un Borsalino, mitico marchio italiano. In ogni occasione, in città, in campagna, in montagna o in viaggio, *Roller* trova posto nella valigetta 24 ore, nella tasca dell'impermeabile o nello zaino.

Si arrotola, si mette via e non ci si pensa più fino a che non serve di nuovo.

Una novità sulla linea della tradizione, ma che sa cogliere anche le esigenze emergenti della nuova società.

Anche se sta arrotolato a lungo questo pratico e comodo cappello «non si sciupa - garantisce una nota dell'azienda - e mantiene intatta la forma originale, basta semplicemente srotolarlo, perché i tagli, la cucitura e i materiali di ottima qualità ne assicurano una buona durata».

Il Borsalino *Roller* è realizzato in feltro e ha un modello semplice e sportivo, unisex e può essere indossato da uomini e donne di tutte le età. Costa circa 120 mila lire.

AUTO RENATO
ACQUISTA URGENTEMENTE VETTURE DAI DIPENDENTI FIAT
MASSIMA VALUTAZIONE
PAGAMENTO CONTANTI
VIA DONIZETTI 19/G ANGOLO VIA ORMEA TORINO
TEL. 011-688862
APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

AGENZIA RALLY
di Frezzato geom. Roberto
Pratiche auto
Assicurazioni
Conto terzi - proprio
Assistenza legale
Notaio in sede tutte le sere ore 18/19
finanziamenti senza ipoteca
Via Botticelli 2
10155 Torino
Tel. 201.176/200.158

Affermata ventennale attività commercio
BIANCHERIA CASA ARREDAMENTO, INTIMO
Tabella X-XIV, zona Lingotto, alle giro affari, adeguatamente CEDESI anche senza merce
Tel. 599.216 ore pasti.

echi di cronaca
Pianoforti tedeschi nuovi lire 2.600.000 trasporto sgabello e accordatura compresi
Pagabili in 6 mesi senza interessi quantità limitata: telefonare per disponibilità. Ampia scelta di pianoforti e strumenti musicali. Sicurezza di pagare un prezzo giusto. Tranquillità di una assistenza veloce e precisa con base a Torino. Magazzino musicale Bra (Cn) Fraz. Roreto tel. 0172/49.55.91.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

In Usa temono un golpe militare e sperano in Eltsin

Se Gorbaciov se ne va

MOSCA ■ Il sindaco di Leningrado, Anatoly Sobchak, in una intervista rilasciata ieri, ha lanciato un appello all'Occidente perché invii aiuti alimentari alla sua città, la seconda dell'Unione Sovietica, per impedire che si diffonda nella gente il sentimento di frustrazione e il desiderio di tornare al vecchio sistema, quando, almeno, nei negozi c'erano dei viveri da acquistare. Sobchak, che viene indicato come un possibile vice-presidente dell'Urss quando sarà entrata in vigore la nuova normativa costituzionale voluta da Gorbaciov, è schierato sulle stesse posizioni politiche del presidente della Repubblica russa, Eltsin.

Nell'ottobre scorso Sobchak ha visitato gli Stati Uniti dove ha incontrato il presidente George Bush. Oggi egli dice di pentirsi di non aver chiesto al capo della Casa Bianca, in quella occasione, gli aiuti alimentari di cui la popolazione della sua città ha assoluto, urgente necessità.

A Parigi il cancelliere federale tedesco Helmut Kohl ha ieri promesso a Gorbaciov una assistenza alimentare immediata «per appoggiare le riforme intraprese nell'Urss, in un momento in cui la disorganizzazione dell'economia rischia di rendere difficile l'inverno per i sovietici». Lo ha reso noto lo stesso Kohl parlando ieri sera ai giornalisti. Egli ha precisato di aver detto a Gorbaciov che invierà una delegazione interministeriale tedesca ad alto livello a Mosca a partire dalla prossima settimana in modo da esaminare sul posto le possibilità di una assistenza pubblica e privata dei Paesi occidentali. Kohl si è incontrato con Gorbaciov in margine al vertice della Csce a Parigi.

Le difficoltà in cui si sta dibattendo l'Urss avrebbero già indotto vari ambienti di Washington a valutare la possibilità concreta di «cambiamenti» radicali nella leadership sovietica.

Secondo il quotidiano conservatore «Washington Times», che cita «fonti anonime» della Casa Bianca e del dipartimento di Stato, l'amministrazione Bush si sta preparando alla sempre più concreta possibilità che il presidente sovietico venga presto defenestrato. Per il quotidiano, i cremlinologi al servizio del governo americano sono ormai impegnati nella messa a punto di svariati «scenari dopo-Gorbaciov», tra cui due sembrano essere i più probabili: il primo («il peggiore») prevede un golpe da parte dei capi dell'Armata Rossa. Il secondo, un'ascesa al potere di un riformista «radicale» alla Boris Eltsin.

Nessuno dei due scenari entusiasma i «vip» dell'amministrazione americana: «Gorbaciov — ha indicato una fonte citata dal giornale — è il nostro uomo. Si è comportato alla grande, specialmente nel Golfo Persico, nel controllo degli armamenti, su tutto». Di fronte alle crescenti difficoltà politiche del presidente sovietico si è però intensificato il dibattito all'interno di Casa Bianca, dipartimento di Stato e Pentagono sulle strategie da seguire: «Forse — ha ammesso un funzionario parlando in condizione di anonimato — stiamo appoggiando il cavallo sbagliato, siamo dalla parte sbagliata del processo storico».

Coda davanti ad un negozio di generi alimentari a Mosca

Gorbaciov a Parigi per il vertice Csce

Secondo quanto scrive il «Washington Times», fino a qualche mese fa il partito dei «gorbacioviani» convinti comprendeva il presidente George Bush in persona, il segretario di Stato James Baker e il consigliere per la sicurezza nazionale Brent Scowcroft. Su posizioni di scetticismo più o meno aperto erano invece il segretario alla Difesa Richard Cheney e il vicepresidente Dan Quayle.

Adesso le posizioni sono molto meno pronunciate: quasi più nessuno, nell'amministrazione, è completamente certo che Gorbaciov sia l'uomo giusto per garantire riforme in un quadro di stabilità. L'America si sta mobilitando per l'eventuale invio di aiuti alimentari all'Urss, ma al dipartimento di Stato c'è chi dice che Gorbaciov è ormai «al di là di ogni possibile aiuto», riferisce il giornale.

Lo scenario del golpe militare (con a capo il generale Boris Gromov, «l'eroe dell'Afghanistan») preoccupa in modo particolare la Casa Bianca — scrive il "Washington Times" — perché non sarebbe soltanto la fine della perestroika: rischierebbero di essere rimessi in discussione gli storici accordi di disarmo già siglati o in via di definizione. L'emergenza di un governo «radicale» preoccupa invece la Casa Bianca soprattutto perché gli Usa non hanno finora impostato un dialogo approfondito con Boris Eltsin, Anatoly Sobchak e altri leader radicali.

THATCHER FA GLI SCONGIURI

Il primo ministro britannico, signora Margaret Thatcher, è certa di uscire vittoriosa, oggi, dalla votazione prevista a Londra per la leadership del partito conservatore alla quale è legata la carica di primo ministro. Tuttavia (non si sa mai) ieri incrociava le dita.

Nel Golfo in caso di guerra rischio di caos elettronico

LONDRA ● Troppe armi perfezionate nel Golfo Persico potrebbero diventare pericolose per le truppe alleate che le maneggiano: lo sostengono, a Londra, esperti militari. I soldati americani e britannici in particolare, secondo gli esperti, devono fare i conti con il caos elettronico che normalmente si crea quando si sovrappongono troppe onde radio ad alta frequenza. E' un fenomeno noto agli specialisti come «hero»: «hazard of electromagnetic radiation to ordinance», o pericolo delle irradiazioni elettromagnetiche per gli armamenti.

Di fronte all'esercito iracheno sono concentrate tecnologie formidabili. I soli americani dispongono di un migliaio di aerei ognuno con le proprie apparecchiature elettroniche che emettono tra l'altro segnali di disturbo per confondere il nemico. Sono poi in campo migliaia di armi «intelligenti», guidate cioè da radar, laser, raggi infrarossi o onde televisive.

Il rischio che si creino interferenze dagli effetti imprevedibili non è soltanto teorico. Nel 1967 una sovrapposizione di segnali radio provocò il più grave incidente nella storia della marina americana: una catena di esplosioni sulla portaerei «Forrestal» che costò la vita ad un numero elevatissimo di marinai: 134.

Troppe armi perfezionate possono diventare pericolose

«Siamo al corrente del pericolo - ha dichiarato ieri un portavoce della marina militare britannica - e controlliamo con attenzione estrema il funzionamento delle armi azionate da segnali radio». «Dobbiamo prestare un'attenzione particolare - ha ancora spiegato - agli operatori televisivi sui nostri elicotteri. Le loro apparecchiature emettono un segnale che potrebbe influire sul funzionamento dei motori».

Alcuni specialisti ritengono anche che «hero», il caos elettromagnetico, abbia fatto mancare il bersaglio a molte bombe teleguidate durante l'attacco alla Libia nel 1986 e più recentemente a Panama (con conseguente strage di civili), ed ancora possa aver causato un'esplosione sulla nave da guerra americana «Iowa». La confusione dei segnali potrebbe tra l'altro fare impazzire i congegni che sganciano bombe e missili dagli aerei.

In un'intervista, rilasciata ad una radio di Canberra, il ministro degli esteri del governo kuwaitiano in esilio, sceicco Nasar Al-Sabah, ha approvato un eventuale uso dell'arma nucleare contro l'Iraq per liberare il suo Paese dall'occupazione delle truppe del regime dittatoriale di Saddam Hussein. Il ministro ha risposto alla domanda postagli dal giornalista australiano Pru Goward che gli chiedeva cosa pensasse circa un eventuale impiego dell'arma atomica contro gli iracheni che il 2 agosto hanno invaso e occupato il Kuwait.

Al-Sabah ha risposto di approvare «qualsiasi misura per liberare il Kuwait e qualsiasi cosa per far rispettare la legge internazionale. Questa è la nostra posizione». «Così lei non sarebbe contrario se queste armi venissero usate?» ribatteva l'intervistatore. «Per l'applicazione della legge internazionale, non sarei contrario», la risposta di Al-Sabah.

(Ansa-Agi-Ap)

FABIO BARBIERI
RCS
Una grande inchiesta su una grande nazione che ha ritrovato l'unità perduta.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni. 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

Nel sud Libano morti 4 guerriglieri ed un ufficiale di Tel Aviv

Agguato israeliano, 5 morti

GERUSALEMME ● Almeno quattro elementi di un commando anti-israeliano e un ufficiale di Tel Aviv sono rimasti uccisi la notte scorsa a nord della «zona di sicurezza» creata da Israele nel Libano meridionale: lo si apprende da fonti militari a Gerusalemme. Lo scontro a fuoco è avvenuto allorquando un'unità israeliana, impegnata in un'operazione in quel settore a nord della parte centrale della «zona di sicurezza» ha individuato un commando di «terroristi».

Durante la conseguente sparatoria sono rimasti uccisi un tenente israeliano e quattro uomini del commando. Le fonti, senza fornire altri particolari, hanno detto che non è escluso che anche un quinto «terrorista» sia rimasto ucciso.

L'ultimo episodio del genere era stato segnalato in Libano il 12 ottobre scorso. Secondo una notizia che tuttavia non aveva mai trovato conferme ufficiali, i guerriglieri del Fronte popolare per la liberazione della Palestina (Fplp), l'organizzazione guidata da George Habbash, avevano ucciso sette soldati israeliani nel Sud del Libano per vendicare i 21 arabi uccisi il lunedì precedente a Gerusalemme.

Frattanto il presidente libanese, Elias Hrawi, giunto ieri sera a Damasco per una visita non preannunciata, è stato ricevuto dal presidente siriano, Hafez El Assad, con il quale ha avuto un lungo colloquio: lo ha reso noto la televisione siriana.

La televisione ha ancora reso noto che i due capi di stato hanno esaminato in particolare i provvedimenti adottati per estendere l'autorità della «legalità libanese» a tutto il territorio del Paese e per «instaurare l'intesa nazionale». La durata del soggiorno di Hrawi a Damasco non è stata precisata. Il precedente incontro fra i presidenti del Libano e della Siria risaliva al 21 ottobre scorso.

Occorre ricordare che il 13 ottobre, dopo un assedio ed un bombardamento da parte dei siriani, il generale cristiano Michel Aoun si era arreso lasciando via libera al piano controllo della capitale da parte delle truppe siriane. Il ribelle cristiano da quel giorno è rifugiato nell'ambasciata francese che è circondata dai blindati di Damasco.

Ed il 21 ottobre, si dice con il «silenzio-assenso» degli stessi siriani, era stato rimosso un ulteriore ostacolo alla «pax siriana». Il leader cristiano maronita anti-siriano Dany Chamoun, la moglie e due figli di 5 e 7 anni, erano stati massacrati da un commando nella propria abitazione. Nell'occasione era stata risparmiata solo una bimba di 11 mesi, che dormiva nella culla, e la governante.

Sempre in Libano, nelle regioni settentrionali, sono stati registrati sei nuovi casi di colera. Con questi ultimi ricoveri sale dunque a 275 il numero dei libanesi colpiti dal morbo, mentre i morti sono 12. Per questo motivo nella serata di ieri si è tenuta una riunione dei responsabili della sanità libanesi, nel tentativo di arrestare la diffusione dell'epidemia.

(Ansa-Afp)

L'Europa si «ridivide» sulle opere d'arte

BRUXELLES ● Le opere d'arte illegalmente esportate dovranno essere rinviate nel Paese di origine. I ministri della cultura dei Dodici, riuniti a Bruxelles, hanno invitato la commissione europea a mettere a punto norme che assicurino la restituzione delle opere d'arte trafugate ed hanno istituito un gruppo ad hoc di esperti che affiancherà i lavori dell'esecutivo della Cee.

I ministri — riuniti sotto la presidenza del responsabile dei beni culturali Ferdinando Facchiano — hanno affrontato i problemi che sorgeranno per il controllo del commercio delle opere d'arte con il mercato unico della Cee che dovrà essere completato entro la fine del 1992. Con l'abolizione dei controlli alle frontiere, la circolazione delle opere d'arte nella comunità subirà un incremento, dovranno quindi essere messi a punto strumenti di controllo che si basino — hanno sottolineato i ministri — su una più stretta collaborazione e su un veloce scambio di informazioni.

«La competenza sul patrimonio dei beni culturali di ogni Paese della Cee rimarrà — ha indicato Facchiano — di competenza nazionale. Abbiamo messo allo studio una proposta della Spagna per l'istituzione di archivi nazionali delle opere d'arte ognuna delle quali dovrà essere munita di una carta di identità». Alle frontiere esterne della Cee, inoltre, secondo i Dodici, i controlli dovranno essere rafforzati.

Una volta completati gli archivi nazionali, secondo la proposta spagnola, l'esportazione di un'opera d'arte potrà avvenire solo dopo aver avuto il permesso dal ministero dei beni culturali cui dovrà essere inviata la carta di identità dell'opera. I ministri si sono espressi per l'inserimento della politica culturale tra quelle della Comunità europea. «La commissione della Cee — ha ricordato il responsabile per la cultura della comunità Jean Dondelinger — un mese fa ha sostenuto che la Cee non dovrà essere solo un'entità commerciale ma anche l'Europa dei cittadini, la cultura è parte integrante di questa concezione».

Essere Lancia.

Essere Lancia. Un impegno e una missione nel dinamico e competitivo universo dell'auto. L'impegno e l'orgoglio di chi lavora per uno dei marchi più prestigiosi dell'automobilismo mondiale. La missione di progettare e costruire auto di classe superiore uniche per precisione di guida e confort di viaggio. Auto generose, da guidare con piacere intenso, apprezzandone le qualità meccaniche e motoristiche, l'esclusiva raffinatezza degli arredi, la discrezione nella personalità e nello stile. Essere Lancia è capire le attese di un cliente sempre più esigente e competente. La risposta è nel costante impegno per essere ai vertici dell'evoluzione tecnica: dall'alimentazione turbocompressa alla meccanica del 4 valvole per cilindro, dal costante sviluppo della trazione integrale permanente al perfezionamento delle sospensioni a controllo elettronico. È nella Thema e nella Dedra, le berline di prestigio più richieste nelle rispettive categorie. È in una rete di vendita, forte di oltre 400 Concessionari, tra le più efficienti e professionali. Essere Lancia è anche passione, confronto, voglia di misurarsi con le tecniche più avanzate dei concorrenti europei e giapponesi. La Delta del Martini Racing ha vinto il Mondiale Rally '90. È il quarto consecutivo per la Delta: un primato che solo Lancia può vantare nella storia della competizione automobilistica.

Solo la presenza dell'uomo può salvare il Gran Paradiso

Una commissione per la Valle d'Aosta dovrà rivedere le norme urbanistiche e i confini del parco, per favorire nuovi insediamenti della popolazione anche nel cuore di una natura protetta

Gli insediamenti di una popolazione rispettosa della flora e della fauna non pregiudicano l'equilibrio naturale nel Parco del Gran Paradiso

AOSTA ● In Valle d'Aosta si ritorna a parlare di Parco Nazionale del Gran Paradiso in termini meno drammatici e meno tesi di quanto non fosse avvenuto poco meno di un anno fa. Allora in seguito alla decisione della commissione paritetica di affidare alla Valle d'Aosta la gestione di quella parte di parco che rientra nei confini della regione autonoma, la polemica fu violenta e brutale. A farne le spese furono una dozzina di stambecchi che vennero uccisi, da mai identificati «bracconieri», con dardi sparati da una balestra, nei giorni precedenti alla riunione del Consiglio dei ministri che doveva approvare, o meno, il decreto elaborato dalla commissione. Il movimento di opinione creato attorno alla vicenda ha fatto sì che la «questione» che si sta trascinando da decenni saltasse.

Nei giorni scorsi, una riunione tra il presidente della giunta regionale, Gianni Bondaz, l'assessore all'agricoltura foreste e ambiente naturale della Valle d'Aosta, Angelo Laniece, ed il consiglio di amministrazione dell'ente parco, pare aver dato un colpo di spugna alla lunga querelle. «Vogliamo instaurare nuovi rapporti con il parco con l'obiettivo - ha precisato il democristiano Bondaz - di giungere ad una definizione completa dei problemi, procedendo in modo analogo a quanto avvenuto sul versante piemontese, ciò attraverso il coinvolgimento delle comunità locali».

Nel corso della riunione è stato, infatti, stabilito di creare una commissione tecnico-paritetica composta da rappresentanti dell'ente parco, della Regione valdostana e delle comunità locali. «Così facendo - ha sottolineato Laniece, anche lui democristiano - si dovrebbe affrontare in modo sereno e costruttivo sia la questione dell'esatta definizione dei confini, sia delle norme urbanistiche». Sia Bondaz che Laniece si dicono ottimisti sul lavoro della commissione che dovrebbe giungere in tempi brevi ad un accordo. E la cosa non è da escludere a priori visto che l'ente parco ha accettato che si discuta sul progetto di zonizzazione del versante valdostano del parco elaborato dal professor Bernard Janin, su incarico della giunta Rollandin e sul quale i sindaci dei Comuni interessati avevano già espresso un parere di massima favorevole.

Anche l'unionista Franco Vallet, presidente della commissione consiliare permanente «Assetto del territorio» considera positivamente la scelta «di lavorare sul progetto Janin perché valorizza la presenza dell'uomo nel Parco» contrariamente a quanto prevedeva un precedente progetto finalizzato ad escludere gli esseri umani. In sostanza, il piano di zonizzazione prevede la «suddivisione in zone contraddistinte dalla diversa tutela e dal diverso controllo ai quali devono essere assoggettate». Sono previste zone di riserva integrale nelle quali l'ambiente naturale è conservato nella sua integrità sino a zone di semplice controllo, nelle quali sia permesso, in relazione a significativi insediamenti umani, le attività normalmente violate, purché non compromettano le fondamentali finalità del Parco.

Quello di Bernard Janin è il risultato di un lavoro durato tre anni nel corso del quale sono state studiate a fondo le realtà socio-economiche della Valle di Cogne, della Valsavaronche (dove la gente per alcuni anni non si è recata alle urne per protestare contro l'impossibilità di autoamministrarsi) e della Val di Rhemes che hanno una buona porzione del loro territorio all'interno dei confini del Parco. Nella controversia sui confini, l'Ente sostiene che anche l'abitato di Valsavaronche rientra nel territorio del Parco, mentre gli abitanti vogliono che il paese rimanga escluso. La potestà legislativa sul Parco stesso sono i due nodi che la commissione paritetica dovrà sciogliere. Il progetto di Janin dovrebbe riuscire a mettere d'accordo le parti e giungere così ad una «gestione comune e coordinata del Parco Nazionale del Gran Paradiso, tra Valle d'Aosta, Piemonte, Stato Italiano e, al più presto, anche della Comunità Europea» come sostiene il Verde Elio Riccarand.

Ma è proprio sulle competenze che al momento non si registrano convergenze. L'Union Valdotaine, per bocca dell'ex presidente della Giunta regionale, Augusto Rollandin ribadisce che «il rispetto dello statuto speciale della Regione deve essere l'ispiratore di qualsiasi accordo che deve, comunque, assicurare e favorire la presenza della popolazione a contatto del Parco, incentivare le risorse e le riserve naturali a beneficio della stessa popolazione, garantire alle popolazioni del Parco gli stessi diritti degli altri cittadini, salvaguardare le competenze comunali».

Piero Minuzzo

Bimbo muore sul treno lo portavano in ospedale

GENOVA ● Il viaggio della speranza verso l'istituto pediatrico «Gaslini» si è concluso con la morte. Il piccolo Francesco Giannazzo, nato da quindici giorni, affetto da una grave malformazione al midollo spinale, è deceduto nella notte in una cuccetta di seconda classe del «Treno del Sole», in prossimità di La Spezia. Il treno era partito da Siracusa ed era diretto a Torino. «Mi sono svegliata, sono scesa dalla cuccetta per dare la poppata al bambino, ma ho visto che era freddo e ho dato l'allarme», ha detto la madre, Annamaria Maucari, ventenne. Il padre è Giuseppe Giannazzo, stessa età; lavora come scaricatore alla Italcarni di Enna: aveva chiesto alcuni giorni di permesso per portare il figlio «in quel famoso ospedale pediatrico di Genova di cui tutti parlano». I coniugi risiedono a Nissoria, piccolo centro agricolo in provincia di Enna.

La perizia necroscopica dovrà stabilire la causa della morte, ma pare che il piccino sia deceduto - in difficili condizioni di salute, com'era - a causa della fatica del lunghissimo viaggio. Non è escluso che un avviso di garanzia venga inviato ai genitori: ipotesi di accusa, omissione di soccorso. A Nissoria si sta provvedendo a una colletta per raccogliere i soldi per portare la piccola salma in Sicilia: ma non c'è ancora il nulla osta dei giudici alla rimozione della salma.

Il viaggio a Genova era stato consigliato dai medici dell'ospedale di Catania i quali, constatata la grave malformazione, non erano in grado (né avevano le attrezzature necessarie) per intervenire. Ma in un simile caso i coniugi Giannazzo avrebbero potuto richiedere alla Prefettura di Enna l'uso di un aereo militare, che per le situazioni gravi viene di solito concesso in tempi rapidi. Moglie e marito non lo sapevano. «Nessuno ci aveva informato, così mi sono fatto prestare i soldi e ci siamo messi in treno», racconta piangendo il padre. Francesco era nato il 5 novembre scorso ed era subito apparso in gravi condizioni. Aveva difficoltà anche nell'apparato respiratorio, per cui forgli affrontare un simile viaggio in treno era estremamente pericoloso.

La famiglia è salita nel convoglio alle 15, il bimbo si era addormentato. Nella notte era scoppiato in un pianto convulso; ed è stato pochi secondi dopo che la madre ne ha constatato la morte. Forse Francesco poteva ancora essere salvato se ci fosse stato un rapido intervento: ma nello scompartimento (dov'erano altri due passeggeri) c'è stata subito una gran confusione; nessuno ha pensato di tirare il freno d'emergenza e fermare il treno che era vicino a La Spezia. Forse un immediato ricovero in ospedale avrebbe potuto risolvere la crisi. Invece l'impiegato addetto alle cuccette afferma di essere stato avvertito soltanto alle 9, sei ore e mezza dopo la morte. Una vicenda in cui, al dolore, si sommano diversi fattori: partendo dalla Sicilia i coniugi non avevano nemmeno un certificato di ricovero al Gaslini. E' purtroppo un caso non eccezionale. Qui i bambini ammalati vengono portati da tutta Italia e il 45 per cento proviene dalla Sicilia. Soltanto lo scorso anno, 3556 furono i bimbi siciliani accolti al Gaslini, esattamente l'8 per cento dei ricoveri complessivi.

Guido Coppini

a cura di Marisa Di Bartolo

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito
mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

Le verdure cotte o bollite parlano molti dei loro preziosi costituenti, tuttavia proprio la cottura può essere intesa come una «macerazione a caldo» che rende i tessuti vegetali più facilmente utilizzabili dal nostro organismo, insieme ai loro preziosi sali minerali. Secondo la scienza dell'Ajurveda, l'arte antica della salute descritta nei sacri testi dell'induismo, tutto dovrebbe essere cotto, sia per distruggere perfettamente eventuali germi che per facilitare i processi digestivi. L'acqua di cottura è utilizzabile per risotti e minestre: bevuta passeggiando ha il gradevole sapore di un brodo aromatico.

CICORIA SELVATICA (Cichorium intybus). E' detta pure «Occhi di gatto», o «radice amara». Sino a poco tempo fa, nella sua forma più «selvaggia» e benefica era accessibile solo a quei pochi volenterosi che ben conoscendo le sue virtù, sapevano reperirla in queste stagione nei campi incolti, od estrarre la lunga radice bianca a fittone con una zappetta. Lassativo leggero, rimineralizzante, diuretico, febbrifugo: non c'è beneficio che non possa esser attribuito alle «radici amare», che dovrebbero essere sempre sulla tavola di chi soffre di fegato, di chi fuma, dei diabetici e degli alcolisti. Più di tutti ha bisogno di radici di cicoria chi tende a deprimersi facilmente, chi «vede tutto nero». Infatti questo frutto della terra ha potere euforizzante e può mutare di segno una giornata che si apre nell'abulia e nel pessimismo.

Pur essendo stata da sempre intensamente coltivata pure a scopo alimentare (ricordiamo l'uso di fare un saporito caffè con le radici tostate), oggi possiamo trovare le preziose «radici amare» selvatiche o quasi direttamente nel supermercato, pronte a mettere a nostra disposizione il loro patrimonio di sali minerali (calcio, potassio, fosforo, sodio, ferro, magnesio, manganese, rame) e vitamine (B, C, K, P). La cicoria coltivata, insieme alle sue due nipoti, l'«indivia» e la «scarola», hanno le stesse virtù della loro progenitrice selvatica, ma in chiave minore. Distingueremo le più selvatiche dall'amarezza maggiore: «in amaritudine salus», recitavano gli antichi.

ricetta

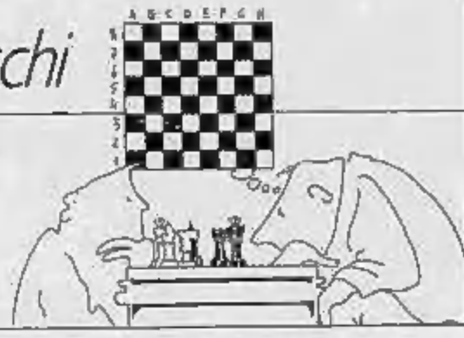
Lavate le radici, grattatele un poco nei punti più scuri, e affettatele grossolanamente con una lama ben affilata. Fatele bollire a lungo, sinché non siano morbide. Scolatele e affettatele, conditele con olio e limone. Con l'acqua di cottura potete fare un risotto o berla direttamente. Una settimana in cui le radici amare figurino a lato di qualsiasi menù almeno una volta al giorno farà ringiovanire il fegato ai platorici e restituirà la gioia di vivere ai solitari e ai depressi.

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi



la gola

scuola & dopo

ippica

biblioteca piemontese

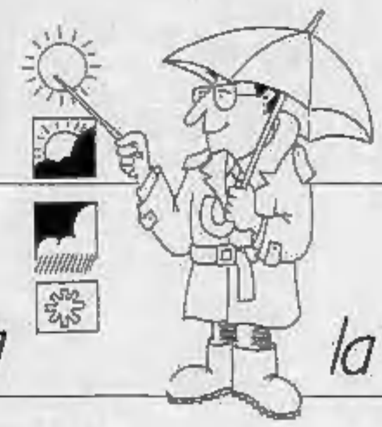
la ricetta

cronaca torino

si par

il lotto

pensioni



attualit

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

che tempo fa

la casa vera

Quotidianamente tua.

assicurazioni

tarocchi

bridge

borsa e finanza

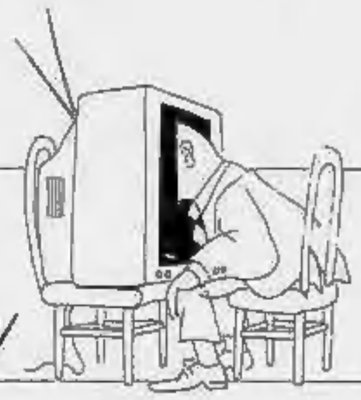
oroscopo dei cani

weekend

dottore che cosa ho?

arte

fotocinevideo



sesso sì sesso come

spettacoli & tv

nsumatori

bazar

grafologia

francobolli

religioni

moda

le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Sciopero di 4 ore proclamato da Cgil-Cisl-Uil

Si ferma l'assistenza

L'astensione coinvolge gli operatori di ventisei servizi sociali, l'assistenza domiciliare, sette istituti con oltre 1300 anziani, sedici comunità alloggio e diciannove centri diurni

Si fermano, oggi, per quattro ore tutti i servizi di assistenza coordinati dal Comune

Si fermano i dipendenti dei servizi sociali del Comune. Uno sciopero di 4 ore è stato proclamato da Cgil, Cisl e Uil enti locali per chiedere «migliori servizi per handicappati, minori e anziani».

Lo sciopero inizia questa mattina con un'astensione di quattro ore (dalle 9 alle 13) dei lavoratori dei servizi sociali, degli uffici centrali e della Sfep. L'agitazione proseguirà poi con modalità e orari diversi anche lunedì 26 novembre, martedì 27, venerdì 30. L'astensione dal lavoro interesserà gli istituti per anziani e le comunità alloggio e si concluderà lunedì 3 dicembre con una manifestazione in piazza del Municipio in concomitanza con il Consiglio Comunale.

Lo sciopero coinvolge gli operatori di 20 servizi sociali territoriali: l'assistenza domiciliare; 5 istituti per anziani autosufficienti (700 utenti); 2 istituti per anziani non autosufficienti con oltre 600 ricoverati; 16 comunità alloggio per minori e handicappati (60 ospiti); 19 centri diurni di cui usufruiscono 300 portatori d'handicap.

Ma oltre all'agitazione le organizzazioni sindacali hanno lanciato un appello alla città per richiamare «l'amministrazione comunale alla necessità di programmi ed investimenti nel settore». Fra i destinatari dell'appello ci sono il Vescovo di Torino, i Presidenti del Tribunale civile e penale e di quello dei minori, il Provveditore e il Rettore dell'Università e le associazioni del volontariato.

I sindacati contestano la decisione della nuova giunta comunale di dividere le competenze socio-assistenziali fra l'assessorato all'Assistenza e quello all'Istruzione ma protestano soprattutto perché la Giunta «ha diminuito le risorse destinate al settore assistenziale».

L'appello è un vero e proprio atto d'accusa contro l'amministrazione comunale colpevole di non «potenziare i servizi di assistenza al domicilio delle persone finalizzati ad evitare il ricovero in istituto». Secondo i sindacati la giunta, poi, non attiverebbe un numero sufficiente di strutture provocando l'allungamento dei tempi d'attesa per l'accoglienza nei centri diurni, nelle Comunità alloggio o nelle strutture di ricovero.

I lavoratori dell'assistenza sono intenzionati ad aprire una vera e propria vertenza con l'amministrazione comunale: «Però una chiediamo soldi ma dopo mesi di agitazione sindacali e di inutili trattative scioperiamo per chiedere migliori servizi per i cittadini più deboli, per handicappati, minori ed anziani». Obiettivo del sindacato è quello di arrivare all'eliminazione delle liste d'attesa per istituti e comunità. «Vogliamo una diversa e migliore organizzazione di tutti i servizi sociali — dicono i sindacati — e una politica del personale che preveda la sostituzione in tempi rapidi di chi va in pensione o si licenzia e un adeguamento della pianta organica alle esigenze dei cittadini che in questa città stanno peggio».

Consiglieri contro Crisi in Comune Verdi a congresso

Luigi Piccolo

Non c'è la maggioranza e non c'è anche la possibilità di avere un'alternativa. Il consiglio comunale di ieri sera ha messo in mostra la debolezza che per giorni si erano prodotte nelle sedi di partiti e movimenti, anche alimentate da polemiche giornalistiche.

In sala rossa il clima di crisi ha investito le componenti sia nei partiti di maggioranza che in quelli di minoranza, con singoli consiglieri contro.

La giunta è con un assessore in meno, la delega dell'«assistenza» è nelle mani del sindaco, l'esapartito ha 42 firme sul documento programmatico, ma due consiglieri (Gaiotti e lo stesso Piccolo) insistono nel dire che voteranno secondo coscienza delibera per delibera. L'opposizione non sta meglio. Il pci e la sinistra indipendente non trovano alleati alle loro proposte. I verdi con il congresso di stasera potrebbero arrivare alla resa dei conti per due consiglieri che sono contrari all'unificazione con la lista dell'«Arcobaleno» e per cui potrebbero uscire dal movimento del «Sole che ride». I missini sono bloccati a destra, le leghe tra di loro divise e comunque contro i partiti tradizionali. Il consigliere antiproibizionista Pezzana sembra non voler schierarsi.

A soli cinque mesi dal voto popolare, e a quattro dalla formazione del nuovo governo. Ieri sera, il consiglio si è concluso con l'uscita dall'aula delle minoranze perché l'esapartito non procedeva all'elezione di un nuovo assessore al posto del dimissionario «pensionato» Piccolo. La maggioranza voleva discutere e approvare le delibere, ma i 37 presenti non sono bastati a garantire il numero legale (40) e la seduta è stata sospesa.

SCIOPERO A RIVALTA

I dipendenti delle mense Fiat anche oggi incrociano i mestoli

Temono di perdere il posto. Da ieri i pasti sono forniti da una nuova ditta

I dipendenti delle mense Fiat di Rivalta, ieri, per tutto il giorno, hanno incrociato le braccia. Oggi si replica. Gli artefici della rivoluzione del pasto fresco decollata a febbraio di quest'anno si sentono minacciati nel loro posto di lavoro e stanno bloccando tutto.

Da ieri a fornire i pasti ai dipendenti Fiat c'è una nuova ditta, la Socama, che subentra alla Eurest che aveva gestito l'avvio dell'esperimento. Dopo alcuni incontri tra sindacati ed azienda è stata subito rottura; la nuova ditta vuole azzerare la situazione precedente e ripartire dal contratto nazionale di categoria.

Le organizzazioni dei lavoratori si oppongono ed esigono il rispetto degli accordi firmati con la precedente gestione. In ballo ci sono un centinaio di assunzioni con contratto di formazione lavoro e alcuni inquadramenti di figure professionali. L'interruzione della trattativa ha portato alla dichiarazione dello sciopero ad oltranza con 8 ore di astensione tutti i giorni. Per ora senza troppi danni, visto che la maggioranza dei dipendenti Fiat è in cassa integrazione.

Da lunedì prossimo però, potrebbero cominciare i guai. Ieri, gli oltre 250 dipendenti si sono recati al Comune di Rivalta ed hanno incontrato il sindaco Edoardo Merzare (dc) e il vicesindaco Guglielmo Naldini (pci).

«Ci hanno chiesto di farci interpreti delle loro preoccupazioni e delle loro richieste - conferma il primo cittadino -, *ci stiamo muovendo per tentare di arrivare ad una soluzione equa che garantisca le parti»*. La soluzione non sembra però dietro l'angolo. Gli ostacoli sono di *«principio»* e questo rende tutto più difficile.

«Gli accordi che firmiamo devono poter essere applicati» sostiene Savino Rosati, funzionario sindacale Cgil, pensando alla clausola di garanzia siglata con l'Eurest che tutelava oltre un centinaio di assunti con contratto di formazione lavoro. Ora, a cinque mesi dalla scadenza, tutto è messo in forse.

«Noi non chiediamo nessun licenziamento - replica il dottor Ghersi, responsabile della Socama -, *vogliamo solo discutere a partire dal contratto nazionale collettivo e non da accordi particolari che snaturano lo stesso contratto di formazione»*.

In pratica la ditta di ristorazione non vuole vincoli sul problema degli organici e dell'inquadramento del personale mentre si intravede l'obiettivo di un riequilibrio tra quantità di organico e numero di pasti richiesto.

Dopo gli entusiasmi iniziali dovuti alla novità del momento (le ordinazioni all'inizio toccavano oltre le 8 mila unità, ora siamo a circa 6 mila-6 mila e 500) ben presto sono cominciati i sintomi di crisi.

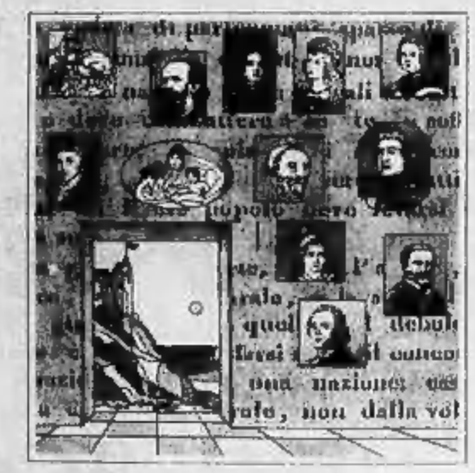
Sotto accusa è stata messa la *«qualità»*. Ora si è ad un giro di boa. Alle esigenze dei lavoratori-utenti fanno riscontro quelle dei lavoratori-produttori. Per ora la dirigenza Fiat è stata a guardare: da lunedì se non sarà trovata una soluzione le preoccupazione aumenterà per tutti.

Bruno Alovisio

STASERA, PRESENTAZIONE DI UN NUOVO LIBRO

Lasciateci la nostra retorica

Frasi ai margini della Storia



La copertina del libro voluto dalla Fondazione piemontese ricerca cancro

Retorica da leggere per offrire un aiuto alla ricerca sul cancro

Queste sera alle 20,30 all'Auditorium Rai di Torino, verrà presentato il nuovo volume *«Lasciateci la nostra retorica»*, edito dalla Sei per la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, al quale già abbiamo dedicato un'ampia recensione.

E' il volume di quest'anno, stampato per essere venduto, come già avvenuto per altri libri, tutti editi dalla Sei, per raccogliere fondi ed aiutare, quindi, concretamente, la benemerita Fondazione.

Il volume è particolarmente felice, anche come scelta di un tema che affascinerà non poco i lettori ed essi stessi potranno scoprirne di pagina in pagina il motivo.

Accattivante anche nell'aspetto. Il libro ha una copertina uscita dalla mente fantasiosa di Sara Gilliberto e Claudia Romano, ed è scritto da ben ottanta autori, di cui compaiono, per ciascun passo, solo le iniziali, come già avveniva nei testi precedenti stampati per la Fondazione. Un elenco aiuta tuttavia a riconoscere ciascun autore, aldilà della semplice sua sigla.

Il titolo può, sulle prima, lasciare perplessi. La frase è infatti sibillina: che c'entrerà mai la retorica e perché dovrebbero lasciarcela?

Carlo Bramardo, Federico Filippi e Gianfranco Gallo-Orsi spiegano il perché della scelta: il curioso titolo viene da una frase pronunciata da Felice Cavallotti durante una commemorazione di Garibaldi.

Aggiungono ancora: *«Questa frase ha per noi un significato particolare che si stacca nettamente dalle retorica gonfia e trionfalistica propria di altri tempi e che non ci riguarda; piuttosto, vuol riferirsi alla Retorica come severa materia di studio che per gli antichi romani era essenziale, perché la "forma" doveva avvolgere la "sostanza" con una veste gradevole e accattivante»*.

Ecco così il libro-caleidoscopio che proietta in una gustosa aneddotica ben 227 episodi, ordinati cronologicamente dal 950 avanti Cristo e oggi, individuati da frasi quasi sempre di uso corrente, ma effettivamente pronunciate, molte divenute subito «storiche».

E' — quasi inutile forse aggiungerlo — un volume che non si legge d'un fiato ma che va centellinato, episodio per episodio, e il lettore può spaziare alla ricerca del personaggio che più gli piace o che desidera meglio conoscere.

Di particolare interesse la collezione di quelle frasi che sono parte della storia, come *Ci rivedremo a Filippi* oppure *Acque alle corde!* urlato da un romano in piazza San Pietro durante il pontificato di Sisto V, o ancora *Parigi val bene una Messa!* e *Noblesse oblige*. Qualche frase è diventata motto, fermandosi nel tempo, per sempre.

Una grande ricchezza anche nei personaggi — scelti con particolare cura in modo da rappresentare tutte le epoche — che spaziano da re lontani e mitici, avvolti dalla leggenda, a contemporanei come il cardinale Roncalli, futuro Giovanni XXIII o Maria José di Savoia, da Landru a Mata Hari.

Il sindaco Valerio Zanone porterà questa sera all'Auditorium il saluto della Città. Seguirà la proiezione in anteprima della Multivisione «Rubens» prodotta dal Gruppo 3M Italia.

Vi sarà poi un intervento illustrativo di Didier Bodart e di Lionel Koenig. Donna Allegra Agnelli concluderà con un suo intervento la serata.

Un'associazione si occuperà degli adolescenti di famiglie con problemi

NUOVO SERVIZIO ALLA USSL 7

Primo centro per tutti gli adolescenti a rischio

Uno psichiatra e due psicologhe aiutano i giovani che in famiglia vivono situazioni difficili

Adolescenti: fragili, contraddittori, a rischio. L'età del malessere può diventare ancora più difficile quando è vissuta sullo sfondo di un disagio familiare. Le trappole aperte sono tante e tra le più insidiose quella della droga, rifugio per chi non riesce a sostenere il crollo delle illusioni dell'infanzia. Così, quanti sono gli adolescenti che possono *«finir male»* se non li si aiuta a vedere in positivo l'esistenza?

«Molti, a giudicare dal numero di famiglie che si sono già rivolte al nostro servizio». E' il parere unanime di uno psichiatra, Luigi Morticelli e di due psicologhe, Magda Perassi e Maria Luisa Mantovani, del *Centro di psicosomatica e terapia domiciliare per adolescenti*. La struttura, a disposizione degli utenti dallo scorso settembre, è stata realizzata dall'Ussl 7 e ha sede in via Cavezzale 6.

Il servizio è composto di due parti: oltre a quella curata dallo psichiatra e dalle due psicologhe c'è un settore dedicato alle malattie psicosomatiche, affidato al dottor Gianni Francesetti dell'Istituto di Psicosomatica di Torino. L'Ussl 7, tra l'altro, ha avviato con la gastroenterologia dell'ospedale Gradenigo uno studio sui disturbi dell'apparato gastroenterico e sulle ulcere, di origine psicosomatica, che colpiscono i giovanissimi.

Da quale serbatoio il Centro, l'unico per ora nella nostra città, attinge i suoi utenti? *«Alcuni casi ci vengono segnalati dal Tribunale per i minorenni* — risponde il dottor Morticelli, che è anche giudice onorario del Tribunale —, *altri dai servizi sociali, altri ancora dalla scuola»*.

L'attenzione è rivolta a quei giovani che già presentano alcuni sintomi, o come preferisce il dottor Morticelli, *«i primi segni di un disagio»*. I campanelli d'allarme sono di diversa natura, ma tutti riconducibili alla stessa radice d'insoddisfazione per se stessi e per il mondo circostante: scarso rendimento a scuola, trascuratezza, fughe da casa, alta conflittualità verso i genitori, iniziali percorsi che portano alla tossicodipendenza.

Le storie che si presentano all'attenzione degli esperti sono trattate prendendo in carico tutta la famiglia dell'adolescente da assistere. *«Com'è successo per una ragazza che, fuggita da casa, ha incominciato ad entrare in un pericoloso giro di tossicodipendenti* — spiega la dottoressa Perassi —. *Le forze in gioco, da tener presenti, sono davvero tante e vanno dal bisogno di ribellione, alla ricerca d'identità, al mito della droga. Nel trattare questo caso ci sono stati momenti drammatici, esplosi quando i problemi veri sono venuti a galla»*.

Ma ci sono anche ragazzini che diventano il parafulmine delle tensioni che si scaricano in famiglia. *«Succede ad un adolescente conteso fra i genitori separati* — ricorda la dottoressa Mantovani —. *Al nostro servizio è stato affidato dal Tribunale un delicato lavoro di mediazione tra la madre e il padre del ragazzo, teso a far si che tutto avvenga con il minor trauma possibile per il figlio. Cosa non facile perché, in certe condizioni, è proprio il figlio a diventare un'arma di ricatto usato ora dall'uno ora dall'altro genitore»*.

Prima di accettare nuovi utenti si fa una rigorosa selezione dei casi, allo scopo di poter raggiungere quelli più gravi e, quindi, più bisognosi d'intervento immediato. *«Anche perché* — osserva il dottor Morticelli —, *per ora lavoriamo con le forze che abbiamo, ma presto l'organico dovrà essere rimpolpato. E' già stato, comunque, un grosso passo avanti, del quale diamo atto al presidente dell'Ussl 7 Neirotti, quello di aver compreso l'importanza di un tale servizio. Ora ci auguriamo che anche gli assessori alla Sanità di Regione e Comune prestino un po' d'attenzione a questi discorsi. Avremmo, così, la possibilità di raggiungere un maggior numero di adolescenti in crisi. E, credetemi, sono tanti»*.

Daniela Daniele

CHI VIAGGIA...
"RUSPA SULL'AUTO"

CITROËN AX A PARTIRE DA **9.990.000** IVA INCLUSA

CITROËN BX A PARTIRE DA **13.500.000** IVA INCLUSA

CON FINANZIAMENTI ECCEZIONALI!!!

SOLO DA

RUSPA AUTO

LA TUA CONCESSIONARIA CITROËN

CORSO VIGEVANO 62 TORINO

CORSO RACCONIGI 212 TORINO

Autostrada del Fréjus: altri due anni di neve difficile

In coda verso l'Europa

Soffocata tra le statali 24 e 25, la Valle di Susa vive giorno e notte tra i fumi dei Tir e delle automobili, assediata da code che obbligano a interminabili soste forzate. La via commerciale più battuta d'Europa è anche quella che registra gli incidenti automobilistici più gravi, causati spesso dalla disinvoltura con cui i bisonti della strada in transito affrontano i percorsi che si snodano verso l'Italia; e la neve che già si vede sulle montagne autorizza a immaginare le code degli sciatori di ritorno dal weekend bianco.

E intanto, tra i disagi dei valligiani, avanzano i cantieri dell'autostrada del Frejus (Torino-Bardonecchia) che, snodandosi su un percorso di 72 chilometri e divisa in sei tronchi progettuali, è considerata una strada di «nuova generazione», unica in Italia e forse anche in Europa. Venerdì scorso è stato aperto al traffico il lotto 26 da Avigliana a Sant'Ambrogio, un tratto su due carreggiate che copre un percorso di quattro chilometri. L'imbocco di questo tratto è poco dopo Ferriere, sulla statale 25, l'uscita poco prima dell'abitato di Sant'Ambrogio sempre sulla statale 25. Entro metà dicembre funzionerà anche il collegamento con Rivoli.

Nella bassa valle rimangono da ultimare due tratti, quello che da Susa va a Chianocco e quello che da Condove conduce a Sant'Ambrogio. In tutto sei lotti di lavoro appena approvati dalla Conferenza nazionale dei servizi, i cui fondi deriveranno dai finanziamenti per le celebrazioni colombiane e da un autofinanziamento (250 miliardi) della Sitaf.

Il 2 giugno sono stati invece aperti i nodi di Avigliana e Borgone che avrebbero dovuto alleggerire il traffico che insiste sulle due zone, considerati punti viari importanti e spesso caotici. Il primo ed il secondo lotto dell'autostrada, compresi fra il traforo del Frejus e la località di Deveys, 20 chilometri circa, sono stati costruiti dall'Anas in periodi diversi ed aperti al traffico il 10 ottobre 1987 e quindi funzionanti già da tre anni.

Per percorrere l'autostrada per intero bisognerà aspettare comunque il febbraio del 1992, solo allora, si pensa, i lavori potranno essere ultimati. «*Purtroppo* — spiega l'ingegner Gianfranco Campo, direttore tecnico della Sitaf — *abbiamo avuto grossi problemi poiché in alcune zone sono emersi importanti reperti archeologici che ci hanno obbligati a sospendere i lavori. A Rivoli, per esempio, in zona Peroso, dove abbiamo trovato resti di villaggi e tombe romane, siamo intervenuti con una galleria il cui progetto è stato impegnativo e difficile: qui passiamo a soli 70 centimetri dai reperti con un abbassamento del piano stradale*».

E se non sono mancati i problemi, la costruzione della nuova autostrada ha al suo attivo soluzioni innovative che privilegiano l'ambiente e ben si inseriscono in una «valle verde». Le opere accessorie e di corredo fanno di questo progetto una realizzazione assolutamente d'avanguardia. Basta pensare infatti alle apparecchiature per il controllo continuo del comportamento statico dei viadotti e delle fondazioni più impegnative, alle centraline di rilevamento meteorologico che integrano il lavoro della Protezione civile, ai piazzali di atterraggio per gli elicotteri, ai sistemi di illuminazione delle gallerie (a contrasto di immagine) e ai dispositivi fonoassorbenti volti a ridurre il rumore soprattutto nelle zone abitate adiacenti all'autostrada.

Inoltre, sono stati eseguiti studi sulla stabilità di vaste zone, mentre i 4 milioni di metri cubi di terra che hanno dato vita ai tracciati rilevati sono costituiti dai materiali estratti dalle gallerie. Questi ultimi sono stati portati a valle con costi elevatissimi, ma giustificati. Soprattutto se si pensa che si è evitato così di creare quei laghetti artificiali e inestetici che costeggiano in genere le autostrade e che derivano dall'estrazione di materiale usato per la costruzione dell'arteria stessa.

Un tratto della nuova autostrada e una panoramica dell'arteria nella valle

Quando sarà completata, la Torino-Bardonecchia sarà divisa in carreggiate separate, una per senso di marcia. Avranno una larghezza di 12 metri e mezzo ciascuna, suddivise ancora in due corsie di 3 metri e 75 centimetri ed una banchina di 3 metri. Le due carreggiate, che utilizzano manufatti indipendenti, si riuniscono poi in un'unica piattaforma.

I viadotti più importanti sono dieci per uno sviluppo di 4700 metri; le gallerie sono invece due con uno sviluppo totale di 1800 metri. Il costo complessivo dell'opera, escluso il tratto costruito dall'Anas, è di 2400 miliardi.

La Torino-Bardonecchia, che oggi nonostante i disagi assiste ad un incremento annuo del volume di traffico del 20 per cento con un'incidenza di oltre il 50 per cento di veicoli commerciali, sarà certamente uno degli itinerari europei più battuti per l'importanza che assume nella vita economica di tutta l'Europa. Le ripercussioni sulla valle non si faranno attendere; già si assiste infatti ad una rivalutazione dei centri della bassa Val di Susa, dove stanno indirizzandosi gli interessi di privati ed imprenditori lungimiranti.

Anna Maria Audino

Associazioni di via e cittadini di periferia e no, protestano

E quelle strade dimenticate?

Due strade nella bufera: via delle Maddalene e via Bertolotti

Occhi e polemiche puntati sul centro mentre negli altri quartieri dove residenti e commercianti non fan storie, purtroppo continuano a non far storia neanche le loro comuni aspirazioni di migliorare la città.

La conferma una disarmata presa di posizione di Marisa Suino, presidente della Sesta Circoscrizione imperniata sulla zona di Regio Parco. Ieri, grazie al trasferimento dei tram n.18, il piccolo «*centro storico*» locale raccolto intorno alla chiesa di San Gaetano da Thiene dovrebbe finalmente ringiovanire, grazie ad un progetto di arredo urbano della Viabilità comunale presieduto dall'architetto Goy. Alla mia luce, una pedonalizzazione di via delle Maddalene e piazza Abba comprensiva di un indispensabile maquillage urbano.

Scrive la presidente: «*Viviamo in un raro angolo di storia. Regio Parco, con le sue antiche radici secentesche, ne è un bell'esempio, sin da quando era un immenso parco valorizzato dal palazzo reale detto Vibocconi ora Manifattura Tabacchi*». Nel 1706, la celebre battaglia franco-piemontese «*di cui restano tracce nei piloni della Madonna della Manifattura, presso le scuole e nelle case del "villaggio"*». Mentre i basamenti statuari «*servono da sedile ai genitori che attendono i figli scolari in piazza Abba*».

Fasti lontani, ritmi di paese, atmosfere preziose nella loro silenziosa genuinità. Suggerisce timidamente Marisa Suino, in sintonia con la presidente dell'associazione commerciale di via Maddalene Gigliola Mina: «*Tutto ciò potrebbe trovare un suo ordine e una giusta e tanto attesa valorizzazione, se venisse realizzato lo splendido ed economico progetto dell'architetto Goy. Qui la gente attende la pedonalizzazione del suo centro storico e la valorizzazione di questo amato "francobollo", mentre i commercianti di via delle Maddalene rischiano di fallire se abbandonati a sé stessi*».

Per ovviarvi «*basterebbe dare il via ai lavori e aggiungere una manciata di milioni*». Così da permettere a Regio Parco, zona periferica ancora felicemente compatta ed «*umana*», di festeggiare al meglio il prossimo Natale, «*quando la Circoscrizione e la comunità di San Gaetano inaugureranno l'organo ottocentesco della chiesa appena restaurato*».

Arriverà questa strenna tanto attesa? Inutile farsi troppe illusioni, purtroppo, dato che l'assessorato alle Opere Pubbliche incaricato di realizzare concretamente ciò che gli assessorati ad Arredo Urbano e Viabilità possono soltanto proporre, ha i soldi contati. Dicono i responsabili: «*Cercheremo di salvare il salvabile con qualche congruo intervento di manutenzione straordinaria, ma al momento niente di più. Per il 90-91, difatti, abbiamo un bilancio praticamente all'osso*».

E come sarà il bilancio comunale in relazione a via Davide Bertolotti, oggi arruffata in modo quasi paradossale rispetto alla compostezza della vicinissima piazza Solferino? Speriamo pingue, visto che che chi vive e lavora qui non ne può più. Dal dottor Paolo Giriodi, patrocinatore legale, un fitto elenco di magagne. Tra le più gravi: il ripristino a singhiozzo del selciato che va avanti «*a toppe*» ormai da lustri; il nuovo «*salvagente*» spartitraffico all'incrocio con via Confienza, reso inutile dalle due direttrici del traffico intasate dai parcheggi selvaggi; la stazione Agip ufficialmente in disuso da oltre tre anni ma non ancora smantellata e ormai trasformata in ricovero notturno per lossici e pustitute.

Ed ecco in proposito qualche rimedio e, quantomeno, un minimo doveroso di spiegazione. Inutile la rotonda spartitraffico? Dicono in Comune: «*Al momento risulta intasata e circondata da selciato a pezzi in quanto stiamo appunto lavorando nella direzione proposta dai residenti; sistemando opportuni paletti e catene in grado di respingere qui qualsiasi velleità di parcheggio. E' comunque deprimente constatare ancora una volta che, mentre all'estero qualsiasi aiuola basta a tener lontane le auto, qui bisogna addirittura barricarla*».

Per quanto riguarda la stazione Agip, invece, il Comune deve cospargersi il capo di cenere. Ammettono i tecnici: «*Per i trasferimenti delle stazioni già da tempo concordati, l'Agip attende una serie di collocazioni alternative su indicazione del settore diciassettesimo dell'Edilizia privata comunale, che in realtà continua a lavarsene le mani disinteressandosi totalmente della questione*». Risultato: via Bertolotti conserva le sue pompe di benzina come ingombrante souvenir e conserverà chissà ancora per quanto tempo anche il suo selciato «*a toppe*». «*Chiaro che, finalmente deciso il trasferimento dell'impianto, dovran prima o poi essere smantellate e portate via in base ad un regolamento comunale del '68, varato in seguito allo scoppio di una stazione in disuso in via Novara, anche le cisterne sottostanti*». E pazienza se il selciato ancora una volta dovrà essere rivoluzionato.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

I segreti nei piatti di pesce

VAZZA, Corso 11 Febbraio 6 - Tel. 521.47.45. Chiuso domenica e lunedì.

In questo periodo in cui il pesce viene proposto da quasi tutti i ristoranti della città o della campagna, tanto vale andarlo a mangiare in un ristorante specializzato che offre soltanto pesce, pesce freschissimo, presentando ogni giorno il meglio del mercato ittico.

Il ristorante non è grande e si affaccia sul corso con una porta in legno che passa quasi inosservata ma appena entrati vi accoglierà la grande vetrina frigorifero al centro dell'ingresso di forma ottagonale in rame e cristalli in cui, su letti di ghiaccio tritato, troverete astici ed aragoste vive, ostriche, granchi, salmoni, branzini, orate, tutti i frutti di mare che potrete gustare sia vivi sia in invitanti insalate o zuppette, e poi ancora gamberoni, scampi, cicale, calamari. Qualsiasi piatto vi verrà preparato al momento con il pesce che voi stessi avrete scelto. Solo un piatto ha bisogno di una preparazione più lunga: la zuppa di pesce e quindi viene servita solo su ordinazione. In sala Giuseppina Vazza vi aiuterà a scegliere il meglio che poi il marito Gioberto preparerà in cucina espressamente per voi. Oltre a tutti gli antipasti di mare, ottimi i risotti ai frutti di mare, o al nero di seppia, gli spaghetti alle vongole veraci o al cartoccio. Ottimo l'assortimento di bianchi veneti. Prezzo medio di un pasto vini compresi 40-50 mila.

ARRESTATO

Vuole violentarla, lei lo morsica Ma c'è un fatto, era malata d'Aids

L'aspirante violentatore adesso trema: la sua vittima aveva contratto il virus dell'Aids e lui, paradossalmente, può consolarsi di essere stato «soltanto» morso da lei nell'organo più delicato, due i giorni di prognosi, poco più di un'ammaccatura. Ma, l'uomo aveva colpito con un pugno in faccia la giovane donna e mentre ne afferrava il capo grondante di sangue premendolo contro il proprio basso ventre può esserci scappato il fatale contatto. Per Francesco Manioli, precedenti per furto, estorsione, rapina ed evasione (in progressione cronologica naturalmente) le porte del carcere si sono spalancate nel momento giusto: ha tutto il tempo che vuole ora per meditare sul suo eventuale contagio e per sentirsi soddisfatto di sé. Nel frattempo la magistratura procederà contro di lui per violenza sessuale. Per la cronaca Manioli ha 29 anni, è originario di Grottaglie e risiede ufficialmente a Reggio Calabria in via Ricciardi 67.

Francesco Manioli

Era riuscito con una «furbata» a farsi seguire nella sua mansarda la Gabriella, ex tossicodipendente di 23 anni o là, mentre un taxi attendeva in strada, aveva cercato di andare per le spicce.

La «volante» 6 ha trovato lui in mutande nel piccolo alloggio di Cenischia 36 e lei tremante e rannicchiata sul letto, il viso ridotto ad una maschera di sangue. Al Maria Vittoria l'hanno giudicata guaribile in 6 giorni per il pelo di pugni in faccia che aveva «ricevuto». Erano le tre di stanotte. Rimorchiata con una scusa la ragazza che vagava a Porta Nuova («*Ti offro un passaggio in taxi sino a casa tua*»), lungo il percorso Manioli ha finto di aver dimenticato il portafogli nella sua mansarda. «*Passiamo di lì a prendere un po' di soldi*». E, una volta in via Cenischia, le ha detto: «*Accompagnami su, tanto il taxi ci aspetta*». Ma, appena oltre la porta, l'uomo si è calato nei panni del lupo nella favola di Cappuccetto Rosso.

CITTA' DI BORGOSESIA
PROVINCIA DI VERCELLI
AVVISO

E' indetta licitazione privata ai sensi dell'art. 1, lettera a), della Legge 2/2/1973 n. 14, per n. 2 appalti di lavori di ristrutturazione del Villaggio Operaio di Cravo.
Fabbricati «L 1» ed «L 3» (primo lotto)

Importo a base d'asta:
Fabbricato «L1» (1° lotto) = L. 900.029.005
Fabbricato «L3» (1° lotto) = L. 287.146.617

Iscrizione all'A.N.C. - Categoria 2.
Le richieste di invito dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente e dovranno essere distinte per ogni singolo appalto.
Borgosesia, li 20 novembre 1990

IL SINDACO
dott. Laura Cerra

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Dopo aspra lotta è mancato

Giorgio Colle

Lo annuncia affranta la moglie **Elena**.
— **Nizza**, 18 novembre 1990.

Partecipano al dolore di Elena, i fratelli **Tommaso** con **Irma, Lucio** con **Maria, Marcella, Anna** con **Antonio** e i nipoti **Attilio** con **Giovanna, Giancarlo** con **Adriana, Gabriella** con **Julio, Marinella** con **Federico, Roberto, Cristina.**

Franco e Adriana Di Palma partecipano al dolore di Elena.

Ricordano il caro amico

dott. Giorgio Colle

le famiglie: **Amario, Artuffo, Barsvalle, Benavaglio, Campogrande, Ciccarelli, Comuna, Darchini, Ferrero, Ghisleni, Grilla, Gyr, Pilone, Ridolfi.**
— **Torino**, 20 novembre 1990.

Ricordando **GIORGIO**, siamo affettuosamente vicini ad Elena: **Dada, Fernando** con **Paola** e **Andrea; Lidia, Umberto** con **Alberto** e **Marco.**

La loro vita insieme non è stata che un soffio di vento, ma saranno eternamente uniti.

Silvia, mamma, papà e la sorella **Alberta** annunciano con tanto dolore la morte di

Giorgio Tavolato

I funerali avranno luogo mercoledì 21 c.m. alle ore 10,30 nella parrocchia Nuova Collegiata S. Maria della Stella via Fratelli Piol 44 Rivoli, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Rosta.
— **Rivoli**, 19 novembre 1990.

Profondamente angosciati gli zii **Maria, Nino** e cugini **Piero, Patrizia, Claudio** si uniscono al dolore di Silvia, Franco, Dora e Alberto.

Sei sul grande velliero **GIORGIO** sarai sempre con noi: **Gino, Maria, Anto, Rosi.**

Nel grande dolore sono vicini alla famiglia per la perdita del loro amato **GIORGIO**, le famiglie **Alessi, Demichelis, Roselli.**

Il **Consiglio direttivo** e **Soci** della **Lega navale italiana - Gruppo vela sez.** di **Torino** profondamente colpiti per l'immatura perdita del socio e amico velista

Giorgio Tavolato

partecipano commossi al dolore della famiglia.
— **Torino**, 20 novembre 1990.

Ora vaganti nell'azzurro infinito del cielo. Ciao **GIORGIO, Federico, Barbara, Cleni, Enio.**

Enrico e **Maria Teresa, Sandro** e **Carla, Tonio** e **Claudia** ricordano con affetto il carissimo **GIORGIO** e partecipano al dolore della famiglia.

Laura Ughetto e famiglia sono vicini a Silvia nel suo grande dolore.

Ciao **JOE**, non potremo mai dimenticarti e continueremo con Silvia la splendida amicizia avuta con te. **Marco, Sandra, Roberta** e **Paola.**

La famiglia **Oculo**, con **Mario** e **Tiziana**, partecipa al dolore per la perdita del caro amico **GIORGIO**.

La famiglia **Varalli** partecipa al dolore di Silvia e della famiglia Tavolato.

La famiglia **Rosesolato** è vicina a Silvia ed alla famiglia Tavolato.

Gli **Amici** del **Liceo** ricordano **GIORGIO** con tanto affetto.

Alfredo e **Lucia Fantoni** partecipano al dolore della famiglia Tavolato.

Elena, Giulio, Deanna, Sergio, Michele e **Marco** ricordano con rimpianto l'amico **GIORGIO** e partecipano al dolore di Silvia e famiglia.

Aveva tanta voglia di vivere e di trasmettere gioia ed allegria agli altri. E' mancata

Olga Baggio Beda

ex commerciante

Ne dà il triste annuncio **Agostino**. Funerali in Torre oggi alle ore 14,30 dall'abitazione, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Castelnuovo Don Bosco dove sarà tumulata.
— **Torre Canavese**, 18 novembre 1990.

Dopo lunghe sofferenze è crudelmente mancata

Elsa Musso

Lo annunciano cugini, l'amica **Anna Borgogno**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9,30 casa di cura San Grato, Baldissero Torinese; la cara salma proseguirà per Torino Cimitero Generale.
— **Baldissero T.se**, 20 novembre 1990.

E' mancata

Luigia Besso

Lo annunciano la figlia **Piera** con il marito **Paolino Celenta**. I funerali avranno luogo domani, mercoledì ore 10 nella parrocchia Santo Nome di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 novembre 1990.

Cristianamente è mancato

cav. Giuseppe Barbesino

Addolorati lo annunciano: la moglie **Carmen** con **Massimo**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9,45 nella Cappella dell'ospedale Molinette; la cara salma proseguirà per San Germano (Casale Monferrato). E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 novembre 1990.

Gli amici di Massimo partecipano commossi al dolore:
Riccardo Scala
Fabio Frigato
Marcello e **Paola Piola**
Daniela Sabbion
Mauro Botta
Roberta Francone
Bianca Castoldi
Marcella Russo
Piero Romero
Alessandro Maniscco
Luca Volpe.

Sono vicini a Massimo:
Antonella Perla
Paolo Marchiori
Paola Cravero
Federico Grasso
Mariella Bravo
Dario Ponchia
Roberta Rubia
Federica Magnano
Adriano Grisetti
Monica Tortora
Gigi Texidi.

Roberta e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Massimo e della sua mamma.

Sono vicini a Massimo nel suo dolore, gli amici:
Massimo Penasso
Roberta Quaranta
Massimo Pontini
Elena Favetto
Lorenzo Ragni
Edoardo Cechet
Anna Segno
Roberto Rebari
Marina Caruso
Fulvio Cavina
Gloria Bonaso
Paolo Quaranta
Emanuela Barberis
Fabio Ardissone
Roberto Giorgini
Sonia Taliadiro
Andrea Mosca
Michela Fornasero
Davida Ghigo
Antonella Zilioli
Andrea Scalesso
Giosuè Rodia
Leonardo Marta
Laura Milanesio
Maurizio Grazi.

E' improvvisamente mancato

Ivo Leone

di anni 82

Lo annunciano addolorati la famiglia e i parenti tutti. Funerali martedì 20 c.m. alle ore 15 nella parrocchia di Martinsicuro (TE).
— **Martinsicuro**, 19 novembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Sofia Rezzaghi Calandra

Con grande dolore lo annunciano i funerali avvenuti **Gianfranco Rezzaghi** con le figlie **Alice** e **Silvia** e la rispettiva famiglia; la nuora **Erminia**, la sorella **Michelina** e famiglia da Buenos Aires, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in Torino oggi alle ore 10 nella parrocchia Santissimo Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70. Un particolare ringraziamento al nipote, dottor Giorgio Graziano, ai dottori Pietro Gabriele, Federico Oliveri, Antonio Virgilio, Luigi Rosita e ad Ornella per la premurosa cura prestate.
— **Torino**, 18 novembre 1990.

Cara **NONNA** il ringraziamo per quanto hai fatto per papà. Non lo dimenticheremo mai. Per mamma e per noi tutti resterà un ricordo eterno. Ringraziamo il cugino Giorgio che per più di tredici anni li ha sollevato il male. Ciao **NONNA. Edoardo, Rosanna, Elisabetta, Riccardo, Cinzia.**

I **Dipendenti** della **Carrozzeria Arione** si uniscono al dolore del signor Piero per la scomparsa della **MAMMA**.
— **Torino**, 18 novembre 1990.

Sono vicini a Piero e famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA**
Gianfranco Benedetto e famiglia
Piero Polvetti e famiglia
Attilio Chiari e famiglia
Aldo Clerici.

Ora, cara **ROSA**, sei tutta nelle sue amorose braccia. Ti ricorderemo sempre con tanto affetto. **Irma** e **Bruno.**

La famiglia **Odasso** si unisce con affetto al grande dolore della famiglia Arione e Graziano.
— **Torre Canavese**, 18 novembre 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Conti ved. Gonella

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, nipoti **Annamaria** e **Paola**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia di viale d'Asti con partenza ore 13,30 ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 novembre 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ilario Gallizioli

Ne danno il triste annuncio la moglie **Vittoria** i figli **Giorgio** con **Grazia** e figlie **Oscar** con **Tiziana** e figlie. I funerali avranno luogo giovedì 22 c.m. alle ore 11,45 c/o la parrocchia S. Rosa da Lima, via Beaulard 72.
— **Torino**, 20 novembre 1990.

Lina e **Enzo** piangono l'improvvisa scomparsa di **ILARIO**

Giancarlo e **Fabia** con rispettive famiglie partecipano al dolore di Gigi e Oscar.

Elena e **Carlo Cerutti** partecipano al dolore della consuocera Vittoria.

Lo **Studio Operti** partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del carissimo signor

Ilario Gallizioli

Torino, 19 novembre 1990.

Tomasa Clara Paola Francesca Operti sono vicini agli amici Gallizioli.

Partecipano commossi **Elena, Donatella, Franco Traini.**

Improvvisamente è mancato

Giovanni Battista Laguzzi

Lo annunciano la moglie **Maria**, il figlio **Vincenzo**, la nuora **Giovanna**, le adorate nipoti **Maria Cristina** e **Alessandra**, sorella, cognato, parenti tutti. Un ringraziamento ai medici e personale tutto reparto professor Casacci, Molinette. Funerali mercoledì 21 ore 8,15 parrocchia Madonna del Pilone, la tumulazione in Follizzano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 novembre 1990.

Ciao nonno **NIN Cristina** e **Alessandra.**

Le famiglie **Filippi, Rigami, Voci** partecipano al lutto.

Graziella e **Alfredo De Marco** prendono parte al dolore di Enzo e famiglia.

La famiglia **Marabese** partecipa sentitamente al dolore.

Nuccia e **Stefano Pesco** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Dopo una vita dedicata al lavoro è mancato

Paolo Dughera

anni 87

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Irma**, cognata **Gisella**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla infermiera Laura Parisella e Dora Marilli per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo mercoledì 21 ore 8,15 parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento a parenti, conoscenti e a tutti coloro che in vita lo ricordarono e piangono.
— **Torino**, 18 novembre 1990.

Zia **Gisella** e vicina ad Irma **Filippo Egle Daniela** e famiglia **Ghilardini** si uniscono al dolore

E' mancata

Adelaide Tabusso

anni 89

Lo annunciano i famigliari. Funerali mercoledì 21 corrente messa alle ore 14,45 dall'abitazione via Beata Caterina.
— **Racconigi**, 20 novembre 1990.

Nella sua Africa, il 5 novembre, improvvisamente è mancato il

ing. Piero Montà

A funerali avvenuti, con grande dolore lo annunciano la moglie **Vittoria** con **Pierpaolo** e **Gabriella**, la sorella **Andreina** con **Aldo**, i nipoti **Laura** e **Roby, Renata** e **Marco, Paolo** e **Molly, Andrea**; i nipotini **Luca, Giovanni, Stefano, Elena**, la cugina **Mariuccia**, i parenti. La cara salma riposa nel Cimitero Generale di Torino. Il Messo il 25/11 ore 18,10 nella parrocchia di Trivero Mazzola e il 9/12 ore 11 nella chiesa di S. Antonio, Villa Perosa.
— **Torino**, 20 novembre 1990.

Mamma **Nina, Angelo, Marisa** e i figli partecipano con tutto il loro affetto al dolore di Andreina e dei famigliari per l'immatura scomparsa del caro **PIERO**

La **Azienda** del **Gruppo Ermenegildo Zegna** sono vicine al dolore della signora Andreina, dell'ing. Aldo e della famiglia tutta e si uniscono a loro nel rimpianto per la scomparsa del

ing. Piero Montà

Trivero, 20 novembre 1990.

Serafina e **Mariana Trabaldo Togna** con i figli partecipano con immensa tristezza al grande dolore di Andreina, Aldo e famiglia per la perdita dell'

ing. Piero Montà

Prin, 19 novembre 1990.

Ada commossa partecipa al lutto di Andreina e famigliari per la scomparsa del marito

ing. Piero Montà

Biella, 20 novembre 1990.

Marietta, Orazio e figli partecipano commossi al grande dolore di Andreina e famiglia per la scomparsa del suo amato fratello

ing. Piero Montà

Biella, 20 novembre 1990.

Alessandro e **Angiola Teresa Panza di Biumo** partecipano commossi al grande dolore di Andreina per la scomparsa del fratello

ing. Piero Montà

Milano, 20 novembre 1990.

Giansevero, Inge Fila e figli sono affettuosamente vicini ad Andreina nel dolore per la scomparsa del fratello

Piero Montà

Biella, 20 novembre 1990.

E' mancata

Tullia Chiotti

Ne danno il doloroso annuncio il marito, le figlie **Adriana** con **Sebastiano** e **Paola, Mitzi** con **Gianfranco**, sorelle, fratello e parenti tutti. Funerale martedì 20 ore 14,15 dall'ospedale di Revello.
— **Revello**, 19 novembre 1990.

E' improvvisamente mancato

Mario Boccolini

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Elda**, i figli **Vella** e **Giuseppe**, la nuora **Carla**, il genero **Aldo**, i nipoti **Matteo, Alberto** e **Simone**. Funerali mercoledì 21 c.m. ore 10, parrocchia San Giovanni Bosco.
— **Torino**, 19 novembre 1990.

Le **Amiche** di **Vella** partecipano al suo grande dolore e sono affettuosamente vicine.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Martino Gerbino

anziano Cerello

Lo annunciano la moglie, le figlie, i generi, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 21 alle ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Un particolare ringraziamento ai dott. Santoro per le amorevoli cure prestate. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 novembre 1990.

Partecipano al dolore le famiglie **Bosso, Casari, Pombo, Riscaldina.**

E' mancata

Ariede Marani vedova Andreoli

A funerali avvenuti lo annunciano il figlio **Nello**, la nuora **Roberta**, i nipoti **Paolo** e **Cinzia**, parenti.
— **Carmagnola**, 20 novembre 1990.

Cristianamente è mancato

Guido Del Pra

anni 45

L'annunciano la moglie **Graziella**, figli **Sabrina** e **Davide**; mamma **Cesira**; **Patrizio, Adriano, Luciano, Luisa** e cognati, socera **Attilia, Ide** con **Piero**; zia **Vera, Miriam** con **Bruno; Carmen** con **Leonardo**, parenti tutti. Funerali mercoledì 21 corrente ore 15 parrocchia San Pietro in Vincoli di Settimo Torinese.
— **Torino**, 19 novembre 1990.

E' mancata

Lucia Grosso vedova Turello

di anni 78

La piangono l'affezionata sorella **Gianna**, le figlie **Teresina** con il marito **Matteo Carattino, Carla** con il marito dottor **Pino Franco**; gli adorati nipoti e parenti tutti. Funerali in Carmagnola Chiesa Collegiata oggi alle ore 15,45.
— **Carmagnola**, 20 novembre 1990.

Elsa, Franco partecipano al dolore di Carla per la morte della **MAMMA**.

La famiglia **Serra** è vicina a Carla per la scomparsa della **MAMMA**

Condomini di via Marco Polo 1 partecipano al dolore della famiglia Franco.

Vittoria e famiglia partecipano al dolore di Carla.

Dopo una vita operosa e dedicata alla famiglia è mancata

Maria Prandi ved. Gallino

Addolorati l'annunciano il figlio **Pierluigi** con la moglie **Adele**, i nipoti **Maria Paola** e **Marco**, la consuocera **Maria Giacchetti**, il pronipote **Simone** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 21 corrente alle ore 15,15 nella parrocchia San Maurizio Martire in San Maurizio Canavese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 novembre 1990.

E' mancato

cav. Carlo Bertone

mediatore cereali

di anni 80

Lo annunciano: i figli **Giuseppe, Emma, Mario** e rispettive famiglie. I funerali in Crova martedì 20 c.m. alle ore 14,30 partendo dalla propria abitazione.
— **Santhià**, 18 novembre 1990.

Cristianamente è mancata

Anna Fiorito ved. Baima

anni 81

L'annunciano con dolore la figlie **Maricla** con **Michele; Caterina** e parenti tutti. I funerali mercoledì 21 c.m. ore 14,30 dalla propria abitazione, via Canonico Maffei 47. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dottor Giaolo per le assidue, amorevoli cure ed al reverendo don Bruna.
— **Ceretta di San Maurizio**, 19 novembre 1990.

Adelmo Chiadò e famiglia partecipa al lutto.

E' cristianamente mancata

Della Paris

di anni 73

Ne danno il doloroso annuncio i cugini **Ada, Alberto, Alina** e famiglia, **Ugo** e famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo in La Thuile mercoledì 21 corrente mese alle ore 14 partendo dall'abitazione dell'Estinta.
— **La Thuile**, 19 novembre 1990.

Ci ha lasciati per sempre dopo vita laboriosa

Natalina Armandi in Cavaglià

di anni 89

Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Bruno**, la figlia **Annamaria**, il genero **Gianni**, il piccolo **Fabio**, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella cappella dell'ospedale Mauriziano mercoledì 21 alle ore 10.
— **Torino**, 20 novembre 1990.

Partecipano al grande dolore di Anna e Bruno: le famiglie **Regoli** e **Poggio.**

Edvina e **Giuliana Unia** commosse per la scomparsa di

Natalina Armandi

partecipano al dolore dei famigliari.
— **Torino**, 20 novembre 1990.

Aldo, Alessandra Penaltoni partecipano al dolore della famiglia.

Riposa nella pace eterna

Renzo Boggio Tomasaz

A funerali avvenuti lo ricordano **Mirella, Alessandra** la piccola **Elena** parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 novembre 1990.

Condomini, Amministratore, Inquilini e **Personale di Corso Rosselli 95/97** partecipano commossi al dolore dei famigliari.

Improvvisamente è mancato

Vittorio Edera

ferroviere A.T.M.

Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, la nipote e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 20-11 alle ore 13,15 da via Sansovino per il cimitero di Rocca D'Arazzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 novembre 1990.

Stroncato dall'immenso dolore per la scomparsa della sua cara sorella è improvvisamente mancato il

dottor Giuseppe Berta

Angosciati ne danno il triste annuncio le sorelle **Beatrice** vedova **Lecchiara** ed **Elsa** vedova **Macagno**, i nipoti **Dell'Otti, Macagno, Cattedra, D'Alema**, i pronipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionatissima **Giuseppina**. I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 14,30 nella cattedrale di Saluzzo con partenza dall'abitazione. Si dispensa dalle visite.
— **Saluzzo**, 18 novembre 1990.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

dottor Giuseppe Berta

Federico Guarciali Franchi
Mauro Bocci
Pierfranco Gallo
— **Saluzzo**, 19 novembre 1990.

Improvvisamente è mancata

Felicita Rapelli ved. Bossola

La piangono figli, nuora, genero, fratello, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 parrocchia San Cassiano Grugliasco. La cara salma proseguirà per Grosciavallo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 novembre 1990.

Le famiglie **Perino** partecipano al dolore di Nicolina.

La famiglia **Greco De Ley** saluta la cara amica **Felicina** e si unisce al dolore dei suoi famigliari.

Direzione e **Maestranze** delle **Società A.M.T. - Sco - Lemac** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia di

Adele De Campo Ferrato

— **Torino**, 19 novembre 1990.

La famiglie **Forno** e **Asteggiano** partecipano.

(Continua a pag. 11)

Escort. L'entusiasmo è grande.

Venite a provarla presso le Concessionarie Ford di Torino e provincia:

Authos
C.SO G.CESARE 202
TORINO

Euromotor
C.SO PR.EUGENIO 11 - C.SO GROSSETO 318
TORINO

Autostadio
C.SO AGNELLI 22 - VIA NIZZA 69
TORINO

Co-Auto
C.SO FRANCIA 94
COLLEGNO

Autunno di riunioni dei lombardiani del psi

La carica della sinistra

Con i dibattiti si cerca di ricucire gli strappi tra Palazzo e società. Con Luciano Gallino confronto tra consumatori e commercianti. Incontri previsti con tutte le categorie

Nerio Nesi ha anche annunciato di candidarsi alle prossime politiche

Nasce una nuova formula di fare politica: analizzare i fatti, e da questi prendere la posizione sul piano concreto. Tocca alla sinistra socialista lombardiana piemontese, riunita attorno a Nerio Nesi, riproporsi all'interno ed all'esterno del partito attraverso il dibattito non sterile sui grandi temi, come per i problemi della quotidianità. I partiti si sono sempre più staccati dal «Paese reale»: occorre ricucire lo filo, riottenere la fiducia. «*Lo scopo di queste riunioni* — afferma Nerio Nesi, tornato sulla scena politica — *hanno l'obiettivo il rilancio del psi attraverso una forte dialettica politica per dare contenuti al ventilato progetto di unità socialista*». Un'inversione di tendenza dopo tanta «politica dei fatti». «*Puntiamo* — prosegue Nesi — *su un programma preciso, e concreto che va da interventi prioritari a favore delle categorie più deboli di fronte all'aumentato carico fiscale, all'ottenimento di una concreta autonomia regionale, ad una politica preventiva per la difesa dell'ambiente sino alla politica occupazionale che deve essere legata al sostegno dell'economia industriale*». La proposta lanciata dalla Corrente Lombardiana, guidata dall'ex-presidente della Bnl, sta incontrando non solo favori, ma parecchi personaggi hanno... varcato il Rubicone. Ne fanno parte alcuni dirigenti sindacali (Cavalli, Giuliani e Scudiero della Cgil; Buzzigoli della Cisl, Castrollengo, Chiuminatto e Torresin della Uil), dirigenti di associazioni di categoria (Serra della Cna), esponenti del mondo culturale (Renzo Ventavoli), dell'imprenditoria (Roberto Sesia e Angelo RTealdo) e amministratori locali (Giancarlo Tapparo, Bruno Ariano e Piercarlo Longo). «*Con questo fermento che mi sta coinvolgendo in modo diretto* — afferma Nerio Nesi — *mi sono deciso ad alle prossime elezioni scenderò in campo in prima persona. Mi pare che ci sia spazio per un'alternativa nella sinistra del partito ma anche oltre*». I fatti, per giungere alla strategia politica. Il «Riccardo Lombardi» ha così organizzato un incontro sul tema: «Diminuiscono i consumi a Torino? Ipotesi e prospettive». Luciano Gallino, sociologo dell'Università di Torino, ha tracciato le possibili ipotesi della recessione dei consumi che investe la città. «*Non sappiamo di che portata sarà la recessione in atto e quanto durerà* — ha esordito — *ma si possono fare alcune considerazioni in merito. I motivi della "frenata"? Nella fasce di reddito media-bassa (lo pago-base di un operaio è di 1 milione 200 mila lire) è finita la richiesta delle aziende di fare straordinario ed anche "secondi lavori" sono calato per cui le famiglie a monoreddito sono le prime ad essere penalizzate. C'è pessimismo per la crisi del Golfo che per il clima di incertezza che grava sull'Europa dell'Est ma soprattutto sul nostro Paese. Anche la presenza degli extra-comunitari hanno un loro rilievo. E' calato così la volontà di investire e di spendere. C'è poi la cosiddetta "saturazione tecnica". In vari settori (elettrodomestici, auto, hi-fi, macchine da ufficio) i miglioramenti dei prodotti sono ormai minimi per cui c'è la sola esigenza da parte delle famiglie di sostituire esclusivamente le "macchine" vecchie ed usurate. Infine i limiti sociali dello sviluppo, vale a dire quando un "bene" non è più sfruttabile al meglio per i limiti delle strutture (esempio rapporto numero di auto e sistema stradale)*». Le città ed i abitanti hanno imboccato un vicolo cieco? «*Ciclicamente questi fenomeni si ripetono* — aggiunge Gallino — *ma sono sempre stati superati. Forse per la prima volta nella storia si sono concatenati i quattro fattori che ho esposto per spiegare la contrazione dei consumi della famiglia e forse questa porterà a ridisegnare il nostro futuro*». Cosa ne pensano i commercianti? «*E' la conferma della debolezza del nostro sistema* — ammette Ottavio Guala, presidente regionale della Confcommercio. — *L'annuncio della cessa integrazione da parte della Fiat, ha subito generato una contrazione delle vendite. Torino sta già vivendo l'epoca del "post-industriale" in modo difficile, quasi traumatico. I consumi si modificati ed è mutato anche lo stile e la qualità della vita*».

fine dell'anno — interviene Paolo Pantarotto, commerciante del settore alimentare di Borgo Vanchiglia — *è previsto un calo delle vendite dei generi alimentari del 10%. Ed è abbastanza spiegabile perché se le pensioni e stipendi aumentano del 5%, le derrate alimentari si incrementano del 25%*».

Alberto Fumi

NOTIZIE

Il disagio psichico Sabato un convegno

Organizzato dal Centro studi di psicanalisi «Agalma», patrocinato dagli assessorati alla Sanità di Regione e Comune e al Turismo del Comune, in collaborazione della Banca Crt e dell'Istituto Bancario San Paolo, si svolgerà sabato e domenica prossimi un convegno internazionale sul tema «Forme del disagio psichico». Psicanalisti, psichiatri e psicoterapeuti metteranno a confronto la loro esperienza clinica. «*In ossa* — spiegano gli organizzatori — *la posta in gioco primaria è riconoscere con chi si ha a che fare, poiché non c'è standard di cura che possa valere per tutti. Poco dunque l'importanza di distinguere che cosa caratterizza la nevrosi e quale diverso meccanismo costituisce la psicosi*». L'incontro avrà luogo presso l'Istituto Chimico della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, corso Massimo d'Azeglio 48.

Scippo con inseguimento a Beinasco

Far West, ieri, a Beinasco. Due malviventi sono stati arrestati dai carabinieri dopo essere stati colti in flagrante mentre scippavano Anna Quaranta, 42 anni, di Beinasco. A Borgaretto, la donna era ferma sulle strisce pedonali quando è stata avvicinata da una «Uno» e buttata a terra dai ladri che le hanno strappato la borsa. Le sue urla hanno messo in allarme i carabinieri che sono lanciati all'inseguimento riuscendo a bloccare i due malviventi a Telti Valfrè. Si tratta di: Carmine D'Aponto, anni, residente Airasca in via Stazione 7, e Maurizio Pangrazio, 28 anni, residente a Volvera in via Garibaldi. Anche l'auto sulla quale i due viaggiavano è risultata rubata.

Leggere, che passione!

Si svolgendo in questi giorni alla Biblioteca Civica di Carmagnola una mostra del libro per ragazzi organizzata in collaborazione con la libreria Cappello. Lo slogan dell'esposizione, che resterà aperta fino al 25 novembre, è «Leggere, che passione!». Si può visitarla tutti i giorni, esclusa la domenica, dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19.

Approvato il bilancio a Rivoli

Il consiglio comunale di Rivoli ha approvato a maggioranza il bilancio preventivo per il 1991, che chiude in pareggio sulla cifra di miliardi. Si sono espressi a favore del documento dc, pci, pri e verdi; contro, psi, pli, psdi, rosi e Lega Nord. Il prossimo anno Rivoli investirà tra l'altro tre miliardi e mezzo per strade e fognature, due miliardi per gli edifici scolastici e un miliardo per le aree verdi. L'assemblea anche approvato piano pluriennale degli investimenti 1991-93 che prevede la costruzione di opere pubbliche per complessivi 28 miliardi.

Nasce un parco alle porte della città? In Regione una nuova proposta di legge

La proposta di un nuovo parco per la prima cintura di Torino

Presto il Piemonte avrà un nuovo bellissimo parco. La proposta di legge arriva dal consigliere regionale socialista Giancarlo Tapparo. Il progetto è inerente il «Parco naturale della Vauda». La Vauda sono un complesso collinare a nord-ovest di Torino compreso tra Balangero, Venaria, Volpiano. Vi scorrono la Stura e diversi torrenti. Ci sono boschi, brughiere e prati a volontà, molti alberi da frutta e distese di grano. Questa varietà di e colture produce specie botaniche poco diffuse come l'erica e i carpini, e un sottobosco vario particolarmente fitto. Negli stagni non è raro sentire cantare le rane e nei laghetti occhieggiano le ninfee.

Ghiandi, polane, cicogne, ghiri, moscardini, gufi reali, martore, scoiattoli e volpi vivono in comune accordo.

Questa zona è anche ricca di reperti archeologici. Nella parte bassa si sono resti di centuriazione romana, tombe a cremazione, mentre nella parte alta sono visibili anche ad occhio nudo resti di muro. Purtroppo la Sovrintendenza archeologica di Torino non si è mai interessata a questi luoghi, per cui non è mai stata effettuata una ricerca sistematica, anche se gli scavi eseguiti amatorialmente hanno fornito ricchi ed interessanti reperti.

Si tratta dunque di un vero e proprio polmone verde, situato solo a venti chilometri da Torino. Che farne? Le idee sono tante e tutte belle. Ad esempio, poiché in questa zona l'uso dei pesticidi ed inquinanti è quasi inesistente, si potrebbe utilizzare l'area a senso agri-turistico e farne una riserva naturale. Alcuni appezzamenti di terreno potrebbero venir organizzati per l'utilizzazione del tempo libero. Nel massimo rispetto della flora e della fauna infatti è possibile creare i percorsi ginnico-escursionistici con tracciati pur lo sci di fondo.

Nessun problema né ostacolo alla future vita del parco crea l'area appartenente all'esercito dove ha sede il poligono di tiro. L'attività svolte dal poligono infatti non ha finora recato alcun disturbo all'ecosistema.

Spiega Giancarlo Tapparo: «Le Vaude meritano di essere valorizzate, la loro dimensione è assai superiore a quella di parchi naturali già esistenti. E' assolutamente necessario intervenire per mantenere una situazione conservatasi eccezionalmente invariata nei secoli. La nuova legge regionale sui parchi consente un'azione di restauro ambientale efficace con, tra l'altro, notevoli ripercussioni economiche sulle zone limitrofe».

Il Parco delle Vaude è dunque in dirittura di arrivo. Ora bisogna solo attendere i tempi dell'iter legislativo inerente alla seconda commissione del Consiglio regionale del Piemonte.

(Segue da pagina 10)

Gianfranco e Margherita Brasso partecipano commossi al dolore dell'amico Renato per la perdita della cara mamma

Domenica Natalina Orella ved. Rolando

Torino, 20 novembre 1990.

La **Gestiber** si unisce al dolore della famiglia Rolando.

La **Pubbli-Gest Spa** partecipa al dolore del geom. Renato Rolando e famiglia per la perdita della cara mamma

Domenica Rolando

— Torino, 19 novembre 1990.

Vincenzo e famiglia sono affettuosamente vicini al geom. Renato Rolando partecipando commossi al suo dolore per la scomparsa della mamma

Domenica Natalina Orella ved. Rolando

— Milano, 19 novembre 1990

Il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** ed i **Dipendenti** della **Costruzioni generali Prefabbricate S.p.A.** partecipano commossi al lutto del geom. Renato Rolando per la scomparsa della mamma

Domenica Natalina Orella ved. Rolando

Milano, 19 novembre 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** e **Impiegati** della **Co.Ge.Co. S.p.A.** partecipano al dolore del geom. Renato Rolando per la scomparsa della

Domenica Orella ved. Rolando

— Roma, 19 novembre 1990

Aldo Brizio e famiglia
Luigi Guarneri e famiglia
I **Dipendenti dello Studio Guarneri** partecipano al lutto che ha colpito Renato Rolando.

La **Direzione** ed i **Dipendenti della Setic Microdata Srl** partecipano al dolore di Silvia per la scomparsa del padre signor

Pietro Biasioli

Torino, 19 novembre 1990.

Annamaria, Giovanna, Vittore, Gisella, Benedetta, Marco ricordano con grande affetto la zia

Eugenio Ceretti

Torino, 20 novembre 1990.

Il **Gruppo Anziani Azienda Energetica Municipale** ricorda la socia e riposo

Delfina Olmo

Torino, 20 novembre 1990.

Ciao mamma, sarai sempre nel nostro cuori.

Luigia Calusio ved. Prette

Lo annunciano con dolore i figli **Franco, Marisa** con il marito **Giovanni**, i nipoti **Ilaria** con **Alex** e gli adorati **Vittorio** ed **Elena, Fulvio** con **Elena**, sorelle, cugini, parenti tutti. Non fiori, ma offerte a «Specchio dei tempi». Funerali domani ore 8,15 parr. Santo Nome di Gesù.

— Torino, 20

Partecipano al la famiglia **Casetta, Nebiolo.**

Luciano Bardone e famiglia al dolore della famiglia Prette

E' mancata

Renza Canavese in Destefanis

Addolorati lo annunciano il marito **Annibale**, i figli **Paolo, Cristina** e **Claudia**, la mamma, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 via Airasca 2.

— Beinasco, 20 novembre 1990

Partecipiamo commossi alla fam. Destefanis per la perdita della cara ba e mamma

Orario accettazione
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco,**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

ANNIVERSARI

1973 1990
Armando Gribaudi
Pier Luigi e Vittorio lo ricordano con immutato affetto. S. Messa mercoledì 28 novembre, ore 18, parrocchia della Crocetta.

1983 1990
Nino Traversa
Caro dolce ricordo, sei sempre con noi
— Torino, 20 novembre 1990

1989 1990
A ricordo del
prof. Mario Valle
i suoi cari con immutato affetto e rimpianto. S. Messa domani a San Carlo ore 7,30.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e
STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.981

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.565

ALBA
Corso M. Coppino 9
Tel. (0173) 35.717/34.093

12100 CUNEO
Via Grandis 11
Tel. (0171) 50.832

Ascoltami, solo Amplifon ti dà tutte le cose che puoi leggere qui sotto.

Controllo gratuito dell'udito. Apparecchi acustici a tecnologia digitale, praticamente invisibili, personalizzati per ogni tipo di problema. Garanzia e assicurazione gratis da uno a tre anni. Controlli periodici dell'apparecchio e dell'udito gratis per due anni. Ricambi originali. Viaggi, regali, e le tante altre iniziative per i del Club Amplifon. 150 filiali, centro acustico e 400 audiospecialisti al tuo servizio in tutta Italia. Cerca la filiale Amplifon più vicina nell'elenco telefonico della tua città.

amplifon
Soluzioni per comunicare meglio.

Così, ne nasce uno ogni 40 anni.

"Così" vuol dire molte cose: per esempio, potente, maneggevole, economico, sicuro, capace di rendere il vostro lavoro di ogni giorno più facile e più comodo. Non è un [illegible] il nuovo Transporter, infatti, raccoglie l'eredità [illegible] precedente, nato nel 1950 [illegible] arrivato [illegible] 6.700.000 esemplari venduti. "Così" vuol dire anche: 0.37 di coefficiente di aerodinamicità, pianale basso uniforme, porta laterale scorrevole e portellone posteriore basculante (o a battente), frenatura bilanciata secondo il carico, servosterzo, carrozzeria anticorrosione, e poi tanti modelli, [illegible] furgone [illegible] furgone tetto rialzato, all'autotelaio, al camioncino, [illegible] camioncino doppia cabina, alla giardinetta. Tante possibilità, insomma. "Così" vi basta per essere certi [illegible] acquistare un veicolo destinato a durare, magari, altri 40 anni?

[illegible] 1600 cc	[illegible] 1600 cc	[illegible] 2000	[illegible] 2500
51 CV	70 CV	84 CV	110 CV
PORTATE: 650	800	1000	1200

Volkswagen
C'è da fidarsi.

1.350 PUNTI DI VENDITA E ASSISTENZA IN [illegible] VEDERE NEGLI ELENCHI TELEFONICI ALLA SECONDA DI [illegible] E NELLE [illegible] GIALLE ALLA VOCE AUTOMOBILI.

SE CERCHI IL TUO MIGLIORE AMICO, CERCALO IN UN CANILE.

[illegible] di amici a quattro zampe ne troverai non uno, [illegible] migliaia. Sono i [illegible] abbandonati ospitati presso i Canili della Lega. Cani che [illegible] tempo avevano un nome e un padrone, cani che adesso hanno solo paura. Paura [illegible] finire i loro giorni dietro le sbarre, senza [illegible] più sentire la carezza di un uomo. Perciò, [illegible] cerchi un amico, cercalo in [illegible] canile: [illegible] sta aspettando. Per maggiori informazioni telefona allo 010/561557. Se [illegible] [illegible] puoi adottarne uno, puoi fare comunque molto per loro, inviando un'offerta in denaro sul CCP 17182122. Il tuo aiuto servirà [illegible] tenere [illegible] vita la speranza che un giorno possa ricominciare una [illegible] d'amore senza fine: quella tra l'uomo e il suo cane.

CCP 17182122 - UFFICIO PROPAGANDA E SVILUPPO - VIA GIANOLIO 31/4 12042 [illegible]

TEL. 010/561557

fig. 2

fig. 3

fig. 1

AVERE È ESSERE

■ SONO OGGETTI LA [illegible] SCELTA DENOTA UN MODO DI ESSERE. È IL CASO DI QUESTI TRE MODELLI ROLEX CON CASSA "OYSTER", VETRO [illegible] E CORONA "TWINLOCK" A DOPPIA SICUREZZA, IMPERMEABILI FINO A 100 METRI. [illegible] CUI MOVIMENTO AUTOMATICO "PERPETUAL" HA OTTENUTO LA QUALIFICA UFFICIALE [illegible] "CRONOMETRO SVIZZERO".

1. DAY-DATE

IL DAY-DATE È IL COMPENDIO DI TUTTE LE [illegible] E [illegible] INTRODOTTE DA ROLEX FIN DALL'INIZIO DEL [illegible] METRO, INDICA LA DATA E IL GIORNO DELLA SETTIMANA IN LETTERE. È DISPONIBILE [illegible] [illegible] GIALLO [illegible] BIANCO 18 CT. 750, IN PLATINO O [illegible] VERSIONE "TRIDOR", [illegible] [illegible] MODELLI.

2. DATEJUST

IL DATEJUST, UNO DEI CLASSICI ROLEX, È PERFETTO [illegible] OGNI PUNTO DI VISTA. È DISPONIBILE IN ORO GIALLO 18 CT. 750, IN ACCIAIO/ORO 18 CT. 750 E IN ACCIAIO.

3. LADY DATEJUST

IL LADY DATEJUST [illegible] [illegible] E [illegible], SOLIDITÀ E [illegible] IN OGNI DETTAGLIO. [illegible] DISPONIBILE [illegible] ORO GIALLO O BIANCO [illegible] CT. [illegible] [illegible] ACCIAIO/ORO [illegible] CT. 750, [illegible] ACCIAIO CON LA DENOMINAZIONE LADY DATE. DELLA COLLEZIONE FANNO PARTE ANCHE I MODELLI [illegible] PLATINO, [illegible] [illegible] "TRIDOR" O CON PIETRE PREZIOSE. ILLUSTRATI IL MODELLO DAY-DATE [illegible] [illegible] [illegible] BRACCIALE "PRESIDENT" [illegible] I MODELLI [illegible] DATEJUST REF. 69178 E DATEJUST REF. 16238 CON BRACCIALE "JUBILÉ".

ROLEX
Oyster

LA VENDITA DEGLI OROLOGI ROLEX EFFETTUATA ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI UFFICIALI CHE ESPONGONO LA TARGA "VENDITA UFFICIALE". ATTESTA LA COMPLESSA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

TORINO: ASTRUA - VIA ROMA 28 • ALESSANDRIA: GIOLETTA - VIA MILANO 11 • AOSTA: TROSSELLO - VIA DE TILLIER 38 • ARONA: ZANABONI - VIA CAVOUR 58 • ASTI: BISIO - CORSO ALFIERI 270 • BIELLA: BOGLIETTI GIOIELLI - VIA ITALIA 11 D • CASALE MONFERRATO: SACOR - VIA MAZZINI 22 • COURMAYEUR: TROSSELLO - [illegible] • CUNEO: VASSALLO - CORSO GIOLITTI 13 • GIAVENO: CROCE FIORIO - VIA COAZZE [illegible] • INTRA: CLIVIO - [illegible] [illegible] 163 •, [illegible]: COBETTO - CORSO [illegible] 27 • NOVARA: L'ANGOLO DELLE ORE - CORSO CAVOUR 1 • NOVI LIGURE: [illegible] - VIALE SAFFI 23 • [illegible] ABATE / [illegible] IMPERATRICE 3 • [illegible] [illegible] [illegible] PALEOCAPA [illegible] R. • [illegible]: ZANABONI / [illegible] PRINCIPE TOMASO 16 • VERCELLI: BIONDI - CORSO [illegible]

LA SETTIMANA
LUNEDI' Consumatori Assicurazioni
MARTEDI' Grafologia Scacchi
MERCOLEDI' Salute Pensioni
GIOVEDI' Il tempo del weekend Lotto
VENERDI' Religioni Francobolli e monete
SABATO L'oroscopo della settimana

IL TEMPO DI OGGI

SITUAZIONE: La circolazione depressionaria con il suo epicentro tra le isole britanniche e Scandinavia continua ad essere attiva attraverso le perturbazioni che con il ramo meridionale lambiscono la displuviale alpina. La loro azione è marginale sulle nostre regioni settentrionali mentre quelle centrali ed insulari sono ancora influenzate da correnti umide temperate atlantiche messe in moto dall'anticiclone delle Azzorre. A breve termine è previsto un cedimento dello stesso sul settore occidentale della penisola.
TEMPO PREVISTO PER OGGI: Generalmente sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni settentrionali, graduale aumento pomeridiano della nuvolosità su Piemonte e Liguria ad iniziare dalle Alpi Occidentali per nubi alte e stratificate.
TEMPERATURE: Zero termico intorno ai 2900 metri. Temperature [illegible] aumento nei valori massimi.
VENTI E MARI: Deboli o moderati variabili da Nord-[illegible] a Sud-Ovest [illegible] Mar Ligure e di Corsica caratterizzati da moto ondoso in aumento.
TENDENZA PER DOMANI: Nuvolosità irregolare su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta prevalentemente stratificata sui rilievi dove saranno possibili precipitazioni anche a carattere nevoso sopra i 2000 metri. Venti deboli [illegible] da Sud-Ovest ma tesi sulla Liguria. Temperature stazionarie con lieve aumento delle minime. Mari Ligure e di Corsica molto mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

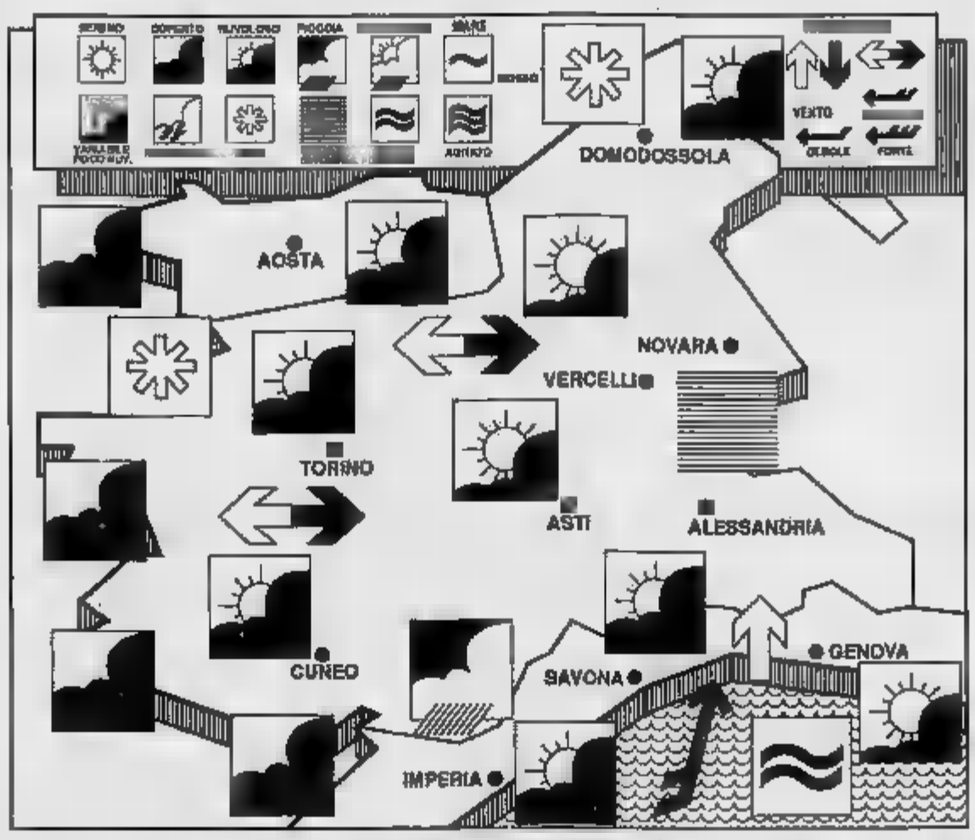
[illegible]	0	Novara	4
Alessandria	4	Aosta	0
Asti	4	Genova	14
Cuneo	7	Savona	12
Vercelli	5	Imperia	14

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	-4	[illegible]	Torino	1	17	Trieste	12	15
Venezia	3	13	Milano	0	5	Bologna	0	12
Verona	-1	13	Pisa	7	16	Ancona	6	12
Firenze	6	15	Pescara	5	17	L'Aquila	3	15
Perugia	10	14	Campobasso	10	16	Bari	9	20
Roma	8	19	Potenza	10	14	S.M. Leuca	16	20
Napoli	14	20	Catania	12	22	Palermo	17	19
R. Calabria	11	22	Alghero	15	17	Cagliari	14	18

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	6	10	[illegible]voloso	Lisbona	12	18	sereno
Atene	13	21	sereno	Londra	7	10	nuvoloso
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	14	21	nuvoloso
Berlino	3	7	nuvoloso	Madrid	6	21	sereno
Bruxelles	3	10	sereno	Montreal	-7	0	nuvoloso
Buenos Aires	17	30	sereno	Mosca	2	5	nuvoloso
Copenaghen	3	9	sereno	New York	1	7	sereno
Francoforte	np	np	np	Parigi	7	12	sereno
Gerusalemme	13	23	sereno	Pechino	-3	8	nuvoloso
Ginevra	[illegible]	13	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	[illegible]	[illegible]
Helsinki	-8	3	variabile	Varsavia	4	7	nuvoloso
Il Cairo	15	23	sereno	Vienna	6	10	pioggia



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo - 20 aprile

Sappiate controllare gli impeti emotivi che vi spingono su una continua altalena e farete breccia nei [illegible] altrui: quelli degli amici, dei superiori e del sesso opposto. Ne trarrete giovamenti di ogni tipo e [illegible] a [illegible] sentirvi insoddisfatti.

TORO 21 aprile - 21 maggio

Lasciando spazio alle doti di fantasia e [illegible] soltanto a quelle razionali, diventa facilissimo rimediare ad un [illegible] e raggiungere il [illegible] desiderato. E questo vale in ogni impresa, sia a breve come a lungo termine. Ma la fortuna richiede d[illegible]ità.

GEMELLI 22 maggio - 21 giugno

Nuovi interessi permetterebbero di allargare i propri orizzonti, ma occorre tenere segrete le iniziative, perché amici e partner vi ostacolerebbero. Bisogna imparare a parlare di meno, ed agire in sordina e a usare razionalmente la volontà.

CANCRO 22 giugno - 22 luglio

Un [illegible] di sensibilità consiglia di controllarsi [illegible] non dare retta alle proprie intuizioni perché potrebbero anche essere sbagliate. Tenere a freno la fantasia e agire con realismo è l'unico mezzo per non cacciarsi in qualche guaio.

LEONE 23 luglio - 22 agosto

Continua la serie [illegible] giornate fortunatissime e forse occorre una scala di valori, visto che le ore da sfruttare sono soltanto 24. Ma sia che vi dedichiate agli affari, al solito lavoro o ad attività collaterali, sia agli amori vecchi o nuovi, la fortuna è con voi.

VERGINE 23 agosto - 22 settembre

Un po' di tensione, per le critiche di qualcuno e per le polemiche con il partner, non vista alla giornata di essere piacevolmente costruttiva e di riservare belle sorprese. Quindi lo stato d'animo è ottimo, all'insegna di un sano egocentrismo.

BILANCIA 23 settembre - 22 ottobre

Un senso [illegible] insoddisfazione potrebbe spingere [illegible] discordini, intemperanze e comportamenti lunatici. Invece, anche domani, è sufficiente neutralizzare con tatto quell'antagonista che sapete; per ottenere vantaggi da altri e per catturare la fortuna.

SCORPIONE 23 ottobre - 22 novembre

Le forti capacità intellettuali, unite a sicura intuizione, permettono [illegible] fiutare uno sbaglio, prima [illegible] di commettarlo, oppure di scoprirlo subito e di trovare un rimedio tempestivo. Quindi il bilancio [illegible] giornata è ottimo.

SAGITTARIO 23 novembre - dicembre

Un po' di nervosismo [illegible] di agitazione del tutto ingiustificati, visto che [illegible] i colleghi e gli amici, sia il partner, si lasciano precettare per ogni tipo di impresa e [illegible] fanno da spalla, permettendovi uno smagliante [illegible].

CAPRICORNO 22 dicembre - 20 gennaio

Una sensibilità a livello superiore, stimolata dalla Luna che si congiunge a Nettuno nel Segno, permette di scegliere il comportamento giusto da tenere, sia per varare sia [illegible] sviluppare o portare a termine qualsiasi iniziativa.

ACQUARIO [illegible] gennaio - [illegible]

Anche domani le soddisfazioni arrivano da [illegible] routine piacevolmente attiva e da un rapporto d'amore sereno e appagante. Ma se volete qualcosa [illegible] più e di diverso, rischiate [illegible] commettere [illegible] [illegible] giudizio e di comportamento che pagherete poi cari.

PESCI 19 febbraio - 20 marzo

Continuate ad esercitare la pazienza e tenete a bada [illegible] tensione nervosa, se non volete peggiorare la crisi nei rapporti affettivi. Avete sufficienti intuito e sensibilità per capire anche gli altri e per attendere che la burrasca passi.

GRAFOLOGIA *a cura di*

Se intelligenza e voti a scuola non vanno sulla stessa strada

Anna Maria Carena Acino

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati dalla dottoressa A. M. Carena Acino, psicologa, direttore e docente dell'Istituto Superiore di Psicologia della Scrittura di Torino. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una [illegible] trascrizione di un testo stampato, l'altra in forma [illegible] lettera in [illegible] Indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.

Posizione professionale adatta a soddisfare tutte aspirazioni. La destinazione professionale si Problema di dimensioni sempre crescenti sono moltiplicate e diminuite non solo 1

La scorsa settimana avevamo annunciato di occuparci di ragazzi di terza media alla ricerca di una conferma riguardante la scelta del corso [illegible] studi superiori [illegible] cui prepararsi a [illegible] professione [illegible] una formazione di base da completare con altri studi presso una specifica Facoltà universitaria.

Siamo in tempo di riflessione [illegible] questo tema che ha un'enorme importanza per il futuro di ogni ragazzo. Entro poche settimane è richiesta [illegible] preiscrizione a una scuola media superiore e ogni indugio alla considerazione dei vantaggi o degli svantaggi che comporta una decisione così personale, [illegible] determinante per l'attività che inciderà nella vita di adulto, [illegible] davvero rischioso e in ogni caso poco costruttivo.

Abbiamo presentato nel precedente articolo la competenza del grafologo, che abbia approfondito questo settore della sua professione, nel campo dell'orientamento scolastico e professionale. L'analisi grafologica, supportata da precise informazioni sul profitto scolastico e le prospettive con cui ogni ragazzo guarda — o dovrebbe guardare — al suo futuro, è preziosa per fornire un parere circa i dubbi della scelta o pur rassicurare circa [illegible] preferenze in rapporto alle predisposizioni che risultano espresse dal tracciato grafico.

Da anni ci occupiamo di ragazzi di terza media o di «maturandi» che hanno bisogno di verificare [illegible] validità della loro impostazione di studi in relazione alla loro potenzialità intellettive e al[illegible] richieste del mercato del lavoro. Anche quest'ultima informazione è fornito nella consulenza orientativa organizzata dall'Istituto Superiore di Psicologia [illegible] Scrittura di Torino, da anni specializzato in questo servizio psicopedagogico.

Diamo ora qualche esempio [illegible] come si può procedere per avere dalla scrittura informazioni precise e connotative della personalità dei ragazzi.

Osserviamo due scritture di alunni che frequentano il terzo [illegible] della scuola dell'obbligo. Di questi studenti sappiamo il livello di intelligenza [illegible] delle attitudini, misurato [illegible] tre test, [illegible] la notizia del profitto scolastico. La scrittura completa gli esami psicodiagnostici rivelando [illegible] dinamica della personalità e, in certi casi, come vedremo, spiegando le ragioni di una scarsa applicazione agli studi [illegible] di un grave insuccesso scolastico.

Il Saggio n. 1 è di un ragazzo che va decisamente male in tutte le materie, pur essendo fornito di un discreto livello intellettivo. Le troppe insufficienze lo hanno indotto a lasciare gli studi per dedicarsi [illegible] un mestiere in cui spera di cavarsela meglio. La grafia, salvo qualche errore di ortografia, non è tanto «brutta» ma è buttata giù alla peggio ed è priva di omogeneità di spazi, di estensione delle lettere omologhe, [illegible] scioltezza di movimento.

E' evidente che [illegible] [illegible] concentrazione, manca la motivazione a impegnarsi e che gli studi sono un problema insormontabile per chi non [illegible] appreso a gestirli con la dovuta autodisciplina.

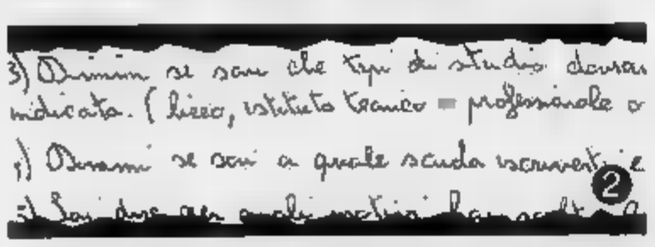
Un altro caso di [illegible] profitto scolastico è questo del Saggio n. 2. Il motivo della modesta riuscita di questo alunno è chiaramente indicata dalla scrittura che esprime ansietà, insicurezze profonde, difficoltà di dialogare fino al rifiuto di aprirsi anche con le persone di famiglia.

Non stupisca che questo ragazzo non abbia ancora scelto la scuola superiore [illegible] dichiari che [illegible] ha mai pensato a questa scelta. Tuttavia abbiamo ragione di ritenere che abbia pensato [illegible] deciso proprio per questa sua radicata paura di prendersi responsabilità e di agire in prima persona in quanto manca di sicurezza in se s[illegible] e quindi di capacità di autonomia.

Le capacità intellettive [illegible] più che sufficienti, ma viene meno la forza interna a sostenere l'impatto con le difficoltà delle richieste esterne.

Abbiamo fornito due esempi significativi di un insufficiente profitto scolastico in alunni teoricamente dotati di sufficienti capacità di apprendimento, in quanto la maturazione dell'intelligenza è adeguata all'età cronologica, ma in realtà poco adattati alla disciplina degli studi.

Gli insegnanti sanno per esperienza qual che viene evidenziato dalla scrittura: cioè l'importanza di [illegible] corretto [illegible] delle abilità mentali stimolate giorno dopo giorno [illegible] un ambiente pronto a fornire occasioni di riflessioni sul valore della fatica sui libri e a favorire [illegible] modello di comportamento adatto alla professione di studente.



Sport

Scacchisti piemontesi in pista Ecco le gare fino a dicembre

a cura di Ferruccio Rizzuto

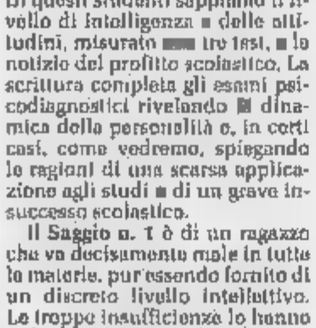
La IV edizione del Trofeo Torino 2000 [illegible] è conclusa nella tarda serata di domenica scorsa con la vittoria, per [illegible] secondo anno consecutivo, del Pbt scacchi che ha superato in finale per 2-1 la A.S. Subalpina.

Queste [illegible] squadre [illegible] in precedenza battuto, rispettivamente, la S.S.Torinese (3-2) e la S.S.Eporediese (5-0). Questi i risultati sulle singole scacchiere. Barlotto (Pbt)-Fabbri (A.S.Sub.) 1-0; Grinza-David —; Cognuti-Scotti —; Rullo-Rovito 0-1; Solustri-Pantalone —; Moncalli-La Faro 1-0. Martedì prossimo vi daremo un'ampia selezione di partite.

Dal Trofeo Torino 2000 passiamo al Memorial Stojn in [illegible] ad Orbassano. Gli organizzatori lamentano per l'edizione '90 un calo di partecipazione. Complessivamente sono 30 le formazioni presenti nelle tre serie. Vediamo il tabellone. Serie Master: C.S.Zona 34 Orbassano (Ferrero F., Musso, Baroso e Odine); Pbt Scacchi (Lampis, Solustri, Moncelli, Ricca); Young Boys (Negro, Frascella, Nicolini, Ferrero); Bishops (Musso Mz., Musso Mc., Manunta, Ferrero V.); A.S.Subalpina (David, Fabbri, Rovito, La Faro). Serie Open: Cedas Fiat A e B; Young Boys; C.S.Zona 34; C.S.Aurora; C.S.Zona 34 Rayufragu; A.S.Subalpina; C.S.Circè; La Cosa; Dopolavoro ferroviario Torino. Serie Club: C.S.Circè; Bishops; Equipe 64; C.S. Castelpossarino Rivoli; Black Chess; Dopolavoro ferroviario Torino A e B; Pinerolo; Nichelino; Tess Group; Bar Sport A e B; C.S.Acqui; Cedas Fiat; C.S.Zona 34.

Rimangono da disputare [illegible] re due turni, il 23 ed il 30 novembre. Gli incontri si svolgono presso il Centro di formazione professionale di via Rivalta 50 di Orbassano. La premiazione finale è in programma il 6 dicembre. Nella stessa occasione dovrebbe tenersi anche quella del Trofeo Torino 2000.

La partita. Il 19 gennaio prossimo presso [illegible] Tate Gallery di Londra si terrà una serie di manifestazioni per ricordare Marcel Duchamp. Sono in pochi a sapere che il grande artista fu anche [illegible] ultimo scacchista. Nella posizione del diagramma (partita Koltanovski-Duchamp 1929) il Nero, cui tocca muovere, obbligò in poche mosse l'avversario alla resa: 13. ...,Cxd5 14. Cxd7, Cxf4 15. Cxf8, Ad4+ ed il B. abb.



Semilampo piemontese - [illegible] Campionato regionale della specialità [illegible] disputerà domenica prossima a Lobbi, località a 10 km da Alessandria (uscita casello Alessandria Est). Le iscrizioni si chiuderanno presso la sede di gioco alle 9,45. Il montepremi è di due milioni. Per maggiori dettagli tel. a Marco Ongarelli, 0131 / 249787.

Campionato giovanile ad Ivrea - La S.S. Eporediese organizza, sotto l'egida di Coni e Lega Scacchi piemontese, la seconda edizione del Campionato regionale giovanile [illegible] squadre. La gara si svolgerà domenica [illegible] dicembre in piazza I maggio-Quartiere Bellavista-Ivrea con inizio alle ore 9,30. Vi possono partecipare tutti i giocatori residenti in Piemonte e Valle d'Aosta nati negli anni 1975 e seguenti, tesserati Fsi per l'anno in corso (i non tesserati potranno acquisire la tessera al costo di L. 1000). I partecipanti saranno suddivisi in [illegible] tornei distinti: juniores (nati nel '75-76); cadetti ('77-'78-'79) e pulcini ('80 ed anni seguenti). Otto saranno i turni di gioco con tempo di riflessione di 30' per giocatore. Ogni squadra dovrà essere formata da 3 concorrenti. Quota di iscrizione lire 8.000 per giocatore. Dirigerà il torneo l'arbitro internazionale Gianfranco Bombelli. Per maggiori informazioni rivolgersi a Mario Tradardi, tel. 0125 / 425.187.

Mondiale in passivo - Ammonta a due milioni di dollari il passivo accusato dall'Interscope, la società promotrice della fase newyorkese del campionato del mondo. Lo hanno dichiarato alla stampa i responsabili dell'Interscope Frederick Field, un miliardario californiano con l'hobby delle corse in auto, e Robert Burkett, [illegible] un [illegible] giudice del lavoro. Stando al rendiconto finanziario presentato, i costi derivanti dalle 5 settimane di incontri svoltisi all'Hotel Macklowe ammontano a 3 milioni di dollari. Gli incassi derivanti dalla vendita dei biglietti, dai diritti televisivi e dalle sponsorizzazioni coprirebbe solo un terzo della spesa.

Ciononostante, i due organizzatori si sono detti soddisfatti del rilievo che i mass media hanno dato all'avvenimento e contano di ridurre il deficit con la vendita di [illegible] videocassette, contenente le riprese dei momenti salienti della sfida, che sarà presto immessa sul mercato. Sarebbero inoltre riusciti a strappare ai due K l'assenso a prendere parte, insieme ad altri 6 campioni, ad un torneo itinerante che toccherà l'anno prossimo numerose città Usa: Atalnta, Boston, Chicago, Los Angeles, San Francisco, Cleveland e Indianapolis.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Linguine colorate

[illegible] gr. pasta a linguine (o trenette), 2 zucchini, 100 gr. prosciutto cotto tagliato [illegible] una sola fetta, 2 [illegible], 2 cucchiai parmigiano, 1/2 bicchiere latte, 1 spicchio [illegible] aglio, 1 cucchiaio prezzemolo tritato, 6/8 cucchiai olio oliva.

Lavare e asciugare la zucchine e tagliarne solo la parte verde a julien; in una larga padella scaldare 4 cucchiai d'olio con lo spicchio d'aglio tritato finissimo, unirvi gli zucchini e farli saltare in padella per 5 minuti, aggiustare di sale, spolverare con il cucchiaio di prezzemolo tritato e togliere dal fuoco. A parte fare bollire le linguine in abbondante acqua bollente e salata e scolarle ancora al dente. Preparare nel frattempo una frittata con le due uova sbattute, un pizzico di sale, i due cucchiai di parmigiano grattugiato ed [illegible] mezzo bicchiere di latte. Cuocerla in una padella antiaderente o di ferro nero [illegible] 3 o 4 cucchiai d'olio di oliva. Toglierla dalla padella, asciugarla in carta da [illegible] e tagliarla a striscioline. Tagliare pure a julien la fetta di prosciutto cotto. Versare [illegible] pasta scolata nella padella con gli zucchini, unirvi le striscioline di frittata e di prosciutto, saltare il tutto per un attimo, versare sul piatto di servizio e spolverarne [illegible] superficie con un pizzico di prezzemolo tritato.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

MALE SCHERZO

I terribili regali di Natale Tomasino «fa pipì nel vasino» o un set completo da killer

Tomasino «fa pipì nel vasino». A Moccolino «soffiate il nasino». Birimba «ha il sederino che si arrossa». Sempre meglio di Strodolino, che soffre di continui rigurgiti. Bambole serie Vogue: Maria Sole è vestita da tirolese come Marie Marzotto a Cortina. Bianca, più aristocratica, è in bianco e blu. Maggie, pollo nera e grembiule, dev'essere la cameriera di Maria Sole. Ci sono le bambole «Bon ton». Ci sono bambole mostruose che seguono «le tendenze moda». Dalla parte delle bambine, i cataloghi natalizi offrono quest'anno assi e ferri da stiro professionali, «pratici e maneggevoli li puoi portare con te ovunque», capitasse un'occasione alla Barbie; un set «Moccolotto», completo di secchi e strofinacci, disponibile anche in versione carrello, casomai la bambina, invece che casalinga, fosse addetta alla pulizie in una grande azienda. E poi forni a microonde, McDonald's completi di wurstel, minacciose «Trousse Vogue» contenenti ciglia finte e smalto viola. Ma Natale colpisce duro anche i maschietti, che non [illegible] colti di sorpresa nel caso di guerra nel Golfo. Finite le guerre spaziali ora vanno forte i mezzi da deserto, come «Uragano Skystorm», «Demon del deserto», «Desert Fox».

In alternativa, sofisticato vulgarità da killer, completa di pistole e cartuccere e, per i casi più difficili, mitra. Lunga è poi la serie delle cosiddette «schifezze»: panini e pizze che combattono a colpi di senape e salsa Ketchup, mostriciattoli da smontare pezzo a pezzo e ricomporre in altri assurdi [illegible] più mostruosi, per futuri luminari della biogenetica. Anche più subdoli, ecco i giocattoli «verdi»: [illegible] hanno più, solo pura plastica. E poveri quei bambini che, invece, troveranno sotto l'albero un gioco educativo della linea «Sapientino». Avranno, tutti questi giocattoli, un grande successo di vendita? Speriamo di no, piccolino mio.

ste. mir.

Torino 1952. Cenerentola con volpe cappellino e pince-nez, alla mostra di tavole imbandite a Palazzo Reale (Publifoto)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882324
	Sham	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482610/2482859
Croce Verde	[illegible]

Ospedali

Amm[illegible] Savoia	☎ 55421
CTO, v. Zuretti [illegible]	69331
S. [illegible], v. Cherasco 23	5967141
R. Margherita, Infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	5565
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
MaurizIano, l.go Turati 62	50601
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	[illegible]
OIalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c [illegible] zia 60	[illegible]
Centro Antiveleni, c. Polonia [illegible]	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	[illegible]

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. S. Remo 37	380270
V. Sampione 112	2053235
C. Francia 1/b	543515
Notturne [illegible]-3	
C. Vittorio Emanuele 86	538271
V. Nizza [illegible]	[illegible]
P. [illegible]	[illegible]

Infermieri a domicilio

Aalde, c. Giulio Cesare 40	☎ [illegible]
Aidal, v. Sacchi	602306
Ail, v. Stampini [illegible]	2204238
Aml,	740904
Aalde, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 169	6191620
SIADO, [illegible] Clemente 4	7492434

Associazioni [illegible]

Alcolisti anonimi (16 - 19)	☎ 43.64.978
Amnesty Internazionale	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. Balardi 5	0861895
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3153131
Informagay	[illegible]
AVIS, v. Balardi 5	538080

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Alba, ☎ 8530.432; Abacone, 271.242 Abate 953.0844, Abaldi 701.124, Accatelli 707.2361, [illegible]rani 7[illegible], Albano 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, [illegible] Idraulica [illegible], Balma [illegible]. Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 335.8380, Bruno 446.444, Dora 953.2346, Greco 953.0887, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, Ristia 377.877, Prete [illegible].1069

Elettricisti

AAA 328.213, [illegible] 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749 3525, [illegible], [illegible] 953.0887, Brolino 220[illegible], [illegible] Girolamo 766.831, Vruna 579 743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. de Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18	[illegible]
Wwf, v. Livorno 18/a	[illegible]88434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	[illegible] 7381533
Dr. Bonetti, c. Agnelli 101	398385
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	[illegible]
[illegible]o, v. Cimabue 6/a	3097509
Dr. Chiapporo, v. Lora 32	7498917
Dr. Donadio - Raffazzi, v. Belfiore 61/b	8503033
Dr. Finà - Ghione 588241 cod. 1413 - 2633	
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1092	
[illegible] Giordano, v. Chiesa della Salute 103	2052734
Dr. Gazzolino, v. S. Giulia 21	378618
Dr. Michelini, 588241 cod. [illegible]	
Mirafiori, c. Traiano 99/D	263835
Centro veterinario lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87	
Pronto soccorso 267777 cod. 677 (Crocetta); cod. [illegible] (Mirafiori)	
Tau, c. Grosseto 295/A	739 4782

DOCUMENTI

[illegible] richiederli

Pren. tel. cert. [illegible]	4350156
V. Consolata 23	[illegible]
V. Verrazzano 13	[illegible]
C. Sebastopoli 282	[illegible]
V. G. Reni 95/7	3081444
V. Moretta [illegible] bis	442671
V. Monte Grigiana 95	705656
V. Saccarelli [illegible]	4731051
V. Cormo 81	726033
V.le Mughetti 10	735843
V. Sospello 129	2187842
V. Valdellatorre 111/a	[illegible]
[illegible] Falchera 7	[illegible]
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli [illegible]	2741441
[illegible] Moncalieri [illegible]	[illegible]
C. Unione Sovietica [illegible]	8192045
V. Nizza 188	[illegible]
V. Negarville 8/2	[illegible]
V. Campana 28	6505322

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

[illegible]	☎ 116
Europe Assistance	530855 - 512760
Soccorso [illegible]le 20[illegible], soccr., riparaz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis ☎ 501107, **Europcar** [illegible]	
[illegible] 6505844; **Maggiore** [illegible]	

Taxi urgente

Radio taxi ☎ [illegible]; **Centrai taxi**	5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi**	5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - [illegible] ☎ 0141/948255	
Torino - Ivrea - Aosta	[illegible]
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	9713182
Autostrade	02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. v. Emanuele ☎ 301616
5.45; 6.15; 6.45; 7.15; 7.45; 8.15; 8; 9.45; 10.30; 11.15; 12; 12.45; 13.30; 14.15; 15; 15.45; [illegible]; 17; 17.30; 18; [illegible]; 19.30; 20; [illegible]; 21; 21.30; 22; 22.30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti [illegible].
Torino - Milano, p. C. Inghilterra ang. p. Castello ☎ 442525.
Part. 5 solo festivi; 7; 8; 9.30; 10.30; 12; 13; 14.30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 1 ora

[illegible] - **Alassio - Diano - Sanremo**, C. Inghilterra p. 7.20, a. Alassio 11.20; Diano 11.42; Sanremo 12.30
Torino - Aosta - Courmayeur - [illegible]nt. C. Inghilterra, p. 6.30; 7.30; 8.30*; 11.15*; 12.30; 14.30*; 16.30; 17.30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari, P. c. Inghilterra ore 6, a. [illegible] ore 18.45 escluso domenica. P. 20, a. 7.45 solo domenica. ☎ 5211487
Autolinee Internazionali
Sadem ☎ 5611108, c. Siccardi 6. [illegible] - **Chamonix - Ginevra**. P. lun. gio. [illegible], [illegible] ore 15; a. [illegible] 19.30. Merc. ven. p. ore 7.30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra, sab. p. 6; Lione 14.30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - B[illegible]na - Valencia - Madrid, lun., mercol., ven., p. 15.45; a. [illegible] ore 8.30; Valencia 13.45; [illegible] 18.30

Treni

Stazione P. Nuova	☎ 517551
Stazione P. Susa	538513

To-Roma: p. 5.20 a. 11; 6.05-13.40; 8.12-14.44, 10.12-19.50, 15.12-21.55; 16.45-23.35, 17.12-23.50, 17.35-0.23; 19.48-3.02; 20.46-4.23; 22.02-5.07, 22.35-5.28; 23.07-7.10.
To-Milano: p. 4.46; 5.20; 5.53; [illegible], 7.26; 7.53; 8.53; 10.55, 11.53; 13.10; 13.53; 15.10; 15.53; 16.53; 17.25; 17.53; 18.53; 19.15; 19.53; 21.30; 21.45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778361 - 362
biglietteria 5778372 - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7.05 - a. 8.10; 7.35 - 8.40; 8.55 - 10 (no sab. e dom.); 11.00 - 12.05; 12.00 - 13.05; 15 - 16.05; 18.00 - 19.05 (no sab. e dom.); 20.20 - 21.25.
Torino - Napoli 7.05 - [illegible] (no dom); 17.30 - 18.50 (no dom.).
Torino - Palermo 7,[illegible] - 9.00.
Torino - Catania: 7.10 - 8.55.
Torino - Cagliari: 12.35 - 13.50.
Torino - Alghero: 9.50 - 11.25.
Torino - Francoforte: 7.10 - 8.35 (no dom.); 10.05 - 11.30; 16.30 - [illegible] (no sab.).
Torino - Londra: 8.05 - 9.30; 16.10 - 17.05; 17.20 - 18.15.
Torino - Parigi: 6.00 - 9.15; 9.25 - 10.45 (no [illegible]: 16.20 - 17.35; 18.50 - 20.05 (no sab.).

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 16/g	☎ 510512
Barathi, p. Castello 29	[illegible]
Caffè S. [illegible], p. P. Carlo 158	515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 29/b	4474281
Confett. Biratta, p. S. Carlo 191	547820
Daturi & Motta, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	543760
Gosling, [illegible] Orlani 23/A	[illegible]
Il Bagatto, v. Torino 3	8122284
Stefanone, v. M. Vittoria 2	548737
Champagne, p. Castello 29	737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157	545394
[illegible] **Lanterna**, c. Re Umb. 21,	[illegible]

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 ang. [illegible] ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 651408
[illegible] [illegible]. 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614366; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Sacrgio 25 ☎ 2185369

Videoreporter, s. Tolmino [illegible], 715558; **Videostar**, v. [illegible] Rose 17/a, 3192445; **Zelig**, p. Peschiera 161, 331878; **Frisby**, c. Trapani 117/b, 331170.

Baby [illegible]

Pronto baby, p. Statuto 26, 473131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331901; **Europa Au-[illegible] Baby**, v. del Carmine 1, 531421/531036.

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ [illegible]. fer. 7; 8; 10. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata 4362517: [illegible] 6.30 alle 12 ogni mezz'ora; 16,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; [illegible]; 18.15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 521813: fer. 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 10.30; 17.30; 18; 18.30. Fest. [illegible]; 9; 10; 11; 12; 17.30; 18.30 **Gran [illegible]**, p. [illegible] Madre 4. 877886: fer. 8; 9; 18.30. sab. ore [illegible]. Fest. 8.30; 10; 11; 12; [illegible]; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino [illegible], 6505898: fer. 19 [illegible]. sab. fest. 11; 17

Altri

Chiese Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, [illegible] 669.2839; dom. [illegible] 10,30. **Comunità israelitica**, v. S. [illegible] V 12, 669.2387; [illegible], [illegible] 9, [illegible] **Evangelica Battista**, v. Boriola 63, [illegible]. [illegible] ore 10. **Testimoni di Geova**, s. Sansovino [illegible] 738.1234. giov. [illegible] 18,30 e [illegible]. [illegible] 15 - p. Cadorna [illegible], 695.979; mar. [illegible] 19, ven. ore [illegible], [illegible]. [illegible] **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 527.0576. dom. [illegible] 16,30. **Centro islamico**, c. [illegible] Martino 2, [illegible] ore 13.45.

SERVIZI

[illegible] pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/f	☎ [illegible]
Consegne rapide, v. Bagetti 16	[illegible]
Moto-jet, v. Lagnano 2	5811910
[illegible]o-taxi, v. Bologna 220/85	[illegible]
Moto-A.A.C., v. Susa 18	767878
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	[illegible]
Torino Express, via Magenta 51	[illegible]

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8.15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3958485; V. Avogadro [illegible] 540247; V. Dogna [illegible], 6980208; V. Bruno 1, 4470626; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857096, V. [illegible] 113, 634941

[illegible]

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia [illegible]; **S. Paolo**: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 109, c. [illegible]schera 151, s. Casale 84, c. [illegible] Umb. [illegible], c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani [illegible], s. Svizzera 84, v. Gottardo 273 s. Toscana 105, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera [illegible], p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Robaudengo 9, v. A [illegible]zo 50, v. Pilletti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano [illegible]/a, s. Massaua 5; **Monte [illegible]schi Siena**: c. Siracusa 158; **B. Roma**: c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, s. [illegible]bis 1, p. Gallimberti 19, v. [illegible] 43/B; **Comit**: c. [illegible] Umberto 64/f, s. Traiano 140, c. Orbassano 154, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/b; **CRT**: p. Saboino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute [illegible], c. Belgio 68/b, c. Francia 204, c. [illegible] Cesare 109, v. [illegible] 35, v. Nizza [illegible]. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja [illegible], s. Vitari 0, s. Brescia 30/d, s. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 188, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA**: c. G. Cesare 20, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia**: c. Vittorio 187/b; **BNA**: c. Siracusa 92/b; **B. Subalpina**: c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI**: c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano**: c. Vercelli 109; [illegible] **Pop. Novara**: v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano**: v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero [illegible], v. Reiss Romoli 274, v. Salfi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL**: [illegible] XX Settembre 40; **B. Napoli**: v. Garibaldi 13; **B. Sicilia**: c. Vinzaglio 27; **S. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. [illegible]rio 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena**: p. San Carlo 215; **B. Roma**: v. Alfieri 9/11, v. Po [illegible], p. Repubblica 18; **Comit**: v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano**: v. Arsenale 23; **NBA**: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; [illegible] **Sella**: p. Castello 139; **BNA**: v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.**: v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo**: v. Bolero 18; **IBI**: v. Roma 288; **B. P. Milano**: c. [illegible] 8; **Caripio**: v. Viotti [illegible]. **C. R. Biella**: v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia**: c. Matteotti 13/c; [illegible]: v. XX Settembre 31, p. [illegible] Cristina 7, s. Statuto 4.

[illegible] il ladro il Bancomat telefona al **1678/22056**

[illegible]

Collotta, v. Regazzoni 5/7, [illegible], 246 0456; [illegible], s. Marche, 723.080; **Lombardia**, 738.1144; **Galdano**, s. Modigliani 25, 308.8557, **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Triano [illegible], [illegible]; **Sospello**, v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, [illegible], **Trecate**, v. Vasile 31, 721.636

DI NOTTE

Benzinai

[illegible]. [illegible] Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP
S. Vittorio 123, Esso

[illegible] il ladro il Bancomat telefona al **1678/22056**

[illegible]

Collotta, v. Regazzoni 5/7, [illegible], 246 0456; [illegible], s. Marche, 723.080; **Lombardia**, 738.1144; **Galdano**, s. Modigliani 25, 308.8557, **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Triano [illegible], [illegible]; **Sospello**, v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, [illegible], **Trecate**, v. Vasile 31, 721.636

DI NOTTE

Benzinai

[illegible]. [illegible] Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP
S. Vittorio 123, Esso

Piazza S. G. [illegible] Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar [illegible]vo; c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino [illegible] 24); [illegible] Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta [illegible] (fino alle ore 22); Via Fiochetto [illegible], stazione (fino alle 23), Via Monginevro [illegible] (fino alle 2); Via Napione 31 (fino [illegible] ore [illegible]; p. Duma 236.

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte [illegible] Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo [illegible] Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice. P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27,	☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo [illegible]	597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9,	[illegible]
[illegible] **Parc**, Regina 104,	521.5275
Fortino, Cigna 47,	483.410
Garden, Val [illegible] 4,	655.659
Gattopardo, Rismondo 10,	605.0301
La Lucciola, Taranto 206,	200.097
Le Roi, Studella 8,	279.952
Massaua, Massaua 9,	790.703
Patio, Moncalieri 348/14,	[illegible]
Tango, Avat 3,	481.748

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	☎ 561.1156
Charleston, Cavalcanti 5,	[illegible]
Channing, Principessa Clotilde 82,	484.118
Casanova, Volta 4,	543.713
Diagonale, Venzaglio 3,	511.736
Don Carlos, Donizetti 6,	650.3955
Extreme, Genova [illegible]	606.0617
Heaven, Maddalena 172,	881.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23,	[illegible]
Hiroshima, Belfiore 24,	880.5207
Hypnos, Coretti 1,	[illegible]
Village, Montalcone 62,	321.001
Jazz, Volta 8,	545.486
Manuja, Tiepolo [illegible]	

Metrò Cabaret, Giolitti [illegible],	540.841
Mon Rêve, Fabrizi 71,	740.818
Mirage, S. Donato 3,	487.058
Nazos, Guala 147,	616 169
«O», Guastalla 20	878.497
Opera, [illegible], Massimo 1,	512.2434
Pacha, Camorana 11,	535 352
Parco Due, S. Chiara 49,	486.449
Pick-Up, Barge 8,	447.2204
Palace, Balsamo Crivelli,	655.557
Puntodivista, Moncalieri 5,	630.297
Regina's, Ventimiglia 162,	637 462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena,	861.0200
Studio 2, Nizza 32,	650.9431
Summertime, Virginio 2,	534.773
The Big Club, Brescia 28,	650463
Top, La Chiusa 13,	471 625
Tunodo, Belfiore 8,	658.690
Vanigila, Sebastia 25,	681.1289
[illegible] **En Rose**, Bertholini 5.	[illegible]
X-Press, Socchi 26,	541.025

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545 310
Columbia, Golio 5/bis,	[illegible]
Magic, Piano bar, Casale 6[illegible]	[illegible] 656.5841
Le Perroquet, Golio 15,	
My Club, Madama Cristina [illegible]	[illegible]
[illegible]oon, Pomba 7,	[illegible]0506 63.97.510/835.838
Tourva, Rossini 14/C,	[illegible].809

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
[illegible] Milano Carducci 29 - Tel. (02) 85-981
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - [illegible]. (011) 65.211
28100 Novara [illegible] S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) [illegible]341
[illegible] Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540 184/[illegible].560

MOSTRE

Ballate infantili messicane Simboli magici sepolti In cielo monaci medioevali

Cinque artisti, Maria Giulia Alemanno, Paolo Boscolo, Luigi Di Già, Paolo Genovese, Giancarlo Gilli [illegible]o diventati, come dice il titolo della mostra che riunisce le loro ultime opere nel laboratorio di incisione calcografica «Graphos» di piazza Conte Rosso 3 ad Avigliana, «Lettori del tempo». Un tempo sospeso tra sogno e memoria dove passato, presente immobile e visioni si fondono per dare vita ad un complesso mosaico in cui ogni artista, usando il bisturi tagliente dell'incisione, scrive e recita il proprio mondo interiore. Alemanno trasferisce in Val di Susa ballate infantili messicane su ali di angeli birboni, Boscolo ricerca simboli magici sepolti, Di Già ripercorre i millenni accidentati delle pietraie, Genovese ritrova sui vecchi muri di Avigliana il passeggio della storia, Gilli sorprende monaci medioevali nei cieli della Sacra e li avvolge nelle spire di draghi tentatori in una sarabanda di lettura grida, silenziosa, meditata, divertita e sofferta. La mostra rimarrà aperta fino al 2 dicembre.

GALLERIE D'ARTE

ARTE ANTICA (L') (via Valla 9, tel. 515.634 - 548.041): incisioni di Grandi [illegible] dal XV al [illegible] Cat. 181
ARTE [illegible]5 (via Della Rocca 39, tel. 836.331): Sergio Albano.
[illegible]. PIAZZA (Baltimore 5): C. Ferrarotti
[illegible]EE-ART (via [illegible] Mille 42, tel. 839.8905): Collettivo piccolo formato: Boetti, Schifano, Angeli, Salvo, Fontana, Chia, Paladino, Ragazzi, Merlino, Gilardi, Ceccobelli, [illegible]
GALLERIA [illegible]SA (via C. Alberto 24, tel. 532.602): maestri pittori dell'800 italiano
GALLERIA IL [illegible] (v. P. [illegible] Citta 1, Chieri): G. Tercovi, [illegible] grafiche dal 1959 al [illegible] Orario: 17-19,30. Chiuso domenica e lunedì
[illegible] LA ROCCA (via [illegible]. Vittoria ang. via Della [illegible]: Enrico Baj e la patafisica: Neogrenaro grafica.
GALLERIA ZABERT (piazza Cavour 10, tel. 878.527): Dipinti dal XIV al XX secolo. Orario: 10-13; 16-19,30. Domenica solo mattino
[illegible]ONE PIEMONTESE
GALLERIE ARTE MODERNA
[illegible]: Leonardo Strappa.
BERMAN: Sergio Mankoff: «Le [illegible] montagne».
DAVICO: G. Carla - [illegible]. Cargiotti.
POGLIAGHI: Sandro Lobalzo.
GALLERIA BASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.993): personale Mimmo Rotella
LA BUSSOLA [illegible] Po 9, tel. 518.934): materia giovane Italia, Francia (ceramiche)
LA GIOSTRA (Asti): Sergio Unia, scultura
LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti, acquerelli 1970-1990
MICRO' (piazza Vittorio 10): G. [illegible].
NARCISO: Adriana Pinchetti.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Sergio Nardoni

Maria Giulia Alemanno ad Avigliana: «Qué ahí viene Miguel...» acquatinta, particolare

SETTIMO

Collettiva di giovani pittori

La galleria «Arte Oggi» di via Torino 11 a Settimo Torinese, in questi giorni ci presta [illegible] vetrina di alcuni quadri dei migliori artisti e neoartisti formatisi [illegible] una scuola di tutto riguardo.

Sotto l'ala protettrice dell'assessorato alla cultura del comune settimese, tempo fa infatti era sorta — grazie all'iniziativa di tre maestri pittori settimesi, Fulvio Lorenzelli, Salvatore Martinico e Furio Bersano — una serie di corsi di pittura, molto frequentati anche quest'anno, che hanno luogo sia nei locali del Centro d'Incontro comunale in via Volta 14.

Acquisito le tecniche dell'olio, dell'acquerello, del disegno dal vero, e affinate le capacità espressive, i giovani pittori ora dicono la loro in questa mostra collettiva che rimarrà aperta fino a martedì prossimo 27 novembre. *(cr. sm.)*

SAN GIUSEPPE

Alpinisti in costume d'epoca per un colossal di montagna Arriva «Gaspard de la Meije»

Stasera alle 21, al Teatro San Giuseppe di via Andrea Doria 18, terzo appuntamento per il ciclo «Cinema & Montagna» organizzato dalla «Rivista della Montagna». In programma, «Gaspard de la Meije» del regista francese Bernard Chopot. Un'ora e mezzo di proiezione per uno dei più bei film di montagna degli ultimi anni. Gran Premio al Filmfestival di Trento nel 1984, «Gaspard de la Meije» è la ricostruzione romanzata della conquista di una delle cime più belle e difficili (la Meije appunto) della regione francese dell'Oisans.

Ambientato nella seconda metà del secolo scorso, il lungometraggio di Chopot narra la vicenda di una grande guida alpina, Pierre Gaspard, divisa tra la passione per le vette e la sua vita di montanaro. Pastore, cacciatore e scalatore, Gaspard raggiunse la vetta dalla Meije il 16 agosto 1877 con Bolleau de Castelnau, giovane alpinista.

Realizzato da FR3, (la tv francese), il film ha richiesto due mesi di riprese in alta monta[illegible] con attori e controfigure impegnate ad arrampicare con costumi d'epoca, ed a costato [illegible] milioni di franchi: va pertanto considerato un «colossal» nell'ambito della cinematografia di montagna. L'ingresso è mila li[illegible]. Sconti per i soci Cai. *(a. ca.)*

SCIENZIATI A CONGRESSO

«La cosmologia nella cultura del '900» Se ne discuterà domani pomeriggio per ricordare i 100 anni di Edwin Hubble

Si apre domani alle 15 la prima sessione dei lavori del Congresso Internazionale «La cosmologia nella cultura del '900», organizzato a Torino in occasione del centenario della nascita di Edwin Hubble, studioso e scienziato, padre del concetto di espansione dell'Universo.

Dalla sua sperimentate osservazioni sulla continua evoluzio[illegible] del cosmo, sostenuta anche dal sovietico Alexander Friedmann, partono le indagini della moderna astronomia e, in questa conferenza, le trattazioni di esperti scienziati, filosofi, teologi, storici e antropologi, che incontreranno il grandepubblico torinese nel Salone Congressi dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, in [illegible] Santa Teresa 0.

Il Comitato promotore è presieduto da Alberto Masani. La conferenza vanta grandi nomi. E' organizzata con l'assistenza dell'Osservatorio Astronomico di Torino sotto l'alto patrocinio del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica Antonio Ruberti.

Concorrono alla manifestazione gli Istituti di Fisica Generale e Fisica Matematica dell'Università di Torino, il Dipartimento [illegible] Biologia Animale, la prestigiosa Specola Vaticana, il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Pisa e la Società Astronomica Italiana.

I relatori, tutti conoscitori di diverse discipline scientifiche ed umanistiche, nel corso di cinque sessioni di studio, confronteranno concetti, idee e pensieri sul ruolo che la cosmologia, vista oggi come «fatto scientifico», [illegible] nell'evoluzione della cultura, della biologia, della filosofia e della teologia del nostro secolo. Domani pomeriggio i lavori verranno avviati da una relazione introduttiva sui temi che saranno successivamente sviluppati.

o. d. ch.

[illegible]

Coniglio e peperonata, avventure di viaggio e quiete serate tra amici

In via Massena 56, si può trovare un po' di verde e riscoprire il piacere [illegible] ambienti ben illuminati, senza musica assordante dove parlare, giocare e gustare piatti sani. Si tratta dell'Akhenathon, locale affiliato Aics che prende il nome da un faraone egizio dal singolare interesse per la natura. Tra pochi giorni compirà il suo primo anno di vita ma conta già un vasto numero di affezionati che si ritrovano: leggere o per [illegible] assistere alle proiezioni di diapositive guidando le specialità elencate nella lista «Bar & Brunch». Dal 15 settembre è stato attivato anche il servizio ristorante che ogni sera, dalle 20,15 alle 1,00 propone piatti «della nonna», minestrone fatto in casa, coniglio al cognac e peperonata.

Inoltre l'Akhenathon offre spazi ad associazioni e gruppi in cerca di una sede per riunirsi. Tutti i soci possono partecipare alle attività organizzate, tra cui ad esempio, «I [illegible]di del viaggio»: proiezioni di diapositive su itinerari di viaggio ed avventure. Il prossimo appuntamento è per martedì 11 dicembre alle 21,30, con «Tunisia, l'Africa vicina». Per lunedì 26 novembre grande festa «Happy birthday Akhenathon», con giochi e premi. L'iscrizione annuale costa 15 mila lire. *(alo. scn.)*

SETTIMANA
Martedì 20 Novembre 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.7171): stasera lo sballo con la [illegible] '60-'70-'80, martedì 27 i Nuovi angeli.
CLUB 84: ore 15,30: con Franco Orsini danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto 2500 con tessera «A passo di [illegible]») ore 21: Gribaudo e la sua grande orchestra in «Ballo D.O.C. nearvi speciale tutto liscio solo liscio»
[illegible] PARC MUSIC-HALL: [illegible] 21 orchestra spettacolo Leerco Gianferrari Tel. 521.5275 - 521.6538.
FRENZY birra (tel. 0125 - 230.064): ore 21 discoteca.
LA LUCCIOLA ([illegible] Taranto 206): [illegible] 15 discoteca a passo di danza ingresso libero.
LE [illegible] chiuso
NUOVO GARDEN: ore 15 [illegible] liscio [illegible] Tè danzante, pasticceria a tutti.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
TRILUSSA: se magna e nun [illegible] russa. Natale [illegible] con [illegible] Pran, tel. 514.496 - 436.1468
TRILUSSA: Vigni a Capodanno, [illegible] la serata più pazza dell'anno

TEATRI

PICCOLO REGIO - BEETHOVENIANA: «Le 32 sonate per pianoforte [illegible] Ludwig van Beethoven» 24 novembre e 25 novembre eseguite da V. Brasciani, G. Brollo, S. Ciomei, F. Fava, S. Limongelli, L. Rasco, L. Schieppati. L [illegible] Vendita abbonamenti L. 12 000. Biglietteria Teatro Tel [illegible] 8615.241.242
ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: Stagione Concertistica 1990-91. (30 abbonamenti si effettuano dalle [illegible] 18 alle [illegible] [illegible] di tutti i giorni, [illegible] il [illegible], [illegible] la segreteria. Abbonamento ordinario (12 concerti) L. 50 000 Abbonamento ridotto (giovani fino a 18 anni e pensionati) L. 25.000
ADUA (c. Giulio Cesare 67, tel. 287 871 - 248.22.78 - tram 4, bus 50/51): Il Gruppo della Rocca Riposo Domani [illegible] 20.45 in **Candido** da Voltaire, regia [illegible] Roberto Cuccolardini [illegible] vendita presso T. Adua ore 15,30-19. Abb. 6 spett. su 11 (L. 93.000-75.000-54.000) e 11 spett. (L. 115.000).
ALFIERI (a domani ore 20,45 Teatro Produzioni presenta **Il vittoriale degli italiani**, di Tullo Kezich, [illegible] Corrado Pani, Bruno [illegible], Nestor Garay, Caterina Vertova. Regia Mario Missiroli. BigBetteria tutti i giorni 9-13, 15-19 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.
ARALDO. Teatro dell'Angolo. Rassegna «Due Teatri per la scuola». Domani ore 10 e 15 [illegible] presenta recita. Per informazioni e prenotazioni sugli spettacoli per la scuole tel. 482.343
[illegible] (piazza Carignano 6, tel. 53.79.88. Tram 13; 15. Bus 61), ore 20,45 la Compagnia del Teatro Stabile presenta Umberto Orsini ne **Il piacere dell'onestà** regia di Luca De Filippo. Repliche fino al 25 novembre. Biglietti del T.S.T. via Roma 49 (or. 9-18 [illegible] riposo). Per inf. tel. 011 557.6245 - 544 562.
[illegible] (v. M. Civalna 73, tel. 669.80.34, tram 16/18, bus 67 linea 9): **Stagione teatrale '90 - '91.** Trio Lopez, Marchesini, Solenghi presentano il nuovo spettacolo **In principio era il trio**. Testo e regia de Lopez, Marchesini. 10-13, 15-19 tel 669.80.34

Andrea Renzi in «Ultima lettera a Filottete», al Cabaret Voltaire

ERBA (c. Moncalieri 241, Torino, tel. 696 5547): Stagione teatrale 1990-91, da stasera ore 21 Compagnia Torino Spettacoli in **Pa[illegible]s** di Carlo Goldoni [illegible] di Guido Davico Bonino, [illegible] Emanuele Luzzati, costumi [illegible] Santuzza Calì, musica di Fiorenzo Gienani, regia di Filippo Crivelli
JUVARRA (via Juvarra 15, tel. 513.705): ore 21 Stalker Teatro presenta **Nel nostro gradito ordine** di [illegible] Gambula. Informazioni e prenotazioni ore 16/19 tel. 513.705
GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): Oggi riposo. Dal 29 novembre ore 21 Theatre La Chamaille di Nantes in **Les Revaux** drammaturgia e regia [illegible] Ludwing Flaszen con L. Flaszen e Claudine Hunaull. Inf. e pren. 801 1745
[illegible] (via Cavour 9, tel. 541.436): Stagione 90/91 [illegible] 20/11 ore 21 Teatro Unni in **L'ultima lettura a Filoktte** da Yannis Ritsos regia [illegible] Martone. Prossi appuntamenti Living Theatre, Odin Teatret, Reim-De Santis, Contrasto, Voltaire Teatro di Leo Sudano. Abbo[illegible] a 9 spett. L. 70.000 intera, 50.000 ridotta. Tel. 531 780.

MUSEI

[illegible]**RIA REALE** (telefono 543.889): [illegible]di, venerdì e sabato ore 9-14; martedì e giovedì. ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E [illegible] DI CASA [illegible] (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9.30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI RIVOLI (piazza del Castello, tel. 958.7255): [illegible] [illegible] a domenica [illegible] 10-19. Chiuso lunedì. Collezione Josef Haubrich del museo Ludwig [illegible] Colonia.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, [illegible], domenica ore 9-14; [illegible] ore 14,30-19,30; lunedì chiuso
[illegible] **ANTICHITA'** (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mart. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
[illegible]**SEO CIVICO DI NUMISMATICA - E[illegible]** [illegible] (Via Bricherasio 8, telefono 541 557): Feriali 13.30-18,30 Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
[illegible] **DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI [illegible] RUFFIA»** (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso. *Sala Mostre Temporanee:* «Design Britannico: tecnologia e [illegible]», 8 novembre-8 dicembre, stesso [illegible] del museo. Ingresso 5000, ridotto 2500, scuole 1500 compresa visita al museo.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358 1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50, chiuso lunedì.
[illegible] **EGIZIO** (tel. 537 581) or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO [illegible] DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.[illegible]: mar. e giov. 9-13,50; [illegible] dom. 9-12. Chiuso lun., mer., [illegible].
MUSEO NAZ. DELLA [illegible] «DUCA [illegible]EGLI AB[illegible] (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): [illegible]: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. [illegible]. [illegible] 19,15. *Sala mostre temporanee:* «John Ruskin e le Alpi», disegni e acquarelli originali dell'Ottocento, fino al 25 novembre, stesso orario [illegible] Museo.
[illegible] **NAZ. DEL [illegible]ROMENTE ITALIANO** (p. Carignano, p. [illegible] Alberto, [illegible] 511 147): Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita
[illegible] **DELLA [illegible]RIO** [illegible] Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530 238): martedì, ve[illegible]13; sabato 9-13 e 15-19; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Viale Thovez 37, tel. 860.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
[illegible] [illegible] **STORIA DELL'ENOLOGIA - Passione di Chiari** (25 km da Torino - 18 sulle, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30
[illegible] **PIETRO MICCA** (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): [illegible]: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33) Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito
PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria, feriali 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica chiuso.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, [illegible] 9-13,30. Lunedì [illegible] mercoledì 9-17,45.

[illegible]RA (un voto all'idea)
a cura di Noemi Romeo

Il Cabaret è un Mito Da stasera lo si celebrerà

Pamela 8+

Dopo il debutto dello scorso settembre a Benevento, al Teatro Erba oggi [illegible] in scena «Pamela». Lo spettacolo, liberamente tratto da due opere di Carlo Goldoni, «La Pamela» e «Pamela maritata», è diretto da Filippo Crivelli su testi di Guido Davico Bonino. Si parla di Pamela, appunto, giovane schiava che scopre di avere origini nobili [illegible] che in seguito sposa un ric[illegible]. Tra gli attori: Miriam Mesturino, Attilio Fabiano, Renato Liprandi, Ariella Beddini, Mario Nasongo, Roberto Scappin, Marco Pejrulo, Federi[illegible] Lombardo, Claudio Bertoni. Si replicherà fino al 2 dicembre. Biglietti in vendita alla [illegible] di [illegible] Moncalieri 241: 30 e 25 mila lire. Altre informazioni: 669.56.47

Mito Cabaret 7/8

Da oggi fino al 27 marzo al circolo Hiroshima Mon Amour, tempio della comicità torinese, si terrà la quarta edizione della rassegna «Mito Cabaret». Partenza alle 21: l'ospite d'onore sarà Michele Serra, direttore dell'inserto satirico dell'Unità, «Cuore». Nel corso della serata verrà inoltre presentato il cartellone. Tra i prossimi appuntamenti, martedì 27 novembre si terrà [illegible] dibattito comico tra Mario Zucca e Bruno Gambarotta. Seguirà, il 4 dicembre, «Amen» di Lucio Vincierelli, quindi l'11 Gian[illegible] Covatta andrà in scena con «Parabolelperbole». Le finalissime si terranno il 5, il 6 e il 7 aprile al Teatro Araldo, mentre l'ultima selezione avrà luogo in via Belfiore 24 con Marco Carena. Ingresso libero per i soci.

Caro Filottete 8

Con lo spettacolo «Ultima lettera a Filoktte» s'inaugura quest'oggi la stagione 1990/1991 del Cabaret Voltaire. I testi sono del poeta greco Yannis Ritsos, la regia di Mario Martone. «Ultima lettera a Filottete», che appartiene al ciclo «Quarta dimensione», scritto da Ritsos tra il 1982 e il decennio successivo, viene definito «monologo lirico» ed è interpretato da Andrea Renzi della Compagnia Teatri Uniti. Da comunicato stampa: «L'uso del mito diventa allusione e metafora contro la tirannia». Inizio alle 21, le repliche proseguiranno fino al 25 novembre. Biglietti alla cassa di via Cavour 7: 20 mila lire e 15 mila i ridotti. Per informazioni e prenotazioni di posti rivolgersi alla segreteria del Voltaire, al numero 541.436.

Martedì Jazz 8

Ancora un concerto interessante al Centralino per i martedì del «Centro Jazz»: stasera, alle 21 e 30, sarà di scena un duo inedito ma di qualità (usatfumente come inedita - ed [illegible]liente - si rivelò la pianista e cantante giapponese Keiko che due settimane or sono stupì per bravura e virtuosismo la scarsa ma anche disinformato pubblico). Stasera in programma una cantante e un pianista: Mary Stallings e Merrill Hoover. Lei ha lavorato con Count Basie e con Billie Eckstine; lui ha accompagnato le «dive» vivi di Anita O'Day, Nancy Wilson e anche quella di Billie Holiday. Si tratta di un duo che non ha inventato la storia del jazz ma di due musicisti che questa storia la hanno vissuta [illegible] decoro e professionalità.

La lettrice 8

In occasione della mostra mercato «Le livre de jeunesse français», in corso al Centre Culturel Français da venerdì 6 novembre, alle 18 nella sala conferenze di via Pomba 23 verrà proiettato «La lectrice». Il film, diretto da Michel Deville, è interpretato da Miou-Miou. Precederà la proiezione un'introduzione di Raymond Joan, docente all'Università di Aix-en-Provence, saggista e autore del romanzo dal quale è stata tratta la sceneggiatura per il film. Ingresso libero. L'orario d'apertura della mostra dedicata ai libri per i ragazzi è dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18,30. Sia in via Pomba 23 sia alla Librairie Française di via Bogino è possibile acquistare a prezzi d'occasione romanzi, fumetti e fiabe di autori francesi.

BALLANDO SBALLANDO

Un po' di Zucchero in video Due Carmarca più un Chirico · Rock city e Bruno Rose Genero

AZIMUT CLUB
In via Modena 55/A alle 21 Daniela Boni presenta vecchi e nuovi successi discografici. Ingresso libero solamte per i soci.
METRO CABARET
«High level» è [illegible] party annunciato per le 21 in via Giolitti 33. Alla consolle: il disc-jockey Mario Marinuzzo.
PORTES
Il disc-jockey Chelo Turchio presenta in via Montebello 21 l'appuntamento musicale «Do the ral thing».
IL PRETESTO
Alle 22 nei locali di via Isonzo 27 viene proiettato un video di Zucchero Formaciari.
VOLUMNIA
«A new sound in town» alla discoteca di via San Massimo angolo via Po, con i disc-jockey Sacci e Leopardi.
BLACK CAT
Concerto jazz a partire dalle 22 nel ritrovo di via Pacchiotti 61 con Giulio e Massimo Carmarca e Furio Chirico.
DIVINA COMMEDIA
Musica degli Anni Sessanta e Settanta in via San Donato 47, alle 21,30.
DA GIAU
I Fuso sono in concerto nei locali del ritrovo di strada Castello di Mirafiori 346.
CIACOLON
Dick Mazzanti e [illegible] suo Swing Quartet sono di scena al ristorante di viale XXV Aprile 11, dalle 21.
JANIS JOPLIN
In strada Torino-Orbassano 47, a Rivalta (frazione Posta), alle 21 rock con i Wells Fargo.
ROCK CITY
Il percussionista Bruno Rose Genero suona in via Bertini 2.

TACCUINO

All'Auditorium Rai ecco una multivisione sulla vita e sulle opere di Rubens Concerti al San Carlo e a Ivrea. Invece Francesca De Santis suona a Mirafiori Danza Cosmica agli Intradossi. Il Pannunzio scopre le ragioni di Garibaldi

KING KONG
Per la rassegna «Effetto cinema - TUO film da vedere in città», al cinema King Kong Castello di via Alfieri 42/44, a Moncalieri, si proiet[illegible] il film «Le avventure di Bianca e Bernie» di Walt Disney. Spettacoli: alle 14, domani alle 10 e di nuovo alle 14.
CINEMA & INGLESE
«Internal affairs» è [illegible] film di [illegible]. Figlis che viene proiettato al cinema Cuore di via Nizza 56, per la rassegna «Star Stripes and Movies». Spettacoli: alle 17,30, alle 20 e alle 22. Si replicherà domani: alle 21,30 e alle 22,30. L'ingresso costa 6 mila lire.
TRIVIAL PURSUIT
Comin[illegible] oggi il secondo torneo cittadino di «Trivial Pursuit» (è un gioco da tavolo): prima gara alle 21 in via Galliano 79. La quota d'iscrizione costa 25 mila lire.
STORIA DI RUBENS
All'Auditorium Rai alle 22,30 verranno presentati in «Multivisione» sulla vita e le opere di Rubens» e il volume «Lasciateci la nostra retorica», raccolta di testimonianze [illegible] grandi personaggi della storia passata e contemporanea.
L'UOMO
Al Caffè del Regio di via Po 3 si parla della preistoria. L'incontro rientra nel ciclo di conferenze «Il cammino dell'uomo», organizzato dal centro studi Anna Kuliscioff.
CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 si proietta, per «Film da rivedere», «Eraserhead - La mente che cancella» di David Lynch. Spettacoli: alle 16,30 e in replica alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30. Nella Sala 2 prosegue la rassegna dedicata al «Nuovo cinema giapponese degli anni Sessanta»: alle 16,30 e alle 20,40 è la volta di «Desiderio rubato» di Shohei Imamura mentre alle 18,15 e alle 22,30 si proietta «Desiderio inappagato». Nella Sala 3 per «Omaggio ad Alain Resnais» è in programma «Muriel, il tempo di un ritorno», alle 18; 16,10; 20,20 e 22,30. Biglietti: 5 e 3 mila lire.
PARLARE BENE
Per il seminario «Quale lingua italiana? Insegnare a scrivere e insegnare a parlare», al Convitto Nazionale «Umberto I» di via Bligny 1/bis alle 17,30 ultimo incontro con Cristina Lastrego e Francesco Testa, che discutono di «Ragazzi tra tv e libri».
CONCERTI MYTHOS
Nella sala consiliare della decima Circoscrizione, in strada comunale di Mirafiori 7, alle 21 suona la pianista Francesca De Santis. Organizza l'associazione Mythos.
CLUB MAGELLANO
In via Po 43 alle 21 si parla di Islanda, con Pier Paolo Viola.
LA CIFREMATICA
Per il seminario «Dalla psicanalisi alla cifrematica», alle 21,15 al Teatro San Filippo di via Maria Vittoria 5 Mariella Borraccino parla di «Medicina, clinica e cifrematica».
NOTE AL CAFFE'
Al Caffè San Carlo alle 21 concerto di musica classica [illegible] le pianiste Lucia Bolognese e Anna Taffarel.
MUSICA A IVREA
Al Centro Congressi «La Serra», in corso Botta 30, a Ivrea, alle 21 suona il pianista Paul Badura-Skoda.
DANZA COSMICA
Per la rassegna «La chiave d'oro - Incontri sulle culture diverse», nella Sala degli Intradossi, in via San Massimo 21, si parla di danza cosmica con Alessandra Lombardo, fondatrice del gruppo Xandrà.
POESIA AL GRADENIGO
Questa sera, nel salone dell'ospedale Gradenigo, alle 21, Giorgio Barberi Squarotti e Renzo Rossotti presenteranno, con l'autore, il nuovo libro di poesie del dottor Alberto Bianco, «Ombre son del Sole figlie». Verranno letti alcuni passi dell'opera.
GLI STEMMI
Alle 21 nella sala Solaffi di via Cavour 17 presentazione del libro di Massimo Ottolenghi: «Il Palazzo degli Stemmi», editore Gribaudo.
IL DIRITTO
[illegible] discute di «Giustizia e diritto» alle 15,30 in via Santa Teresa 0.
IL RISORGIMENTO
In via Maria Vittoria 35/ff alle 21 incontro su «Interpretazioni del Risorgimento», [illegible]jole Pinna Pintor, Pier Franco Quaglioni, Carlo Guerrieri e don Ennis Segatti.

ARTE

Alla Galleria Biasutti, in via Juvarra 18, si è aperta la personale di Mimmo Rotella: uno degli artisti più significativi del Novecento italiano

Fascino della ceramica: rassegna «Materia Gloriosa», alle gallerie «La Bussola» in via Po 9B, e «Alisso», in via Della Rocca 30

Rassegna d'arte Fidapa: opere delle socie di Torino, Aosta e Saluzzo nella sede del Circolo Ufficiali in corso Vinzaglio 6

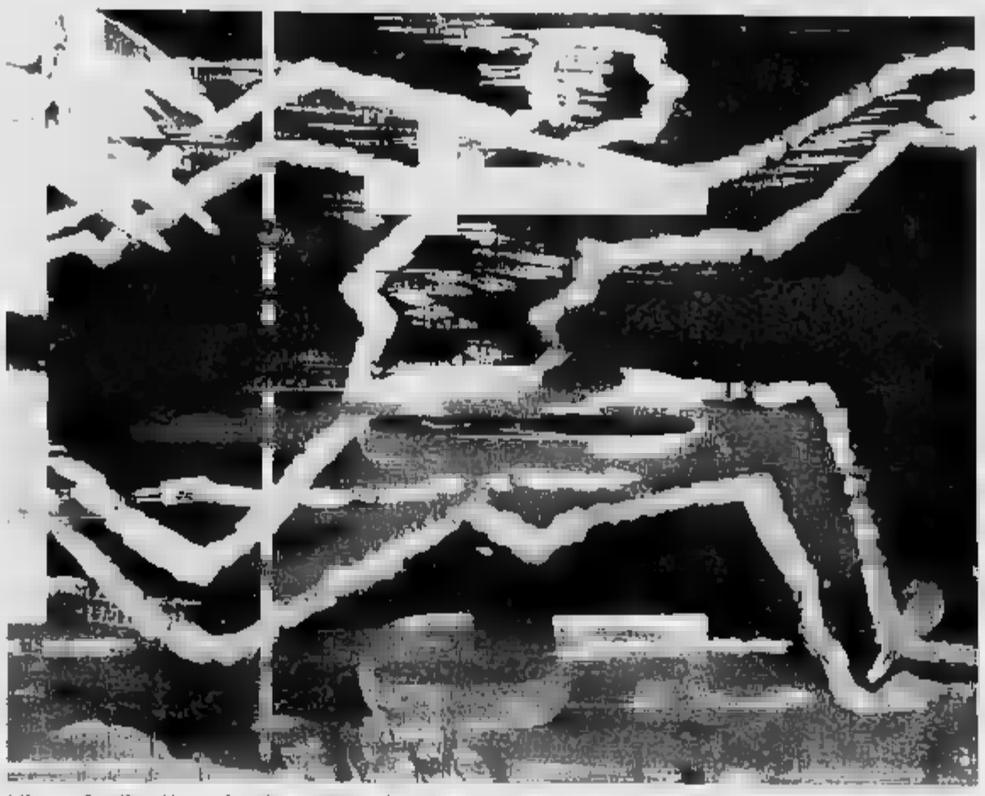
a cura di *Angelo Mistrangelo*

GALLERIA BIASUTTI

Rotella, il décollage ricamato su lamiera

è appena spenta l'eco della mostra d'arte contemporanea a Palazzo Nervi, che alla Galleria Biasutti, in via Juvarra 18, si è aperta la personale di Mimmo Rotella: uno degli artisti più significativi del Novecento italiano. Si deve convenire che i «décollage» su lamiere hanno il fascino di testimonianza, di muro graffito, una scrittura gestuale che traccia i segni indelebili della società dei consumi. Dopo stato Artist in Residence all'Università di Kansas City, ha realizzato i poemi fonetici e, nel 1954 ha esposto a Roma il manifesto lacerato come un'opera d'arte.

Successivamente ha aderito al gruppo Nouveaux réalistes, mentre nel 1976 è stato invitato al Recital Internazionale di Poesia Sonora-Poesia Azione. Le attuali sovrapitture manifesti pubblicitari rivelano sugge-stiva sequenza delle immagini che appaiono contraddistinte lacerazioni, dai frammenti di identità, da scritte interrotte e dei volti percorsi da lettere dell'alfabeto, da frasi e da macchie che trasmutano la superficie in una sorta di mappa, di punto di riferimento, di rivelazione. In tal senso, si possono ammirare opere quali «Nuovo Futurismo: uomo che corre» del 1988 e «Cavallo». In ogni caso il suo discorso — anche Lucio Cabutti in catalogo — è il risultato di dimensione espressiva mai fine a se stesso, ma vitale documento di un linguaggio che prevalica il consueto per approdare a un itinerario di sottili riscontri figurali, a un repertorio di lacerazioni che ha impresso fondamentali scossoni nel modo di vedere la realtà quotidiana, i muri di periferia, l'incalzare «dell'industria e della pubblicità».


Mimmo Rotella: «Nuovo futurismo: uomo che corre»

Per la Fidapa una rassegna al femminile

Nelle sale del Circolo Ufficiali di Presidio, in corso Vinzaglio 6, è in una collettiva delle socie Fidapa Torino, Aosta e Saluzzo.

La mostra, che resterà aperta al novembre, costituisce un momento attenta adesione alle esperienze di Milena Tibiletti e dall'aostana Cicco Margaroli, di Germana Funi e di Tea Bozzola.

Si ricordano, inoltre, le posizioni della saluzzese Pia Gherardi e l'impegno di Anna Volpi, volto verso una figurazione ricca simboli e di un vibrante colore.

Di Margherita Alncevich si annota una stagione di delicate impressioni, di misurate cadenze figurali che sfociano in mondo memorie.

Enrica Berzieri, la pittrice di Aosta apprezzata anche per alcuni suoi recenti affreschi pu-

Enrica Berzieri e i «Beatles»

rietali, propone qui un dettato dalle linee emblematiche, sostenuto da ricerca di zioni, di cadenze espressive che rinnovano il senso di una pittura come comunicazione.

Una delle sue opere esposte in questa rassegna Fidapa è un efficace ritratto dei famosissimi *Beatles*, da lei eseguito poco dopo la tragica fine di John Lennon. Il più celebre quartetto. Enrica Berzieri sta attualmente lavorando a una «personale» che si aprirà all'inizio di dicembre nella sua Aosta.

DA VEDERE

■ **TORINO.** «C. Badiali e M. Radice», Saletta Rossa, c. Valdocco 4 - «Incisioni di Grandi Maestri dal XV al XVIII secolo», L'Arte Antica, v. Volta 9 - «N. Aimone», Galleria Paola, v. della Rocca 29 - «G. Griffa», Galleria Martano, v. Principe Amedeo 29 - «Maestri Fiamminghi od Olandesi», Caretto Gallerie, v. Maria Vittoria 10.

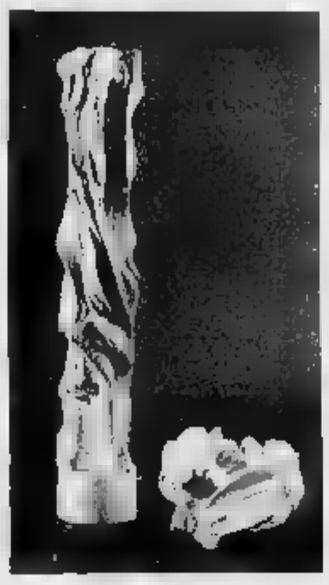
■ **ALESSANDRIA.** «G. Bolla», Galleria La Maggiolina, v. Modena 80.

● **CHIERI.** «G. Ferroni», Galleria Il Quadrato, v. Palazzo di Città 1.

■ **GENOVA.** «P. Merello», Accademia Ligustica di Belle Arti, p. De Ferrari 5 - «N. Ferraris», Aula Magna di Facoltà di Magistero, v. Montegrappa 39.

■ **MILANO.** «C. Monti», Galleria Ponte Rosso, v. Brera 2.

■ **VENEZIA.** «Balacchi opere 1965-1990», Chiesa di San Bartolomeo.


Una composizione di Zauli

DA «A

Due rassegne per raccontare tutta la magia della ceramica

Con la rassegna «Materia Gloriosa», le gallerie «La Bussola» (via Po 9B) e «Alisso» per il design (via Della Rocca 30) hanno dato vita a un pregevole, sicuramente affascinante, itinerario sugli aspetti della ceramica, della materia, del colore che diviene segnale e simbolo e richiamo. Curate da Enzo Biffi Gentili, con la collaborazione di Giorgina Bertolino e Rosanna Gambini, quest'esposizione pone l'accento sulla diversa (anche se talora complementare) impostazione delle scuole, o meglio, del rapporto fra artisti italiani e francesi. Il carattere che ne deriva è di una elevata manualità, botteghe che hanno il sapore di antichi strumenti, gesti ripetuti infinitamente, di formule e forni e temperature critiche, di «operazioni rituali e nuove, sofisticate tecnologie», percorsi della memoria che sembrano solcare queste stele, questi vasi, questi involucri neri. La ceramica appare, quindi, pulsante di un'interiore energia, plasmata e incisa, permeata da cossi infuocati, a volte unici e irripetibili, sostenuta da una decisiva tensione creativa.

Per tutto questo, e per ciò che la parola non riesce a ricreare, la mostra è da gustare attenzione. E così si possono «scoprire» l'«Omaggio a Segesta» di Caruso e la «Sfera modulata» di Zauli, il libro-dittico in porcellana, dalla raffinata fattura, di Agathe Larpent-Ruffo, e il vaso in grès di Daniel De Montmollin, Silombria e Spagnolo, la ceramica-scultura di Pianezzola, Rontini e Mariani, il «Foglio» della Guidi e Mariani, Sarri e Bonaldi, Lucietti e la Casa Museo Mazzotti, sino Bayle, Dejongbe («Colonna bianca»), Varlan, l'«Image» Virot, Lanos, Gardiolle e Champy e la brocca zoomorfica di Pastore e Porret.

I PREMI

● **MILANO.** Giovedì vembre, alle ore 21, si terrà in via P. Mascagni 15, un'asta della Sotheby's con «Acquerelli e Dipinti del secolo XIX». tratta di 92 lotti caratterizzati dal bronzo «Il birichino» di Medardo Rosso stimato in catalogo a circa milioni e dalla delicata espressione del pastello «Gli occhi azzurri» di Zandomeneghi, dall'olio «Caccia al Cormano» di Nicola Palizzi a 60 milioni. annotata ancora, l'aristocratico «Ritratto del principe di Fondi a Caccia», 1848, a 55 milioni, il mantico «Abbandono» del Toffetti a 20 milioni, il disinvolto carboncino «Figura femminile e vari schizzi» di Boldini a 30 milioni, la domestica rappresentazione di donna dinanzi al fuoco e lo spiedo di Angelo Inganni a 90 milioni, dell'alessandrino Migliara si segnala «Fantasia di architettura» a 30 milioni.

■ **ROMA.** La giuria del Premio Internazionale di Pittura Acquarello «Sinaide Ghi», posta da Giovanni Carandente, C. L. Frommel, L. Trucchi, F. Ludovisi e R. Ghi, ha assegnato il 1° Premio a «Terra rossa» di Felice Martinelli, il 2° Premio a «Kleines rasenstuck» di Jurgen Villmow e il Premio a «Le onde del mare» di Kim Sung Gun. Tra le opere segnalate si ricorde il «Varco» di Laura Mola di Torino. Quest'ultima artista ha recentemente esposto allo Studio Laboratorio scelta di preziosi paesaggi eseguiti con minuziosa cura, una levità di «tocco» che le consentono di conferire alla rappresentazione senso di lirica interpretazione della natura, di un paesaggio colto tra realtà e fantasia, tra sogno e rasserenante definizione dell'immagine che si libera incorporea nell'atmosfera.

FOTOCINEVIDEO

Tra i fantasmi e la lambada ecco la Terra in sette cassette

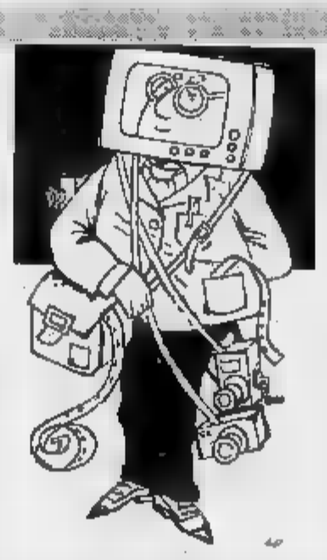
Non poteva mancare all'appuntamento video il film «*Ghostbusters II*» del regista Ivan Reitman, con gli irriducibili Bill Murray, Sigourney Weaver, Harold Ramis e Rick Moranis, un clan di acchiappafantasmi grintosi e divertenti. La proposta è della Rca Columbia che consiglia insieme la brillante «*Lambada, un ballo proibito*» di Greydon Clark, con Laura Herring, ex miss Stati Uniti, e Jeff James, una incalzante storia musicale contenente la versione originale della famosa canzone dei Kaoma.

Di genere drammatico il film «*Vittime di guerra*» di Brian De Palma, un'avventura impressionante ambientata nelle foreste del Vietnam, interpretata da Michael Fox e Sean Penn (lo rivediamo in «*Colors*» e «*In gara con la luna*»). Ancora dramma in «*Una notte a Memphis*» di Nicolas Kleitz, con Hugh Grant e John Hurt, la cui vicenda raffinata è sensibile.

Il regista Philippe De Broca propone il suo «*Chouans*», un film ambientato nel caos della rivoluzione francese, con Philippe Noiret e Sophie Marceau, due bravi attori che disegnano un variopinto affresco di importante periodo storico.

Per la «*Inediti*» Rca presenta «*Bayou*» di Mort Ransen, un racconto drammatico ricavato dalla novella «*Lightin*» di Chipman Hall, e «*Arena di gladiatori*», un genere poliziesco ricco di azione, interpretato Robert Conrad e Phoebe Allen.

Per i grandi video da collezione viene proposta una collana dal titolo «*Pianeta terra*»: sette videocassette che rappresentano lungo viaggio attraverso il nostro pianeta, ben documentato e immagini di qualità rigorosamente scientifiche. L'opera, in vendita a 149 mila lire, è così strutturata: «*La macchina vivente*», «*Il pianeta azzurro*», «*Il clima*» e i «*misteri*», «*Il segreto della creazione*», «*Il mare salato*», «*I doni della terra*» e «*Il destino della terra*».



a cura di Angelo Arpaia

E' della svedese Hasselblad il flash dell'ultima generazione

In collaborazione con Metz, l'Hasselblad, il prestigioso marchio fotografico svedese, commercializza un interessante lampeggiatore elettronico: può essere utilizzato dai professionisti per fotocamere 503 CX, 500 ELX. Il nuovo Proflash 4504, con suo sensore incorporato, offre all'operatore il controllo automatico del lampo, garantisce immagini sempre perfette, anche nelle condizioni più precarie di lavoro. Trova un buon impiego nelle riprese a breve distanza, con anello distanziatore o soffietto, oppure con un filtro applicato sull'obiettivo.

I dati tecnici dichiarati dalla casa sono i seguenti: numero guida 45 con pellicola da 100 Iso, l'erogazione del lampo è controllata in automatico dal sensore della fotocamera e il tempo minimo è di 1/2000 s. (con distanza breve tra lampo e soggetto), mentre il tempo massimo è di 1/300 s. (con distanza lunga lampo soggetto). Il nuovo flash Hasselblad, oltre ai sensori inseriti nell'apparecchio fotografico, può utilizzare anche il proprio sensore: regolabile 6 valori di diaframma, in manuale e winder, il comando circolare posto sopra il lampeggiatore.

Altra novità della svedese è nuovo obiettivo, tempo atteso dai professionisti: lo Zeiss Sonnar CF4/180 mm, utile soprattutto per gli appassionati di ritrattistica. Compatto nella struttura questo strumento ottico si presenta più corto del tradizionale 128 mm, con messa a fuoco da 1,55 all'infinito, massima apertura 4 e filtri 60 mm. L'obiettivo è munito di otturatore centrale incorporato, completamente sincronizzato tutti i tempi 1 secondo a 1/500 di secondo e può utilizzato su tutti gli apparecchi costruiti dal 1957 in poi.

europhoto
FOTO ■ OTTICA
VIDEO ■ HI-FI ■ TV
TORINO - Corso Siracusa 196 - Tel. 011 305.111
● AFFRETTATI QUESTA OFFERTA E' VALIDA FINO AL 30 DICEMBRE '90
■ RITIRI OGGI E '91
● VENDITA RATEALE ANTICIPO SENZA CAMBIALI

TELEFONI MOBILI PERSONALI
MITSUBISHI
con standard 900 Mhz ridotte dimensioni e grande flessibilità da L. 2.269.000 + Iva o rate mensili da L.
PHILIPS
portatile da L. + Iva oppure rate mensili da L. 77.000
Concorso Nazionale DIACOLOR «Scatta i tuoi mondiali»
Lunedì novembre ore 21 al Teatro - Torino
Premiazione e proiezione

AVVENTURA *gare raid & fuoristrada*

AMAZZONI e cavalieri alla carica di Torino, domenica prossima: è la prima volta che succede...

Grande caccia al tesoro tutti a cavallo per la città

Cavalieri e amazzoni alla carica di Torino. Come? Grazie ad un'idea originale, una caccia al tesoro a cavallo. Si tratta della prima iniziativa del genere organizzata in Italia e forse - anche se è difficile poterlo asserire con assoluta certezza - nel mondo. L'idea di dare appuntamento ai partecipanti nel cuore della città per domenica prossima è venuta a Pasquale Di Bari della Cram 2000.

«Poter osservare decine e decine di cavalli in giro per la città — interviene l'organizzatore —, *tra colori e rumori insoliti, sarà un'esperienza unica: per i cavalieri che proveranno nuove emozioni, ma anche per il pubblico che imparerà a conoscere l'equitazione, un hobby sempre più praticato nel nostro Paese. Quello che mi preme maggiormente è dimostrare che urbanizzazione ed ecologia possono coesistere in maniera costruttiva, senza danno per una parte e per l'altra. Ci tengo a precisare che non ci ispiriamo a nulla di simile visto in qualche altro angolo della terra. Uno degli obiettivi prioritari è fare in modo che tutti rispettino l'animale e la natura per qualche ora, senza obblighi o sforzi particolari. Sarebbe bello che la gente capisse che per rispettare l'ambiente e la natura basta poco, nessun grande sforzo».*

Curiosando dietro le quinte dell'organizzazione, si scopre che l'invito a partecipare è stato esteso a tutti i circoli e le scuderie piemontesi. Ogni maneggio potrà presentare una o più squadre, ciascuna composta da cinque cavalieri. Ad ogni squadra verrà consegnata una coccarda per distinguersi dagli altri concorrenti. Il regolamento impone che vengano rispettati i canoni classici dell'equitazione: eleganza, correttezza ed educazione. *«Non vogliamo che nessun John Wayne* — prosegue Di Bari — *venga a rovinare tutto. Provvederemo alla squalifica immediata dei cavalieri troppo "originali". Per quanto riguarda il programma della giornata è abbastanza intenso: si comincia al mattino alle 9 con la sfilata attraverso la città. Almeno 150 cavalli sfileranno per le vie del centro. L'effetto sarà certamente notevole e a molti lavoratori in monta le immagini degli ingorghi vissuti alla vigilia, chiusi nell'auto, proprio nelle stesse strade».*

Il percorso della sfilata sarà il seguente: partenza dal Parco della Pellerina; di qui si proseguirà fino a corso Tassoni, quindi i cavalieri transiteranno per piazza Adriano, imboccando corso Vittorio Emanuele in direzione Porta Nuova. Arrivati in piazza Carlo Felice i partecipanti svolteranno in via Roma e la percorreranno tutta sino a piazza Castello. Quindi, dai Giardini reali la comitiva si porterà in corso Regina, raggiungendo nuovamente la Pellerina. La caccia al tesoro vera e propria prenderà il via alle ore 14. Teatro della sfida sarà appunto il grande parco torinese.

Alla prima squadra classificata andranno 8 milioni in gettoni d'oro, alla seconda 5, alla terza 3. Il montepremi complessivo della manifestazione, patrocinata dall'assessorato Viabilità della Città di Torino, è di 16 milioni.

Per noi — conclude l'organizzatore —, *il successo corrisponde all'approvazione del pubblico. Vogliamo riuscire a coinvolgere la gente, a stimolare la curiosità. Riuscire a provocare un istinto nuovo, quello di essere protagonista del proprio tempo libero».*

Per ulteriori informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Cram 2000, piazza Solferino 3, Torino; o telefonare al 54.20.71.

Piero Abrate

Col sacco a pelo sotto le stelle...

Ecco i mille modi per dormire quando si affrontano le avventure di un viaggio: un rifugio alpino, un fienile, una tenda, magari col cielo come tetto

Viaggiare avventurosamente vuol dire anche dormire fuori dal proprio letto. Ovviamente. Se poi il viaggio è di tipo scomodo, in luoghi remoti, succede che anche le notti sono fuori ordinanza. Ci sono molti modi per passare la notte, oltre che in un letto normale. Vediamo qualche esempio.

Rifugi alpini. Si sta in camerette con letti a castello (da quattro, sei, otto posti), o tavolati comuni. Si usano le coperte del rifugio e il proprio sacco a pelo.

Nelle camerette di solito si dorme peggio perché manca l'aria, si sprigionano cattivi odori dai dormienti, qualcuno russa, altri trafficano nello zaino con la pila, inciampano negli scarponi andando alla toilette. In montagna è una bellezza passare la notte (col sacco a pelo), in un vecchio fienile, tra i profumi delle erbe secche. Al mattino si trova pieno di paglie e si gratta un po', ma è bello lo stesso.

Sarebbe bello poter dormire fuori nel Monferrato e nelle Langhe. In collina, vicino a una vigna, in un prato di trifoglio, o appena tagliato il fieno, sentendo grilli e usignoli. Ma ormai le colline notturne (d'estate) sono infestate di zanzare, tale e quale come le zone umide tropicali. Quindi niente da fare.

Dormire in tenda è quasi sempre confortevole. A meno che il campeggiatore pivello abbia scelto un luogo di discesa, o coperto di sassi che poi spuntano sotto il materassino. Se tira vento il doppio telo vibra e sbatacchia.

Qualche volta saltano i picchetti e uno si deve alzare per sistemare la baracca. Qualche volta con vento forte bisogna stare attenti a smontare la tenda.

E' capitato una volta sull'altopiano del Tassili (Sahara algerino) che una tenda a igloo, appena liberata dai picchetti, si sia involata fulmineamente per il deserto rotolando. Inutile l'inseguimento anche con i fuoristrada. E' finita direttamente in Niger. Mai più vista.

Dormire *à la belle etoile*. Basta un materassino e il sacco a pelo. Col bel tempo è una meraviglia. Si guardano le stelle, si sentono i rumorini della notte, i versi degli uccelli, i refoli d'aria. Ideale sistemazione nel deserto e nella savana dove il tempo è stabile.

Qualcuno dice: «Ma se mi entra un serpente, uno scorpione, un ragno nel sacco? Se viene ad annusarmi uno sciacallo o la iena?». Possibile, ma poco probabile.

Nella foresta si dorme benissimo in amaca. Si tende fra due alberi, ci si copre con la zanzariera (indispensabile), e massi per traverso si fanno grandi dormite. Bivacco sulle rive dell'Orinoco. Per una volta ci si era sistemati a terra fuori dalla selva su roccioni lisci e accoglienti.

Acquazzone durante la notte che prima dell'alba provocò rivoli d'acque in il fiume. Nel dormiveglia si sentiva un cicrigirandosi. Era l'acqua che riempiva lievi cavità naturali in cui ci si era incautamente addormentati. Ma non essendoci nessuna differenza di temperatura fra l'acqua e il corpo umano, la situazione provocò appena un piccolo meraviglia.

Una volta appendemmo le amache in un villaggio Yanoama, bianchi e indios, insieme. Poche zanzare, fumo dei fuochi sempre accesi, gli indios che dormicchiano, mangiano, chiacchierano. E al mattino svegli tutti affumicati.

Il peggior nemico del dormiente al caldo sono le zanzare. Brutte esperienze nel Ghana dove, per sfuggire a miliardi di anofele, fu offerta ai viaggiatori una stanza in prefabbricato di missionari. C'era perfino l'aria condizionata. Che però cessò di funzionare appena spento il generatore.

Stanzetta ermeticamente chiusa, bollente, asfittica, con tremendo odore farmaceutico proveniente dal vicino deposito di medicinali. Fu giocoforza affrontare le zanzare e passeggiare sulla riva del fiume aspettando i primi galli.

Renato Scagliola

Arrampicarsi su superfici «impossibili»: è l'arte del free-climbing

Free-climbing che passione!

E dopo le montagne c'è chi scala anche ponti e grattacieli

Sempre più sovente capita di incontrare strani personaggi che, in abbigliamento vistoso, dipingono murales multicolori con i propri corpi, appesi alle facciate dei palazzi, sotto ponti, addirittura all'interno di una stazione ferroviaria: sono i «climbers», atleti che hanno trasportato in luoghi insoliti la passione per l'alpinismo. Il loro è un modo di interpretare l'arrampicata su roccia, lontano dai luoghi classici e abituali, molte volte difficilmente raggiungibili.

La scoperta che le montagne non sono «indispensabili» per poter arrampicare, ha fatto sì che nascessero zone da scalare in luoghi senza nessuna tradizione alpinistica. Così, le scarpette d'arrampicata, le cordi, i moschettoni hanno cominciato a fare la loro apparizione sulle spiagge di molte riviere e in alcuni parchi, là dove, in pratica, esistono pareti verticali. Nel giro di pochi anni sono nate numerose scuole impegnate a sviluppare ed insegnare le diverse tecniche e difficoltà dell'arrampicata: dal free-climbing al free-sooling, dal bouldering alla dance-climbing.

L'arrampicata sportiva rappresenta l'affascinante sintesi fra uomo e roccia, una forma di arte personale che trova la sua espressione in un gesto che è nel contempo acrobatico e dinamico. Alla base di tutte le tecniche vi è il free-climbing che si fonda sul gesto atletico, senza tener conto della rapidità e della progressione.

Non è importante arrivare alla cima, che il più delle volte non esiste, ma è fondamentale disporre il proprio corpo in modo da assecondare le leggi fisiche dell'equilibrio e della forza di gravità, che divengono giudici impietosi della correttezza del gesto effettuato. Sulle «vie», come vengono chiamati gli itinerari di salita, le difficoltà che si possono incontrare sono legate a diversi fattori, quali la forza necessaria per mantenersi attaccati alla parete, l'agilità e la scioltezza necessarie per interpretare e risolvere il passaggio. Esistono varie unità di misura per definire la difficoltà di un passaggio; fra le più usate vi sono la scala francese e quella americana.

L'arrampicata libera rispetto all'alpinismo offre sempre maggiori garanzie di sicurezza. Nel free-climbing l'atleta è infatti libero di cadere e questo perché il salto è sempre di ridotta pericolosità. La caduta, invece, nell'alpinismo è sovente preludio di incidenti.

La grande sicurezza con cui un «climber» può destreggiarsi appeso ad una parete fa sì che si possano tentare movimenti senza l'assoluta certezza della loro riuscita. La realizzazione di una via nasce, poi, dall'esatta conoscenza delle proprie capacità fisiche e da un ottimo rapporto psicomotorio. La combinazione di creatività del movimento e la forza delle mani, come pure un equilibrio tanto fisico quanto mentale, sono gli ingredienti utilizzati dai «climbers» per risolvere i problemi e superare ogni volta quello che gli psicologi definiscono il «proprio impossibile personale».

Per quanto concerne le attività didattiche e di training non sono necessarie grandi strutture e pertanto molte palestre hanno adottato muri di ridotta altezza (3-4 metri) per uno sviluppo di 15-20 metri. Queste strutture, senza alcun connotato alpino, sono indirizzate a chi intende muovere i primi passi in «verticale» e apprendere i segreti di questo sport che difficilmente lascia indifferenti anche i semplici spettatori.

In Europa il free-climbing ha decine di migliaia di praticanti. Il Paese dove ha avuto maggior successo è la Francia. A Parigi esiste addirittura un negozio specializzato in attrezzature per l'arrampicata libera nella cui vetrina è possibile vedere i «climbers» in azione.

p. abr.

Ogni martedì,
i lettori di «Stampa Sera»
troveranno sul loro giornale
un nuovo «servizio»
a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione [redacted] il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente ■ chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento di intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco di auto che I dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro o sei mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto ■ numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore ■ compratore, non viene reso noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato e la Domenica dalle ore 11 alle 12, è assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° 011 360.907 dal Lunedì ■ Venerdì e al n° 011 347.1337 il Sabato e la Domenica.

LEGENDA

5M Quinta marcia
CA Cambio automatico
[redacted] Sedile posteriore sdoppiato
COND Condizionatore
TA Tetto apribile
ACCESS Accessori vari
VM Verniciatura metallizzata

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
FIAT 126						
BIS	azzurro	TO8N	[redacted]	90.04	011	888641
BIS	bianco	TO3M	access	89.05	011	938274
PERSONAL 4	[redacted]	TO0O	access	84.12	011	[redacted]
FIAT PANDA						
30 S	rosso scuro	TOW8	access	84.05	011	2200410
4x4	bianco	TO2H	access	88.10	011	3092193
DANCE	verde izmir	TO5N	[redacted]	[redacted]	011	[redacted]
DANCE	blu agad vm	TO3N	[redacted]	90.01	011	9189077
DANCE	bianco	TO8N	access	90.03	011	9139459
DANCE	bianco	TO2P	[redacted]	90.07	011	8721228
DANCE	nero	TO1P	access	[redacted]	011	9068694
YOUNG	bianco	TO1P	access	90.05	[redacted]	9625328
[redacted]	bianco	TO1P	access	90.05	011	399654
YOUNG	bianco	TO8M	access	[redacted]	011	[redacted]
YOUNG	azzurro	TO0N	[redacted]	89.10	011	[redacted]
YOUNG	bianco	TO4N	access	90.01	0181	40997
YOUNG	rosso	TO2M	[redacted]	89.04	011	[redacted]
YOUNG	rosso corsa	TO1P	access	[redacted]	011	3191209
FIAT PANDA FIRE						
CL 750	grig vm	[redacted]	[redacted]	[redacted]	011	3094507
CL 750	bianco	TO8N	[redacted]	90.05	011	287624
CL 750	rosso scuro	TO3G	[redacted]	[redacted]	011	6850860
CL 750	bianco	TO8L	[redacted]	[redacted]	011	4524877
CL 750	rosso corsa	TO1P	access	90.05	011	8509974
CL 750	rosso corsa	TO5N	access	90.02	011	6498958
CL 750	bianco	TO2N	access	89 11	011	253368
CL 750	bianco	TO2P	[redacted]	90.07	011	6962927
CL 750	bianco	TO6L	[redacted]	88.12	011	383023
CL 750	rosso corsa	TO1P	[redacted]	90.06	011	[redacted]
S 1000	bianco	TO2N	[redacted]	89.12	011	[redacted]
[redacted]	[redacted]	TO3M	access	89.05	011	280749
S 750	grigio pelo	TOG2	access	87.05	011	398634
S 750	bianco	TO2P	access	90.06	011	2204032
S 750	azzurro vm	TO0M	access	89.03	011	9066082
S 750 TACCHI	bianco	TO9N	access	90.05	011	[redacted]
FIAT UNO FIRE						
3P	rosso corsa	TO2P	access	90.06	011	388862
3P	azzurro	TO7M	access	88.07	011	8908030
[redacted]	bianco	TO5N	access	90.02	0121	57658
3P	bianco	TO1P	access	90.06	011	830058
3P	rosso corsa	TO0M	access	89.10	011	8017480
3P	rosso scuro	TO0P	access	90.05	011	3190820
3P	bianco	TO2P	access	90.06	011	8206865
3P	bianco	TO0N	access	89.10	011	288742
3P	bianco	TO8N	access	90.04	011	789975
3P	rosso corsa	AT3F	access	90.07	0141	698430
3P	azzurro nau	TO8M	access	89.10	011	8063564
3P	azzurro nau	TO9N	access	90.04	011	8272755
[redacted]	rosso corsa	TO0N	access	89.10	011	4113742
45 SL 3P	grig sc vm	TO7G	[redacted]	87.09	011	832160
5P	rosso	TO6N	[redacted]	[redacted]	011	[redacted]
5P	ros[redacted]	[redacted]	access	90.02	011	[redacted]
5P	blu	TO6N	access	[redacted]	011	[redacted]
5P	[redacted]	TO8N	access	89.11	011	2100333
[redacted]	rosso corsa	TO2N	access	89.12	011	4471975
[redacted]	bianco	TO0P	[redacted]	[redacted]	011	[redacted]
5P	rosso corsa	TO0P	[redacted]	90.05	011	612747
5P	bianco	TO1P	access	90.06	011	346310
5P	bianco	TO0H	access	89.10	011	8091602
5P	bianco	TO5N	access	90.02	011	9587672
5P	verde regni	TO9F	access	87.03	011	342583
S 3P	grig zer vm	TO6N	access	90.02	011	610508
S 3P	rosso corsa	TO2H	access	88.01	011	[redacted]
S 3P	bianco	TO4N	[redacted]	90.01	011	3195962
S 3P	rosso corsa	TO0P	access	[redacted]	011	4703265
S 3P	rosso corsa	TO2N	access	90.01	011	[redacted]
S 3P	grig zer vm	TO9N	[redacted]	[redacted]	011	[redacted]
S 3P	grig zer vm	TO1N	access	89.11	011	364733
S 3P	blu mare vm	TO8N	[redacted]	90.03	011	[redacted]
S 3P	azzurro naut	TO0P	[redacted]	90.05	011	256422
S 3P	blu mare vm	CN75	[redacted]	90.03	0122	84762
SX 3P	blu mare vm	TO8N	access	90.03	011	626485
SX 3P	blu mare vm	TO8N	[redacted]	90.05	011	6063059
SX 3P	rosso shi vm	TO6N	[redacted]	[redacted]	011	892450
SX 3P	bianco	TO1P	[redacted]	[redacted]	011	8376686
FIAT UNO						
60 5P	bianco	TO7N	access	90.03	011	8111269
60 S 3P	blu mare vm	TO8N	access	90.03	011	2282702
[redacted]	rosso sh vm	TO8N	access	90.04	[redacted]	701061
60 S 5P	grig zer vm	TO1P	access	90.06	011	762643
[redacted]	grig mir vm	TO5M	access	[redacted]	[redacted]	3092695
[redacted]	blu mare vm	TO8N	access	90.04	011	6190369
60 S 5P	grig vm	TO0P	access	90.05	011	[redacted]
60 S 5P	grig vm	[redacted]	al el	90.01	011	3471559
60 S 5P	grig zer vm	TO8N	access	[redacted]	011	887096
60 S 5P	grig sc vm	TO8N	access	90.04	011	7730411
60 S 5P	grig vm	TO9N	access	90.05	011	[redacted]
60 S 5P	blu mare	[redacted]	access	90.01	011	9644249
60 S 5P	grig sc vm	TO7N	access	90.03	011	703639
60 S 5P	blu mare vm	TO0P	access	90.05	011	725320
60 S 5P	grig zer vm	TO7N	access	90.04	011	397726
60 S 5P	blu mare vm	TO2P	access	90.04	011	343269
60 S 5P	azzurro	TO1P	access	[redacted]	011	[redacted]
60 S 5P	grig sc vm	TO1P	access	90.05	011	[redacted]
60 S 5P	grig sc vm	TO7N	access	90.03	011	9713194
60 S 5P	rosso sh vm	TO9N	sp dx	90.05	011	9423271
60 SX 5P	grig sc vm	TO8N	sp dx	90.04	011	9632147
60 SX 5P	grig zer vm	TO8N	access	[redacted]	011	324495
60 SX 5P	blu mare vm	[redacted]	access	[redacted]	011	8150838
60 SX 5P	grig zer vm	TO9N	access	90.04	011	9421853
60 SX 5P	azzurro vm	TO1P	access	90.06	011	615436
60 SX 5P	bianco	TO8N	access	[redacted]	011	615976
60 SX 5P	[redacted]	TO1P	access	[redacted]	011	341063

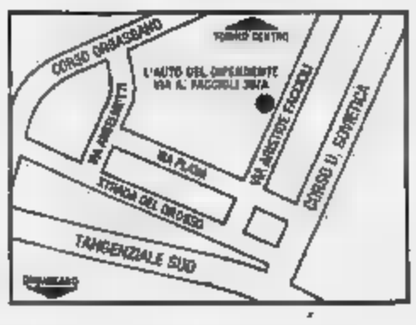
Mod.	colore	targa	optionals	[redacted]		tel. venditore
60 SX 5P	rosso vm	TO0P	[redacted]	[redacted]	011	[redacted]
60 SX 5P	blu mare vm	TO1P	access	90.06	011	3489107
60 SX 5P	grig sc vm	TO0P	access	90.05	[redacted]	793378
60 SX 5P	blu mare vm	TO9N	access	90.05	011	[redacted]
60 SX 5P	bianco	TO1P	TA	90.06	011	[redacted]
60 SX 5P	rosso corsa	TO3P	TA	90.07	011	352911
60 SX 5P	grig sc vm	[redacted]	access	[redacted]	011	793378
60 SX 5P	blu mare vm	TO2P	access	[redacted]	[redacted]	3488156
[redacted]	grig sc vm	TO3N	spa ru l	89.12	011	324748
[redacted]	azzurro	TO4N	access	[redacted]	[redacted]	6499013
[redacted]	azzurro	TO9N	access	90.01	011	6499013
STING	azzurro naut	TO5M	access	90.02	011	9084411
STING SP	grig mir vm	TO5M	access	89.07	011	799787
TREND	rosso corsa	TO9N	access	90.05	011	9635740
TREND	rosso sh vm	TO2P	5m	[redacted]	011	9607668
TREND	bianco	TO0P	access	90.05	011	7804241
[redacted]	ardesia vm	TO5N	al el	90.02	011	9189084
TURBO IE	rosso corsa	TO0P	access	90.05	011	8734695
TURBO IE	ardesia vm	TO7N	access	90.03	011	203095
TURBO IE	ardesia vm	TO5N	al el	90.02	011	297268
TURBO IE	rosso	TO5N	access	90.02	011	9096340
TURBO IE	blu mare vm	TO4N	access	90.02	011	3098210
FIAT UNO DS						
SUPER 5P	verde regni	TOA6	access	84.10	011	2160030
TURBO 3P	grig glas vm	TO8N	access	90.04	011	9085346
TURBO 5P	grig vm	TO5G	access	87.07	[redacted]	6611130
TURBO 5P	rosso corsa	TO8N	[redacted]	90.04	011	914625
[redacted]						
1100	azzurro vm	TO1M	sp dx	89.05	011	231470
1100	grigio city	TO7L	spd	88.01	011	9003931
1100	azzurro	[redacted]	[redacted]	90.05	011	[redacted]
1100	blu storm vm	[redacted]	[redacted]	[redacted]	011	[redacted]
1400	grig vm	[redacted]	access	89.03	011	[redacted]
[redacted]	[redacted]	CN77	[redacted]	90.06	0172	423489
1400	bianco	TO1P	access	90.05	011	3575536
[redacted]	blu mare vm	TO0P	access	90.05	011	3193689
1400	grig vm	CN77	access	90.04	0172	633862
[redacted]	grig vm	TO1P	access	90.06	011	391254
[redacted]	verde vm	TO9N	access	90.05	0122	48351
[redacted]	grig vm	TO1P	access	[redacted]	011	[redacted]
[redacted]	grig vm	CN77	[redacted]	90.06	0172	[redacted]
[redacted]	blu mare vm	TO4N	access	90.01	011	301852
[redacted]	blu mare vm	TO5P	access	[redacted]	011	[redacted]
1400	blu mare vm	[redacted]	[redacted]	[redacted]	011	9187546
1400	[redacted]	TO1P	[redacted]	90.05	011	731206
1400 AGT	bianco	TO3P	al el ck	90.07	011	811717
1400 AGT	blu mare vm	TO1P	access	90.06	011	3489367
1400 AGT	blu mare vm	TO0P	access	90.06	[redacted]	9206985
1400 DGT	rosso shiraz	TO7M	access	89.09	011	9013174
1400 DGT	grig sc vm	TO9M	[redacted]	89.11	[redacted]	6962370
1400 DGT	bordeaux vm	TO1P	access	90.06	011	[redacted]
1400 DGT	grig vm	TO9N	access	90.04	[redacted]	9623139
1400 DGT	grig vm	TO3P	access	90.07	011	9909716
1400 DGT	azzurro	TO5N	TA	90.02	011	624368
[redacted]	ardesia vm	TO9N	access	90.04	011	2050843
1400 DGT	grig mir vm	TO5N	access	90.02	011	8191389
1400 DGT	[redacted]	TO4N	sp dx	90.01	011	9884232
1400 DGT	grig zer vm	TO8N	access	90.04	011	2237634
1400 DGT	grig mir vm	TO1P	[redacted]	90.05	011	3092318
1400 DGT	blu mare vm	TO2P	[redacted]	[redacted]	011	3497972
1400 DGT	bianco	TO5N	[redacted]	90.02	011	[redacted]
1400 DGT	grig zer vm	TO9N	access	90.05	011	[redacted]
1400 DGT	bianco	TO2N	access	89.12	011	[redacted]
1400 DGT	grig mir vm	TO0P	access	90.05	011	3287696
1400 DGT	azzurro vm	TO9M	access	89.10	011	3094686
1400 DGT	blu mare [redacted]	TO0P	access	90.06	011	343654
1800 DGT	rosso vm	TO7M	access	89.07	011	3498739
1600 DGT	rosso vm	TO7M	[redacted]	89.07	011	3498739
1600 DGT	blu mare vm	TO9M	[redacted]	89.10	011	8208292
TIPO DS						
1700	grig mir vm	TO9M	[redacted]	[redacted]	011	872731
TEMPRA						
[redacted]	blu storm vm	TO8N	access	90.04	011	857880
[redacted]	grig zer vm	TO0P	access	90.05	011	701585
1400	grig sc vm	TO7N	[redacted]	[redacted]	011	6063031
1400	azzurro vm	[redacted]	[redacted]	90.05	011	614858

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
[redacted]	blu mare vm	TO8N	access	90.03	011	376745
[redacted]	blu mare vm	TO1P	al el	[redacted]	011	643665
1400	blu mare vm	TO3P	access	90.07	011	7071726
1400	bianco	TO9N	[redacted]	[redacted]	011	3971772
1400	grig zer vm	TO0P	access	[redacted]	011	3093183
1400 SX	blu mare vm	TO1P	access	[redacted]	011	[redacted]
1400 SX	grig zer vm	TO8N	[redacted]	90.04	011	3182710
1400 SX	grig mir vm	[redacted]	[redacted]	90.06	011	3497171
1400 SX	rosso vm	TO0P	accessi	90.05	011	[redacted]
1400 SX	grig sc vm	TO1P	access	90.06	011	7493263
1400 SX	grig mir vm	TO1P	aps	90.06	011	288029
1400 SX	grig artici	TO7N	access	[redacted]	011	8272792
1400 SX	grig vm	[redacted]	spa	[redacted]	011	9003865
1400 SX	bianco	TO0P	access	90.05	011	8272336
1400 SX	grig zer vm	TO9N	spd	[redacted]	011	819995
1400 SX	bianco	TO3P	access	[redacted]	011	714457
1400 SX	blu mare vm	TO2P	access	[redacted]	011	[redacted]
1400 SX	bianco	TO4P	access	90.03	011	9041738
1400 SX	bl[redacted]vm	TO0P	sp dx	90.05	011	6191683
1400 SX	blu storm vm	TO1P	sp dx	[redacted]	011	[redacted]
1400 SX	blu mare vm	TO3P	[redacted]	90.07	011	[redacted]
1400 SX	azzurro vm	TO0P	access	90.06	011	8890289
1400 SX	blu storm vm	TO0P	access	90.06	[redacted]	9457479
1400 SX	grig zer vm	TO1P	access	90.05	011	545938
1400 SX	grig zer vm	TO9N	tot. apr	90.05	011	6498958
1400 SX	grig zer vm	TO1P	[redacted]	90.05	011	3195559
1400 SX	azzurro vm	TO1P	[redacted]	90.06	011	726575
1400 SX	grig vm	TO3P	access	90.07	011	[redacted]
1400 SX	blu mare vm	TO0P	sp dx	[redacted]	011	441714
1600	blu mare vm	TO7N	access	90.03	011	281974
1500	grig sc vm	TO8N	access	90.04	011	3094350
1600 SX	grig mir vm	TO9N	access	90.05	011	3892264
1500 SX	grig sc vm	TO1P	[redacted]	90.04	011	[redacted]
1500 SX	gran sto vm	TO2P	[redacted]	90.06	011	[redacted]
1600 SX	grig vm	TO0P	access	90.05	011	[redacted]
1500 SX	grig mir vm	[redacted]	cond idr	90.07	011	[redacted]
1600 SX	grig zer vm	TO2P	aps	90.05	011	[redacted]
1600 SX	grig vm	TO2P	cond edx	90.07	[redacted]	[redacted]
1500 SX	blu	TO7N	idr	90.03	011	377187
1600 SX	grig vm	TO2P	cond idr	90.07	011	[redacted]
1600 SX	grig zer vm	TO1P	access	90.06	011	5211588
1600 SX	grig sc vm	TO0P	eps	90.05	011	9637205
1600 SX	grig vm	TO0P	access	90.07	011	614022
1600 SX	grig st vm	TO6P	[redacted]	90.02	011	6069126
1600 SX	grig sc vm	TO0P	access	[redacted]	[redacted]	9549717
1600 SX	grig vm	TO1P	[redacted]	[redacted]	011	8054713
[redacted]	azzurro vm	TO1P	access	90.05	0121	74525
1600 SX	grig vm	TO1P	access	90.06	011	723608
1600 SX	blu mare [redacted]	CN72	access	90.06	0172	422878
1600 SX	grigne el vm	TO0S	[redacted]	90.06	011	[redacted]
1600 SX	grig m vm	TO3P	[redacted]	90.07	011	826664
[redacted]						
[redacted]	grig blu vmr	TO4N	al el sd	90.01	011	344431
Y10						
1300 GT	bianco	TO8N	sp dx	90.05	011	9235437
1300 GT	rosso corsa	TO2P	TA	90.06	011	8358592
1300 GT IE	grig vm	TO0P	sp dx	90.05	0141	935336
[redacted]	rosso corsa	TO17	al el ck	87.05	011	8571775
[redacted]	grig vm	TO1P	access	[redacted]	011	3171926
FIRE	verde cdn vm	TO8N	[redacted]	90.04	011	610945
FIRE	[redacted]	TO0P	[redacted]	[redacted]	011	[redacted]
FIRE	bordeaux vm	[redacted]	[redacted]	90.04	011	616540
FIRE	rosso scura	TO0P	[redacted]	90.05	011	[redacted]
FIRE	[redacted]	TO9N	access	90.05	011	2244436
FIRE	bianco	TO1P	access	[redacted]	011	9648249
FIRE	azzurro	TO9H	access	88.06	011	614613
FIRE	blu p vm	CM76	[redacted]	90.05	0172	33387
[redacted]	ardesia vm	TO6N	accessi	90.03	[redacted]	3196585
FIRE	bordeaux vm	TO0P	access	[redacted]	011	[redacted]
[redacted]	platino vm	TO0P	[redacted]	[redacted]	011	9092238
[redacted]	verde con vm	[redacted]	[redacted]	[redacted]	011	[redacted]
[redacted]	blu p vm	[redacted]	access	[redacted]	011	3195982
[redacted]	[redacted]	[redacted]	access	90.01	0172	[redacted]
FIRE	bordeaux vm	TO2P	access	90.06	011	3458428
FIRE	bianco	TO1P	access	90.06	011	263841
60 SX SP	grig mir vm	TO7N	[redacted]	90.03	011	615533
60 SX SP	grig vm	TO8N	access	90.04	011	6197200

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
LX	bianco	TO3P	access	90.07	011	576048
LX IE	verde con vm	TO2P	sp dx	90.06	011	9113717
LX IE	bordeaux vm	TO1P	sp dx	90.06	011	9296696
LX IE	blu p vm	TO8N	access	90.05	011	2200897
LX IE	platino vm	TO8N	access	90.05	011	9531075
LX IE	verde vm	TO0P	access	90.05	011	[redacted]
LX IE	blu p vm	[redacted]	sp dx	90.05	011	[redacted]
LX IE	grig sc vm	TO8N	access	90.04	011	7071727
LX IE	grig sc vm	TO0P	[redacted]	90.06	011	3095404
LX IE	grig sc vm	TO2P	access	90.06	011	3092454
LX IE	bordeaux vm	TO1P	access	90.06	011	[redacted]
[redacted]	grig sc vm	TO3P	access	90.07	011	343452
LX IE	bordeaux vm	TO1P	[redacted]	90.06	011	9296696
LX IE	bianca	[redacted]	access	90.04	011	731245
LX IE	azzurro vm	TO2P	[redacted]	90.07	011	9411122
DELTA						
1300	blu sc	TO3A	al el	84.05	011	7393571
LX	grig sc vm	TO7M	[redacted]	89.07	011	3171816
LX	grig sc vm	TO7M	access	89.07	011	3171816
LX	grig sc vm	TO9P	access	[redacted]	011	9187844
LX	azzurro vm	TO7A	access	[redacted]	011	3580045
LX	grig sc vm	TO7L	sp dx	89.01	[redacted]	711809
[redacted]	bordeaux vm	TO8M	[redacted]	89.09	011	842511
LX	[redacted]vm	TO1M	access	89.04	011	[redacted]
ALFA 33						
1300	bianco	TO8N	sp dx	90.04	011	[redacted]55
1300	verde vm	TO2P	idr cern	90.06	011	3093519
1300	nero	TO8N	sp dx	90.04	011	855903
1300	verde vm	TO9N	ch cent	90.05	011	3297028
1300	bianco ar vm	TO3P	rl	90.07	011	9576070
[redacted]	rosso	TO3P	access	90.07	011	381126
[redacted]	bianco a vm	TO8N	il	90.04	011	3094169
1300 SW	ardesia vm	TO2P	al el	90.06	011	3092526
1[redacted]	verde m vm	TO0P	al el	90.06	011	637750
1500 SW 4x4	bianco ar vm	TO4E	access	88.03	011	4153601
[redacted]						
1500	grig vm	TO0P	access	90.05	011	8998115
1500	blu mare vm	TO4N	access	90.01	011	4523596
1500	blu mare	TO5N	access	90.04	011	6062398
[redacted]	blu	[redacted]	access	90.06	011	[redacted]
[redacted]	blu mare vm	TO2P	ru l aps	[redacted]	011	[redacted]
1500	blu mare vm	[redacted]	access	[redacted]	011	787240
[redacted]	bordeaux	[redacted]	access	[redacted]	011	[redacted]
[redacted]						
1500	nero	[redacted]	access	90.05	[redacted]	[redacted]
A 112						
[redacted]	bianco	TO2H	access	84.12	011	[redacted]
[redacted]						
[redacted]	[redacted]	[redacted]	idr fa	90.02	011	[redacted]
[redacted]	grig sc vm	[redacted]	access	87.01	011	[redacted]
70 MARE	grig vm	TO0M	access	89.03	011	[redacted]
70 MARE	grig mir vm	TO4M	access	89.06	011	386422
70 WE	grig vm	TO5H	access	88.03	011	9800136
THEMA						
2000 IE sv	blu vm	TO7N	ta ju l	90.05	011	3171928
CROMA						
TDS ID	verde vm	TO[redacted]	[redacted]	[redacted]06	011	6066208
PRISMA						
1600	grig vm	TO4A	al el	84.05	011	9011207
1600 IE	grig sc vù	[redacted]	access	88.06	011	8673355
124						
SPEC T 1600	blu	TOH7	access	73.02	011	6191803
131						
CL	azzurro	TOS6	access	78.10	011	7380173
600						
MULTIPLA	[redacted]	TO31	[redacted]	92.03	[redacted]	495079
1100						
[redacted]	blu scuro	TO80	access	88.02	011	[redacted]

L'Auto del Dipendente. Il sistema più nuovo di comprare l'usato.

Ogni fine settimana in via Aristide Faccioli 39/A i dipendenti del Gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Il sabato dalle 8 alle 12,30 ■ dalle 14,30 alle 17 e la domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi,



Alfa Romeo ed acquistare (anche ratealmente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Infatti il sabato ■ la domenica dalle 11 alle 12, grazie alla presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio, avrete la possibilità di sbrigare subito le formalità relative al passaggio di proprietà.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

di Angelo Caroli

UN GIRO ATTORNO AL PALLONE

Una sveglia sotto la maglia di Luis Muller!

Al Torino non servono le dormite del brasiliano in trasferta

Latitante è chi si sottrae all'esecuzione di un mandato di cattura. Così recita il vocabolario. Ebbene la definizione, riferita a Correa Da Costa Luis Muller, mai fu più calzante. Polizia o carabinieri non sono evidentemente coinvolti nella vicenda. La ricerca è limitata al rettangolo di uno stadio. Magari nello spogliatoio. Ed è sollecitata dai compagni grondanti, che vedono Luis sempre più di rado.

Dicono che il brasiliano sia guarito dalla malinconia e dai capricci. Bene. A Marassi, però, si è totalmente assentato dal gioco. Un bello addormentato. Insomma. Il Torino ha giocato i primi 60 minuti praticamente in dieci. E poiché il brasiliano è recidivo in questo tipo di *«latitanza»*, forse Mondonico in futuro lo lascerà più spesso in panchina. Magari in trasferta, dove i granata devono poter contare su un collettivo affidabile in undici undicesimi. Un consiglio all'ingegner Gianmauro Borsano: presidente, regali una sveglia al brasiliano, che suoni ogni cinque minuti, o la faccia installare non sul comodino di Luis ma sotto la maglia che indossa la domenica! Scherzi a parte. Non vogliamo assolutamente criminalizzare Muller. L'obiettivo è riportarlo alla realtà, che sembra sfuggirgli nonostante l'esperienza maturata in tre stagioni. Con i suoi assenteismi finisce per dare ragione a quanti, dopo l'insufficiente rendimento dell'anno scorso, avrebbero voluto cederlo ad altra società. In cambio di un attaccante magari meno talentoso, ma più presente agli avvenimenti della domenica.

Skoro e Martin Vazquez denunciano sintomi di affaticamento, però si prodigano per rendersi utili alla squadra. Muller, invece, non si nota neppure in questi umili tentativi. Una giornata negativa capita a chiunque. E chiunque merita comprensione. Ma anche in giornate negative si può dare una mano alla comunità, impegnando l'avversario diretto con fastidioso pressing.

Muller guadagna, tira più fiato meno, circa un miliardo all'anno dal Toro. Che ha diritto di ottenere una prestazione d'opera adeguata. In Italia il professionismo è questo. Non averne capito le regole, dopo tre stagioni, è un'aggravante. E Bresciani, entrato contro il Genoa soltanto al 65', non potrà sempre togliere le castagne dal fuoco granata. Penseremo che il giovane *«bomber»* possa davvero tanto significherebbe caricarlo di responsabilità troppo grosse.

La Juve passa dai poker piazzati nel match con Inter e Austria di Vienna (due volte) al pokerissimo realizzato contro la Roma. Che è una squadra irriconoscibile, soprattutto in difesa, dove la lentezza e la staticità di Carnevale e Aldair hanno consentito alla fanteria leggera bianconera (Schillaci, Baggio e Haessler) di procurare guasti irreparabili alla porta di Zinetti. Totò corre e trova i gol. Al di là del dettaglio statistico, il suo ritorno in corsa nella classifica dei cannonieri costituisce un eccezionale tonificante per il suo morale. Ed Haessler usufruisce una vitalità ed un'intelligenza operativa straordinarie.

Ed eccoci agli eccessi di nervosismo. Senza andare a caccia di provocatori, diciamo che è ora di finirla con le disgustose zuffe sul campo. In quelle squallide gazzarre i tifosi violenti, purtroppo, si specchiano. Pronti ad usare i bastoni quali strumenti. Molto bene ha fatto la Juve a multare i tre *«espulsi»*. E ora s'aspetta la Roma...

Sempre leader, con pieno merito, la Samp: Milano e Torino hanno lasciato indietro Napoli, ma trovano Genova come città concorrente per lo scudetto. E Genova doriana è galvanizzata dalle prodezze della ditta ritrovata (Mancini e Vialli) e dalla poderosa saldezza di Mikhailichenko. Dopo è stato il Napoli a pagare, infastidito dalle continue polemiche riguardanti Maradona. C'è da pensare che altre vittime illustri cadranno presto davanti agli ambiziosi e arrembanti doriani.

A fianco, Muller: il brasiliano attraversa un momento negativo. I tifosi gli chiedono maggior impegno. Qui sotto, Maifredi: il tecnico si sta prendendo grosse rivincite

PROCESSO AL PROCESSO

di Fabio Gregori

Più ultrà che giornalista

Alla Rai come in gradinata, l'importante è tifare

Di Canio, troppo nervoso

Gli ultras non stanno soltanto in curva Sud o in gradinata Nord. Gli ultras si annidano tra di noi e spesso si travestono pure da giornalisti: vanità come dice Boskov. E infatti il supertifoso di cui sopra è proprio genovese, lavora alla Rai e si chiama «Bubbone» Bubba. Ogni settimana Biscardi gli concede un breve siparietto in apertura di «Processo» e lui Bubbone lo gestisce a suo piacimento, invitando ospiti di provata fede e soprattutto portando la telecamera della Rai nei covi della tifoseria.

Poi dopo i cinque minuti di riconoscimento, Bubba ritorna nell'anonimato, prima di inginocchiarsi di fronte a Biscardi, che ieri sera ha salutato con un «*à te la linea Paolo*», mitico lapsus giustificabile con la lunga militanza in «90° Minuto».

Nella attesa dello «*sgarro*» sull'orlo ribaltone di San Siro (se Casarin figlio su di noi perché lo conosciamo anche a noi una volta per tutte perché ieri sera non c'è proprio riuscito), ecco il bel faccione di Rizzica, ma pizzica, ma mozzica, che telefona a mamma Schillaci. «*Pronto signora Schillaci, scusi il disturbo. Come sta Totò? Con Poli tutto chiarito? In fondo sono bravi ragazzi*». Antidiluviano, Rizzica è quello delle bombe alla federcalcio. Insomma, un perfetto sodale di Biscardi sulla strada dei falsi «*sgarri*». Sulla vicenda circola però una storiella stramaliziosa. Si mormora che Schillaci due anni fa avrebbe detto a Poli: «*Ti sparo*». Oggi ha detto: «*Ti faccio sparare*» perché si è fatto i soldi.

Biscardi ha poi affondato il bisturi nella rissa di domenica a Torino: Spiotuta Cascioli: «*da Lazio non ha colpito Di Canio per caso*». Infatti l'ha fatto per dieci miliardi. Di Canio è colpevole, ma non lo è meno Giannini che con un fallo, una sberla od una sorta di spintone avrebbe meritato la stessa sorte del giocatore juventino ed invece ha evitato l'espulsione non si sa bene perché. passa la gazzarra del Delle Alpi raggi x del moviolone. Scene da malavita. Parla l'accorto e viene voglia di abbracciarlo. No servirebbero dieci, cento come lui per calmare i nervi ai protagonisti del calcio d'oggi.

Furoreggia invece volentieri a mezzo dei commenti di Brera. L'ultima genialata trovata è stata quella del derby di Milano vissuto con il sommo. Prima al solito ristorante di corso Sempione, poi in tribuna stampa con i commenti (e che commenti) durante la partita. Quindi Brera lascia San Siro e non vede il gol di Borgi. In compenso rivede il solito locale, questa volta per sorseggiare un the. E non si capisce dove stia la novità, quale sia il lato curioso della vicenda. Ci sono altri tre derby da disputare nel giro di un mese: speriamo che Biscardi non abbia altre pensate geniali.

Chiusura da circo, con Bigon grande equilibrista nel parlare di Maradona senza dire nulla. Maggi docet.

IL [illegible]

di Fabio Gregori

Quella pregiata ditta

Mancini & Vialli hanno lanciato la Samp in alto

Sulla linea di porta della squadra della domenica si piazza Pagliuca, il portiere della Sampdoria prima in classifica. A Napoli è risultato bravo e fortunato. Requisiti che spesso si sposano alla perfezione. Difensore di fascia è il roccioso interista Paganin, a destra, e a sinistra l'imprendibile e inesauribile Gambaro, bravissimo terzino di fascia del Parma.

La coppia centrale della difesa si avvale dell'altro parmigiano Apolloni e del torinista Cravero che vince il ballottaggio con il «*cugino*» Julio Cesar. Anche perché il bianconero contro la Roma si è fatto espore davanti al viso il cartellino rosso, simbolo dell'espulsione.

Tutto straniero il centrocampo: con il tormento tedesco della Juventus Haessler (che ha gran parte del merito del 5-0 dei bianconeri sulla Roma) collaborano i brasiliani Mazinho del Lecce e Alemao del Napoli e il solito nerazzurro Matthaeus.

Di punta troviamo gli scatenati Blucerchiati Mancini e Vialli (con in panchina il mediano del Bologna Detari, pronto a subentrare sia all'uno sia all'altro), in panchina per la prima volta Maifredi: ha il merito di far divertire sia il mercoledì sia la domenica, di sera a metà settimana soltanto la difesa, mentre nel giorno della festa al «*concerto*» bianconero partecipa invece l'intero complesso.

VOTI DELLA DOMENICA

PORTIERE	PAGLIUCA	7,5
DIFENSORE	PAGANIN	7
	APOLLONI	7
LIBERO	CRAVERO	6,5
DIFENSORE	GAMBARO	7,5
TORNANTE	HAESSLER	7,5
CENTROCAMPISTA	MAZINHO	7,5
CENTROCAMPISTA	ALEMAO	7
CENTROCAMPISTA	MATTHAEUS	7
PUNTA	MANCINI	8
PUNTA	VIALLI	7,5
ALLENATORE	MAIFREDI	7
	BOGGI	6,5

Undici (più allenatore ed arbitro) della domenica assegnati dagli inviati di Stampa Sera. L'Oscar è attribuito tenendo conto anche dei giudizi dati da Corriere della Sera, Tuttosport, Gazzetta dello Sport e Corriere dello Sport

Haessler così piccolo così grande

Haessler, che partitona!

L'Oscar della domenica va al bianconero Haessler. Proprio contro la Roma, che lo aveva corteggiato a lungo, il piccolo-gigante tedesco campione del mondo ha messo in vetrina un lussuoso repertorio risultando inafferrabile e decisivo (i suoi assist hanno lanciato Schillaci verso la prima tripletta della serie A) nel rotondo 5-0 rifilato agli ospiti capitolini. Haessler l'ha spuntata di un soffio sul bluccrchiato Mancini, altrettanto grande al San Paolo di Napoli (un decimo di punto il vantaggio del bianconero: 7,8 contro 7,7): gli sono stati riconosciuti tre 8 e due 7,5. Insomma, quasi un plebiscito.

L'URBANA URGENTE

di Vittorio Sirtori

Intesa Bigon-Maradona

«Nessuna resa, non siamo inferiori alla Samp»

Bigon perde la calma

NAPOLI ● Day after. Al telefono, il giorno dopo, con Bigon. Allora, resta la dignità il vostro ultimo traguardo?

«Non capisco. Per me ci sono ancora il campionato, nonostante il —7 in classifica, e la Coppa Italia».

La Coppaitalia. Il Napoli parte con un risultato caiguo. I vidi...

«La Fiorentina dovrà cominciare a segnare un gol. Ritengo che se la squadra giocherà come ha fatto con la Sampdoria, coglieremo un risultato favorevole a Firenze».

Certo è che con la Samp...

«... non mi stanco di ripetere: mai visto una squadra dominare tanto e beccare quattro gol. Tutto ci è stato avverso nella partita con l'Atalanta».

La sua rabbia è pari a quella dopo l'esclusione dalla Coppa dei Campioni?

«Sì. Però in entrambe le occasioni non posso muovere appunti ai miei ragazzi. A Mosca ed al San Paolo hanno fatto per intero il loro dovere. A Mosca...».

In entrambe le occasioni Baroni è risultato lo sfortunato protagonista.

«Capita, nel gioco del calcio. Un rigore lo si può fallire. Anche i grandissimi lo sbagliano. Baroni contro la Sampdoria è scivolato. Con chi prendersela se non con la mala sorte?».

Pieno di rabbia, quindi, e di delusione?

«Rabbia sì, delusione no. Perché io non posso che elogiare la squadra per quanto ha dato in campo. Dal primo all'ultimo dei ragazzi».

Se qualcuno provasse ora a fare un bilancio...

«Ora sarebbe deficitario. Io ritengo che il Napoli possa risalire questa strana inizio di stagione. Mille problemi, tanta sfortuna ci hanno portati fuori dalla Coppa Campioni, a dover inseguire la Samp in campionato. Diciamo la verità: tra Napoli e Samp non ci sono sette punti di differenza! La Samp sino al gol di Vialli non è esistita. In campo c'era solo il mio Napoli».

Maradona...

«Più che del singolo parlerei degli infortuni e delle squalifiche che ci hanno condizionati e non poco. Con la Samp ho avuto in campo tutti e tre gli stranieri per 90'. Mai era capitato in precedenza».

Maradona ha detto che non bisogna arrendersi.

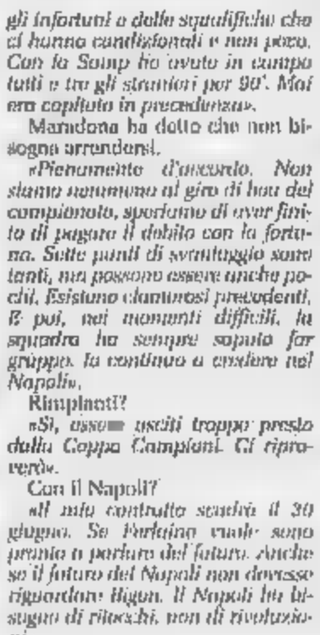
«Pienamente d'accordo. Non siamo neanche al giro di boa del campionato, speriamo di aver finito di pagare il debito con la fortuna. Sette punti di svantaggio sono tanti, ma possono essere anche pochi. Esistono clamorosi precedenti. E poi, nei momenti difficili, la squadra ha sempre saputo far gruppo. Io continuo a credere nel Napoli».

Rimpianti?

«Sì, essere usciti troppo presto dalla Coppa Campioni. Ci riproverò».

Con il Napoli?

«Il mio contratto scadrà il 30 giugno. Se Ferlaino vuole sono pronto a parlare del futuro. Anche se il futuro del Napoli non dovesse riguardare Bigon. Il Napoli ha bisogno di ritocchi, non di rivoluzioni».



LEGA

Per le coincidenze intercontinentali tutti gli scali aerei vi chiedono un po' del vostro tempo. Roma e il Nuovo Aeroporto Leonardo da Vinci vi offrono un tempo splendido e il modo migliore di impiegarlo: Easy Roma.

Easy Roma è un'iniziativa della Società Aeroporti di Roma, riservata a chi vola nel mondo partendo da Bologna, Genova, Milano, Pisa, Torino, Trieste, Venezia e Verona e sceglie come transito il Nuovo Aeroporto Leonardo da Vinci, un grande scalo intercontinentale collegato a 161 città in Italia e nel mondo dai voli di 81 Compagnie aeree. I vantaggi esclusivi di Easy Roma sono molti: avere già alla partenza le due carte di imbarco per il volo diretto a Roma e per il successivo volo internazionale, la priorità assoluta nello smistamento dei bagagli, un'elegante sala riservata aperta 24 ore su 24, un'accoglienza personalizzata, sconti e facilitazioni nei negozi dell'aeroporto e in ristoranti e alberghi di Roma, un'auto AVIS o MAGGIORE, gratis, per soste superiori alle 24 ore. E in più, l'aeroporto di una città bellissima dove non esiste la nebbia, dove anche l'inverno è primavera.

AEROPORTI DI ROMA

Società per la gestione del sistema aeroportuale della Capitale S.p.A.

Nuovo Aeroporto Leonardo da Vinci: Roma apre al futuro.

Se non te ne importa niente dei destini del mondo, compra questo bellissimo disco di musica rock.

Se non te ne importa niente della musica rock, fai qualcosa per i destini del mondo. Compra questo disco.

Marzo [redacted] disco, una compilation dei migliori rock mondiale, viene lanciato in URSS per sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente.

Nei primi tre giorni vende mezzo milione di copie, e si prevede che ne venderà oltre 4 milioni.

È un fatto senza precedenti per le sue dimensioni. Ancora una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere le frontiere.

Giugno 1989. Rainbow Warriors esce anche in Italia e nel resto del mondo. Il ricavato della sua vendita servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unità, uscire dai nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderti, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, e insieme a Peter Gabriel, U2, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi o richiedilo a Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma. Tel. 06/5782484.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.

Nome _____

Cognome _____

Via _____ N° ____

CAP _____ Loc. _____ Prov. ____

GREENPEACE

Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma.

Annuncio realizzato gratuitamente da Saatchi & Saatchi Advertising e dedicato gratuitamente

Sarebbe un riconoscimento a tanti anni di carriera su buoni livelli

Il «libero» del Torino, Cravero, non ha mai indossato la maglia della nazionale maggiore

Cravero sogna Babbo Natale con la faccia di Vicini...

Meriterebbe un regalo per la partita con Cipro. Dopo Borsano, anche Mondonico si schiera dalla parte del libero

Tra le varie curiosità che il Torino si trascina dietro ve n'è una, gradevole e stuzzicante, che riguarda un giocatore in particolare e cioè Cravero. La natura del quesito non concerne il colore granata bensì l'azzurro, una linea... affascinante che da tempo rappresenta un sogno proibito per l'interessato — per tanti osservatori — un obiettivo prima o poi raggiungibile da parte del difensore.

Tempismo, intuito, tattico, eleganza e, non bastasse, una spiccata propensione a sostenere l'offensiva quando la squadra ha bisogno di assumere l'iniziativa: queste le «referenze» che, nella convinzione degli estimatori del granata, spingono la candidatura di Cravero alla maglia azzurra.

Domenica a Genova, il difensore del Torino ha esibito il meglio del suo repertorio confermando uno stato di grazia che dura da parecchio tempo e inducendo Borsano a partire lancia in resta. *«Non capisco perché un giocatore del genere* — ha tuonato il presidente ritornando su un argomento che gli è caro — *se ne debba restare perennemente in retrovia. E' bravissimo e alla nostra Nazionale farebbe molto comodo. Vicini dovrà ricordarsi di lui»*.

Costretto per anni a restare nell'ombra dalla presenza del bravissimo Baresi, Cravero vanta una carriera azzurra forzatamente ridotta. Dopo aver esordito nella Under 21 il 5 dicembre 1984 con Malta, il «libero» granata, che compirà 27 anni nel prossimo gennaio, ha giocato altre 21 partite nelle rappresentative nazionali «minori». Ma del «vero» azzurro neppure l'ombra. Ha pure vissuto la traumatizzante avventura delle Olimpiadi di Seul, quando venne estromesso dal ct Rocca dopo una partita storta.

E lui che dice? Fino a qualche fa ha coltivato il suo sogno con intensità ma, con la caduta del Toro in serie B, i suoi auspici si erano trasformati in rassegnazione. Una situazione che interpretava come un accantonamento predestinato, un qualcosa di ineluttabile.

Ora, però, in virtù dello stato di forma che gli assicura ogni settimana ottimi giudizi da parte della critica e probabilmente sollecitato dall'appannamento di Baresi forse vittima dei primi sintomi della... vecchiaia, Cravero sembra nuovamente sensibile alle lusinghe azzurre. E, dopo essersi schermito non poco, dice: *«Ringrazio il presidente anche non mi sembro di combinare cose eccezionali. E' chiaro tuttavia che, se dovessi essere chiamato, risponderei di corsa all'appello di Vicini. Sarebbe il coronamento ideale di tanti anni di carriera e un riconoscimento che mi farebbe immenso piacere»*.

Cravero in azzurro? Un argomento che visibilmente solletica anche Mondonico il quale, però, per rispondere sceglie una via inconsueta facendo pertanto riferimento alle opinioni del presidente. *«In questi casi, per ragioni di correttezza preferisco prendere posizione in quanto non mi va di dare l'impressione di fare giochi di parte»* dice l'allenatore.

Ma quando il discorso scivola sugli appelli di Borsano Mondonico lascia chiaramente capire come la pensa. E continua in questo modo: *«Perdonando tanto calore la causa di Cravero il presidente ha dimostrato di essere un buon intenditore di cose calcistiche»*. Piuttosto esplicito per essere uno che non vorrebbe... impegnarsi.

La convocazione in azzurro sarebbe per Cravero anche un concreto sostegno morale e questo punto l'allenatore osserva: *«Il ragazzo possiede le caratteristiche per emergere in campo è molto preparato anche psicologicamente e una dimostrazione di fiducia nei suoi confronti da parte del commissario tecnico gli assicurerebbe ulteriori stimoli. Senza contare che tutto il nostro gruppo trarrebbe forte beneficio da una sua convocazione»*.

A questo punto, la parole — per competenza — dovrebbe passare a Vicini. Ma si tratta di un dibattito per intenzioni, è naturale, che troverà risposta soltanto nelle scelte che il commissario tecnico effettuerà nelle prossime settimane. A proposito, il 22 dicembre si disputerà Cipro-Italia: che Cravero stia già pensando ad un Babbo Natale con la faccia di Vicini?

Piercarlo Alfonsetti

«Il Far West è morto, cerchiamo di non resuscitarlo...»

Tacconi contro la violenza

Chiusano cerca di spiegare la zuffa che ha portato all'espulsione di Julio Cesar e Di Canio: «Quando gli animi si surriscaldano e affiora la stanchezza, purtroppo accade anche questo»

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Malfredi, lombardo verace con un qualcosa di sanguigno che sa tanto di romagnolo, non se l'è sentita di estraniarsi dalla lotta e si è gettato nella mischia come un padre che vuol difendere i figlioletti malmenati. Così va il calcio e forse per questo alla gente continua ad appassionare sempre allo stesso modo di venti, trent'anni fa. Anche allora succedevano cose analoghe (o forse di peggiori), ma passavano in secondo piano.

In Fiorentina-Juve di 16 anni fa ce ne sarebbero da raccontare di tutti i colori. In quell'occasione Michelotti espulse i bianconeri Salvadore e Spinosi e il viola Speggiorin. L'archivio juventino propone tuttavia ancora di peggio. Bisogna risalire al periodo prebellico (2 ottobre 1938) per annotare tre juventini espulsi: l'arbitro Sogliani cacciò i fratelli Mario e Giovanni Varglien e l'argentino Luisito Monti.

«Storie d'altri tempi — commenta Gigi De Agostini, uno dei più restii ad esprimersi su certi episodi —. *Penso che ognuno dei protagonisti della zuffa si sia messo una mano sul petto e abbia recitato il mea culpa»*.

Qualcuno si domanda come mai una Juve che vince per quattro a zero abbocchi a certe provocazioni. Lei che ne pensa?

«Su certi gesti inconsulti, su certe frasi dette a caldo è meglio non rinvangare. Anche perché noi calciatori dimentichiamo in fretta; il nostro mestiere lo impone. Nel calcio, così come in altri sport di squadra, l'agonismo esasperato, ma anche la rabbia della sconfitta, conducono sovente su binari sbagliati. C'è chi deraglia e chi, invece, riesce a mantenersi su quello giusto. L'importante è riuscire a sentire certe provocazioni e quando sapersi pizzicare la lingua tra i denti».

Animi surriscaldati, Juve che, comunque, vola. Alèssio, uno dei pochi a quali la panchina non pesa, sdrammatizza: *«Anche in nove siamo riusciti ad andare a segno. Questa Juve è come un rullo compressore. Venticinque gol nelle ultime sei partite, Coppa Coppe o Coppa Italia compresa, cancellano ogni dubbio, ogni perplessità»*. Il fatto che la Juve dovrà fare a meno di Di Canio (e forse anche di Schillaci, deferito alla Disciplinare) apre le porte al venticinquenne jolly salernitano: *«Non voglio parlarne ora, sarebbe ingiusto nei confronti dei miei compagni»*.

A proposito di statistiche era da quattro anni che la Juve non segnava cinque reti in campionato: il precedente era stato proprio un 5 a 0 ottenuto ad Ascoli il 19 ottob... . Cinque reti a Torino; invece, i bianconeri non le realizzavano dal campionato '84-85, quando liquidarono l'Atalanta alla seconda giornata e la Cremonese alla ventunesima con un doppio 5 a 1.

p. a.

Di Canio pagherà una multa per gli errori commessi: polemiche della settimana scorsa e fallo su Piacentini

Onor, direttore sportivo dell'Arona

Un rigore pagato con il posto

Mirotti, genio e sregolatezza dell'Arona, tolto di squadra dopo che si era rifiutato di battere il penalty contro il Gattinara. Spiega il d.s. Onor: «E' stata la classica goccia nel vaso colmo»

ARONA — Enrico Mirotti, 27 anni, centrocampista di lusso dell'Arona, squadra che milita nel girone A di Promozione con alterna fortuna nonostante una campagna di trasferimenti estiva di grande qualità, ha trascorso una domenica forzatamente insolita. In compagnia della moglie Anna se n'è andato in giro, lontano da un campo di calcio, dalle grida di incitamento dei tifosi, dai soliti rituali di ogni giornata di campionato.

Tutto perché l'Arona, nonostante lui sia stato per tre anni e mezzo il «faro» del centrocampo, la settimana scorsa ha deciso di fare a meno dei suoi servigi mettendolo fuori rosa. Il motivo? Semplice, a Gattinara, in un match di estrema importanza per la classifica (gli azzurri che puntavano al vertice non riescono ad allontanarsi dal fondo classifica), Mirotti, rigorista per eccellenza, sullo 0-1 si è rifiutato di battere una massima punizione. Al tiro, al posto, è andato Montesano, ex Palermo, Bari e Padova, ma il pallone è uscito lontano lontano a lato della porta di Pagani.

«Non è stato comunque questo episodio a provocare l'estromissione di Mirotti dalla prima squadra — spiega il direttore sportivo dell'Arona Guido Onor, un passato illustre nelle file di Juve e Lazio —. *Il rifiuto è stato la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. Dopo tre anni e mezzo di difficile convivenza il rapporto con Mirotti è andato via via deteriorandosi. Ormai era diventato elemento di disturbo per lo spogliatoio. Tecnicamente nessuno lo discute: è un giocatore di categoria superiore. Ma è fatto a modo suo. Con i compagni non legava in campo e fuori: il viso sempre scuro e in tre anni mai una volta che sia venuto a cena in pizzeria dopo un allenamento o abbia partecipato a una piccola festa dell'Arona. Il calcio ai nostri livelli è fatto anche di queste cose. Alla fine avere nelle proprie file una persona sempre ingrugnita e che si "becca" con tutti è controproducente»*.

A queste accuse Mirotti, sposato da pochi mesi e nella vita di tutti i giorni programmatore computer, un passato calcistico nelle giovanili dell'Inter ed esperienze ad Imperia e a Alcamo in C2 prima di approdare sulle colline che circondano il lago Maggiore (abita a Nebbiuno, a una manciata di chilometri da Arona), non replica: *«Sono fuori squadra? Attendo la comunicazione ufficiale. Mi hanno detto di non partecipare agli allenamenti per il momento. Tutto qui. Fino a quando non riceverò la lettera che mi estromette ufficialmente dalla rosa non voglio commentare la decisione della società. Sono accusato di aver calciato il rigore a Gattinara e di non partecipare alle cene sociali? Nel primo caso rispondo che ne ho la sentivo e quindi non vedo perché avrei dovuto andare al tiro, nel secondo che nessun contratto può obbligare un calciatore a prender parte alle attività extrasportive del club d'appartenenza»*.

La domanda da «disoccupato» sorge però spontanea: quali grossi problemi. *«Sono rimasto tutto il giorno con la mia famiglia* — spiega —. *No, non ho assistito alla partita dell'Arona. Anzi solo ieri mattina, aprendo i giornali, ho scoperto che aveva pareggiato in casa con il Gravellona per 1-1. Se sarò reintegrato? Non credo proprio. Comunque attendo comunicazioni ufficiali»*.

Ma l'Arona difficilmente farà marcia indietro: *«La nostra è una decisione definitiva* — afferma il direttore sportivo degli azzurri Guido Onor —. *Mirotti è da tempo che fa le bizze. A mio parere è un giocatore che deve cambiare società dopo un paio di anni: quando è arrivato il suo comportamento era ineccepibile. Poi, a poco a poco si è deteriorato. Adesso si era arrivati al punto che se un pallone non gli arrivava tra i piedi immediatamente se la prendeva con i compagni. Il provvedimento è suo nell'aria già da settembre. Nicolini lo voleva lasciare a casa prima anche che il campionato iniziasse. Poi alla prima partita con il Borgomanero Mirotti è caduto battendo il capo. Per quattro settimane non ha dato fastidio. Adesso invece è diventato insopportabile e non gli andava mai bene nulla. Sono bastati una decina di giorni perché il nuovo allenatore Reali decidesse di lasciarlo fuori rosa. Comunque cosa è certa: lui con l'Arona ha davvero chiuso»*.

Roberto Eynard

La Tipo accelera. Più potenza, più contenuti.

Da oggi Tipo accelera e corre sulle strade italiane forte di motori ancora più brillanti.

L'attuale motore 1400 passa da 72 CV a 78 CV e il motore 1600 da 83 CV a 86 CV. In più, queste due versioni della Tipo hanno lo stesso prezzo.

La scelta dipende solo dal vostro desiderio di prestazioni. Non avrete invece alcun imbarazzo nella scelta dell'equipaggiamento: adesso è tutto praticamente di serie.

Quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat non chiedetegli solo quanto costa una Tipo.

Fatevi spiegare quanto vale.

Tipo 1400 AGT e Tipo 1600 AGT L. 16.079.000 Chiavi In Mano.

Check Panel
Chiusura Centralizzata
Quinta Marcia
Alzacristalli Elettrici Anteriori
Fari Alogeni
Sedili Anteriori Reclinabili
Poggiatesta Anteriori
Lunotto Termico
Cinture Posteriori Con Arrotolatore
Tergilunotto
[illegible]

Il Valore. La Nuova Grande Prestazione Fiat.

Creata e brevettata per la vostra mano.

La vostra mano finalmente trova quello che ha sempre cercato. È la [illegible] bottiglia di Acqua Vera, dotata di un'impugnatura ad anello che rende più comoda la presa e più sicuro versarsi da bere. Talmente nuova e geniale da meritare l'esposizione al Salone Permanente delle Innovazioni del Museo della Scienza e della Tecnica di Milano. Acqua Vera, acqua Pura si fa preferire anche per questo.

La nuova bottiglia è stata realizzata per l'acqua frizzante e leggermente frizzante.

Acqua Vera nuova bottiglia: comoda da prendere, sicura da versare

Dopo la rinfrancante vittoria di domenica a Firenze

Della Valle guarda avanti

Il regista dell'Auxilium, il cui rientro è coinciso con il ritorno alla vittoria, incita i compagni: «Smettiamola di guardarci indietro: facciamo la corsa su chi sta più in alto»

La prima vittoria esterna della stagione ed il rientro di Della Valle hanno riportato il sorriso in casa dell'Auxilium. Da Firenze sono arrivate le prime buone notizie per il basket torinese dopo un mese travagliato sia per le difficoltà della squadra, che era precipitata al penultimo posto della serie A1, sia per le vicende societarie legate al mancato arrivo dello sponsor e alle dimissioni del presidente Marco Sobrito.

In un colpo solo l'Auxilium ha staccato (definitivamente?) il Firenze, distanziato Napoli e Panasonic Reggio Calabria e raggiunto la Filanto Forlì a quota 6. La prima affermazione in trasferta ha ricaricato le pile dei cestisti torinesi: *«Non so dirvi se abbiamo dato il colpo di grazia a Firenze* — afferma Della Valle — *ma pianturnola di guardare sempre indietro. Facciamo la corsa sulle squadre che ci sono davanti: adesso abbiamo raggiunto Forlì, mercoledì sera* [i torinesi ▬ ospiti della squadra romagnola nell'11ª giornata, ndr] *potremmo staccarla e portarci alla pari con qualcun'altra, magari la stessa Scavolini»*.

La convinzione di un'Auxilium rigenerata nasce dai quaranta minuti giocati a Firenze: *«La squadra toscana non è fortissima, sono d'accordo* — continua Della Valle — *ma era riuscita ■ contrastare fino all'ultimo minuto tutte le "grandi" del campionato. Noi siamo riusciti a darle anche 22 punti di distacco nel corso della partita: non mi sembra un particolare trascurabile»*.

Tutto merito di Della Valle, rientrato in una squadra dopo tre domeniche di assenza? *«Non mi sento il salvatore della patria* — replica il regista dell'Auxilium — *ho giocato bene, ma i meriti del successo fiorentino vanno divisi tra tutti i giocatori scesi in campo. Più che sulla mia prova vorrei mettere l'accento sulle prestazioni di Milani e Kopicki: il primo ha "bombardato" Firenze con una grande serie di canestri da tre punti, il secondo è stato un cecchino infallibile. Ha realizzato la bellezza di 38 punti tirando sempre al momento giusto»*.

E' innegabile però che il ritorno di Della Valle abbia restituito all'Auxilium quella fiducia che le era mancata nelle ultime giornate: *«E' vero e ne sono contento* — continua il playmaker — *d'altronde è logico che la squadra si esprima al meglio con il regista titolare in campo. Spero finalmente di non dovermi fermare più. A Firenze ■ andato tutto bene, ma il mio rientro non è stato una sorpresa. I medici mi avevano dato l'o.k. per tornare in campo nella piena efficienza. Adesso però potrebbero sorgere problemi di tenuta: dall'inizio della stagione ho saltato un'infinità di allenamenti e mi difetta la preparazione di base. Purtroppo, in questa settimana abbiamo tre impegni ravvicinati, non potrò certamente risparmiarmi: la squadra ha bisogno di ■ e non mi tirerò indietro»*.

Il rientro di Della Valle (a fianco) ha ridato gioco all'Auxilium che a Firenze ha avuto in Kopicki (foto grande) l'uomo migliore

L'Auxilium sogna di ripetere ■ colpaccio riuscito ■ Firenze anche a Forlì, domani sera: *«La Filanto non è in crisi* — ammonisce Della Valle — *ha subito un duro colpo perdendo i suoi americani McAdoo e Fox, ma ha già dato segni di ripresa. Ho rivisto il filmato della partita Filanto-Cantù: i brianzoli hanno sudato sette camicie per portare ■ casa i due punti. Tutto quello che possiamo fare è promettere la massima concentrazione perché siamo consapevoli che in Romagna può proseguire la nostra rincorsa a posizioni più tranquille»*.

L'obiettivo dei torinesi è quello di raggiungere quota 10 e quindi un posto nella media classifica domenica sera dopo aver battuto la Philips Milano. Poi ci sarà tempo — il campionato si ferma per l'All Star Game — per tirare il fiato pensando di nuovo al play-off senza l'incubo della retrocessione in serie A2.

Renato Botto

«Alex, ferito e sotto choc»

La fidanzata di Puzar in contatto telefonico col campione

Sfortunato trasferta in Giappone di Alessandro Puzar, il campione iridato di motocross della classe 250. Il pilota di Cova, che proprio ▬ compirà 22 anni, è rimasto vittima di una brutta caduta allo stadio di Tokyo nel Master di motocross, la competizione *indoor* che ogni anno richiama in Giappone i più forti del mondo. Puzar, trasportato subito in ▬dale, ha subito un intervento chirurgico all'avambraccio sinistro per suturare una brutta ferita che lo immobilizzerà per almeno un mese. Ieri ■ pilota è stato dimesso e ha raccontato ■ telefono alla fidanzata Claudia Bracco l'accaduto di cui però ricorda poco.

«Mi ha detto di essere caduto ■ ▬ punto isolato del percorso — afferma ■ ragazza — *andando ■ sbattere con la moto contro ▬ sbarra di ferro. Lo hanno soccorso dopo parecchi minuti gli uomini del servizio e, ancora in stato di shock, è arrivato in ospedale. Non ha saputo dirmi altro»*.

In sala operatoria Alex è rimasto due ore per farsi ricucire con dieci punti di sutura. In serata ■ stato dimesso. Dovrà rimanere a Tokyo ▬ tutta la settimana per controllare che non sorgano complicazioni. *«Tornerà a ▬* — aggiunge la ▬ ragazza — *domenica prossima, ma la ▬ stagione agonistica si è conclusa. Alex mi ha assicurato che non correrà l'8 o il 9 dicembre alla due giorni indoor di Genova ■ nemmeno nella gara di Bologna del 15 dicembre»*.

Il pilota del motoclub Augusta Praetoria di Aosta, nel corso della sua «stagione super» ha ottenuto 27 vittorie (l'ultima otto giorni fa a Madrid) e nelle ultime gare avrebbe voluto toccare quota ▬ per ottenere dal *team* Rinaldi e dalla Suzuki un sostanzioso ritocco nel contratto. Dopo il rientro dal Giappone Alex si concederà (volente o nolente) una lunga vacanza fino al 2 febbraio quando a St-Vincent sarà ospite d'onore nell'annuale manifestazione in cui saranno premiati i campioni di motocross ▬ '90 ■ sarà presentato ■ Mondiale di trial a Cervinia.

Piero Galasco

Alex Puzar ha riportato un incidente che lo costringerà ad una lunga sosta

Volley: Cafasse promossa all'esame del Mogliano

Deluso dalla Tec Fin Kernel Pinerolo che ha clamorosamente fallito l'esame di maturità di Mantova subendo uno 0-3 che ne ridimensiona le ambizioni nel girone maschile; ■ volley piemontese ha trovato sabato nella sempre più convincente Dim Cafasse ■ propria squadra leader in B1.

Già vittoriose nei primi due turni contro le modeste Albizzate (3-1 esterno) e Fabbri Vignola (3-0 casalingo), ■ biancorosse hanno fatto tris superando a Lanzo ■ primo consistente ostacolo stagionale, quel Mogliano che sulle maglie portava lo scudetto di campione d'Italia Under 18 89/90.

«La veneta ▬ considerata tra le più accreditate pretendenti alla A2 — dice il d.s. cafassese Bruno ▬ —. *Sabato hanno schierato la formazione tricolore giovanile priva della regista Tomat che probabilmente dovrà restare ferma ancora per parecchio tempo, ▬ ▬ mi hanno assolutamente impressionato tant'è che, con un pizzico di determinazione in più nei momenti decisivi, avremmo addirittura ▬ potuto vincere in ▬ set»*.

La Dim, infatti, ha dovuto ricorrere al *tie-break* per spuntarla, ▬ ha largamente dominato l'incontro, persino nei primi due set, persi entrambi per 14-16.

«Si▬ stati noi a tenere in gioco il Mogliano — conferma il tecnico Massimo Moglio —. *Sciupando favorevolissime occasioni tanto nel primo quanto nel secondo parziale, quando abbiamo condotto rispettivamente fino al 14-11 ed al 14-10. L'importante, comunque, è aver recuperato con grinta una partita che non potevamo assolutamente lasciarci sfuggire. Ora attendiamo la micidiale serie di scontri diretti che inizierà dopo il prossimo turno sul campo friulano del Randi: nel giro di quindici giorni affronteremo le nostre tre compagne di fuga: Teodora, Crema e Cavi Trento e così sapremo quali ambizioni potremo coltivare»*.

La Dim, purtroppo, ▬ potrà presentarsi a questi big-match nella migliore formazione: la capitana Daniela Perona è infatti bloccata dall'inizio del torneo e potrà rientrare solo a gennaio ed anche l'altra ala Roberta Giorgioni ■ in dubbio per i prossimi impegni a ▬ di un forte dolore alla spalla destra. Buon per le biancorosse che la regista Simona Porchietto (19 anni), l'opposta Ilaria Brero (18) e la nazionale juniores Cinzia Perona (17) stanno girando a mille, ben supportate dalla lunga centrale Loredana Secco (19) e dall'ultima arrivata Carla Sammartino, ▬ molisana che ■ disimpegna egregiamente in prima linea ed è preziosissima in difesa.

A far compagnia alla Dim al comando ▬ campionati nazionali di B e C1 dopo tre turni sono intanto rimaste soltanto altre tre piemontesi: il Pavic Ponti Romagnano guida la B2 maschile in comproprietà con il Vittorio Veneto Milano; il grintosissimo Murata Ivrea capeggia la C1 maschile con Albisola e Rivarazzano mentre la matricola Comauto ■ Cuneo divide il primato della C1 femminile con le lombarde Castellanza e Bardelli Varese.

Roberto Condio

Festa del ciclismo con spettacolo e «vecchie glorie»

Nino Defilippis

Il ciclismo piemontese, da tempo alla ricerca di rappresentanti degni del ▬ glorioso passato, moltiplica le iniziative promozionali. Stasera al teatro Torri▬ di piazza Massaua celebra la propria festa con una serata che abbina spettacolo e sport. La ballerina classica Susan Parker, ■ coro alpino La Rotonda, ■ trombettista Daniela Comba e la cantante Laura Carlini saranno protagonisti della prima parte; le «vecchie glorie» Defilippis, Zilioli, Balmamion, Messina e Astrua riceveranno dal giornalista Beppe Conti del Tuttosport la targa «Piemonte».

Avip Cesana travolto dai romani del Camel

Calcetto: sconfitti anche Aosta, Valeo Torino e Linea Due

Brutta sconfitta dell'Avip Cusano nel campionato di calcio a cinque. I torinesi, allenati da Franzolin, nella gara giocata in via Filadelfia hanno perso nettamente per ■ a 0 contro i romani del Camel. Dopo i due gol di Rolfo che avevano fatto sperare i tifosi in un altro successo, la squadra è visibilmente salita col trascorrere dei minuti favorendo il recupero degli avversari. In svantaggio per 2 a 4 al termine del primo tempo, i torinesi hanno subito gli altri due gol all'inizio della ripresa commettendo una serie di grossi ▬ difensivi.

Amaro il commento del fantasista ▬lla squadra, Mauro Cornaly: *«Contro una squadra di buon livello sono emersi i nostri limiti* — afferma — *che si possono riassumere in due parole: ingenuità ed inesperienza. Abbiamo giocato una gara incolore già nel primo tempo e anche nella ripresa la situazione non è migliorata. Questa sconfitta ridimensiona un po' le nostre ambizioni, le possibilità ▬ vanno al di là della media classifica»*.

Anche Aosta, sconfitta ad Ascoli del Barbagrigia per 2-4, continua nella serie negativa. I valligiani ▬ apparsi in ripresa con il rientro in squadra di Rossero e Orsini, ma la loro presenza non è servita a strappare almeno quel pareggio che era nei loro obiettivi. La squadra resta così a quota 0 in classifica e la retrocessione ormai è quasi certa.

Non ▬ andato meglio le squadre torinesi del campionato di serie B. Solo la Stella Rossa di Settimo ha vinto nettamente per 5-2 l'incontro casalingo con il Forlì. Le reti portano la firma di Taurino (2), Rana, Franco Tunno (su rigore) e Prodan. Per i ragazzi allenati da Mario Tunno si tratta della seconda vittoria in campionato e ora in classifica si trovano a quota ■ a 4 punti dalla coppia di testa, Chioggia e Jesi. Stasera la squadra settimese sarà impegnata sul campo di via Filadelfia contro ■ Cesana, negli ottavi ▬ finale della Coppa Italia.

■ trainer Tunno sottolinea il buon momento delle squadre: *«Il ritorno di Mimmo Rona, che ha definitivamente scelto il calcetto a scapito del calcio, ha dato consistenza e pericolosità alle nostre azioni offensive. In quattro ▬ partite Mimmo ha segnato 7 gol, ▬ buona media. Il nostro obiettivo è ora di recuperare qualche punto alle due che sono in testa, visto che ora gli incontri difficili sono terminati»*.

A Modena ■ Valeo Torino è stato battuto per 7-3, mentre ■ Linea Due di Caselle ▬ perso per 5-3 a Jesi.

p. g.

Il ciclocrossista di Borgosesia battuto da Margon davanti al pubblico amico

Neppure Bono è profeta in patria

Dice Saronni: «Il veneto punta azzurra ai Mondiali»

Sandro Bono ▬ ■ riuscito, almeno finora, a difendere come avrebbe voluto il successo nel Master conquistato lo scorso anno

BORGOSESIA ● Dopo un'ora di gara più un giro, così come prescrive il regolamento del ciclocross, Sandro Bono non ▬ affatto soddisfatto della sua corsa.

Davanti al pubblico amico (l'atleta della squadra professionistica torinese ■ Gianni Savio infatti è nativo di Borgosesia) avrebbe voluto vincere la seconda tappa del Master, invece è incappato in Fab▬ Margon. Il veneto si è ripetuto dopo il primo posto di Gorla Minore ed ora guida la classifica a punteggio pieno, mentre Bono è secondo distanziato di otto lunghezze.

L'atleta piemontese ■ dedica esclusivamente a questa disciplina e ha la responsabilità di difendere il successo nel Master dello scorso anno. Margon e Bono, tutto sommato, sabato hanno però fatto una gara parallela, sono stati divisi soltanto nel finale. ■ primo è stato più veloce anche nell'infilare il pontepiede dopo il tratto che bisognava fare con la bicicletta in spalla. Bisogna ammettere che ha anche avuto ▬ po' di fortuna, mentre Bono ha probabilmente avvertito di non possedere più gli stimoli necessari a nemmeno più ■ tempo per rimediare.

Sia Paccagnella, sia Tosi (terzo è giunto Caggioli) nulla hanno potuto contro l'eloquente superiorità del veneto dell'«Amore e Vita», che è anche campione italiano e che quest'anno aveva pure ottenuto un significativo decimo posto nell'internazionale di Francia.

«Margon sarà la nostra carta da giocare ai Mondiali», ha dichiarato Antonio Saronni, tecnico della nazionale e vero animatore del Master. *«Il tracciato che dovremo affrontare il 3 febbraio nel Nord dell'Olanda, è adatto a crossisti abili anche nelle gare su strada* — ha poi sottolineato ■ fratello del grande stradista recentemente uscito di scena —. *Noi dobbiamo assolutamente riscattare la figuraccia che abbiamo fatto a Getxo '90»*.

Bono e Margon si ritroveranno l'uno davanti all'altro, in una rivincita quanto mai attesa da parte del primo, domenica sulle strade del Vicentino. *«Confido di contenere il distacco per poi tentare il sorpasso nella prova del campionato italiano, a me congeniale e che assegna punteggio doppio»*, ha detto il piemontese, ▬ dilettante del Fossano.

Nel pomeriggio di Borgosesia ci sono state anche note positive per i rappresentanti regionali, nelle gare del sotto clou. I primi cinque dilettanti sono infatti tutti piemontesi, anche se il secondo arrivato, Enzo Faccarello, proprio in questi giorni ha cambiato maglia abbandonando la Giovannini di Rivara per la Lainatese, società dell'*hinterland* milanese.

La prova è stata vinta da Marco Dotta, da sempre l'alter ▬ — anche ▬ più modesto nello stile — del fratello Flavio, che nell'occasione è arrivato quarto. E' sempre stato così, soprattutto quando quest'ultimo è stato titolare della maglia azzurra. I fratelli Dotta sono di Moncalieri.

«Nei ▬ piani c'è il titolo regionale ■ almeno un piazzamento tra i primi dieci nella prova tricolore», ha affermato Flavio. La terza piazza è andata a Stefano Rubino, corridore della gloriosa Univer proprio di Borgosesia.

Infine negli Allievi il rostese Davide Da Col ▬ perso troppo tempo nel rettilineo finale ■ non ha potuto perciò respingere l'attacco in contropiede sferrato dal lombardo Bortoluzzo.

Intanto è stata assegnata alla Luci-Lucchesi Rostese l'organizzazione della prova regionale, che si correrà il 30 dicembre a Settimo Rotaro.

Mario Bocchio

Fiorino.

Il campione del trasporto leggero vi toglie anche il peso del pagamento.

Ogni veicolo commerciale percorre ogni anno migliaia e migliaia di km. Fiorino trasforma questi chilometri in guadagno.

Un bel vantaggio. Ma da oggi, fino al 15 dicembre, Fiat vi offre Fiorino ■ condizioni ancora più vantaggiose.

ZERO INTERESSI
SULL'ACQUISTO RATEALE IN 12 MESI.

Prendete subito il Fiorino che avete scelto, ■ incominciate ■ farlo lavorare e rendere. In contanti verserete solo IVA ■ ■■■■ in strada.

Il resto? In 11 rate mensili ■ interessi zero.

40% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI
RATEALI FINO A 48 MESI.

Preferite una rateazione fino ■ 48 mesi? Perfetto: in questo caso usufruite di una riduzione del 40% sull'ammontare degli interessi. Esempio: se scegliete un Fiorino DS 1300 furgone, verserete in contanti solo IVA e messa in strada, pagando il resto in 47 rate mensili da L. 319.000 caduna, con il risparmio davvero notevole di L. 2.404.000.

FIATSAVA L'offerta è valida su tutte le versioni del Fiorino disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 15/12/90 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. **FIAT**

Momenti che contano

Ω
OMEGA

OMEGA CONSTELLATION
IN ORO 18 CARATI O IN ORO ■ ACCIAIO
PER I MOMENTI CHE CONTANO DELLA VOSTRA VITA

PER TROVARE IL NEGOZIO OMEGA PIU VICINO,
TELEFONATE AL NUMERO VERDE 1678-21016

Le caratteristiche del prodotto oggetto di cui al presente annuncio e non già previste nel foglio informativo relativo al medesimo depositato presso l'archivio Consob in data 15 ottobre 1990 al n. 1744 e l'investimento non può essere perfezionato se non mediante adesione del soggetto interessato preceduta dalla consegna di copia del foglio informativo e sua lettura. L'adempimento di pubblicazione del presente messaggio pubblicitario non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito delle sue caratteristiche. La non portabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente messaggio pubblicitario rendono dello stesso per le parti di rispettiva competenza [illegible]

FATE BENE I CONTI CON I VOSTRI RISPARMI*

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

GenerComit

MONETARIO

Comodità GENERCOMIT ■■■■■ vi offre alternativamente due ■■■■■ soluzioni. Il ■ ■■■■■■. Da servizio che realizza il collegamento del Fondo ad un conto corrente aperto presso la Banca Commerciale Italiana. Tu decidi quanto vuoi cedere sempre a disposizione sul conto corrente e l'accademia sarà ■■■■■■■■■■ investita nel Fondo. Nel caso il saldo scenda al di ■■■ del ■■■■ da te deciso, la Banca provvederà automaticamente a vendere quote ■■ Fondo, ripristinando così la giacenza stabilita sul tuo ■■■■ corrente.

Serenità GENERCOMIT MONETARIO è un Fondo Comune ■■■■■■■■■■ che ha l'obiettivo per te: tuo risparmio, investendo prevalentemente in Titoli di Stato e Obbligazioni a breve ■■■■■■■■■■ Un investimento ■■ ■ più sicuro per difese il ■■■■■■ ■■■■ e della ■■■■■■ ■ propri sottoscrittori.

Redditività GENERCOMIT MONETARIO permette di reinvestire i rendimenti ■■■■■■■■■■ mensilmente e tu potrai, giorno dopo giorno, verificare sui maggiori quotidiani l'andamento ■■ tuo investimento.

Sicurezza Il ■■■■■■ PROGRAMMATO ■■■ specialista ■■■■■■■■■■ permette, ■■■■ con ridotto ■■■■■ ti, una ■■■■■■■■ integrativa ■■■■■■ si trattasse di uno stipendio o di una pensione, attraverso il riscatto di quote

GénerComit
il risparmio attivo

investite del Fondo. Ma non è tutto!
GENERCOMIT ■■■■■■■■■■ offre inoltre, ai propri sottoscrittori una ■■■■■■■■■■ gratuita ■■■■■■■■■■ ogni ■■■■■ ■ disporre in ■■■■■■■■■■ a seguito di un'eventuale ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ costo ■■■■■■■■■■.
Perché aspettare ancora?

■■■■■■■■■■ MONETARIO si ■■■■■■■■■■ sottoscrivere presso ■■■■■■■■■■ sportelli della Banca Commerciale Italiana, della ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ Banca di Chiavari e ■■■■■■■■■■ Riviera ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ le Agenzie delle Assicurazioni Generali e della Fincrat, ■■■■■■■■■■ rivolgendosi ai Consulenti Finanziari ■■■■■■■■■■

GENERCOMIT MONETARIO è ■■■■■■■■■■ da GENERCOMIT Gestione, un'iniziativa della Banca Commerciale Italiana e delle Assicurazioni Generali.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA — GENERALI Assicurazioni Generali SpA

SCHILLER

TELEFONO AMICO TORINO

315.31.31
NUOVO NUMERO

"...e allora che la solitudine trabocca e ti cerca sollievo anche in un interlocutore anonimo, lontano, invisibile"

FRANCA MARCHISIO
PELLICCERIE

VIA ARSENALE 38 - TORINO ■■■ 011 538.453
VIA DI NANNI ■■ TORINO - TEL. ■■■■■■■■

PRESENTA LA COLLEZIONE 1990-91
A PREZZI IMBATTIBILI
PAGAMENTO RATEALE SENZA CAMBIALI
VISITATECI

Richard Burton regalò a Liz Taylor la celebre e pericolosa perla Peregrina

IN PRIMA AL REGIO

Inserito nel terz'atto dell'opera verdiana, nasconde la piccante lotta tra primedonne che movimentò il debutto parigino nel 1867.
Una curiosità: la Peregrina esiste veramente, è grossa come una nocciola ed è appartenuta a Mary Tudor. Ora è di Liz Taylor

Mario Soldati vive da tempo in Liguria

Quella perla Peregrina

Storia del balletto che compare nel Don Carlos

TORINO ■ Nasconde una piccante guerra tra primedonne il balletto *La Peregrina*, che per la prima volta in questo secolo — almeno per quanto riguarda l'Italia — verrà proposto nel terz'atto del *Don Carlos*, opera tra le più tormentate di Giuseppe Verdi, che domani inaugurerà la stagione del Regio. Il balletto, fondamentalmente di natura allegorica, trae l'esile spunto del viaggio in fondo al mare di un pescatore, che ha il compito di scovare la perla più bella da donare al re, naturalmente a Filippo II di Spagna. L'azione si snoda fra arrivi, partenze e variazioni di perle bianche e nere, c'è l'arrivo della Regina delle Perle, irata perché qualcuno è giunto a gettare scompiglio nel suo mondo, infine, in un trionfale, appare la «Peregrina», sfavillante di bellezza; sarà questa gemma il dono per il re. In origine, avrebbe dovuto comparire, nel trionfo, la cantante che impersonava Elisabetta Valois, infelice sposa del sovrano; il soprano Marie-Constance Sass. Ragioni drammaturgiche, e soprattutto i maneggi messi in atto dalla sua rivale Eboli, ovvero Pauline Guéymard, regalarono l'entrata sul carro a quest'ultima, che sarà della «prima» all'Opéra di Parigi, l'11 marzo 1867, colse anche un vivissimo successo personale.

E' questa la meno nota fra le partiture per balletto di Verdi che vi dedicò molto cura, evitando peraltro la costruzione tipica del divertissement, con l'introduzione, le entrate singole, le variazioni e il *galop* finale. La coreografia era stata affidata a Arthur Saint-Léon — il futuro creatore di *Coppelia* — ma questi era impegnato al Mariinskij di San Pietroburgo (l'attuale Kirov di Leningrado) e non riuscì a liberarsi in tempo. Fu così chiamato Lucien Petipa, fratello del più noto Marius.

L'opera, come si sa, alla «prima» non ebbe particolare successo, anche per la fiacca prestazione di alcuni cantanti: *«Pas de mélodie, pas d'accent... Verdi n'est plus italien, il veut faire du Wagner...»*, scriveva il giorno dopo il giovane Bizet, all'Opéra per assistere al nuovo lavoro di un autore che amava moltissimo. Il balletto fu abbastanza apprezzato, ma non ora certo delle colonne portanti di *Don Carlos*, e nei successivi rimaneggiamenti sparì, tranne che nelle edizioni del 1872 e del 1884. Riascoltarlo, e vederlo in scena, è comunque un'esperienza preziosa: i ballettofili vi troveranno tra l'altro una frase musicale che ispirò nettamente Ciaikovskij al momento di comporre la *Danse des Mirlitons*, nello *Schiaccianoci*, lo rileva Julian Budden nel terzo ultimo volume de *Le opere di Verdi*, pubblicato dalla Edt: guida utilissima per chi voglia approfondire la conoscenza di Verdi e, in particolare, desideri un resoconto dettagliatissimo dei rifacimenti cui *Don Carlos* fu sottoposto.

Quanto all'edizione del balletto che vedremo al Regio, la coreografia è stata affidata a Mario Piazza. Trent'anni, nato a Montréal da genitori italiani, ha studiato la tecnica classica e quella contemporanea, ha danzato con i Momix, è stato coreografo per Lindsay Kemp e lavora indifferentemente per enti lirici e compagnie private: tra i suoi titoli più noti, *Selene* per il Maggio Musicale e *Une aventure dans la nuit* (dalla *Traviata*) per il gruppo di Margherita Parrilla. Assistito da Laura Cavalli, il coreografo ha rispettato tutte le regole del «divertissement», facendo uso della tecnica accademica. Le danzatrici hanno il tutù romantico, molto si è lavorato sui simbolismi e sui colori, che saranno particolarmente accesi, quasi a richiamare le tinte dei pesci tropicali. Mario Piazza è molto attento del lavoro realizzato insieme al costumista e scenografo Peter Fabst.

Laura Carraro, prima ballerina, sarà la «Peregrina»; al fianco danzeranno Michele Di Molfetta, Virginia Durando, Roberta De Intinis e Marina Ballista e la Compagnia del Balletto del Regio.

Infine, una curiosità: la Peregrina protagonista del balletto esiste veramente, è una perla bianca grossa una nocciola, ed è appartenuta a Mary Tudor — passata alla storia come Bloody Mary per le feroci persecuzioni nei confronti dei protestanti —, alla stessa Elisabetta di Valois e all'imperatrice Eugenia, moglie di Napoleone III: tre donne infelici, stando alla storia, il che confermerebbe la fama di «menagramo» che la Peregrina si porta appresso. L'ultima ed attuale proprietaria è Liz Taylor: la perla fu un dono di Richard Burton, già una delle tante riappacificazioni della coppia, e a giudicare dal fatto che Burton è morto prematuramente, e Liz malgrado i non pochi acciacchi è più che mai sulla breccia, c'è pensare che questa volta la Peregrina abbia portato male all'acquirente (per la cronaca: 600 milioni, vent'anni fa).

Vittoria Doglio

E Imperia ricorda il Mario Soldati regista di cinema

IMPERIA ■ *«Facevo un personaggio che si chiamava Barbaretti, il quale schifezze da tutte le parti. Dissero poi che era stato una grande interpretazione, ma io, in realtà, non avevo fatto proprio niente. Me ero stato ad osservare Soldati, mi ispirato a lui, e lo avevo rifatto sullo schermo»*. Alberto Sordi racconta così la sua esperienza di giovane attore ne *«Le miserie del signor Travet»*, il film che Mario Soldati ha girato nel '45, ricostruendo a Roma, in studio e sul filo della memoria, la Torino, distrutta dai bombardamenti.

Soldati, che vive da molto tempo in Liguria, a Tellaro, nel golfo di La Spezia, ha compiuto sabato 84 anni.

Li ha festeggiati a Imperia, che in suo ha allestito la mostra *«Tre pagine e schermi»*, un incontro pubblico, un dibattito sulla sua poliedrica opera e una rassegna (Soldaticlnk 1939-'59) di sei fra i suoi film più significativi, programma da oggi al Cinema Centrale.

A ricordare una cinematografia intensa, ma ormai lontana nel tempo (l'ultimo film di Soldati è del '56: *«Policarpo ufficiale di scrittura»*), sono stati la Provincia di Imperia e la Fondazione Mario Novaro di Genova.

«Come regista, Soldati è pre stato visto in un'ottica un po' ridultiva. E' stato inserito fro gli autori cosiddetti calligrafici. Ma anche grande Visconti forse ha imparato qualcosa da lui», Maria Novaro, presidente della Fondazione.

Complessivamente, Soldati ha diretto più di trenta opere: la prima da co-regista, le ultime film realizzati per la televisione. Alla rassegna di Imperia, fra i titoli di maggior ril solo *«La provinciale»*, anch'esso, come molti altri, ispirato ad un'opera letteraria, in questo so di Moravia.

E Soldati? Non parla volentieri del cinema con il quale, dice, ha rapporto di odio-amore: *«Mi ha rubato tempo alle letture. Però lo sogno. Sempre»*.

Si limita a citare un aneddoto su Pirandello: *«Lavoravo alla realizzazione di "Acciaio", girato interamente in una fabbrica di Terni. Pirandello avrebbe voluto che la parte della protagonista, una ragazza diciottenne, fosse affidata a Marta Abba, già avanti nell'età. Gli risposi che era possibile: non avevo scelto attori professionisti, ma operai. Mi fissò quasi vedermi e disse: Soldati, credevo che lei avesse più rispetto per il maestro. Soltanto molto tempo dopo ho capito che aveva sbagliato, che sta un momento d'amore e di amicizia»*.

E gli attori?

Parlano con stima del Soldati regista, Come Gino Cervi che detto: *«Soldati è uno degli uomini di cinema che stimo ed ammiro di più. Gli perdono persino, come amico, spesso si sia lasciato indurre dalle circostanze, dalle necessità della famiglia numerosa, a girare film fumettistici. Ogni tanto, anzi, gli ho dato mano. A "Ok Nerone" presi parte anch'io, perché so che è l'uomo che può fare anche "Piccolo mondo antico", "Daniele Cortis", "Le miserie del signor Travet"»*.

Stefano Delfino

Il compositore Bruno Maderna

Quattro sax per la «Casella»

Bella musica contemporanea ieri nel concerto conclusivo

TORINO ■ Riflettori puntati sulla musica contemporanea con il Quartetto italiano di sofoni, che ha concluso ieri sera presso l'Auditorium Rai la XXI stagione della Camerata Casella.

Federico Mondelci, Lucy Derosier, Mario Marzi e Massimo Mazzoni divulgano con ammirevole dedizione quattro strumenti di taglia diversa (dal sax soprano al baritono) repertorio colto eccentrico, che appare tuttora in via di sviluppo — se non addirittura alla ricerca di una propria identità.

E' chiaro che il jazz contende ampio vantaggio l'immagine o l'essenza stessa del sassofono a qualunque altro genere musicale, il merito del suddetto ensemble consiste nell'esplorare le potenzialità ignote e inespresse del proprio mezzo sonoro, quali appunto emergono dalla ricerca dei nuovi compositori.

Ha aperto la serata un lavoro del '74 Henry Pousseur dedicato alla memoria di Bruno Maderna, *Vue sur les jardins interdits*.

I paradisi perduti occhieggianti sin dal titolo certo quelli della vocalità rinascimentale, da l'autore invola destrezza qualche frutto succoso, «proibito» proprio perché inattuale nella sua bellezza intatta e primeva.

Benché il marchigiano Fernando Mencherini abbia tenuto in gran conto le tecniche d'avanguardia i molteplici effetti strumentali possibili a sassofonisti virtuosi, il tratto sallonte del suo *Caravan Quartet* era forse una fugace vena di humor, esercitata per pochi battute brandelli di motivi stravolti e allucinati. *Allegro nero* di Fabrizio De Rossi Re alternava tra pensoso *nuances* accordali e guizzi repentini di voga ascendenza jazzistica.

Se *Xas* rappresenta parole l'anagramma speculare del termine «sax» nonché un'ipotizzabile crittografia tesa ad occultare il cognome del compositore, di fatto è un pezzo nel quale Iannis Xenakis sembra sfidare i volumi e le tensioni sonore, talora ai limiti della sopportazione uditiva. Dopo l'indigesto *Sardello* sopraggiunge *In extremis* un disarmonio «calo di densità».

Da un *continuum* pulsazioni asimmetriche martellanti proliferavano quindi gli eventi via via più lineari concepiti da Klaus In *Shigopotau*, ove lirici intrecci sconfinano a sorpresa in una sorta di recitativo finale.

Ad Alessandro Sbordini si deve poi *Axon*, brano di forma tripartito in cui un tipico ritmo di danza bulgara (3+3+2) si faceva largo ossessivi brulichii cromatici. Piuttosto anonimo, la sezione centrale preludeva ad sbrigativa ripresa.

In *Falso bordone* di Giancarlo Schiaffini l'intrusione del jazz rischiava di suonare troppo immediata e veritiero, laddove ci si sarebbe aspettati di sentirla filtrata da un qualche distacco critico. Trasmutazioni timbriche e altri tic compositivi in voga si riverberavano da ultimo in *Riflessi* di Flavio Emilio Scogna.

Orazio Mula

Nell'attuale stagione l'Ecuba di Nicola Antonio Manfroce e la Caterina di Guisa di Carlo Coccia

A Savona l'opera è (soprattutto) Giocosa...

Non da oggi l'Opera Giocosa di Savona occupa un ruolo importante nel panorama italiano. Lo ha conquistato gradualmente dissodando il fertile (ma arreno dell'opera italiano alla ricerca di reperti archeologia musicale. E' il caso, nell'attuale stagiona, dell'*Ecuba* del calabrese Nicola Antonio Manfroce (1791-1813) e della *Caterina di Guisa* del napoletano (ma novarese di adozione) Carlo Coccia (1782-1873). Sono due titoli appartenenti medesima *koiné* culturale, ma soltanto cronologicamente, poiché la fonte d'ispirazione e la sostanza del discorso musicale li trova profondamente dissimili, diciamo pure in contrapposizione, sia nell'approccio sia, soprattutto, nei risultati.

Da un lato c'è questa *Ecuba* che vede il giovanissimo Manfroce avvalersi notevole disinvoltura sul percorso (originariamente gluckiano) Sacchini-Traetta-Spontini, senza tuttavia rompere i ponti con la fondamentale componente belcantistica allora predominante in Italia. Assistiamo dunque al tentativo, dubbio molto interessante, di conciliare i due filoni, puntando su una sintesi che, serbandone intatte le caratteristiche di ciascuno, salvaguardi quella stringatezza che mai consente alla noia di prendere sopravvento. Più semplice l'*habitat* in cui si muove Coccia, uno di quegli abili confezionatori di prodotti destinati al consumo melodrammatico di pubblici insaziabili. La sua *Caterina di Guisa* ne costituisce appunto valido esemplare. Va da sé che al suo apparire l'opera raccolse ampi consensi fra critici e spettatori; la ripresa savonese ha dimostrato che essa piace, e i motivi non mancano. *Caterina di Guisa* è infatti un'opera drammaturgicamente ben costruita, che ripercorre con eccellente mestiere, laddove in Bellini e Donizetti c'è spreso qualcosa di più, il cammino tracciato dalla formula e dal linguaggio di quegli anni.

In entrambe le occasioni l'Opera Giocosa ha fatto le cose con sufficiente decoro, senza tralignare rispetto a quella linea di sostanziale serietà che, salvo l'episodio solitario *Tarvaldo e Dorliska*, ha sempre caratterizzato l'attività del complesso savonese.

Il merito principale spetta senza dubbio alla coppia formata dal direttore Massimo De Bernart e dal regista Filippo Crivelli, che soprattutto nell'opera di Coccia hanno saputo raggiungere risultati apprezzabili, costruendo spettacolo godibilissimo. Lo sarebbe stato certamente ancora di più se il tenore scritturato, tale Mario Leonardi, avesse avuto un'idea meno approssimativa del canto in genere e di quello primo-ottocentesco in particolare. Meglio hanno funzionato i due tenori di *Ecuba*, soprattutto Dino Di Domenico rispetto a Francesco Piccoli.

Un po' meglio le cose sul versante femminile, neppure esso tuttavia immune da discutibili soluzioni, nel ruolo della spagnola Gladys de Bellida, ne privilegiata dalla natura di quanto non sia afflitta da problemi di natura tecnica, cimentarsi chiaramente nella parte di Ecuba. Al suo fianco c'era la Polissena di Anna Caterina Antonacci, cantante emergente che stenta a emergere definitivamente.

Caterina di Clèves - sposa a Enrico duca di Guisa, impersonato con Stefano Antonucci - ha trovato invece in Carmela Apollonio un'interprete adeguata al personaggio più di quanto non lo sia stata vocalmente, talora costretta a forzare per non supraffatta dalla difficoltà della parte.

Più a posto di tutti - nel residuo più schiettamente belcantistico dell'opera di Coccia, il «travesti» Arturo - è sembrato Nicoletta Cilento.

Giorgio Gualerzi

CARIGNANO
TEATRO TORINO
ore 20,45
Compagnia del Teatro Eliseo
UMBERTO ORSINI
IL PIACERE
di Luigi Pirandello
con (in ordine alfabetico):
TONI BERTORELLI
RITA SAVAGNONE
VALENTINA SPERLI
e PAOLO TRIESTINO
regia LUCA DE FILIPPO
Repliche fino al 25 novembre 1990
Biglietteria T.S.T. v. Roma 48
(orario 9-18 - lunedì riposo)
Per informaz. tel. 011 557.62.45 -

TEATRO
sera ore 21 e domenica
Compagnia Torino Spettacoli
PAMELA
di Carlo Goldoni
adattamento di
GUIDO DAVICO
scene di
EMANUELE LUZZATI
costumi di
SANTUZZA CALI'
musiche di
regia di
FILIPPO CRIVELLI
in collaborazione con la Rassegna
«Benvenuto Città Spettacolo»
Biglietteria: tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241, tel. 690.55.47

CLUB 84
Corso M. d'Azeglio 91 - Tel. 650 95 60
Questa sera ore 21
GRIBAUDO e la sua
Grande Orchestra
«LISCIO D.O.C. RISERVA SPECIALE»
tutto ballo tutto Liscio!

DU PARC
NUOVO
Music Hall
Ore 21 L.

OGGI IN TV

STAMPASERA

Martedì 20 Novembre 1990

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...**, attualità
14 — **Il mondo di Quark**, documenti a cura di Piero Angela. *Uomini e ligri*
15 — **Cronache italiane - Cronache motori**, attualità
15,30 **Bigi**, varietà per ragazzi con Giorgio Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
17,35 **Spazioliberо**, Coltivatori - Confederazione Italiana Coltivatori
18 — **Tg 1 - flash**
18,05 **Cose dell'altro mondo**, telefilm
18,45 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 **Serata TG1. Obiettivo sui grandi temi momento**, con Paolo Frajese. *Questa si parlerà, con gli ospiti in studio, di immigrati extracomunitari*
21,40 FILM **Doctor Detroit**, Michael Pressman, con Dan Aykroyd, Lydia Lei, Howard Hesseman. Usa commedia 1983 — *Metodico docente universitario per uno scherzo è costretto a trasformarsi in un fantomatico difensore di fanciulle sexy*
— Nell'intervallo: **Telegiornale**
24 — **Tg1 - Notte**
0,20 **Oggi Parlamento**
0,25 **e dintorni**, di Gigi Marzullo
0,40 **Dse Poesia. Il Canzoniere di Francesco Petrarca**. *Rime scelte*

RAIDUE

13 — **Tg2 ore 13**
— **Economia - Meteo**
13,45 **Tribuna politica**. Intervista
14 — **Beautiful**, sceneggiato
15,10 **Destini**, telenovela
15,35 FILM **I dollari**, M. Costa, con Alberto Sordi, Nino Taranto, Isa Miranda, Mario Riva. Italia comico 1957
17,05
17,10 **Videocomic**, a cura di Nicoletta Laggeri
17,45 **H**, telefilm. *Nessuno è perfetto*
18,20 **Tg 2 Sportsera**
18,30 **Rock café**, musicale
18,45 **Un giustiziere a New York**, telefilm
19,45 **Telegiornale**

20,30 FILM **Nico** di Andrew Davis, Stephen Seagal, Henry Silva, Sharon Stone. Usa poliziesco 1988 — *Un agente di polizia preferisce allearsi con la mafia piuttosto che credere alla sincerità della Cia nella lotta trafficanti droga*
22,15 **Tg2 stasera**
22,25 **Tg2 Dossier**, settimanale attualità
23,25 **Premio Nazionale Giuseppe Marrazzo**
23,55 **Tg2**
— **2**
— **Oroscopo**
0,10 **Appuntamento**
0,20 FILM **L'ultimo buscadero**, di Sam Peckinpah, Steve Quaen, Robert Preston, Ida Lupino. Usa commedia — *I giorni nostri un cowboy cerca di vivere secondo gli insegnamenti del padre lavorando nei rodei. Un toro lo disarciona e il protagonista va in crisi, ma ritroverà la forza di vincere*

RAITRE

14 — **Regione**, telegiornale regionale
14,30 **Dse - Salute in blue-jeans**, documenti
15 — **burattino di Pinocchio**. Quinta puntata
15,30 **Pallacanestro femminile**. Campionato italiano
16,10 **Pallavolo femminile**. Partita campionato
16,40 **Karting**. G. P. Fiera motori
17,10 **I mostri**, telefilm con Yvonne De Carlo
17,35 **Throb**, telefilm
18 — **Geo**, attualità di Luigi Villa, Gigi Grillo
18,35 **Schegge radio a colori**
18,45 **Tg3 Derby**, rotocalco sportivo
— **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali
19,45 **BlobCartoon**
20 — . Di tutto di più

20,25 **Una cartolina spedita Andrea Barbato**
20,30 **Un giorno in Pretura**, attualità dei tribunali, di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi. Decima trasmissione
22,30 **Tg3 - Sera**
22,35 **Persona**, Ingmar Bergman, con Bibi Andersson, Liv Ullman. Svezia drammatico 1966 — *In villa isolata vivono l'attrice la sua infermiera. L'attrice si chiusa in assoluto mutismo. L'infermiera di risvegliarla sua apatia. Fra due si sviluppa rapporto contorto*
24 — **Tg3 -**

RETE 4

13,40 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **Marilena**, telenovela
15,40 **piccola solitudine**, teleromanzo
16,10 **Ribelle**, telenovela
16,50 **La valle pini**, teleromanzo
17,25 **General Hospital**, telero-
— **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,59 **Un minuto al cinema**
19 — **C'eravamo amati**, spettacolo con Luca Barbareschi
19,30 **Top secret**, telefilm con Bruce Boxleitner

Calcio, Bari-Atalanta, Coppa Italia
22,30 FILM **Il grande caldo**, di Fritz Lang, Glenn Ford, Lee Marvin, Gloria Grahame. Usa drammatico 1954 — *Un funzionario della polizia si suicida. L'indagine relativa al caso viene affidata ad un tenente che coraggiosamente fino al capo di una protettissima banda di gangsters. Mascherato tutte le parti, il tenente, ulteriormente spronato dall'uccisione della moglie, conduce l'investigazione fino in fondo*
— **Premiere**, i trailers
0,25 FILM **Hanno ucciso Vicki**, Jeanne Crain, Peters. Usa drammatico 1953
— **Premiere**, i trailers

ITALIA 1

13 — **La famiglia Bradford**, telefilm
14 — **Happy Days**, telefilm con Henry Winkler
14,30 **Supercar**, telefilm
Kay Sandvik
15,30 **Compagni scuola**, telefilm
16 — **Bum Bam**, varietà per i ragazzi Manuela, Paolo e Uan
— **Super Mario**, cartoni animati
— **Lady Oscar**, animati
— **me Licia**, cartoni animati
— **Holly e Benji**, cartoni animati
18,40 **Premiere**, i trailers
18,45 **My secret identity**, telefilm
19,30 **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
20 — **paura, c'è Alfred**, cartoni animati

20,30 **Paperissima**, varietà di Antonio Ricci, Loretta Cuccarini Ezio Greggio. Settima trasmissione. *Dopo il grande successo della puntata del primo giugno Antonio Ricci propone le gaffe più divertenti dei programmi delle tre reti Fininvest, alcuni video amatoriali mandati dai telespettatori brevi filmati di televisioni americane*
21,30 **all'uomo**, gioco con Jocelyn
22,30 **L'appello martedì**, attualità sportiva, condotto da Maurizio Mosca
— **Premiere**, le attualità cinematografiche
0,05 **Mike Hammer**, telefilm
— **Premiere**, attualità cinematografiche
— **Appartamento in tre**, telefilm
— **Benson**, telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con E. Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, con C. Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi
15,30 **Ti parliamone**, rubrica
16 — **Cerco** Massimo Guarischi
16,30 **Buon compleanno:**
— **Premiere**, i trailers
16,55 **Doppio slalom**, quiz Paolo Bonolis
17,25 **Bablonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O.K. Il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del nove**, con Gerry Scotti
19,45 **Tra moglie e marito**, con Marco Columbro

20,25 **notizia**, varietà Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Testi di Antonio Ricci
20,40 **Sabato, domenica e lunedì**, per la tv Lina Wertmüller, con Sophia Loren, Alessandra Mussolini. Seconda parte
22,45 **Anteprima «C'era una volta il »**
23,15 **Maurizio Costanzo show**, varietà
0,55 **Striscia notizia**, varietà con Greggio e Raffaele Pisu. Testi di Antonio Ricci
— **Premiere**, i trailers
1,10 **Marcus Welby**, telefilm con Robert Young
2,10 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
— **Premiere**, i trailers

6,55 **Unomattina**, attualità con Livia Azzariti Puccio Corona
10,15 **Barbara**, telefilm
11,05 FILM **Francis all'accademia**, Arthur Lubin, Donald O'Connor, Lori Nelson. Usa comico 1952
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
13 — **Fantastico bis**. *Appunti sugli Anni Ottanta*, Pippo Baudo, Nino Frassica

7 — **La famiglia bionica**, cartoni
7,40 **Lassie**, telefilm
8,40 **Adderly**, telefilm
9,30 **Dse Scienze**. *Crescere*. La salute dell'adolescente
10 — FILM **velo**, di Compton Bennet, con James Mason, Ann Todd, Herbert Lom. Usa drammatico 1945
11,50 **Capitol**, soap opera. 424ª puntata

12 — **Dse Meridiana**, documenti
— **Tavolozza italiana**, docu-
12,30 **L'uomo e il suo ambiente**, documenti di Pino Di Vito

6,30 **vita da vivere**, sceneggiato
— **Premiere**, le attualità cinematografiche
9,30 **Andrea Celeste**, telenovela
10 — **Amandoti**, telenovela
10,30 **Aspettando domani**, teleromanzo
11 — **Così mondo**, teleromanzo
— **Premiere**, le attualità cinematografiche
11,30 **La pretoria**, telefilm
12,30 **Ciao ciao**, contenitore di cartoni animati

7 — **Ciao Ciao mattina**, cartoni animati
8,30 **Skippy**, telefilm
9,05 **Strega per amore**, telefilm
9,40 **Tarzan**, telefilm
10,45 **Premiere**, i trailers
10,50 **Riptide**, telefilm
12 — **Charlie's Angels**, telefilm

7,50 **piccola grande** telefilm
— **Premiere**, i trailers
8,25 FILM **signora vuole il vi-**, con Ruth Hussey. Usa commedia
10,30 **Gente comune**, attualità con Silva Giacobini
12 — **Il pranzo è servito**, con Claudio Lippi
12,45 **Tris**, quiz condotto da Mike Bongiorno

GRP

14,10 **La provinciale**, telenovela
15,10 FILM **I cavalieri diavolo**, di Siro Marcellini, con Gianna Maria Canale, Emma Danieli, Frank Latimore. Italia avventura 1959 — *Amori, duelli, intrighi nella Parigi del '500*
17 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
18 — **La provinciale**, telenovela
— **Grp monitor**, notiziario
19,30 **I detectives**, telefilm
20,30 **San Francisco**, telefilm
21,30 **Orson Welles**, telefilm
22 — **Meeting**, rubrica
23 — **Non solo rally**, rubrica di motorismo
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 — **Samurai padrone**, telefilm
— **Programmi non stop**

12 — **Le auto della**, programma promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'usato
13 — **d'amore**, telenovela
13,45 **Videonotizie**
14 — **Amor gitano**, telenovela
15 — **Le auto della**, programma promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'usato
16 — **Cartoni**
17,55 **Videonotizie**
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Nastro volante**
20 — **Felicità... sol**, telenovela Veronica Castro
20,30 **L'albero** spettacolo di varietà
22,30 **Videonotizie**
23 — **auto settimana**, programma promozionale
23,45
24 — FILM **rock**
1,30 **Le auto della settimana non stop**, programma promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'u-

ITALIA

14 — **Azucena**, teleromanzo
14,30 **La grande**, telefilm
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **I cento giorni Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
17 — **Il notte**, telefilm
17,30 **Super 7**, varietà di cartoni animati
18,30 **Agente Pepper**, telefilm Angie Dickinson
FILM **Fenomeni paranormali incontrollabili**, di Mark Lester, con David Keith, Drew Barrymore. Usa drammatico 1984 — *Una bambina dotata terribili poteri paranormali combatte spietato servizio segreto*
22,45 **Colpo grosso**, quiz condotto Umberto Smaila
23,35 **Speedy**, attualità sul mondo dei motori
0,05 **Giudice di notte**, telefilm
0,35 FILM **Adalen 31**, con Peter Schildt, Kerstin Tidelius. Drammatico 1969
2,45 **Colpo grosso**, quiz (replica)

QUARTARETE

14,30 **SOS Squadra speciale antiermine**, telefilm
15,15 **Sceriffo Lobo**, telefilm
16 — **La famiglia Smith**, telefilm con Henry Fonda
17 — **Magic**, rubrica
17,30 **Marron Glacé**, telenovela
18,45 **Tv**, rubrica promozionale
19 — **Tg4 Economia, cronaca sport**, notiziario
19,30 **Rosa... de lejos**, teleromanzo
20,20 **Tg4** notiziario
20,45 **Superderby**, attualità
Magic, rubrica
23 — **Tg4 Sport**
23,30 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
24 — **Supersexy Show**, varietà
0,05 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
0,30 **Cinema**, anticipazioni del grande schermo
0,45 **Supersexy Show**, varietà
1 — **Basket**

13 — FILM **Scozia**
15 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 **Robin Hood**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Capriccio passione**, telenovela
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
20 — **Le storie di Dike**, telefilm
20,30 FILM **Tra le nevi sarò tua**
22,30 , programma promozionale
24 — FILM **Il signor la signora Smith**
2 — **Film stop**

SUPERSIX

9 — ..
10 — **Sanford e Son**, telefilm
10,30 **Day**, telenovela Soni Braga
11,30 **Le spie**, telefilm
12,30 **an**
13 — **Cronache Piemontesi**, attualità
13,30 **Le settimana**, programma promozionale
14 — **Supermusix**, musicale. **Studio Rock**
15 — **Super Jazz**
15,30 **Ken il guerriero**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**, a cura Carima
17,30 **Super Book**, cartoni animati
18,30 **Jayce - Ken il guerriero**, cartoni
— **Viaggio attraverso il re**, documentario
19,30 **Jayce**, cartoni animati
20 — **Cronache Piemontesi**, attualità
20,30 **Le spie**, telefilm
21,30 **Le auto della settimana**
22 — **Sanford e Son**, telefilm
22,30 **Cronache**, attualità
— **Banco 7 e mezzo**, gioco
24 — **Sanford e Son**, telefilm
1 — **Le auto settimana**, promozionale
1,30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

13,20 **Le teste nel muro**, a cura di Leone e Mirella Mazzucchi
13,45 **diligenza**, di Osv Bevilacqua
14,04 **Musica ieri e oggi**, con Minnie Minoprio
15,03 **Obiò**, settimanale di economia e lavoro
16 — **Il Paginone**, rotocalco di attualità a cura Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '90**, a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 **Il tenore grazia: Rubini a Mèrli**. Un programma di Giorgio Gualerzi
19,15 **Ascolta si fa sera**
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice di Pinotto Fava.
20 — **Pangloss**, personaggi sulla del tempo
20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole narrate da Pandolfi
20,30 **Radiouno sarata**. Cabaret, di Aldo Rami e Maurizio Becker
22,49 **Oggi al Parlamento**
23,09 **La telefonata**, don Santino Spartà

DOMANI

15 — **Festival**, con Barbara Condorelli, Riccardo Pandolfi
21,32
22,57

RADIODUE

12,46 **Impara l'arte**, programma a premi presentato da Emanno Amfossi. Testi di Sergio Paolini
14,15 **Programmi regionali**
15 — **La pulcella senza pulcellaggio**, di A. Panzini. Lettura a più voci diretta Umberto Benedetto
15,45 **Pomeridiana**. Avvenimenti della cultura società. Un programma Franca Guerini
17,32 **Tempo giovani**, attualità
18,32 **Il fascino melodia**, programma musica sinfonica
19,50 **Le ore sera**. Programma culturale a cura di Idalberto . «Musica per ricordare», «Vi racconto una commedia»: Rita Sala ripropone Kean, Dumas
21,30 **Le ore dalle**. «L'argomanico» - «La discussione». A colloquio i radioascoltatori
23,23

15 —
16,05 **I magnifici** Rassegna di dischi In casa della Hit Parade
18,50 **Stereodueclassic**

RADIOTRE

14 — **Diapason** novità in compact. Presenta Paolo Caprio
15,45 Osservatorio quotidiano informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Conoscere**. Prima del diciotto. Conversazioni sull'infanzia e l'adolescenza
17,50 **Scaffali sonori**. Prima parte. Concerti per l'Europa: Irlanda
19 — **Terza pagina**. Informazione culturale. Conduce Alberto Castelvecchi
19,45 a . Seconda parte: Ottocento italiano
21 — **La parola e la maschera**. «Il leone sul piancrottolo», di Francesca Sanvitale, regia di Filippo Crivelli
22 — **Musica in Italia oggi**, musiche di Emilio Ghezzi, Raffaele Cecchia, Davide Anzaghi, James Dashow
22,45 **Blue note**. Da Torino presenta Riccardo Bergerone
23,35 **Il racconto**
23,58 **Notturno italiano**

NOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
6,45 **Il giornale dall'Italia**

[illegible] TV

13 — [illegible] III, cartoni animati
13,30 **Kimba**, cartoni animati
14 — **G I Joe**, cartoni animati
14,30 **I cavalieri dello Zodiaco**, cartoni animati
14,45 **Telemeno**, varietà
15 — **Signore e padrone**, novela
16 — **Polvere di stelle**, programma di [illegible]ia
16,30 FILM TV ● **Buddy Business - Stregale dal potere**, di Colin Eggleston, con James Menelaus, Carmen Duncan
18 — [illegible]ock Holmes, telefilm
18,30 **Flash Gordon**, telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Transformers**, cartoni animati
20 — **Quattro donne in carriera**, telefilm

20,30 FILM ● [illegible] **domenica da poliziotto**, di Michel Vierny, con Jean Rochefort, Victor Lanoux, Barbara Sukova. Francia drammatico 1982
22,15 **Supercarrier: oltre il muro** [illegible], telefilm con Robert Hooks, Dale Dye
23,15 FILM ● **Stronghold**, di Bobby Hosari, [illegible] Hidde Maas, Chris Lomma, Jack Montau
1 — **La mia piccola Margie**, telefilm
2 — **Film non stop**

8 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
9 — **La mia piccola Margie**, telefilm
10 — [illegible] **nella tempesta**, telenovela
11,30 [illegible]
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati

RETE PIEMONTE

13,45 **Informa 7**, notiziario
14 — **Junior tv**, cartoni animati: **L'uo[illegible] Tigre - Galaxy Express 999 - Ghostbusters - Starcom - Sylvanians - [illegible] aroi**
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19 — **La posta di Vega**, rubrica
19,30 **La posta [illegible] settimana**
20,20 FILM ● **Le mura [illegible] Gerico**, con Linda Darnell. Usa drammatico 1946
22,30 **Veronica [illegible] volto dell'amore**, telenovela
23,45 **Informa 7 giorni**, notiziario
0,30 FILM ● **Intrigo a Capo Town**, [illegible] Robert D. Webb, con Claire Trevor. Usa spionaggio [illegible]

[illegible]

20,30 FILM ● **Buddy Sistem**, di Glenn Jordan, [illegible] Richard Dreyfuss, Susan Sarandon. Usa commedia 1984
22,30 **Crono, tempo [illegible] motori**, rubrica di motorismo
23,05 [illegible] **News**
23,25 **Richard Mark «Live at the Palace»**
0,25 FILM [illegible] **Prigione**, di Ingmar Bergman, [illegible] Doris Svedlund, Birger Malmsten, Eva Hennings. Svezia drammatico [illegible] — *Un professore propone a un regista un film sull'inferno, nella sua accezione generica di «male». L'arte è vista come antidoto [illegible] vita anche se ingannatrice, insufficiente e ambigua. E' il primo film di Bergman co[illegible] soggettista, sceneggiatore e regista [illegible] segnò il suo passaggio dall'espressionismo surrealista [illegible] una forma [illegible] realismo*

7,30 [illegible], attualità via satellite
8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Enigma**, telefilm
10 — **La** [illegible] **e**, telefilm
10,30 **Terre sconfinate**, telenovela, tratta dal romanzo di Jorge Amado
11,15 **Potere**, telenovela con Tarcisio Meira
12 — **A** [illegible], con Wilma De Angelis
12,30 **Natura amica**, documentario

RETE MIA

7 — **Con simpatia... in [illegible] vostra**, proposte commerciali
14 — **Voglia d'amare**, telenovela con Alice Bruzzo
16 — **Pomeriggio sportivo Retemia**, a cura del pool sportivo
17 — **Gulp**, [illegible] di cartoni animati per i ragazzi
19 — **Le cinquanta tavole d'Italia**, rubrica [illegible] enogastronomia itinerante condotta da Marzia Chiocchi
19,30 **Diario**, informazione quotidiana con Isabella Fiorati
19,45 [illegible] **negli** [illegible]
20 — **A colpo sicuro**, quiz
20,30 [illegible] **Chigi**, attualità del governo
21 — **Stunt**, informazioni sulla pubblicità televisiva
21,30 [illegible] **politica**, [illegible] novità dell'home video
21,45 [illegible], documentario settimanale di viaggi
22 — **Pescasport**, rubrica [illegible] pesca sportiva
22,30 **Rotocicio**, rubrica di ciclismo di F. Biondi
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
1 — **Notturno per l'Italia**

[illegible]

13 — **Documentari regionali**
13,30 **Montagne del mondo**, documentario
15 — **Vite rubate**, telenovela [illegible] Tocall Carrero
16 — **Film**
18 — [illegible] **rubate**, telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario [illegible] informazioni locali [illegible] nazionali
20 — **L'avventura delle piante**, documentario
21,30 **Sport e sport**, rubrica [illegible] attualità sportiva
22,30 **Tg4**, notiziario [illegible] informazioni locali e nazionali
22,45 FILM [illegible] **Viridiana**, di Luis Buñuel, con Silvia Pinal, Francisco Rabal, Fernando Rey. Spagna drammatico 1961 — *Una giovane, decisa a prendere i voti, [illegible] visita allo zio. L'uomo rimane colpito [illegible] somiglianza della [illegible] con la moglie defunta e [illegible] chiede [illegible] sposarlo. Al rifiuto di lei egli si suicida. La nipote decide di rimanere nella casa dello [illegible] e di dedicarsi a opere di beneficenza. Frattanto sopraggiunge un cugino con l'amante*
1,15 **Excelsior**, varietà
2,15 **Frutto proibito**, varietà

RETE CANAVESE

14,15 **Le** [illegible] **settimana**
15 — FILM ● **Una donna tutta d'oro**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Police surgeon**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
21 — FILM [illegible] **Ascensore per il patibolo**
23 — **Telegiornale**
23,15 **Le auto della settimana**
24 — [illegible]ale

VIDEOUNO

14,30 [illegible] **Titolo non comunicato dall'emittente**
17 — **Evo di Eva**, telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**, cartoni
18,45 **Telecicciopedia**
19,30 **Le auto della settimana**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **Basket**, Serie A1
22,30 **Le** [illegible] **settimana**, programma promozionale
24 — **Evo [illegible] Eva**, telefilm
1 — **Le notte delle auto della settimana**, promozionale

SVIZZERA

13,15 **Nautilus**, attualità
14 — **Ordine e disordine**, attualità. *Supersensi. A tutta vista*
14,30 **Telescuola**, Il mondo degli animali. *L'inverno dell foche*
15 — **La Svizzera nell'Ottocento**, documenti
15,55 [illegible] **confini della realtà**, telefilm
16,45 **Alfazeta**, documenti
16,55 **Passioni**, telenovela [illegible] Elisabetta Viviani, Carlo Hintermann
17,30 **I mesi del professor Ciliegia**, programma per bambini
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
18,25 [illegible] **proposito di...**, attualità [illegible] Cantoni. *Terza età*
19 — [illegible] **sera**
— **Sport**
— **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **T. T. T.** Tesi, Temi, Testimonianze, a cura di Aldo Sofia
22,25 **Tg** [illegible]
22,40 **Martedì sport**: *Hockey su ghiaccio*, sintesi [illegible] incontri [illegible] Lega nazionale
23,55 [illegible]

12 — **A proposito [illegible]...**, attualità [illegible] Mascia Cantoni
12,25 [illegible] **coppia impossibile**, telefilm
12,50 [illegible] **come animazione**

TELE +2

13 — **Eurogolf**. Torneo German Master [illegible] Stoccarda. Replica
14 — **Speciale Bordo ring**, storie di pugni e pugili a cura di Franco Ligas. Replica
15,45 **Sport Pa**[illegible]. Le immagini più intriganti della storie [illegible] Telecapo[illegible]
16,45 **Wrestling Spotlight**, con Dan Peterson
17,30 [illegible] **Internazionale**. Una partita
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20 — **Tuttocalcio**
20,30 **Settimana gol**
22,15 **Obiettivo sci**
23,15 **Bordo ring**
0,15 **Settimana gol**. Replica

12,30 **Campo base**, con Ambrogio Fo[illegible]

IN POLTRONA

Allo Show la Scala

CANALE 5 — 23,10

Il nome di Della Scala fice tanto poco ai giovanissimi quanto invece evoca cose dolcissime a chi ha passato i trentacinque anni. E' stata la più brava e la più bella soubrette a teatro, una simpatica attrice al cinema, la stella di una serie di varietà televisivi che una volta [illegible] fatti da vere stelle. Bellezza, classe, eleganza: i giornali [illegible] parlavano di lei solo per compiangerne i lutti che a raffiche le hanno amoreggiato la vita: un fidanzato morto in un incidente, un marito morto investito da un'automobile, un tumore che l'ha tenuta per set[illegible] anni sul filo del rasoio. Quando guarì, inventò la lotta per sostenere [illegible] ricerca sul cancro: stasera sarà al **Maurizio Costanzo Show** e parlerà di un progetto in fama. Altro ospite: Roberto Murolo, la più bella, calda, sincera [illegible]ce di Napoli. Anziano, quasi venerato e amatissimo: fatto insolito per un cantante napoletano, è ancora considerato un po' d'élite: difficile trovare le sue canzoni incise [illegible] compact disc. Poi c'è anche lo scrittore Aldo Busi.

Della Scala, qualche [illegible] fa

Nastro volante per innamorati

[illegible] — 19,30

E' crollato il mercato delle cineprese, in compenso si vendono più telecamere. I cineamatori ora si chiamano videomaker e pare che a Torino ce ne sia una densità maggiore che in altri posti. Due torinesi hanno registrato immagini inconsuete d'Italia e le hanno vendute a Raitre che le ha usate per sostituire i vecchi intervalli. Altri due, Luca Ferrero e Luciano Caratto, han fatto in casa una trasmissione un po' sorprendente e l'han venduta a [illegible] tv privata. Titolo: **Nastro volante**. Si tratta [illegible] convincere giovanotti a registrare una [illegible]chiarazione d'amore per una ragazza che [illegible] appena. Il messaggio viene portato (a sorpresa) alla destinataria a casa sua, sul lavoro o a scuola, e la [illegible] riprende mentre lo guarda. Poi le domandano: [illegible] allora? Andrà in onda una volta alla settimana, venticinque minuti circa di durata. Attenzione al montaggio, alle raffinatezze della manipolazione delle immagini, alle interviste introduttive. Incredibile: han fatto tutto [illegible] una telecamera sola.

Nastro Volante: [illegible] destinataria

La tv dopo Marx

[illegible] — 20,30

Non sapevamo che lo slogan di **Paperissima** fosse: «A Paperissima si ride degli altri [illegible] si può venire anche premiati». Il tempo — come si [illegible] — passa: anni fa, se [illegible] avesse proposto uno slogan così lo avrebbero cacciato. Mario Riva propose un quiz in cui i concorrenti quando sbagliavano venivano coperti di farina. In America lo faceva Groucho Marx. Da noi dissero che tanta volgarità poteva restare in America e annunciarono che i [illegible]iz non sarebbero mai stati trasmessi su una televisione italiana. La tv ama le esagerazioni, in un senso o nell'altro: **Paperissima** è fra i tre programmi più seguiti della stagione Auditel dove valgono le regole della politica: la maggioranza ha ragio[illegible] anche quando ha torto. Gli stratal-

Cuccarini nuovo look

Problema: gli immigrati

RAIUNO — 20,40

«Il vigile Urbano» era una serie quasi comica con Lino Banfi e qualche suo intimo (la figlia, un figlio, ma anche il cane di casa) che lo scorso anno batté dopo sette anni di tentativi la concorrenza di Mike Bongiorno il giovedì senza che molti se ne accorgessero. Lino Banfi fece un po' di fiamme dicendo che nessuno, soprattutto la Rai, aveva lodato la sua impresa, ma [illegible] lamentò anche di più quando Pippo Baudo [illegible] «Gran Premio» su Raitre guadagnò lo stesso primato e in aggiunta [illegible] piccolo trionfo di qualche prima pagina. Da stasera «Il vigile Urbano» dovova andare [illegible] replica, ma un comunicato delle 18,51 di ieri ha annunciato che è stato rimandato a verrà «trasmesso in data da stabilire». Dove andremo a finire? La Rai non ha rispetto ne[illegible] pur i suoi prodotti peggiori.

Al posto del vigile Banfi ci sarà Sarà Tg3, la trasmissione che fa da rivale a «Samarcanda» lasciando intendere che la sua obiettività è più obiettiva. Si parlerà di immigrati con la tecnica mista alla «Samarcanda» che prevede cioè schede, [illegible], inchieste, servizi registrati e collegamenti diretti. Presenta Paolo Frajese, che riparlisco sulla penisola popolarità e impopolarità: chi [illegible] la prese con lui perché in un servizio [illegible] monti della grande guerra fumava il toscano (del resto: che cosa fumavano gli alpini?), chi invece lo ricorda come il solo personaggio televisivo che fra il 1954 e il 1990 abbia sgridato il pubblico per un applauso di troppo: «Ma [illegible] vi accorgete che vi hanno abituati [illegible] applaudire [illegible] comando?». Il programma parte seguendo il viaggio della speranza dei tunisini verso l'Italia: dall'ambasciata italiana [illegible] Tunisi fino all'attracco o all'accoglienza a Trapani. Ci si sposta poi all'ufficio di collocamento di Bologna dove ogni giorno centinaia di immigrati [illegible]ntano di trovare lav[illegible] e dove su diecimila disoccupati duemilaottocento sono stranieri, mentre gli altri vengono dal nostro Sud. Nei giorni [illegible] si è parlato di un posttino negro rifiutato al collocamento di Bologna per questioni razziali: il locale ufficio ora è troppo affollatissimo da telecamere e giornalisti: l'ultima diretta radiofonica è andata in onda ieri mattina. Cambio di pagina: si seguirà [illegible] racconto di un immigrato marocchino che è partito da raccoglitore di pomodori e oggi dirige con un certo [illegible] una azienda di lavorazione del marmo e granito in cui lavorano insieme italiani ed extracomunitari. Attenzione: non fa testo.

Si passerà poi ai dati più lugubri: il 10 per cento della popolazione carceraria è costituito da nordafricani. Si parlerà di problemi [illegible] ordine pubblico [illegible] dei numerosi episodi [illegible] intolleranza che si [illegible] registrati negli ultimi anni. Ci sarà [illegible] collegamento diretto con la Pantanella, ex fabbrica, lugubre e fatiscente, dove sono stipati centinaia di stranieri in condizioni da stalla e ci si stupisce che siano esplosi con violenza (qualche notte fa [illegible] è scatenata una maxirissa tra etnie rivali. I tg han mostrato stanze che fanno rimpiangere le panchine dei parchi pubblici). Finale [illegible] dibattito sulla legge Martelli. Parlano lo stesso Martelli, il ministro per gli Affari sociali Jervolino, Giorgio La Malfa [illegible] il segretario della Cgil, Bruno Trentin. Controfinale col faccia [illegible] faccia fra il leghnordista Umberto Bossi e il ve[illegible] Luigi [illegible] Llegro della Caritas.

[illegible] parla di immigrazione

TELE[illegible]

14 — **Cartoni animati**
16 — [illegible] **Angeles: Ospedale Nord**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Pietre vive**, attualità missionaria. *Sudan: il paese Sharia*
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I viaggiatori** [illegible] **tempo**, telefilm
21,30 **I giorni [illegible] Bryan**, telefilm
22,30 [illegible] *Clausura: fu[illegible] del mondo?*
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Frames**, frammenti di cronaca

RETE A

15 — **Gli grandi magazzini**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Natalia**, telenovela con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Bianca Vidal**, telenovela con Salvador Pineda
18,30 [illegible]**are 2000**, rubrica
19 — **Tga**, telegiornale. 1ª - 2ª - 3ª edizione
20,25 **La debuttante**, telenovela
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela
22 — [illegible] **Vidal**, telenovela

[illegible]

7 — **On the air mattina**
8,30 **I video** [illegible] **mattina**
13 — **Super Hit**
14 — **Hot Line**
16 — **On the air pomeriggio**
19 — **Eurochart**
19,30 **Rock Festival Mediterraneo in concerto**
20,30 **Super Hit - Blue Night**
22 — **On the air notte**
23,30 **Ligabue in concerto**
0,30 **Blue Night**
1,30 **Notte rock**

TIEFFE 9

13 — **Cartoni animati**
14 — **Oltre [illegible] notizia**
14,15 **Calcio interregionale**
15 — FILM ● **Titolo non comunicato**
[illegible] **Shopping**
17 — [illegible] **animati**
19,15 **Tf 9**
20,30 **E [illegible] stelle stanno a guardare**
22,15 **Oltre la notizia**
22,40 FILM [illegible] **Le catene** [illegible] **colpa**, Un poliziesco 1947
24 — **L'altra cronaca**, attualità

TELETIME

10,15 **King Leonard**, [illegible] animati
10,50 **Cowboy in Africa**, telefilm
11,50 **Sport** [illegible] **mondo**, attualità
12,20 **Innamorarsi**, telenovela
13,30 **Calcio Club**, Toro
14,30 **King Leonard**, cartoni animati
17,10 **Innamorarsi**, [illegible]
18 — **Calcio Club**, Milan
19 — **Gesù [illegible] vivo**, [illegible] [illegible] Gruppo Rinnovamento dello Spirito
20,20 **Innamorarsi**, telenovela
21,15 **Sport nel mondo**, attualità
22 — **Cowboy in Africa**, telefilm
23,10 **Innamorarsi**, telenovela

SESTA RETE

14 — [illegible] [illegible] **Hood**, cartoni animati
15 — [illegible] **nella tempesta**, novela
16 — FILM [illegible] **Combat killer**
18 — **Padre e figlio**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Cuori nella tempesta**, novela
21,30 **Capriccio e passione**, novela
[illegible] — **Cash and carry**
[illegible] — FILM ● **Occhi di giada**
1 — **Padre e figlio**, telefilm
[illegible] — **L'occasione**, programma promozionale

TELESTAR

14 — **Gente di Hollywood**, telefilm
15,30 **Starlandia**, varietà [illegible] cartoni animati
17 — **Veronica [illegible] volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
18 — **Cuore [illegible] pietra**, telenovela
20 — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **I disperati della gloria**, con Curd Jürgens. Francia guer[illegible] 1964
22,30 **Tv Flash**
0,30 **Gente di Hollywood**, telefilm
1,30 **Programmi non stop**

TELE VAL D'[illegible]

12 — **Mash**, telefilm con Alan Alda e Loretta Swit
13,45 **Informazione**
14 — **Cartoni** [illegible]
18,30 **Programma per i ragazzi**
19 — **Attualità cinema**, anticipazioni del grande schermo
19,10 **Notiziario regionale**
19,40 **Rsadazionale**
20,20 FILM [illegible] **non comunicato dall'emittente**
22,30 [illegible] **regionale**
23 — **Mash**, telefilm

E[illegible]E LA [illegible] SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cutica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

[illegible] 122 / [illegible]

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1826 del 14/12/1989

MARTEDI' 20 NOVEMBRE 1990

Lo Zecchino ecologico

Con testi di Concato, Ruggeri e Pino Daniele

MILANO ● Padre Ernesto, direttore dell'Antoniano, è venuto alla sede Rai di Milano per presentare il 33° Zecchino d'Oro, dal 22 al 25 novembre a Bologna, trasmesso in diretta dalla televisione e dalla [illegible].

Nella terza giornata è consueto collegamento in eurovisione. Non può nascondere la sua soddisfazione: la Fonit-Cetra è riuscita a coinvolgere per questa edizione autori di prestigio: Fabio Concato, Enrico Ruggeri, Pino Daniele (*«e dire che sia a Pon[illegible] ed è stato molto difficile raggiungerlo per telefono»*), Alberto Testa.

«E' importante», dice uno degli organizzatori della manifestazione, Marino Marini, *«perché allo zecchino vince la canzone, non il cantante, e lo scopo della manifestazione è di formare un repertorio per i bambini che altrimenti restano influenzati da motivi che magari non capiscono. Il bimbo è attirato dal [illegible] anche se spesso [illegible] ne afferra compiutamente il senso. Eppure [illegible] volta [illegible] molto difficile trovare le canzoni, come se parlare ai bambini fosse un disonore»*.

Continua padre Ernesto: *«Quando mi venne la proposta per questa manifestazione nata da una idea di Cino Tortorella, [illegible] eravamo ben disposti a continuare uno spettacolo che Milano aveva abbandonato. Per fortuna abbiamo accettato, a poco a poco questa festa della canzone che non è [illegible] festival, ha avuto sempre più successo. Quest'anno insieme al long playing e alle cassette, la Fonit-Cetra produrrà le videocassette in vendita dopo due settimane dal finale della manifestazione, durante la campagna prenatalizia»*.

Anche Fabio Concato parteciperà nei prossimi giorni [illegible] Zecchino d'oro

Ma qual è la novità di questa rassegna per i piccini?

Risponde Mariele Ventre, personaggio ormai storico che iniziò ad occuparsi dello Zecchino appena giunse a Bologna nel '61, diplomata in piano. *«L'Antoniano era la mia parrocchia, mi chiesero di dare [illegible]. Sono passati quasi 30 anni. La novità? Lo Zecchino è fortunatamente sempre lo stesso, sono i bambini che cambiano e così il tipo di canzone che preferiscono. I testi sono migliorati perché i bambini sono più selettivi. Un motivo come "Non lo faccio più" (cioè la storia di un bambino alle prese con i confetti lassativi) adesso non piacerebbe. Si è passati all'ecologia, alla fantasia, all'amicizia. Dodici sono i brani, dieci i bambini italiani ai quali si affiancano piccoli cantanti provenienti da Argentina, Germania, Gran Bretagna, India. Il [illegible] Zavallone si occupa degli [illegible] giamenti dei motivi italiani, Augusto Martelli degli stranieri»*.

Accanto al [illegible]go Zurli dal viso freschissimo malgrado i candidi capelli, Maria Teresa Ruta che promette di portare a Bologna [illegible] figlia. *«Compie due anni ma già l'anno scorso seguiva lo Zecchino. Da bambina lo sognavo di andare all'Antoniano per cantare, invece sono invitata per il secondo anno come presentatrice. Chissà che non canti...»*.

Per fortuna quest'anno di *«piccoli fans»* non si parla più, qual è invece il segreto dello Zecchino che la Rai continua a mandare in onda? *«Non [illegible] cambiato la formula perché va bene [illegible]. Del resto i bambini d'oggi [illegible] molto diversi da quelli di ieri. Forse sono solo un po' viziati»*.

«L'Antoniano», precisa padre Ernesto, [illegible] è solo Zecchino, noi possiamo vantarci anche per altre iniziative: per gli immigrati abbiamo aperto delle sale, ed anche delle docce. Dopo il crollo dei Paesi dell'est organizziamo spedizioni di centinaia di migliaia di Bibbie per quei Paesi che ne sono privi da 70 anni». In nome dell'Unicef è prevista la partecipazione di Roger Moore che da anni mette la sua fama a disposizione dell'infanzia.

Adele Gallotti

Una Mesturino rivale della Masiero

Laurella Masiero

Veste i panni di Pamela, l'eroina goldoniana, ma pensa già all'impegno che l'attende l'11 gennaio a Saronno: niente popodimenoche *Eva contro Eva*, [illegible] una «rivale» che si chiama Lauretta Masiero. Miriam Mesturino, figlia di Gian Mesturino e Germana Erba, [illegible] passione per il teatro assorbita con il latte [illegible] sendo nata in cotanta famiglia, fa l'attrice da qualche anno: è allie[illegible] dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica di Roma e da martedì 20 novembre sarà all'Erba — il teatro creato dal nonno Giuseppe — protagonista di *Pamela*, [illegible] doppia pièce che Carlo Goldoni trasse dal romanzo epistolare di Samuel Richardson *Pamela o la virtù riconquistata*. Guido Davico Bonino ha assemblato due testi goldoniani, *Pamela nubile* e *Pamela maritata*, nei quali si [illegible] le disavventure della giovane sposa di Lord Bonfil, creduta adultera e naturalmente scagionata, [illegible] tripudio finale. Prodotta da Torino Spettacoli per il Festival di Benevento, *Pamela* arriva a Torino in un allestimento che reca le firme di Filippo Crivelli per la regia, di Emanuele Luzzati per le scene e di Santuzza Calì per i costumi. Le repliche si potranno fino al [illegible] dicembre.

Ma torniamo a *Eva contro Eva*: Miriam Mesturino è stata scelta personalmente da Lauretta Masiero dopo un'audizione: ricoprirà il ruolo che fu di Ann Baxter nel celebre film che Joseph L. Mankiewicz trasse nel 1950 dal racconto di Mary Orr; la Masiero naturalmente vestirà i panni di Bette Davis, dando vita a un duello tra primedonne, ovvero Margo Channing, diva affermatissima nel campo del teatro di prosa, e la giovane, ambiziosa Eve Harrington, che pian piano le fa le scarpe, conquistando allori su allori ma trovandosi, alla fine, alle prese con un'altra rivale, più giovane e pure determinatissima.

La regia di *Eva contro Eva* è firmata da Augusto Zucchi, dopo la «prima» sanremese lo spettacolo andrà in tournée per l'Italia.

v. d.

STASERA AL CINEMA

CRITICA / PUBBLICO

★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●●
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSO ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

PRIME VISIONI

ADUA [illegible]
corso G. Cesare 67 ☎ 856.531
Ore disperse, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, Anthony Hopkins, Mimi Rogers. Col. non viet. Prima visione
[illegible]: 16; 16,10; 20,20; 22,30

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.531
Vedi (sudi

AMBRA
via C. Balbo 77 ☎ 887.197
Weekend [illegible] Il morto, di [illegible] Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katerina Mary Stewart. Colori. Non visto. — Per non [illegible] piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma d'un [illegible] boss che voleva eliminarli per la loro onestà Commedia
Ore: 20,30; 22,30 ★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Due nel mirino, di J. Badham, con M. Gibson, G. Hawn, D. Carradine. [illegible] stesso. Colori. Non visto. — Un uomo ricercato [illegible] anni, si [illegible]cia nel quel affrontando i rischi più grossi per ritrovare l'ex innamorata Avventuroso
[illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Linea [illegible] di J. Schumacher. Con K. Sutherland, G. Roberts, K. Bacon. Dolby [illegible]vo. Vist. 14. Usa. [illegible] — Cinque bravissimi [illegible] di medicina [illegible] riporta sull'aldilà [illegible] coma [illegible] più lunghi: iniziano [illegible] di [illegible] di colpo
Ore: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 547.190
Linea mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, G. Roberts, K. Bacon. Dolby [illegible]. 14. Usa. Colori — Cinque bravissimi studenti di medicina [illegible] riporta [illegible] procurandosi [illegible] sempre più lunghi: [illegible] i fantasmi dei [illegible] di colpo [illegible]matico
Ore: 15,45; 16; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 14
[illegible] Tracy, [illegible] e con Warren Beatty, Madonna, [illegible]. Non [illegible]. [illegible] cartone an. **Roger Rabbit sulle montagne russe** — Dai fumetti di Chester Gould il film più atteso dell'anno, che mostra un detective duristmo nella Chicago Anni Trenta quando il crimine voleva imporre le sue [illegible] Fumetti arrvent.
[illegible]: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★★★/●●●●

CENTRALE
via G. Alberto 27 ☎ 540.119
Metropolitan, di Whit Stillman, con Carolyne Farina, Edward Clements. Usa [illegible]. — La caduta dell'impero americano vista [illegible] i discorsi di un [illegible] di ragazzi [illegible] il definiscono «altoborghesi urbani» Commedia
Ore 15,30; 18,30; 20,30; 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/B [illegible]
Fantasia, di Walt Disney, orchestra diretta da Leopoldo Stokowski — Torna, nel mese dei suoi 50 anni, l'ardito esperimento [illegible] Disney che diede al cinema d'animazione il compito di de[illegible] la musica (indimenticabile la Danza delle Ore con coccodrilli e ippopotami in tutù). Disegni animati
Ore: 16,35; 17,50; 20,05; 22,20 Riedizione 1940

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/B ☎ 545.349
Ragazzi fuori, di [illegible] Risi, con Francesco Benigno, [illegible] Di Santo [illegible]. Non vist. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti del correzionale che avevamo conosciuto in «Mery per [illegible]». Presentato a Venezia Drammatico
[illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Cesare 8 ☎ 650.71.00
80 minuti per morire, di Renny Harlin, con Bruce Willis, Bonnie Bedelia. Non viet. — Un aeroporto preso di mira da [illegible] che vogliono salvare un re della droga, viene liberato grazie all'enorme dispendio di energie da parte dell'agente che tanto aveva impressionato in «Trappola di cristallo» [illegible]
[illegible]: 17,40; 20,05; [illegible] ★★/●●●●●

DORIA
via Cremieux 9 ☎ 542.422
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Col[illegible]. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, fra thriller e mistero Commedia
Ore: 16,25; 17,55; 19,55; 22,20 [illegible]●●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino ☎ 447.8341
Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta [illegible] Colori, non viet. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? Thriller
[illegible]: 16; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Solferino ☎ 447.8341
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non visto — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) Commedia
Ore: 16,35; 17,50; 20,05; 22,20 ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Solferino ☎ 447.8341
Quei bravi ragazzi (The Good Fellas), di Scorsese, con R. De Niro, R. Liotta, J. Pesci. Col. Vist. 14 — Successo e decadenza d'un gruppo della mafia, cresciuto in una sorta di famiglia dove l'ordine è rappresentato dal crimine e l'autorevolezza sostituita dalla crudeltà: per salvarsi denuncerà i suoi Poliziesco
Ore: 15; 19; 22 ★★★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 571.642
[illegible] dispersa, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, Anthony Hopkins, Mimi Rogers, Col. Non vist. [illegible] visione
Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Ritorno al futuro parte terza, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Mary Steenburg[illegible]. Colori. Non visto — Stavolta Marty e l'inventore Doc, viaggiando a [illegible] nel tempo, si [illegible]no nel West dei pionieri. Nel tornare al presente, la fatina [illegible]orisce al [illegible] per sempre [illegible]
Apertura 20,15; film 20,20; 22,30 ★[illegible]●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 318.2087
Ghost - [illegible], di Jerry Zucker con Patrick Swayze, [illegible] Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. [illegible] stavolta è puro [illegible]co, fra thriller e mistero Commedia
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31/bis
Pretty [illegible], di Garry [illegible], [illegible] Richard [illegible], Julia [illegible]. Colori Non visto — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma [illegible] lei ha modo d'[illegible] qualcosa (in campo sentimentale) Commedia
Ore: [illegible] [illegible] 22,30 ★★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.42.16
[illegible] comiche, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto Colori Non vist[illegible]. — Pozzetto e Villaggio sulla scia di Stanlio e Ollio sono impegnati a combinare guai in una serie di sceneggiati che li vedono [illegible], maghi, matti! Comico
Ore: [illegible]; 18,50; 20,40; [illegible] ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
Via Po 21 ☎ 839.75.02
Daddy Nostalgia, di Bertrand Tavernier, con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure, Francis. Colori — Padre arrivato ad un passo dalla morte e figlia da tempo [illegible] da casa rinsaldano il reciproco affetto un attimo prima dell'inevitabile distacco Drammatico
Ore: 10,15; 15,20; 20,25; 22,25 ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Benvenuti in paradiso, di Alan Parker, con Dennis Quaid, Tamlyn Tomita. Col. Non viet — Un sindacalista s'innamora di un'orfanella giapponese conoscendo gravi incomprensioni. Ma incredibile sarà la sorte di 110 mila americani orfanelli giapponesi, rinchiusi nei campi di prigionia Drammatico
Ore: 15; 17,30; 20; [illegible] ★★★/●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.383
Robocop 2, di Irvin Kershner, con Peter W[illegible], Nancy Allen. Usa. Colori — In una Detroit del futuro pr[illegible] sempre più degradata, torna il cyborg poliziotto. Gran rumore di lamiere distrutte in combattimenti con nuovo supercattivo. Fantascienza
[illegible]: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 [illegible]●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Ore disperse, di [illegible] Cimino, con Mickey [illegible], Anthony Hopkins, Mimi Rogers, Col. non viet. [illegible] visione
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard [illegible], [illegible] Roberts. Colori. Non visto — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) Commedia
Ore: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via Verdello 5 ☎ 743.2362
The Stand in
Ingresso riservato ai soci
Ore 17; 19,15; 21,30

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 ☎ 532.448
Stanno tutti bene, di Giuseppe Tornatore, con Marcello Mastroianni, Totò Cascio. [illegible] Non [illegible]. — Un pensionato percorre dalla Sicilia Italia, in cerca dei figli che dovrebbero aver fatto fortuna. Disillusioni a Napoli, Roma, Firenze, Milano e Torino, con un idillio sfiorato in Romagna Sentimentale
Ore: [illegible]; 17,00; [illegible] ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 ☎ 532.448
Weekend con il morto, di Ted [illegible], [illegible] Mc Carthy, [illegible] Mary Stewart. [illegible], [illegible] visto — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma d'un [illegible] che voleva eliminarli [illegible] la loro onestà Commedia
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 18 ☎ 531.400
Giorni di tuono, di Tony Scott, con Tom Cruise, Robert Duvall. Colori. Non Visto — Il corridore novellino con [illegible] incappa in un incidente e nell'amore, giocando il tutto per tutto nell'ultima delle gare per il campionato [illegible] di auto di serie Sportivo
Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.168
Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non viet. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'[illegible] di una [illegible] collega. Harrison Ford finirà [illegible] sedia elettrica? Thriller
Apertura ore 15; film ore 15,20; 17,45; 20,10; 22,35 ★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Aosta 2 ☎ 530.521
[illegible] Man, di Roger Donaldson, con Robin Williams, Tim Robbins, Pamela Reed. Col. Non viet. — Un venditore d'auto preso in ostaggio da un marito geloso, applica le sue tecniche di condizionamento e riesce (forse) a salvare capra e cavoli, perché siamo in un giorno di equidistanze Commedia drammatica
Ore 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 326 ☎ 511.788
Cuore s[illegible], di David Lynch, con Nicolas Cage, Isabella Rossellini. [illegible] Non [illegible]. — Sailor e Lula, un fuì e una lei senza inibizioni, fuggono per mezza America perseguitati dalla madre di lei, gelosa, che conta sulla disponibilità del debole amante e sulla ferocia dell'ex [illegible] Commedia drammatica
Ore: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 68 ☎ 749.2507
Cinecircolo **Il pergolo**
Orario: 18,30; 20,30; 22,30

PROSEGUIMENTI

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 63 ☎ 874.171
Ti amerò fino ad ammazzarti, di L. Kasdan, con K. Kline, T. Ullman, W. Hurt, R. [illegible]. In dolby stereo. Col. [illegible]. — Un pizzaiolo donjovanni viene mandato all'ospedale dalla moglie e da una banda di [illegible] cosiddetti [illegible]ro di lui addormentato: ma perdona e paga le [illegible]zioni agl'infelici Commedia
Orario: 20,30; 22,30 [illegible]●●●

DRIVE IN
v. Valgioia ang. v. Genova ☎ 630.080

ALTRE VISIONI

CUORE
(via Nizza 56, ☎ 687.559)
Internal affairs (Affari sporchi). Versione originale inglese. Ore 17,30; 20; 22
Ingresso riservato ai soci

CINE TEATRO FREGOLI
(p.za S. Giulia 1 bis, ☎ 812.2312)
Doppia identità, di Sondra Locke, con Theresa Russell. Ore 20,30; 22,30

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
(v. Pomba 23, ☎ 545 336)
Ore 18,30: **La lectrice**, di Michel Deville, [illegible] Miou-Miou, P. Chesnays. Vers. [illegible]. Presentazione di Raymond Jean, sceneggiatore del film. Ingresso libero

MASSIMO 1
(v. Montebello 8, ☎ 871. 048)
5° Festival Internazionale Cinema Giovani
Eraserhead (La mente che cancella), di David Lynch, con Jack Nance, Charlotte Steward. V. o. [illegible]. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MASSIMO II
(v. Montebello 8, ☎ 871.048)
5° Festival Internazionale [illegible] Giovani
«Cinema giapponese degli Anni [illegible]
Ore 16,30, 20,40: [illegible]**dera ribelle**, di S. Imamura (v. a. sott. ital)

MASSIMO 3
(v. Montebello 8, ☎ 871. 048)
5° Festival Internazionale Cinema Giovani
Murial, il tempo di un ritorno, di Alain Resnais, con Delphine Seyrig, Jean-Pierre Kerien, v. it. Ore 15; 18,10; [illegible]; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Sacchi 18, ☎ 511.230)
Oscenità to[illegible], [illegible] Betty Bolacosa, Maiò Tavares. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO FUSSICAT
(c. P. Oddone 21, ☎ 484 821)
Bacco d'oro, con Lesiya Bovee, John Leslie, Sharon Kane. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. [illegible]

CINECLUB
(v. Fr. Calandra 15)
Film erotici, dalle [illegible] alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 138)
Amber Lynn personal best. Prima visione. Colori. No stop dalle 10. Ultimo ore 24

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, ☎ 655 334)
[illegible] **toccabili-calde-bagnate**, [illegible] Jacqueline Lorians, Jerry Davis. Prima visione. Apertura ore [illegible]. Ultimo 22,30

MAJOR
(largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.974)
Gole profonde 3, con K. Lane, J. Jillas. Colori. Apertura 15. [illegible] 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 6, ☎ 650 54.70)
Tentazioni di femmine ingorde, con Georgina Spelvin, John Leslie. Colori. Apertura 14,30. Ultimo spettacolo 22,30

REGINA
(c. Reg. Margh. 120, ☎ 435.2097)
Le donne di Mandingo, con Cicciolina e [illegible] Pozzi. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, ☎ 467.762)
Le [illegible] [illegible] lecca-lecca. [illegible]. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA
(via Nizza 170, ☎ 695.0617)
Corpo di [illegible], con Olinka Hardeman, Gabriel Pontello. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO
(via Bucci 8, ☎ 530.350)
L'universo erotico di Gerard Damiano
Alpha Blue. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

TEATRO STABILE TORINO
ABBONAMENTO
[illegible]
TEATRO ALFIERI 1990/91
Ri[illegible]vato a **GIOVANI** (fino a [illegible] ni) e **ANZIANI** (oltre i 60 anni) (5 spettacoli con serata a posto fisso 1ª settimana di programmazione [illegible] una produzione del T.S.T. a scelta) L. 102.000
Vendita abbonamenti c/o Biglietteria del T.S.T., via Roma 48 (orario 9/18 (lunedì riposo) e Teatro Alfieri, piazza Solferino 7 (orario 9/12 - 16/18 - Tutti i giorni. Informazioni: tel 357 0248/544 562

TEATRO ALFIERI
da domani [illegible]
[illegible] **Produzioni** presenta
IL VITTORIALE [illegible]LI ITALIANI
di Tullio Kezich
[illegible] **CORRADO PANI**
solo per 5 giorni
Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19
P.za Solferino 4, tel. 53.54.40

MUSIC
AMERICA
V. Frejus 27 - Tel. 447.71.71
Stasera lo stabile con la disco anni '60 - '70 - '80
Martedì 27 **Angeli**

PALAZZO VELA VIA VENTIMIGLIA 145
PROFILO ITALIA *Un certo stile Made in Italy*
Design, arte, casalinghi [illegible] la mostra a Torino
Orario feriali 9-13/15.30-21 sabato e festivi 9-22
Biglietto intero L. 8000, ridotto L. 5000

Lunedì [illegible] lire [illegible]
Da [illegible] a domenica
lire 9000
(riduzione del 50% agli anziani e [illegible] ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

STAMPASERA

N. 309 MARTEDÌ 20 NOVEMBRE 1990 L. 1200

VIA COL TRAM

Ritaglia il tagliando e incollalo sulla pubblicata su Stampa Sera del lunedì mattina. Al sabato, la tes- completa, potrai ritirare gratui- due biglietti presso qualsia- si rivendita di giornali convenziona- ta con l'azienda Trasporti Torinesi.

atm
20 - 11 - 90
STAMPASERA

I commercianti annunciano una mini-serrata per l'arrivo del Presidente

A Natale sconto di 1500 lire per chi va in centro in taxi

TORINO Sconto di Natale per chi recherà in centro taxi. Le otto organizzazioni sindacali di categoria in una lettera all'assessore alla Polizia Municipale, Risaliti, si impegnano a ridurre la tariffa di servizio di 1500 lire per le corse con destinazione finale nella zona a traffico limitato. Il provvedimento, che avrà valore dall'8 al 23 dicembre, è stato preso per facilitare i cittadini dopo il prolungamento della chiusura del centro fino alle 13 e l'introduzione delle targhe alterne nei due weekend che precedono il Natale da parte della Giunta Municipale.

La decisione è maturata dopo una lunga riunione fra l'assessore Risaliti, i membri della commissione consiliare sul commercio e i sindacati. Il provvedimento fa parte delle iniziative di sostegno ai commercianti promesse dall'assessore subito dopo il prolungamento della chiusura del centro fino alle 13. Contemporaneamente l'Atm sta studiando la possibilità di una tessera magnetica da utilizzare nel periodo natalizio da mettere a disposizione dei commercianti che poi potrebbero donarla ai clienti.

Ma i negozianti si tentano di queste soluzioni. Il loro obiettivo è ridurre o abolire la zona a traffico limitato. Lo hanno ribadito ieri sera nel corso di un'infuocata assemblea al Teatro Alfieri. Alla fine della riunione, dopo i fischi e le invettive contro i politici presenti — uniche eccezioni i consiglieri Pezzana (antiproibizionisti), Corapi (msi) e Borghezio (lega Nord) accolti da applausi —, l'assemblea ha approvato un ordine del giorno che se venisse accolto dalla giunta comunale convocata per questa mattina permetterebbe di scongiurare la mini-serrata prevista domani sera in occasione della visita del Presidente della Repubblica, Cossiga.

Cinque le richieste dei commercianti: zona a traffico limitato fino alle 18; targhe alterne dal 15 dicembre fino alla fine dell'anno e abolizione della Ztl; soppressione della chiusura del centro nella giornata del sabato; targhe alterne a Roma nelle sere di venerdì, sabato e domenica; provvedimenti contro la microdelinquenza. Se queste richieste non saranno accolte domani tutti i negozi chiuderanno alle 18,30 e spegneranno le luci. Un'azione che ieri il prefetto Lessona ha cercato di scongiurare: una delegazione di commercianti esporrà i problemi al prefetto Masino, consigliere per gli affari interni di Francesco Cossiga. Ma che l'assemblea, guidata dal presidente della consulta delle vie, Giuseppe De Maria, sembra intenzionata a portare avanti. Ieri sera De Maria ha letto una lunga lettera che consegnerà a Cossiga: *«La nostra protesta non è rivolta contro la Sua e tanto meno all'alto ufficio che rappresenta. Vogliamo solo farLe presente la nostra situazione di disagio causato dalla micro e macro criminalità»*. De Maria è preoccupato dalle possibili strumentalizzazioni — democrazia proletaria ha organizzato una manifestazione in piazza Castello per chiedere le dimissioni di Cossiga — e lancia un ponte alla Giunta: *«Se accoglierà le nostre richieste sarà l'occasione per poterci ritrovare a collaborare»*.

Maurizio Tropeano

Dall'8 al 23 dicembre sconto di 1500 lire per chi viaggia in taxi dalla periferia il di Torino

Il presidente Cossiga e Occhetto domani ospiti di Torino

Cossiga e Occhetto domani ospiti di Torino Gran galà al Regio «Gladio» al Nuovo

TORINO Il regalo più atteso per il compimento di 250 anni di vita per il Teatro Regio è indubbiamente l'arrivo del Presidente della Repubblica. Domani alle 18,30, Cossiga, accompagnato dal sindaco Valerio Zanone, entrerà nel tempio della lirica, prenderà posto nel palco d'onore per assistere all'anteprima del Don Carlos di Giuseppe Verdi, opera in cinque atti (sei ore) diretta da Gustav Kuhn che inaugurerà la nuova stagione operistica. Alla presenza del Capo dello Stato, il Regio spera in rilancio della sua immagine e del suo ruolo culturale dopo anni di appannamento e in un momento di particolare difficoltà economica. La «città che conta», domani sera, parteciperà alla festa, ma l'invito delle autorità è che l'adesione — anche con investimenti finanziari — alle attività dello storico teatro diventi continua.

Francesco Cossiga sarà in città già al mattino. Arriverà a Caselle, alle 11, in forma privata. Con il prefetto Lessona si recherà a Palazzo Civico per incontrare il Consiglio comunale. Alle 13, a Palazzo Barolo, parteciperà a una colazione di lavoro con esponenti del mondo politico, economico e culturale. Un appuntamento con la Torino difficile l'avrà alle 16, a Superga, al Centro di solidarietà di don Fini. Alle 17, presenzierà all'inaugurazione della mostra dedicata al pittore Giacomo Grosso, alla Promotrice. Infine, il programma del Regio. Il rientro a Roma è previsto per giovedì mattina.

E nello stesso giorno in cui Cossiga celebra il Regio, arriva a Torino anche il segretario nazionale del pci, Achille Occhetto. Per i comunisti — stretti intorno al loro leader — un percorso parallelo, fatto di incontri con chi vive in modo più drammatico i problemi della Grande città. Alle 17 andrà a Venaria, all'Auditorium della scuola Lessona, per parlare con gli abitanti delle case Cascel di Altessano. Poi, alle 18, come Cossiga, in piazza Castello. Il Capo dello Stato in Prefettura prima di raggiungere a piedi il Regio; e Occhetto presso la sede del pci per l'assemblea dei segretari delle sezioni di fabbrica.

Alle 21 anche il segretario comunista si recherà a teatro, ma nel salone del Nuovo per la manifestazione intitolata allo «Crisi della Repubblica». Le polemiche sulle vicende legate alla scoperta dei servizi segreti paralleli avranno un palco torinese. All'invito di Cossiga a seppellire i fantasmi del passato, i comunisti stanno replicando con le riflessioni sui «fantasmi di oggi», alle esigenze di verità su stragi e delitti di Stato per poter guardare a un futuro migliore per tutto il Paese. Non hanno previsto manifestazioni di protesta, anche se l'ultima parola sarà detta oggi in un'apposita riunione dei dirigenti della federazione torinese. «Personalmente — commenta il segretario provinciale, Ardito — sono contrario a manifestazioni, sarei piuttosto per prendere posizione affinché si guardi al futuro, come dice Cossiga, tutti solo attraverso un'operazione di "verità", con un impegno che dovrebbe trovare unite tutte le forze politiche».

Non mancherà, comunque, chi scenderà in piazza, davanti al Regio. Studenti della «pantera» annunciano la loro presenza, con striscione, e democrazia proletaria, con un volantino dal titolo «Gladio a Torino», ha previsto, alle 17, un «ballo in maschera (gradita la corazza da sumi)».

Luciano Borghesan

Saddam libera i tedeschi

NICOSIA Il presidente iracheno Saddam Hussein ha deciso di autorizzare i tedeschi che lo desiderano a lasciare l'Iraq: lo ha reso noto l'agenzia di notizie irachena «Ina». ricevuta a Nicosia. Il presidente iracheno - aggiunge l'agenzia - ha proposto questa iniziativa durante una riunione del Consiglio del comando della rivoluzione (la massima istanza politica in Iraq) che ha approvato una lettera indirizzata a tale scopo al Parlamento iracheno.

Ma nel frattempo l'Iraq ha cambiato idea per quel che riguarda gli ostaggi svizzeri che liberarà prima di Natale. Lo ha reso noto, con una dichiarazione all'agenzia svizzera «Ats», Edgar Oehler, capo della delegazione parlamentare elvetica che è arrivata a Baghdad mercoledì scorso per trattare la liberazione di 24 ostaggi. La televisione irachena precedentemente aveva annunciato la decisione del presidente Saddam Hussein di liberare un gruppo di cittadini svizzeri. *(Ansa-Afp-Reuter)*

ALTRO SERVIZIO A PAG. 3

Colpo di scena per la Guerinoni «L'accusatore ha inventato tutto»

GENOVA Cade il pilastro centrale dell'accusa a Gigliola Guerinoni, Ettore Geri e gli altri che avrebbero trasportato il cadavere di Cesare Brin, mortalmente colpito alla testa, dall'appartamento di Cairo Montenotte alla scarpata di Monte Ciuto, nell'Alto Savonese. L'ex questore Raffaello Sacco, che ha raccontato nei minimi particolari il macabro trasporto, ora afferma di aver inventato tutto. E' uno dei colpi di scena, forse il più clamoroso, che si stanno abbattendo sul processo di appello dopo la requisitoria del procuratore generale dottor Ettore Siniscalchi che ha chiesto l'ergastolo per la Guerinoni e 20 anni per il suo convivente Ettore Geri.

La rivelazione è stata fatta in aula dal difensore di Sacco, Ferruccio Barnaba, che dal comportamento del suo assistito si è sentito sciolto dal segreto professionale. Dice Barnaba: «Raffaello Sacco fu interrogato dal giudice istruttore nel carcere militare di Peschiera, dov'era stato rinchiuso. Fu un drammatico faccia a faccia, durato diverse ore durante il quale Sacco ammise tutto. Ma, finito l'interrogatorio, ebbi un colloquio lui, sempre a Peschiera. Mi disse che aveva detto quel che voleva "l'ultimo giudice, eccellentissimo magistrato". Probabilmente, aveva cercato di "andare incontro" al giudice, a causa di pistola denunciata che gli era stata trovata in casa». Per pena irrisoria (quella dell'arma chiusa in cassetto) avrebbe quindi coinvolto nella tragedia una dozzina di persone.

Processo alla Guerinoni: cadrà parte delle accuse alla bella Gigliola?

Raffaello Sacco, dunque, inventò il «funerale» dall'appartamento di Cairo alla scarpata di Monte Ciuto? «Da quel momento - dice l'ex questore - ho evitato di parlare, tranne il colloquio che ho avuto col mio difensore. Monte Ciuto? Macché, io mi riferivo ad un'altra molto nota nel Savonese. Non so perché sul verbale ci sia scritto quel nome». resta sembrava strano che quel macabro corteo fosse davvero avvenuto come Sacco l'aveva raccontato.

Deposizione di Raffaello Sacco, prima della smentita: «Era il pomeriggio del 13 agosto di tre anni fa. Cesare Brin, appena ucciso, fu chiuso in un armadio. Poi tolto dal mobile e caricato da una Opel guidata da Gigliola Guerinoni e sulla quale avevano preso posto Gabriele Nardo, Pino Cardea, Mario Ciccarelli. Partenza per l'entroterra savonese. Ad certo momento ci dovemmo fermare per fare benzina. Poi, a Monte Ciuto, il cadavere fu buttato nella scarpata».

E' sempre stato difficile credere che assassini e loro complici abbiano voluto disfarsi del corpo della vittima affrontando un viaggio in pieno giorno, a metà agosto, e in una zona molto frequentata turisti. Un «trasporto» che sarebbe stato un suicidio. La ritrattazione di Raffaello Sacco, esposta per la prima volta in aula dal difensore e confermata dall'ex questore in un'intervista al Secolo XIX, aiuta certamente la difesa: se non altro, a seminare dubbi. Tuttavia Sacco è personaggio stravagante, difficile, e molti si chiedono perché non sia stata ordinata una perizia sulle sue condizioni di intendere e volere. Sacco dice di non aver mai avuto rapporti con Gigliola Guerinoni: ma c'è chi lo vide «abbigliato di seta» in camera della donna. Stava per sottoporsi - come lui dice - ad un'iniezione o a certi massaggi con una macchinetta che lenisce il dolore? Non è facile crederci. Al punto in cui il processo è giunto (è iniziata da alcuni giorni la discussione) sembra che la difesa abbia molte possibilità di giocare con successo «carta Sacco». Rimane però un fatto che non può non colpire. L'uomo sulle cui dichiarazioni l'istruttoria si è basata per ricostruire il trasporto corpo di Brin smentito ufficialmente di aver detto il falso. Per questo motivo (e per droga, non ancora del tutto scomparse dal processo) è possibile che la difesa chieda un rinvio.

Guido Coppini

Il portiere della Juventus preoccupato per la violenza che si registra sui campi

Tacconi: «Diamo l'esempio ai giovani»

TORINO Una Signora che si rispetti detesta le risse, gli insulti, le scazzottature. Eppure domenica al «Delle Alpi» la Signora s'è lasciata andare in un deprecabile parapiglia: un episodio increscioso che ha avuto in Di Canio l'innescatore della miccia. «Paolo il caldo», l'hanno già soprannominato nell'ambiente bianconero, ha reagito ad una provocazione, l'ennesima, con un fallo inutile. Ed esplodere l'alterco. *«Storie vecchie»* ha ironizzato qualcuno alludendo a vecchi derby capitolini nei quali l'attaccante è stato per due anni uno degli assoli protagonisti. Ma al termine del match, per tutti, bianconeri e giallorossi, espulsi e no, tutto sembrava rientrare in una routine collaudata, nell'«Opera da tre soldi» di Bertolt Brecht dove barboni e banditi s'azzuffano e dopo l'ultimo tornano ad essere gli attori del loro implacabile destino. A Montezemolo come pure la zuffa è piaciuta. Il vicepresidente della Juve ha annunciato punizioni esemplari. Si parla di una multa di 10 milioni ai due espulsi: Di Canio e Julio Cesar.

Uno dei primi ad intervenire per sedare gli animi è stato Tacconi. *«L'ho detto e lo ripeto* — interviene il capitano bianconero —: *da due settimane andiamo fortissimo, c'è chi si diverte a istigarci. Non bisogna comunque cadere in certe provocazioni. Il Far West è cosa d'altri tempi, i regolamenti di conti non esistono più. E' importante far aprire gli occhi ai giovani e spiegare loro che con la violenza non si risolve nulla. Se Di Canio non l'ha ancora capito è nostro dovere avviarlo a spiegargliela»*.

Il presidente Chiusano cerca, invece, di dare una spiegazione all'accaduto: *«Sono episodi deprecabili, ma quando gli animi si infiammano e c'è stanchezza in campo, succede anche questo. Per evitarli occorrerebbe molto self control. Ho rivisto le immagini in televisione ed ho potuto constatare che qualche giocatore della Roma è stato graziato. La vita ci insegna che non tutti i possibili imputati diventano tali: c'è sempre qualcuno che riesce a farla franca. Certo è stato un epilogo che la partita non meritava. Di Canio è stato il primo a rimanerci male; è un gran bravo ragazzo»*.

L'ex allenatore laziale cerca di ricostruire l'accaduto: *«Su Piacentini ho sbagliato l'entrata e ne è uscito un brutto fallo. Mi sono saltati addosso due o tre. E' scoppiata la rissa, ma non vi ho partecipato; poi l'arbitro mi ha cacciato fuori. Mi spiace che sia stato scritto di antichi veleni tra me e alcuni giallorossi, Giannini e Nela. Io non ho nulla contro di loro. Mi è dispiaciuto di aver dato l'impressione di aver tradito la fiducia di Malfredi: per questo negli spogliatoi sono scoppiato a piangere»*.

Piero Abrate

CONTINUA A PAGINA 21

CHI VIAGGIA... "RUSPA SULL'AUTO"

CITROËN AX A PARTIRE DA **9.990.000** IVA inclusa
CITROËN BX A PARTIRE DA **13.500.000** IVA inclusa

SOLO DA

RUSPA AUTO

LA TUA CONCESSIONARIA CITROËN

CORSO VIGEVANO
CORSO 212 TORINO

S'aggrava in Italia e in Piemonte il deficit energetico

Enel sempre più in rosso

Nel '90 non siamo riusciti a produrre tutta l'energia consumata in Italia. Nel '91 a Trino verrano aperti i cantieri per la nuova centrale a metano. L'ammodernamento di Chivasso

Il plastico della nuova centrale a metano di Trino Vercellese

TORINO ■ Il '90 è una data nera nella lunga storia dell'Enel. Quest'anno per la prima volta da quando è stato istituito l'ente non è stato in grado di soddisfare completamente la domanda di energia elettrica italiana. L'Enel ha perso così il primato del quale andava più orgoglioso: la sua autosufficienza. Ma non è questa l'unica brutta notizia che arriva dal fronte della produzione di energia elettrica. La nostra dipendenza dall'energia prodotta fuori dai confini nazionali ha superato ormai la quota del 5 per cento. Ancora più compromessa è poi la situazione piemontese. La nostra regione che deve molto del suo sviluppo industriale alla politica giolittiana del «carbone bianco» e cioè dalla costruzione avvenuta nei primi anni di questo secolo di una vasta rete di centrali idroelettriche che hanno fornito energia a buon mercato nonostante l'assenza di materie prime, consuma ormai più del doppio dell'elettricità prodotta. Ieri sera ad una riunione congiunta del Rotary club di Settimo Torinese, Chivasso e Santhià-Crescentino l'ingegner Franco Alberto Favero, direttore centrale dell'Enel ha tracciato il bilancio non certo brillante della situazione energetica nazionale e piemontese. Tre sono le minacce che pesano come macigni sulle possibilità di soddisfare la domanda energetica nazionale.

Il primo è certamente rappresentato dalla eventualità che la situazione economica internazionale peggiori rapidamente provocando anche in Italia una recessione che costringerebbe l'Enel a sfoltire i suoi programmi d'investimento calcolati in oltre 70 mila miliardi di lire. Il secondo problema è rappresentato dalla persistente difficoltà di costruire nuove centrali come la vicenda di Gioia Tauro ha dimostrato. Il terzo handicap è legato alla decisione di bloccare la costruzione di impianti nucleari, provvedimento che potrebbe anche essere rimesso in discussione, ma non si prevede prima del 2005.

Ma vediamo da vicino quale è la situazione energetica della nostra Regione. Lo sviluppo della produzione elettrica piemontese è legata alla costruzione della centrale termoelettrica (metano) di Trino, che sorgerà sulle ceneri dello «scampato» nucleare. Nel nuovo progetto, comunque, l'Enel non ha completamente cancellato il ricorso all'atomo e così il nuovo impianto conserverà caratteristiche tecniche tali da poter essere ulteriormente riconvertito. A Trino, se il complesso iter burocratico non subirà ulteriori ritardi, il primo colpo di piccone è previsto per il giugno del prossimo anno e i lavori dovrebbero concludersi dopo tre anni e mezzo, alla fine del '94. Il secondo progetto piemontese dell'Enel riguarda la centrale di Chivasso, che accusa ormai il peso dell'età, è entrata in funzione nel '52, e deve quindi essere rapidamente sottoposta ad un processo di ringiovanimento. In questo caso si tratta però di un piano che deve ancora essere presentato alle discussioni e al confronto con gli enti locali.

Il terzo progetto riguarda il raddoppio dell'elettrodotto che attraverso la Val Susa consentirà di attingere ulteriormente alla rete francese.

Nonostante le cifre del gap energetico italiano sembrino per nulla incoraggianti, l'ingegner Favero è convinto che almeno sino al duemila, se l'Enel riuscirà a realizzare i nuovi impianti previsti (a Trino, in Val d'Aosta, a Brindisi e Gioia Tauro) il nostro Paese non correrà il rischio di gravi blackout.

L'alto dirigente dell'Enel ha anche fornito alcune cifre relative all'impegno ambientale dell'ente, che ha in programma di investire oltre diecimila miliardi per produrre energia pulita. A questo proposito è necessario sfatare la convinzione che metano, olio combustibile e carbone inquinino in modo differente. «In realtà — ha spiegato Favero — l'emissione di sostanze chimiche è praticamente identica».

Infine uno sguardo ai problemi occupazionali legati alla produzione di energia elettrica. Il deficit elettrico piemontese, che viene coperto con importazioni dalla Francia significa per l'economia regionale la perdita di 500 miliardi di valore aggiunto e di 6 mila posti di lavoro.

Gianni Pintus

Il DC9 volava basso ma il controllore non se n'è accorto?

ZURIGO ■ «Il controllore che ha seguito l'aereo Alitalia, volo 404, Milano-Zurigo, non ha visto sul radar che il velivolo era troppo basso». Questa dichiarazione è di Richard Eichenberger, responsabile dei controllori di volo dell'aeroporto di Kloten, e rivela pesanti pecche del servizio assistenza sul disastro aereo di Stadel-Weiach.

E si scoprono strane «regole» nell'aeroporto di Zurigo. «Poiché l'aereo era basso, il controllore si è comportato secondo le regole di questo aeroporto, ovvero si è occupato dei voli successivi», ha aggiunto Eichenberger.

Si scoprono così dei particolari incredibili: il controllore di volo doveva seguire sul radar undici aerei, tutti allineati, in fase di atterraggio, a distanza di due minuti uno dall'altro, e oltretutto in condizioni meteorologiche difficili con pioggia e raffiche di vento. «Il Dc 9 era a quota 637 metri sulla collina, ma per atterrare in buone condizioni sull'aeroporto di Kloten doveva trovarsi trecento metri più in alto». Ma perché il controllore di volo non ha avvisato il comandante, mettendolo in guardia? Sembra ormai chiaro che il velivolo italiano non è stato assistito fino all'atterraggio. Lo rivela chiaramente il documento base del Swiscontrol acquisito dall'inchiesta penale, ovvero il tracciato radar mostrato dal direttore dell'aeroporto Peter Staffelbach e si scopre che l'aereo era a un'altezza di 4 mila piedi corrispondenti a 1300 metri, correttamente allineato verso la pista numero 14. Eichenberger insiste: «Il pilota è disceso troppo presto, di trecento metri. Così si è arrivati al disastro».

E salta fuori un'altra verità: il comandante del DC 9 non avrebbe mai parlato con il settore della torre di controllo che si occupa delle procedure di atterraggio.

L'ultima frase tra il controllore di volo e il comandante Liberti è stata quando lo stesso comandante del velivolo Alitalia ha chiesto l'autorizzazione a cambiare frequenza radio, per entrare nel sistema automatico Ils. Dopo l'ok del controllore, il silenzio. Impossibile però riuscire a parlare con questo controllore di volo, il suo nome è top secret.

Mezze verità, affermazioni inquietanti, e tanti dubbi sul disastro aereo di Zurigo. Oggi pomeriggio si riunisce la Commissione d'inchiesta, presenti i rappresentanti Alitalia e Civilavia, per chiarire la dinamica del disastro.

Dall'Inghilterra è intanto arrivata la decodificazione della scatola nera «voice recorder» che riproduce la voce di Liberti e del secondo pilota nonché il colloquio con i radaristi svizzeri.

Riuscirà la perizia a rispondere alle molte domande rimaste nell'aria. Chi era al comando del DC 9? Liberti o il secondo pilota? Come e quando è stata chiesta assistenza alla torre di controllo? E soprattutto, c'è stato un black out dell'Ils nel momento più delicato dell'atterraggio?

Un bollo autostradale (come in Svizzera) sostituirà i pedaggi?

ROMA ● Il pagamento dei pedaggi lungo le autostrade sarà sostituito da un sistema più snello come il pagamento di un bollo annuale che consentirebbe di evitare i rallentamenti causati dalle code ai caselli? E' una delle ipotesi che saranno studiate da un apposito comitato ristretto costituito dalla commissione Trasporti della Camera.

La decisione di «verificare la possibilità di rendere più fluida la circolazione autostradale su tutta la rete, in relazione ai problemi del pagamento dei pedaggi», è stata presa dalla commissione, riunita nei giorni scorsi per esaminare il disegno di legge presentato dal deputato democristiano Pietro Paolo Caccia per l'eliminazione delle barriere di pedaggio sull'autostrada Milano-Laghi (A8 e A9) e sulla tangenziale Milano Est-Ovest. Il provvedimento prevede appunto la sostituzione del pagamento dei pedaggi di volta in volta con un bollo di pedaggio annuale secondo importi predeterminati per categorie di veicoli.

La soluzione alternativa proposta dalla società concessionarie — ha detto il relatore sul provvedimento, il democristiano Sirn Costrucci — è quella di spostare le barriere dei pedaggi in prossimità del casello di Gallarate: l'operazione comporterebbe però una spesa di 58 miliardi di lire e non farebbe che spostare la causa del rallentamento della circolazione, avvicinandola per di più ai centri urbani.

Nel corso della discussione del provvedimento in commissione è stata anche avanzata la proposta di far ricorso alle nuove tecnologie come i lettori ottici che sostituirebbero le barriere autostradali nel pagamento dei pedaggi. A nome del governo, il sottosegretario ai Lavori Pubblici, Francesco Curci, si è detto «perplesso» sulle soluzioni previste dal disegno di legge: dopo aver ricordato che lo spostamento del casello non sarebbe una soluzione e che il ricorso alle nuove tecnologie «è in atto in molte zone della rete autostradale, con sistemi diversi», Curci ha sottolineato come «il sistema di pagamento del pedaggio in forma annuale si presti al rischio di evasioni del pedaggio, soprattutto in mancanza di adeguate forme di controllo, mentre l'eliminazione tout court delle barriere avrebbe anche riflessi non indifferenti in termini di riconversione del personale addetto».

Sono 810 gli italiani (per lo più politici) che vivono come sorvegliati speciali

Sulle «scorte» le forbici di Andreotti

Riesaminerà il problema per non sottrarre troppi ps e carabinieri ai compiti di istituto

ROMA ● E dopo le auto blu, ecco che sotto tiro (metaforicamente, però) vanno le scorte. Il recentissimo arrivo a Roma di Gorbaciov non c'entra per nulla ovviamente, anche se domenica l'orgia di sirene spiegate, palette frenetiche e mitra col colpo in canna ha toccato nella capitale livelli da parossismo.

Ma ormai, anche nei giorni normali e in ogni città italiana, la quantità di scorte di polizia ai vip di ogni genere risulta eccessiva, fuori luogo e fuori tempo, addirittura pericolosa per i comuni cittadini.

Tant'è che a Palazzo Chigi hanno deciso di riesaminare una volta per tutte l'intero problema, mentre Andreotti sembra intenzionato ad adoperare le forbici anche per le scorte, così come ha recentemente fatto per le auto blu, le vetture di rappresentanza con la targhetta del «Servizio di Stato».

Sarà casuale anche il fatto che la prima spinta è venuta dal pci? Comunque è stato proprio il comunista Elio Quercioli, deputato questore della Camera, che nei giorni scorsi ha commentato con estremo favore la decisione governativa di ridurre il numero e limitare l'uso delle auto blu.

«Iniziativa encomiabile», aveva dichiarato Quercioli per poi subito alzare il tiro: «Ora però, bisogna anche arrivare ad una riduzione drastica delle scorte di polizia che, introdotte in modo giustificato nel periodo degli anni di piombo, adesso sono diventate soltanto uno "status symbol" costoso per lo Stato ed ingiustificato».

Già, l'abuso delle scorte non solo produce irritazione nei cittadini «che non si trovano motivata l'esistenza nell'attuale situazione», ma sottrae una quantità rilevante di poliziotti e carabinieri ai loro compiti di istituto, «per i quali si lamenta continuamente un'insufficienza di organici».

Una motivazione che Andreotti condivide pienamente, assicurano a Palazzo Chigi: tant'è che una delle «raccomandazioni» che la presidenza del Consiglio si rifiuta tassativamente di avallare è quella spesso richiesta da parecchi politici che si sono visti rifiutare la scorta di polizia dal prefetto della loro città. E su questo fronte Andreotti è davvero immacolato e immune da sospetti, anzi è citabile come esempio esemplare.

Giulio Andreotti

Nonostante sia capo del governo, e dunque istituzionalmente «soggetto a rischio», Andreotti non ama questo tipo di clamori e li ha fatti ridurre al minimo, almeno per quel che riguarda la sua persona.

Ha una sola guardia del corpo, la stessa da vent'anni, che in realtà gli fa da autista: ha l'ordine di non inserire mai la sirena e limitare al massimo l'uso della paletta per chiedere spazio; insomma, deve cavarsela con la propria abilità anche nel traffico più caotico.

La pignoleria di Andreotti è tale che anche l'unica macchina di scorta con tre agenti, che non può rifiutare, ha l'ordine di stargli sempre e soltanto dietro. Anche questo secondo autista ha l'ordine di non usare mai la sirena e mai che mai di esporre la luce blu intermittente: così capita spesso che il provetto autista del presidente del Consiglio riesca a seminare anche la scorta.

Ma la media dei politici con scorta ama invece tutt'altre scenografie, sembrano convinti che sfrecciare ad ogni semaforo rosso con clacson e sirene spiegate, un'auto di scorta davanti e un'altra dietro alla berlina blu che li ospita, sgommate a tutto spiano e luce truci degli agenti al loro servizio, serva a far salire l'immagine del potere.

Insomma, una struttura di protezione che si era resa necessaria negli anni della lotta armata, e che probabilmente resta doverosa per i magistrati nelle zone più calde della criminalità organizzata, ora è inutile e pletorica, rende un pessimo servizio alla moralizzazione tanto decantata.

Così a Palazzo Chigi stanno concertando col ministero degli Interni una nuova circolare per tutti i prefetti, affinché riesaminino con estremo rigore tutte le scorte sinora concesse.

L'obiettivo è quello di dimezzare almeno i quattromila agenti tra carabinieri, polizia e finanzieri, con relative autovetture, ora impiegati nella protezione individuale.

Quanti sono attualmente i titolari di scorta? Ottocentodieci sull'intero territorio nazionale, e in maggioranza si tratta di politici. Proprio in quest'ultima categoria ci sarà il taglio più drastico.

Gianni Pennacchi

Lettera al Direttore/ Dopo le polemiche per lo scritto il ministro annulla la prova?

Presidi, il concorso c'è (il trucco anche)

Gentile Direttore,
giovedì scorso, a Roma, all'Hotel Ergife Palace, si è tenuta la prova scritta del concorso ordinario per assegnare 149 posti a Preside di Scuola secondaria di primo grado.

I candidati visibilmente emozionati come scolaretti (anche se, specie alcuni, con una buona dose di anzianità di servizio di insegnamento) si sono ritrovati all'orario stabilito sul piazzale antistante il mega-hotel, pronti per iniziare la prova.

Ma dei commissari d'esame non c'era traccia.

Davanti all'ingresso principale facevano bella mostra i cartelloni indicanti l'ubicazione delle aule assegnate per l'esecuzione del tema, ma fino alle 11 suonate molti candidati non avevano ancora potuto accedervi poiché gli incaricati non avevano dato traccia di sé, né l'avrebbero data per tutto il resto della giornata.

A quell'ora il Presidente è riuscito a leggere la traccia d'esame, ma pare che già da tempo alcuni esaminandi fossero al lavoro.

Id est: il tema da sviluppare era già stato fatto passare fra gli istanti con abbondante anticipo rispetto all'inizio ufficiale.

Alcuni docenti presenti sostengono addirittura che il Presidente della Commissione, in almeno due delle sette aule, sia venuto a conoscenza del titolo su informazione dei partecipanti o, sicuramente, prima dell'apertura della busta ufficiale (che siano sempre tutte illazioni gratuite?).

Ed è qui che la bagarre assume toni quasi apocalittici tra chi, in qualche aula, tentava di portare avanti un concorso in maniera sicuramente più seria di quella con cui era stato organizzato, chi urlava «all'imbroglio!» e chiedeva giustizia e la Commissione che, dal canto suo, domandava calorosamente l'intervento del ministero della Pubblica Sicurezza.

Intanto, continuavano a piovere denunce ed iniziavano le raccolte di firme per gli ormai prevedibilissimi ricorsi alla Magistratura.

Quale sarà la decisione del ministro in merito a questi episodi?

Certo, la prassi imporrebbe l'invalidazione della prova, ma che dire di quei poveretti che hanno lavorato per ore ed ore - alle ore 16 c'era ancora chi stava scrivendo! - su una traccia espressa in un italiano quantomeno nebuloso, con apparecchi interfonici in perenne ed assordante fischiare e l'indicibile trambusto proveniente dai piani superiori?

Per non parlare dell'impegno economico che ciascuno dei partecipanti ha dovuto sostenere per raggiungere Roma da ogni parte d'Italia e trattenervisi per il periodo necessario.

E tutto questo per meno di un pugno di mosche?

E' pur vero che alcuni dei pochi, che hanno consegnato l'elaborato, sono andati oltre il limite di tempo concesso (peraltro, non a tutti è stata data questa opportunità).

E' anche vero che è stata data lettura di tutte o tre le tracce della prova d'esame e non solo di quella sorteggiata, che è stato messo a disposizione solo un terzo degli apparecchi di trascrizione necessari ai candidati non vedenti (nove in tutto, regolarmente iscritti e partecipanti) e che sono stati rilasciati attestati di partecipazione a persone totalmente estranee alla prova.

Sicuramente sui tavoli del signor ministro e dei magistrati preposti a sbrogliare questa matassa, non ci sarà posto sufficiente per contenere le montagne di lettere di protesta e di amaro sfogo unite ai ricorsi ed alle denunce dei singoli, delle associazioni di categoria e dei sindacati: ma sapranno loro che cosa fare.

E quella di giovedì 15 novembre 1990 sarà sicuramente un'esperienza che questi professori, ancora non Presidi, potranno portare ai propri allievi e contribuire a far loro «apprendere in maniera autentica il mestiere di uomo» (...dalla traccia d'esame).

Grazie per l'ospitalità.

Prospero Cerchiaro

Morta a 81 anni la vedova di de Chirico

ROMA ■ Isabella Pakszwer, vedova del pittore Giorgio de Chirico, è morta ieri sera all'età di 81 anni, nella casa romana di piazza di Spagna. Nata a Varsavia il 28 maggio del 1909, la signora era stata presentata a De Chirico a Parigi, all'inizio degli Anni Trenta, da Gregorio Scilitan e nacquero quasi subito un sodalizio e un amore durati quasi 50 anni. Il pittore era stato precedentemente sposato con un'archeologa russa, Raissa, signora Calza in seconde nozze. Con Isabella, invece, il matrimonio avvenne dopo una lunga convivenza, ad Assisi, nei primi Anni 40. Dopo avere litigato con i colleghi e con tutto il mondo della cultura, de Chirico considerava Isabella come lo strumento della sua «vendetta». L'unione fu salda e viva, testimoniata dagli innumerevoli ritratti che di lei restano nei quadri di lui e dalla vigile attenzione e difesa della persona e del lavoro del «maestro» che sempre condusse con partecipazione e solerzia, continuando a occuparsi della gestione e tutela del patrimonio di opere di de Chirico, anche dopo la sua morte nel 1978.

AUTO RENATO
ACQUISTA URGENTEMENTE VETTURE DAI DIPENDENTI FIAT
MASSIMA VALUTAZIONE
PAGAMENTO CONTANTI
VIA DONIZETTI 19/G
ANGOLO
VIA ORMEA TORINO
TEL. 011-6688662
APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

AGENZIA RALLY
di Frezzato geom. Roberto
Pratiche auto
Assicurazioni
Conto terzi - proprio
Assistenza legale
Notaio in sede tutte le sere ore 18/19
finanziamenti senza ipoteca
Via Botticelli 2
10155 Torino
Tel. 201.176/200.158

Affermata vernicerale attività commercio
BIANCHERIA CASA
ARREDAMENTO, INTIMO
Tabella X-XIV, zona Lingotto,
ottimi giri affari, adeguatamente CEDESI
anche senza merce.
Tel. 599.218 ore pasti.

echi di cronaca
Pianoforti tedeschi nuovi lire 2.600.000 trasporto sgabello e accordatura compresi
Pagabili in 6 mesi senza interessi quantità limitata: telefonare per disponibilità. Ampia scelta di pianoforti e strumenti musicali. Sicurezza di pagare un prezzo giusto. Tranquillità di una assistenza veloce e precisa con base a Torino. Magazzino musicale Bra (Cn) Fraz. Roreto tel. 0172/49.55.91.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

In Usa temono un golpe militare e sperano in Eltsin

Se Gorbaciov se ne va

Coda davanti ad un negozio di generi alimentari a Mosca

Gorbaciov a Parigi per il vertice Csce

MOSCA ■ Il sindaco di Leningrado, Anatoly Sobchak, in una intervista rilasciata ieri, ha lanciato un appello all'Occidente perché invii aiuti alimentari alla sua città, la seconda dell'Unione Sovietica, per impedire che si diffonda nella gente il sentimento di frustrazione e il desiderio di tornare al vecchio sistema, quando, almeno, nei negozi c'erano dei viveri da acquistare. Sobchak, che viene indicato come un possibile vice-presidente dell'Urss quando sarà entrata in vigore la nuova normativa costituzionale voluta da Gorbaciov, è schierato sulle stesse posizioni politiche del presidente della Repubblica russa, Eltsin.

Nell'ottobre scorso Sobchak ha visitato gli Stati Uniti dove ha incontrato il presidente George Bush. Oggi egli dice di pentirsi di non aver chiesto al capo della Casa Bianca, in quella occasione, gli aiuti alimentari di cui la popolazione della sua città ha assoluto, urgente necessità.

A Parigi il cancelliere federale tedesco Helmut Kohl ha ieri promesso a Gorbaciov una assistenza alimentare immediata «per appoggiare le riforme intraprese nell'Urss, in un momento in cui la disorganizzazione dell'economia rischia di rendere difficile l'inverno per i sovietici». Lo ha reso noto lo stesso Kohl parlando ieri sera ai giornalisti. Egli ha precisato di aver detto a Gorbaciov che invierà una delegazione interministeriale tedesca ad alto livello a Mosca a partire dalla prossima settimana in modo da esaminare sul posto le possibilità di una assistenza pubblica e privata dei Paesi occidentali. Kohl si è incontrato con Gorbaciov in margine al vertice della Csce a Parigi.

La difficoltà in cui si sta dibattendo l'Urss avrebbero già indotto vari ambienti di Washington a valutare la possibilità concreta di «cambiamenti» radicali nella leadership sovietica.

Secondo il quotidiano conservatore «Washington Times», che cita «fonti anonime» della Casa Bianca e del dipartimento di Stato, l'amministrazione Bush si sta preparando alla sempre più concreta possibilità che il presidente sovietico venga presto defenestrato. Per il quotidiano, i cremlinologi al servizio del governo americano sono ormai impegnati nella messa a punto di svariati «scenari dopo-Gorbaciov», tra cui due sembrano essere i più probabili: il primo («il peggiore») prevede un golpe da parte dei capi dell'Armata Rossa. Il secondo, un'ascesa al potere di un riformista «radicale» alla Boris Eltsin.

Nessuno dei due scenari entusiasma i «vip» dell'amministrazione americana: «Gorbaciov — ha indicato una fonte citata dal giornale — è il nostro uomo. Si è comportato alla grande, specialmente nel Golfo Persico, nel controllo degli armamenti, su tutto». Di fronte alle crescenti difficoltà politiche del presidente sovietico si è però intensificato il dibattito all'interno di Casa Bianca, dipartimento di Stato e Pentagono sulle strategie da seguire: «Forse — ha ammesso un funzionario parlando in condizione di anonimato — stiamo appoggiando il cavallo sbagliato, siamo dalla parte sbagliata del processo storico».

Secondo quanto scrive il «Washington Times», fino a qualche mese fa il partito dei «gorbacioviani» convinti comprendeva il presidente George Bush in persona, il segretario di Stato James Baker e il consigliere per la sicurezza nazionale Brent Scowcroft. Su posizioni di scetticismo più o meno aperto erano invece il segretario alla Difesa Richard Cheney e il vicepresidente Dan Quayle.

Adesso le posizioni sono molto meno pronunciate: quasi più nessuno, nell'amministrazione, è completamente certo che Gorbaciov sia l'uomo giusto per garantire riforme in un quadro di stabilità. L'America si sta mobilitando per l'eventuale invio di aiuti alimentari all'Urss, ma al dipartimento di Stato c'è chi dice che Gorbaciov è ormai «al di là di ogni possibile aiuto», riferisce il giornale.

Lo scenario del golpe militare (con a capo il generale Boris Gromov, «l'eroe dell'Afghanistan») preoccupa in modo particolare la Casa Bianca — scrive il "Washington Times" — perché non sarebbe soltanto la fine della perestroika: rischierebbero di essere rimessi in discussione gli storici accordi di disarmo già siglati o in via di definizione. L'emergenza di un governo «radicale» preoccupa invece la Casa Bianca soprattutto perché gli Usa non hanno finora impostato un dialogo approfondito con Boris Eltsin, Anatoly Sobchak e altri leader radicali.

THATCHER FA GLI SCONGIURI

Il primo ministro britannico, signora Margaret Thatcher, è certa di uscire vittoriosa, oggi, dalla votazione prevista a Londra per la leadership del partito conservatore alla quale è legata la carica di primo ministro. Tuttavia (non si sa mai) ieri incrociava le dita.

Nel Golfo in caso di guerra rischio di caos elettronico

LONDRA ● Truppe armi perfezionate nel Golfo Persico potrebbero diventare pericolose per le truppe alleate che le maneggiano: lo sostengono, a Londra, esperti militari. I soldati americani e britannici in particolare, secondo gli esperti, devono fare i conti con il caos elettronico che normalmente si crea quando si sovrappongono troppe onde radio ad alta frequenza. E' un fenomeno noto agli specialisti come «hero»: «hazard of electromagnetic radiation to ordinance», o pericolo delle irradiazioni elettromagnetiche per gli armamenti.

Troppe armi perfezionate possono diventare pericolose

Di fronte all'esercito iracheno sono concentrate tecnologie formidabili. I soli americani dispongono di un migliaio di aerei ognuno con le proprie apparecchiature elettroniche che emettono tra l'altro segnali di disturbo per confondere il nemico. Sono poi in campo migliaia di armi «intelligenti», guidate cioè da radar, laser, raggi infrarossi e onde televisive.

Il rischio che si creino interferenze dagli effetti imprevedibili non è soltanto teorico. Nel 1967 una sovrapposizione di segnali radio provocò il più grave incidente nella storia della marina americana: una catena di esplosioni sulla portaerei «Forrestal» che costò la vita ad un numero elevatissimo di marinai: 134.

«Siamo al corrente del pericolo - ha dichiarato ieri un portavoce della marina militare britannica - e controlliamo con attenzione estrema il funzionamento delle armi azionate da segnali radio». «Dobbiamo prestare un'attenzione particolare - ha ancora spiegato - agli operatori televisivi sui nostri elicotteri. Le loro apparecchiature emettono un segnale che potrebbe influire sul funzionamento dei motori».

Alcuni specialisti ritengono anche che «hero», il caos elettromagnetico, abbia fatto mancare il bersaglio a molte bombe teleguidate durante l'attacco alla Libia nel 1986 e più recentemente a Panama (con conseguente strage di civili), ed ancora possa aver causato un'esplosione sulla nave da guerra americana «Iowa». La confusione dei segnali potrebbe tra l'altro fare impazzire i congegni che sganciano bombe o missili dagli aerei.

In un'intervista, rilasciata ad una radio di Canberra, il ministro degli esteri del governo kuwaitiano in esilio, sceicco Naser Al-Sabah, ha approvato un eventuale uso dell'arma nucleare contro l'Iraq per liberare il suo Paese dall'occupazione delle truppe del regime dittatoriale di Saddam Hussein. Il ministro ha risposto alla domanda postagli dal giornalista australiano Pru Goward che gli chiedeva cosa pensasse circa un eventuale impiego dell'arma atomica contro gli iracheni che il 2 agosto hanno invaso e occupato il Kuwait.

Al-Sabah ha risposto di approvare «qualsiasi misura per liberare il Kuwait e qualsiasi cosa per far rispettare la legge internazionale. Questo è la nostra posizione». «Così lui non sarebbe contrario se queste armi venissero usate?» ribatteva l'intervistatore. «Per l'applicazione della legge internazionale, non sarei contrario», la risposta di Al-Sabah.

(Ansa-Agi-Ap)

FABIO BARBIERI
RCS
Una grande inchiesta su una grande nazione che ha ritrovato l'unità perduta.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni. 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

Nel sud Libano morti 4 guerriglieri ed un ufficiale di Tel Aviv

Agguato israeliano, 5 morti

GERUSALEMME ● Almeno quattro elementi di un commando anti-israeliano e un ufficiale di Tel Aviv sono rimasti uccisi la notte scorsa a nord della «zona di sicurezza» creata da Israele nel Libano meridionale: lo si apprende da fonti militari a Gerusalemme. Lo scontro a fuoco è avvenuto allorquando un'unità israeliana, impegnata in un'operazione in quel settore a nord della parte centrale della «zona di sicurezza» ha individuato un commando di «terroristi».

Durante la conseguente sparatoria sono rimasti uccisi un tenente israeliano e quattro uomini del commando. Le fonti, senza fornire altri particolari, hanno detto che non è escluso che anche un quinto «terrorista» sia rimasto ucciso.

L'ultimo episodio del genere era stato segnalato in Libano il 12 ottobre scorso. Secondo una notizia che tuttavia non aveva mai trovato conferme ufficiali, i guerriglieri del Fronte popolare per la liberazione della Palestina (Fplp), l'organizzazione guidata da George Habbash, avevano ucciso sette soldati israeliani nel Sud del Libano per vendicare i 21 arabi uccisi il lunedì precedente a Gerusalemme.

Frattanto il presidente libanese, Elias Hrawi, giunto ieri sera a Damasco per una visita non preannunciata, è stato ricevuto dal presidente siriano, Hafez El Assad, con il quale ha avuto un lungo colloquio: lo ha reso noto la televisione siriana.

La televisione ha ancora reso noto che i due capi di stato hanno esaminato in particolare i provvedimenti adottati per estendere l'autorità della «legalità libanese» a tutto il territorio del Paese e per «instaurare l'intesa nazionale». La durata del soggiorno di Hrawi a Damasco non è stata precisata. Il precedente incontro fra i presidenti del Libano e della Siria risaliva al 21 ottobre scorso.

Occorre ricordare che il 13 ottobre, dopo un assedio ed un bombardamento da parte dei siriani, il generale cristiano Michel Aoun si era arreso lasciando via libera al pieno controllo della capitale da parte delle truppe siriane. Il ribelle cristiano da quel giorno è rifugiato nell'ambasciata francese che è circondata dai blindati di Damasco.

Ed il 21 ottobre, si dice con il «silenzio-assenso» degli stessi siriani, era stato rimosso un ulteriore ostacolo alla «pax siriana». Il leader cristiano maronita anti-siriano Dany Chamoun, la moglie e due figli di 5 e 7 anni, erano stati massacrati da un commando nella propria abitazione. Nell'occasione era stata risparmiata solo una bimba di 11 mesi, che dormiva nella culla, e la governante.

Sempre in Libano, nelle regioni settentrionali, sono stati registrati sei nuovi casi di colera. Con questi ultimi ricoveri salo dunque a 275 il numero dei libanesi colpiti dal morbo, mentre i morti sono 12. Per questo motivo nella serata di ieri si è tenuta una riunione dei responsabili della sanità libanesi, nel tentativo di arrestare la diffusione dell'epidemia.

(Ansa-Afp)

Hawaii, distrutto l'intero raccolto di marijuana

HONOLULU ● Durissimo colpo all'industria della marijuana delle Hawaii: nel corso di una operazione di polizia denominata «cancellazione» (una delle più imponenti della storia della lotta alla droga negli Stati Uniti) è stato distrutto il 90 per cento del raccolto di quest'anno.

«Le informazioni in possesso delle forze dell'ordine indicano che l'industria della marijuana è ora in ginocchio», ha detto il ministro della Giustizia delle Hawaii Warren Price.

«I coltivatori stanno lasciando ormai lo Stato, oppure sono tornati ad occuparsi di affari legali».

Joseph Parra, capo della Dea (l'organismo federale che si occupa della lotta alla droga) di Honolulu, ha dichiarato che l'operazione «potrebbe servire a far capire ai governi stranieri che stiamo cercando di risolvere i nostri problemi di droga in patria e non ci limitiamo a chiudere loro di spruzzare erbicidi sulle rispettive coltivazioni».

Tra le donne e i salmoni attrazione fatale

LONDRA ● La pesca si addice alle signore: è quanto afferma il professor Peter Behan, neurologo dell'Università di Glasgow, secondo il quale i pesci (specie i salmoni) sono sessualmente attratti dai pescatori di sesso femminile, finendo per rimetterci le penne (o meglio, le squame).

«E' possibile che i salmoni riescano a captare gli ormoni sessuali femminili, restandone è il caso di dire presi all'amo», ha spiegato lo specialista, che alla questione ha dedicato un libro dal titolo: «Salmon and woman: the feminine angle» (il doppio senso sta nell'«angle» che significa tanto angolazione che lenza).

La stramba teoria del professor Behan sembra essere confermata (se si possono prendere per buoni, come conferma, due singoli episodi) dal fatto che il più grosso salmone mai pescato in un fiume inglese, un mostro di quasi trenta chili, fu preso all'amo nel 1922 da Georgina Ballantine, mentre lo squalo più grande pescato al largo delle coste d'Inghilterra (226 chili e passa) fu acciuffato da Joyce Yallop. *(Agi)*

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Sciopero di 4 ore proclamato da Cgil-Cisl-Uil

Si ferma l'assistenza

L'astensione coinvolge gli operatori di ventisei servizi sociali, l'assistenza domiciliare, sette istituti con oltre 1300 anziani, sedici comunità alloggio e diciannove centri diurni

Si fermano, oggi, per quattro ore tutti i servizi di assistenza coordinati dal Comune

Si fermano i dipendenti dei servizi sociali del Comune. Uno sciopero di 4 ore è stato proclamato da Cgil, Cisl e Uil enti locali per chiedere «migliori servizi per handicappati, minori e anziani».

Lo sciopero inizia questa mattina con un'astensione di quattro ore (dalle 9 alle 13) dei lavoratori dei servizi sociali, degli uffici centrali e dello Sfop. L'agitazione proseguirà poi con modalità e orari diversi anche lunedì 26 novembre, martedì 27, venerdì 30. L'astensione dal lavoro interesserà gli istituti per anziani e le comunità alloggio e si concluderà lunedì 3 dicembre con una manifestazione in piazza del Municipio in concomitanza con il Consiglio Comunale.

Lo sciopero coinvolge gli operatori di 26 servizi sociali territoriali; l'assistenza domiciliare; 3 istituti per anziani autosufficienti (700 utenti); 2 istituti per anziani non autosufficienti con oltre 600 ricoverati; 16 comunità alloggio per minori e handicappati (80 ospiti); 19 centri diurni di cui usufruiscono 300 portatori d'handicap.

Ma oltre all'agitazione le organizzazioni sindacali hanno lanciato un appello alla città per richiamare «l'amministrazione comunale alla necessità di programmi ed investimenti nel settore». Fra i destinatari dell'appello ci sono il Vescovo di Torino, i Presidenti del Tribunale civile e penale e di quello dei minori, il Provveditore e il Rettore dell'Università e le associazioni del volontariato.

I sindacati contestano la decisione della nuova giunta comunale di dividere le competenze socio-assistenziali fra l'assessorato all'Assistenza e quello all'Istruzione ma protestano soprattutto perché la Giunta «ha diminuito le risorse destinate al settore assistenziale».

L'appello è un vero e proprio atto d'accusa contro l'amministrazione comunale colpevole di non «potenziare i servizi di assistenza al domicilio delle persone finalizzati ad evitare il ricovero in istituto». Secondo i sindacati la giunta, poi, non attiverebbe un numero sufficiente di strutture provocando l'allungamento dei tempi d'attesa per l'accoglienza nei centri diurni, nelle Comunità alloggio e nelle strutture di ricovero.

I lavoratori dell'assistenza sono intenzionati ad aprire una vera e propria vertenza con l'amministrazione comunale: «Però non chiediamo soldi ma dopo mesi di agitazione sindacali e di inutili trattative scioperiamo per chiedere migliori servizi per i cittadini più deboli, per handicappati, minori ed anziani». Obiettivo del sindacato è quello di arrivare all'eliminazione delle liste d'attesa per istituti e comunità. «Vogliamo una diversa e migliore organizzazione di tutti i servizi sociali — dicono i sindacati — e una politica del personale che preveda la sostituzione in tempi rapidi di chi va in pensione o si licenzia e un adeguamento della pianta organica alle esigenze dei cittadini che in questa città stanno peggio».

Consiglieri contro Crisi in Comune Verdi a congresso

Luigi Piccolo

Non c'è la maggioranza e non c'è anche la possibilità di avere un'alternativa. Il consiglio comunale di ieri sera ha messo in mostra la debolezza che per giorni si erano prodotte nelle sedi di partiti e movimenti, anche alimentate da polemiche giornalistiche.

In sala rossa il clima di crisi ha investito le componenti sia nei partiti di maggioranza che in quelli di minoranza, con singoli consiglieri contro.

La giunta è con un assessore in meno, la delega dell'«assistenza» è nelle mani del sindaco, l'esapartito ha 42 firme sul documento programmatico, ma due consiglieri (Galotti e lo stesso Piccolo) insistono nel dire che voteranno secondo coscienza delibere per delibera. L'opposizione non sta meglio. Il pci e la sinistra indipendente non trovano alleati alle loro proposte. I verdi con il congresso di stasera potrebbero arrivare alla resa dei conti per due consiglieri che sono contrari all'unificazione con la lista dell'«Arcobaleno» e per cui potrebbero uscire dal movimento del «Sole che ride». I missini sono bloccati a destra, le leghe tra di loro divise e comunque contro i partiti tradizionali. Il consigliere antiproibizionista Pezzana sembra non voler schierarsi.

A soli cinque mesi dal voto popolare, e a quattro dalla formazione del nuovo governo. Ieri sera, il consiglio si è concluso con l'uscita dall'aula delle minoranze perché l'esapartito non procedeva all'elezione di un nuovo assessore al posto del dimissionario «pensionato» Piccolo. La maggioranza voleva discutere e approvare le delibere, ma i 37 presenti non erano bastati a garantire il numero legale (40) e la seduta è stata sospesa.

NUOVO SERVIZIO ALLA USSL 7

Per ragazzi a rischio

Psichiatra e due psicologhe aiutano i giovani

Adolescenti: fragili, contraddittori, a rischio. L'età del malessere può diventare ancora più difficile quando è vissuta sullo sfondo di un disagio familiare.

Le trappole aperte sono tante e tra le più insidiose quella della droga, rifugio per chi non riesce a sostenere il crollo delle illusioni dell'infanzia. Così, quanti sono gli adolescenti che possono «finir male» se non li si aiuta?

«Molti, a giudicare dal numero di famiglie che si sono già rivolte al nostro servizio». E' il parere unanime di una psichiatra, Luigi Morticelli e di due psicologhe, Magda Perassi e Maria Luisa Mantovani, del *Centro di psicosomatica e terapia domiciliare per adolescenti*. La struttura, a disposizione degli utenti dallo scorso settembre, è stata realizzata dall'Ussl 7 e ha sede in via Cavezzale 6.

Il servizio è composto di due parti: oltre a quella curata dalle psichiatra e dalle due psicologhe c'è un settore dedicato alle malattie psicosomatiche, affidato al dottor Gianni Francesetti dell'Istituto di Psicosomatica di Torino. L'Ussl 7, tra l'altro, ha avviato con la gastroenterologia dell'ospedale Gradenigo uno studio sui disturbi dell'apparato gastroenterico e sulle ulcere, di origine psicosomatica, che colpiscono i giovanissimi.

Da quale serbatoio il Centro, l'unico per ora nella nostra città, attinge i suoi utenti? «Alcuni casi ci vengono segnalati dal Tribunale per i minorenni — risponde il dottor Morticelli, che è anche giudice onorario del Tribunale —, altri dai servizi sociali, altri ancora dalla scuola».

L'attenzione è rivolta a quei giovani che già presentano alcuni sintomi, o come preferisce il dottor Morticelli, «i primi segni di un disagio». I campanelli d'allarme sono di diversa natura, ma tutti riconducibili alla stessa radice d'insoddisfazione per se stessi o per il mondo circostante: scarso rendimento a scuola, trascuratezza, fughe da casa, alla conflittualità verso i genitori, iniziali percorsi che portano alla tossicodipendenza.

Le storie che si presentano all'attenzione degli esperti sono trattate prendendo in carico tutta la famiglia dell'adolescente da assistere.

«Com'è successo per una ragazza che, fuggita da casa, ha incominciato ad entrare in un pericoloso giro di tossicodipendenti», spiega la dottoressa Perassi.

Ma ci sono anche ragazzini che diventano il parafulmine delle tensioni che si scaricano in famiglia. «Succede ad un adolescente contesa fra i genitori separati — ricorda la dottoressa Mantovani —. Al nostro servizio è stato affidato dal Tribunale un delicato lavoro di mediazione tra la madre e il padre del ragazzo, teso a far sì che tutto avvenga con il minor trauma possibile per il figlio. Cosa non facile perchè, in certe condizioni, è proprio il figlio a diventare un'arma di ricatto usata ora dall'uno ora dall'altro genitore».

Prima di accettare nuovi utenti si fa una rigorosa selezione dei casi, allo scopo di poter raggiungere quelli più gravi. «Anche perchè — osserva il dottor Morticelli —, per ora lavoriamo con le forze che abbiamo, ma presto l'organico dovrà essere rimpolpato. E' già stato, comunque, un grosso passo avanti, del quale diamo atto al presidente dell'Ussl 7 Neirotti, quello di aver compreso l'importanza di un tale servizio. Ora ci auguriamo che anche gli assessori alla Sanità di Regione e Comune prestino un po' di attenzione a questi discorsi».

Daniela Daniele

STASERA, PRESENTAZIONE DI UN NUOVO LIBRO

Lasciateci la nostra retorica

Frasi ai margini della Storia

La copertina del libro voluto dalla Fondazione piemontese ricerca cancro

Retorica da leggere per offrire un aiuto alla ricerca sul cancro

Questa sera alle 20,30 all'Auditorium Rai di Torino, verrà presentato il nuovo volume «*Lasciateci la nostra retorica*», edito dalla Sei per la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, al quale già abbiamo dedicato un'ampia recensione.

E' il volume di quest'anno, stampato per essere venduto, come già avvenuto per altri libri, tutti editi dalla Sei, per raccogliere fondi ed aiutare, quindi, concretamente, la benemerita Fondazione.

Il volume è particolarmente felice, anche come scelta di un tema che affascinerà non poco i lettori ed essi stessi potranno scoprirne di pagina in pagina il motivo.

Accattivante anche nell'aspetto, il libro ha una copertina uscita dalla mente fantasiosa di Sara Giliberto e Claudia Romano, ed è scritto da ben ottanta autori, di cui compaiono, per ciascun passo, solo le iniziali, come già avveniva nei testi precedenti stampati per la Fondazione. Un elenco aiuta tuttavia a riconoscere ciascun autore, aldilà della semplice sua sigla.

Il titolo può, sulle prima, lasciare perplessi. La frase è infatti sibillina: che c'entrerà mai la retorica e perché dovrebbero lasciarcela?

Carlo Bramardo, Federico Filippi e Gianfranco Gallo-Orsi spiegano il perché della scelta: il curioso titolo viene da una frase pronunciata da Felice Cavallotti durante una commemorazione di Garibaldi.

Aggiungono ancora: «*Questa frase ha per noi un significato particolare che si stacca nettamente dalle retorica gonfia e trionfalistica proprio di altri tempi e che non ci riguarda; piuttosto, vuol riferirsi alla Retorica come severa materia di studio che per gli antichi romani era essenziale, perché la "forma" doveva avvolgere la "sostanza" con una veste gradevole e accattivante*».

Ecco così il libro-caleidoscopio che proietta in una gustosa aneddotica ben 227 episodi, ordinati cronologicamente dal 950 avanti Cristo a oggi, individuati da frasi quasi sempre di uso corrente, ma effettivamente pronunciate, molte divenute subito «storiche».

E' — quasi inutile forse aggiungerlo — un volume che non si legge d'un fiato ma che va centellinato, episodio per episodio, e il lettore può spaziare alla ricerca del personaggio che più gli piace o che desidera meglio conoscere.

Di particolare interesse la collezione di quelle frasi che sono parte della storia, come *Ci rivedremo a Filippi* oppure *Acqua alle corde!* urlato da un romano in piazza San Pietro durante il pontificato di Sisto V, e ancora *Parigi val bene una Messa!* e *Noblesse oblige*. Qualche frase è divenuta motto, formandosi nel tempo, per sempre.

Una grande ricchezza anche nei personaggi — scelti con particolare cura in modo da rappresentare tutte le epoche — che spaziano da re lontani e mitici, avvolti dalla leggenda, a contemporanei come il cardinale Roncalli, futuro Giovanni XXIII o Maria José di Savoia, da Landru a Mata Hari.

Il sindaco Valerio Zanone porterà questa sera all'Auditorium il saluto della Città. Seguirà la proiezione in anteprima della Multivisione «Rubens» prodotta dal Gruppo 3M Italia.

Vi sarà poi un intervento illustrativo di Didier Bodart e di Lionel Koenig. Donna Allegra Agnelli concluderà con un suo intervento la serata.

IN PIAZZA SOFIA

Rapina da 100 milioni alla Cassa di Risparmio

Tre banditi disarmano la guardia giurata e costringono il direttore ad aprire la cassaforte

Vincenzo Bertolussi direttore dell'agenzia della Cassa di Risparmio di Torino di piazza Sofia. I banditi sono fuggiti indisturbati con un bottino di cento milioni

Cento milioni sono stati «prelevati» stamane dalla sede della Cassa di Risparmio di piazza Sofia da tre banditi armati, con l'aiuto di un complice che li attendeva in strada su una «Thema» rubata.

Una rapina compiuta da professionisti, sul cinquantesimo di tanti film polizieschi, condotta in modo deciso, con sicurezza, senza nemmeno nascondere il volto con cappucci di sorta, da uomini maturi i quali non hanno nemmeno profferito le classiche parole di minaccia nei confronti né dei dieci impiegati (i quali hanno dovuto indicare e poi aprire rassegnati la cassaforte e i tre cassetti dov'era custodito tutto il denaro in dotazione) né nei confronti di una ventina di clienti costretti a rimanere fermi dov'erano. Non ci sono state, però, altre imposizioni di sorta.

L'orologio del salone centrale della banca non era ancora arrivato ad indicare le ore 10 quando i tre si sono presentati nel salone dell'istituto di credito ingannando l'agente del servizio Radio-allarmi ingabbiato nella guardiola antiproiettile che è posta sull'ingresso.

Come comuni clienti si sono infilati uno per volta nell'accesso allestito con due porte a chiusura alternata. Appena dentro hanno rivelato la loro vera natura ai presenti estraendo pistole e revolver. Un piano che i tre hanno dimostrato di avere già altre volte sperimentato.

Due hanno messo subito sotto tiro tutti i presenti (guardia compresa), il terzo, intanto, è andato verso uno dello cassiere e lo ha chiesto di indicargli dov'era il direttore. Individuato l'ufficio, si è recato all'interno e ha sequestrato Vincenzo Bertolussi, 50 anni, e lo ha costretto a seguirlo fino alla guardiola dove inpietrito, senza tirare fuori l'arma in dotazione, Giovanni Accogli, 58 anni, stava seguendo l'evolversi della situazione.

La pistola che il direttore aveva puntata contro la nuca ha costretto l'uomo del Radio-allarmi ad aderire all'invito ad uscire o a consegnare a sua volta l'arma. Non più di due minuti sono occorsi ai rapinatori per avere via libera al denaro.

Spostandosi con disinvoltura fra le casse con una borsa il rapinatore le ha accuratamente pulite di tutto il contenuto.

Una volta fatto il pieno i tre se ne sono andati soddisfatti limitandosi a suggerire «Andate piano con gli allarmi».

Sono stati visti salire sulla Thema del complice, sorridenti. L'autista-palo, invece, è partito fiancheggiando la ferrovia che corre in mezzo a corso Cottardo verso l'ospedale San Giovanni Bosco. E proprio nei pressi dell'Astanteria, in via Mercadante, gli agenti della mobile hanno recuperato l'auto della rapina, i banditi l'avevano appena abbandonata per salire su una vettura «pulita».

La Thema era nelle loro mani da un mese, frutto di un furto avvenuto in una via del Comune di Collegno.

Autunno di riunioni dei lombardiani del psi

La carica della sinistra

Con i dibattiti si cerca di ricucire gli strappi tra Palazzo e società. Con Luciano Gallino confronto tra consumatori e commercianti. Incontri previsti con tutte le categorie

Nasce una nuova formula di fare politica: analizzare i fatti, e da questi prendere la posizione sul piano concreto. Tocca alla sinistra socialista lombardiana piemontese, riunita attorno a Nerio Nesi, riproporsi all'interno ed all'esterno del partito attraverso il dibattito non sterile sui grandi temi, come per i problemi della quotidianità. I partiti si sono sempre più staccati dal «Paese reale»: occorre ricucire le fila, riottenere la fiducia. *«Lo scopo di queste riunioni* — afferma Nerio Nesi, tornato sulla scena politica — *hanno l'obiettivo il rilancio del psi attraverso una forte dialettica politica per dare contenuti al ventilato progetto di unità socialista»*. Un'inversione di tendenza dopo tanta «politica dei fatti». *«Puntiamo* — prosegue Nesi — *su un programma preciso, e concreto che va da interventi prioritari a favore delle categorie più deboli di fronte all'aumentato carico fiscale, all'ottenimento di una concreta autonomia regionale, ad una politica preventiva per la difesa dell'ambiente sino alla politica occupazionale che deve essere legata al sostegno dell'economia industriale»*. La proposta lanciata dalla Corrente Lombardiana, guidata dall'ex-presidente della Bnl, sta incontrando non solo favori, ma parecchi personaggi hanno... varcato il Rubicone. Ne fanno parte alcuni dirigenti sindacali (Cavalli, Giuliani e Scudiere della Cgil; Buzzigoli della Cisl, Castrellengo, Chiuminetto e Torresin della Uil), dirigenti di associazioni di categoria (Serra della Cna), esponenti del mondo culturale (Renzo Vantavoli), dell'imprenditoria (Roberto Sesia e Angelo RToaldo) e amministratori locali (Giancarlo Tapparo, Bruno Ariona e Piercarlo Longo). *«Con questo fermento che mi sta coinvolgendo in modo diretto* — afferma Nerio Nesi — *mi sono deciso ed alle prossime elezioni scenderò in campo in prima persona. Mi pare che ci sia spazio per un'alternativa nella sinistra del partito ma anche altre»*. I fatti, per giungere alla strategia politica. Il «Riccardo Lombardi» ha così organizzato un incontro sul tema: «Diminuiscono i consumi a Torino? Ipotesi e prospettive», Luciano Gallino, sociologo dell'Università di Torino, ha tracciato le possibili ipotesi della recessione dei consumi che investe la città. *«Non sappiamo di che portata sarà la recessione in atto e quanto durerà* — ha esordito — *ma si possono fare alcune considerazioni in merito. I motivi della "frenata"? Nelle fasce di reddito medio-basso (la paga-base di un operaio è di 1 milione 200 mila lire) è finita la richiesta delle aziende di fare straordinario ed anche "secondi lavori" sono in calo per cui le famiglie a monoreddito sono le prime ad essere penalizzate. C'è pessimismo sia per la crisi del Golfo che per il clima di incertezza che gravita sull'Europa dell'Est ma soprattutto sul nostro Paese. Anche la presenza degli extra-comunitari hanno un loro rilievo. E' calata così la volontà di investire e di spendere. C'è poi la cosiddetta "saturazione tecnica". In vari settori (elettrodomestici, auto, hi-fi, macchine da ufficio) i miglioramenti dei prodotti sono ormai minimi per cui c'è la sola esigenza, da parte delle famiglie, di sostituire esclusivamente le "macchine" vecchie ed usurate. Infine i limiti sociali dello sviluppo, vale a dire quando un "bene" non è più sfruttabile al meglio per i limiti delle strutture (esempio rapporto numero di auto e sistema stradale)»*. La città ed i suoi abitanti hanno imboccato un vicolo cieco? *«Ciclicamente questi fenomeni si ripetono* — aggiunge Gallino — *ma sono sempre stati superati. Forse per la prima volta nella storia si sono concatenati i quattro fattori che ho esposto per spiegare la contrazione dei consumi delle famiglie e forse questo porterà a ridisegnare il nostro futuro»*. Cosa ne pensano i commercianti? *«E' la conferma della debolezza del nostro sistema* — ammette Ottavio Guala, presidente regionale della Confcommercio. — *L'annuncio della cassa integrazione da parte della Fiat, ha subito generato una contrazione delle vendite. Torino sta già vivendo l'epoca del "post-industriale" in modo difficile, quasi traumatico. I consumi si sono modificati ed è mutato anche lo stile e la qualità della vita»*.

«Alla fine dell'anno — interviene Paolo Pantarotto, commerciante del settore alimentare di Borgo Vanchiglia — *è previsto un calo delle vendite dei generi alimentari del 40%. Ed è abbastanza spiegabile perchè se le pensioni o stipendi aumentano del 5%, le derrate alimentari si incrementano del 25%»*.

Alberto Fumi

Nerio Nesi ha anche annunciato di candidarsi alle prossime politiche

NOTIZIE

Il disagio psichico Sabato un convegno

Organizzato dal Centro studi di psicanalisi «Agalma», patrocinato dagli assessorati alla Sanità di Regione e Comune e al Turismo del Comune, con la collaborazione della Banca Cri e dell'Istituto Bancario San Paolo, si svolgerà sabato e domenica prossimi un convegno internazionale sul tema «Forme del disagio psichico». Psicanalisti, psichiatri e psicoterapeuti metteranno a confronto la loro esperienza clinica. *«In essa* — spiegano gli organizzatori — *la posta in gioco primaria è riconoscere con chi si ha a che fare, poiché non c'è standard di cura che possa valere per tutti. Ecco dunque l'importanza di distinguere che cosa caratterizza la nevrosi e quale diverso meccanismo costituisce la psicosi»*. L'incontro avrà luogo presso l'Istituto Chimico della Facoltà di Scienze, corso Massimo d'Azeglio 18.

Arrestata pensionata spacciatrice

Una pensionata di 58 anni, Enrica Prato, ed il figlio Giampaolo Avedano, di 25, sono stati arrestati dai carabinieri per detenzione e spaccio di stupefacenti. Nel loro appartamento in via Maddalene sono stati trovati quattro chilogrammi e mezzo di hashish divisi in 18 pani e tre milioni di lire, presunto provento dell'attività di spaccio.

Funerale per i due nomadi uccisi

Partiranno domani alle 9,15 dall'Istituto di medicina legale i funerali dei due nomadi uccisi dalla polizia stradale sulla Torino-Aosta. Sefik e Spaho Hafilovic verranno sepolti a Mostar in Erzegovina.

Leggere, che passione!

Si sta svolgendo in questi giorni alla Biblioteca Civica di Carmagnola una mostra del libro per ragazzi organizzata in collaborazione con la libreria Cappello. Lo slogan dell'esposizione, che resterà aperta fino al 25 novembre, è «Leggere, che passione!». Si può visitarla tutti i giorni, esclusa la domenica, dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.

Approvato il bilancio a Rivoli

Il consiglio comunale di Rivoli ha approvato a maggioranza il bilancio preventivo per il 1991, che chiude in pareggio sulla cifra di 36 miliardi. Si sono espressi a favore del documento dc, pci, pri e verdi; contro, psi, pli, psdi, msi e Lega Nord. Il prossimo anno Rivoli investirà tra l'altro tre miliardi e mezzo per strade e fognature, due miliardi per gli edifici scolastici e un miliardo per le aree verdi. L'assemblea ha anche approvato il piano pluriennale degli investimenti 1991-93 che prevede la costruzione di opere pubbliche per complessivi 28 miliardi.

CONTRO I MAGISTRATI

Psi, i dirigenti solidarizzano con La Ganga dopo la condanna di ieri

«Gli errori giudiziari di Torino»

La condanna anche in appello di Giusi La Ganga; dall'ottimismo della speranza alla delusione. Nell'aula giudiziaria, ieri mattina, si erano stretti attorno al loro leader i suoi fedelissimi, vecchi e nuovi, dal capogruppo in Comune, Beppe Caresio, al segretario provinciale del psi, Franco Tigani, all'ex esponente della sinistra socialista Franca Prest, ora «braccio destro» del parlamentare per la politica nazionale del partito rispetto agli enti locali. Nessuno metteva in dubbio l'assoluzione di La Ganga nella lunga attesa della sentenza.

Adesso in casa psi si definisce «meticoloso» l'altra» sentenza d'appello, quella contro tutti gli altri imputati, che ridimensiò accuse e pene. Quest'ultima, invece, *«ripropone vecchi teoremi e convinzioni come se quello precedente non fosse mai stato pronunciato»*. E poi, con maggiore pesantezza, si è parlato dei *«molti errori giudiziari cui ci hanno purtroppo abituati a Torino»*. Si conta naturalmente sulla *«serenità»* di giudizio della Cassazione.

Di teoremi hanno parlato anche gli avvocati Giuseppe Bava e Cesare Zaccone. E lo hanno fatto riferendosi ad una *soluzione reiterata di cui sfuggono i presupposti giuridici in fatto e in diritto. Crediamo che la Cassazione possa farsi interprete di una giustizia giusta, che basi le proprie convinzioni su prove e non su circostanze indiziarie, tenendo presenti i consolidati precedenti giurisprudenziali in tema di chiamata di correità e le molteplici pronunce assolutorie in casi analoghi»*.

L'onorevole La Ganga con i segretari regionale, Caresio, e provinciale, Tigani, e altri dirigenti di partito

Ma i quattrini che Adriano Zampini aveva versato ad un bel po' di politici torinesi erano «regalie» o «tangentii»? La spaccatura o, per usare un'espressione meno forte, il diverso orientamento giuridico è stato evidente fra i magistrati che hanno giudicato Zampini e i politici coinvolti nello scandalo del 1983: condannati dalla quarta sezione penale del tribunale e pene severe, ridotte sensibilmente o annullate (si trattava appunto di «regalie») nell'«appello» agli altri imputati e invece sostanzialmente confermate in questo secondo giudizio di secondo grado separato per il deputato psi.

Ieri, però, non si è discusso se Zampini avesse generosamente distribuito i suoi quattrini senza che i pubblici amministratori si fossero, per le *regalie*, lasciati corrompere. Il pg ha posto in dubbio che Nanni Biffi Gentili, fratello dell'ex vicesindaco psi, Enzo, definito lo stile uomo di grande intelligenza e pericolosità da La Ganga, sia stato del tutto attendibile nella sua chiamata di correità (aveva a suo tempo riconosciuto di aver intascato una mazzetta di 60 milioni e di averne versato la metà ad un centro studi del deputato per gli appoggi socialisti al business progettato da Zampini per il Cartografico regionale). E in ogni caso - ha detto il pg - alle chiamate di correità occorrono riscontri oggettivi, che lui non ha individuato. Nel processo di primo grado si era tenuto conto di un'intercettazione telefonica di uno strano colloquio fra La Ganga e la moglie di Enzo Biffi Gentili.

La prima Corte d'appello è rimasta in camera di consiglio a lungo e sarà interessante leggere, una volta depositati, i motivi della sua sentenza di condanna. Sono in molti ad attenderli per commentare questa seconda «disgrazia» di Giusi La Ganga.

(Segue da pagina 10)

Gianfranco e Margherita Brasso partecipano commossi al dolore dell'amico Renato per la perdita della cara mamma

Domenica Natalina Orella ved. Rolando

— Torino, 20 novembre 1990.

La **Gestibar** si unisce al dolore della famiglia Rolando.

La **Pubbi-Dent Spa** partecipa al dolore del geom. Renato Rolando e famiglia per la perdita della cara mamma

Domenica Rolando

— Torino, 19 novembre 1990.

Vincenzo Romagnoli e famiglia sono affettuosamente vicini al geom. Renato Rolando partecipando commossi al suo dolore per la scomparsa della mamma

Domenica Natalina Orella ved. Rolando

— Milano, 19 novembre 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti** ed i **Dipendenti** della **Costruzioni generali Prefabbricate S.p.A.** partecipano commossi al lutto del geom. Renato Rolando per la scomparsa della mamma

Domenica Natalina Orella ved. Rolando

Milano, 19 novembre 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e Impiegati** della **Co.Ge.Co. S.p.A.** partecipano al dolore del geom. Renato Rolando per la scomparsa della mamma

Domenica Natalina Orella ved. Rolando

— Roma, 19 novembre 1990.

Aldo Brizio e famiglia
Luigi Quaranta e famiglia
I **Dipendenti dello Studio Quaranta** partecipano al lutto che ha colpito Renato Rolando.

La **Direzione** ed i **Dipendenti della Satis Microdata Srl** partecipano al dolore di Silvia per la scomparsa del padre signor

Pietro Biasiol

— Torino, 19 novembre 1990.

Annamaria, Giovanna, Vittore, Gisella, Benedetta, Marco ricordano con grande affetto lo zio

Eugenio Ceretti

Torino, 20 novembre 1990.

Il **Gruppo Anziani Azienda Energetica Municipale** ricorda la socia e sposa

Delfina Olmo

Torino, 20 novembre 1990.

Ciao mamma, sarai sempre nei nostri cuori.

Luigia Calusio ved. Pretto

Lo annunciano con dolore i figli **Franco, Marisa** con il marito **Giovanni**, i nipoti **Marina** con **Aldo** e gli adorati **Vittorio** ed **Elena, Fulvio** con **Elena**, sorella, cugini, parenti tutti. Non fiori, ma offerte a «Specchio dei tempi». Funerali domani ore 8,15 par. Santo Nome di Gesù.

— Torino, 20 novembre 1990.

Partecipano al lutto le famiglie **Ceotto, Casetta, Robiola.**

Luciano Bardone e famiglia partecipa al dolore della famiglia Pretto

E' mancata

Renza Canavese in Destefanis

Addolorati lo annunciano il marito **Annibale**, i figli **Paolo, Cristina** e **Claudia**, la mamma, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 via Arnasco 2.

— Bruino, 20 novembre 1990.

Partecipiamo commossi alla fam. Destefanis per la perdita della cara **RENZA. Rosalba** e mamma.

ANNIVERSARI

1973 1990
Armando Gribaudi
Pier Luigi e Vittorio lo ricordano con immutato affetto. S. Messa mercoledì 28 novembre, ore 18, parrocchia della Crocetta.

1983 1990
Nino Traversa
Caro dolce ricordo, sei sempre con noi.
— Torino, 20 novembre 1990.

1989 1990
A ricordo del
prof. Mario Valle
I suoi cari con immutato affetto e rimpianto. S. Messa domani a San Carlo ore 7,30.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961

10121 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 16
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373

18038 SANREMO
Via Giolberti 47
Tel. (0184) 531.565

ALBA
Corso M. Coppino 9
Tel. (0173) 35.717/34.093

12100 CUNEO
Via Grandis 11
Tel. (0171) 50.832

Orario accettazione
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Ascoltami, solo Amplifon ti dà tutte le cose che puoi leggere qui sotto.

Controllo gratuito dell'udito. Apparecchi acustici a tecnologia digitale, praticamente invisibili, personalizzati per ogni tipo di problema. Garanzia e assicurazione gratis da uno a tre anni. Controlli periodici dell'apparecchio e dell'udito gratis per due anni. Ricambi originali. Viaggi, regali, e le tante altre iniziative per i soci del Club Insieme. 150 filiali, 2000 centri acustici e 400 audiospecialisti al tuo servizio in tutta Italia. Cerca la filiale Amplifon più vicina nell'elenco telefonico della tua città.

amplifon
Soluzioni per comunicare meglio.